Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 30 gennaio 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 70) Lire 500
N. 24 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C/C Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) – Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) – Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) – Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) – Necrologie L. 1900–3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.)

MENTRE DE MICHELIS RENDE UFFICIALE LA DESIGNAZIONE DI GIUSEPPE RATTI

Eni: riemerge il conflitto Dc-Psi Fanfani sonda i partiti di governo

Craxi modera le polemiche ma il suo ministro presenta una sorta di ultimatum - Cautele del Psdi e Pli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il pericolo di una rottura sul caso Eni è sempre presente. Il ministro delle partecipazioni statali De Michelis ha formalmente presentato a Palazzo Chigi le proposte di nomina anticipate venerdì pomeriggio al Consiglio dei ministri (Ratti per la presidenza e Adami, Carraro e Dell'Orto per la giunta esecutiva) e ha dichiarato ai giornalisti di non avere alcuna intenzione di rinunciare alle proprie designazioni.

«Il mio compito — ha detto De Michelis uscendo da Palazzo Chigi — è terminato. Adesso spetta al presidente del Consiglio saggiare il clima politico e predisporre formalmente il decreto di designazione del dott. Ratti alla presidenza dell'Eni. Per cambiare queste proposte — ha concluso l'esponente socialista — bisogna solo cambiare il ministro delle partecipazioni».

Le dichiarazioni di De Michelis ha il sapore di un vero e proprio ultimatum del Psi al presidente del Consiglio, in realtà, a stare almeno ad alcune indicazioni filtrate dagli ambienti socialisti, dovrebbe essere interpretato come una risposta alla Democrazia cristiana.

Il direttore del «Popolo», Galloni, a nome della segreteria democratica, ha infatti spiegato in un editoriale che il suo partito, pur non ponendo veti di sorta sul nome di Giuseppe Ratti, chiede che la situazione dell'Eni venga risolta con un «salto di qualità», cioè con la scelta di un «candidato che si ponga al di sopra di ogni discussione». A De Michelis, però, l'intervento di Galloni è apparso inaccettabile. Di qui la sua secca presa di posizione.

Di fronte a questa situazione si è appreso che il presidente del Consiglio Fanfani, nel pomeriggio, si è consultato separatamente con i segretari dei quattro partiti della maggioranza.

La seconda puntata del capitolo Eni che Craxi aveva minacciosamente annunciato venerdì sera si è rivelata molto meno esplosiva e pungente del previsto. Il segretario del Psi nella manifestazione tenuta a Roma insieme ai sindacalisti Benvenuto e Marianetti, ha dato l'impressione di voler dare un colpo di freno alle polimiche per evitare di arrivare ad una drammatica rottura sul caso Eni.

Nel suo discorso, ispirato alla massima misura e prudenza, il segretario del Psi ha toccato quasi di sfuggita la questione dell'ente petrolifero di Stato limitandosi a ribadire la piena legittimità del comportamento di De Michelis e del partito affrettandosi ad augurarsi una pronta soluzione da parte del governo. Più che del caso Eni, infatti, Craxi si è occupato dell'accordo sul costo del lavoro.

La disponibilità del Psi a rinunciare alle indicazioni di De Michelis non è però senza limiti. «Il criterio che ha portato alla proposta di Ratti — ha detto il ministro delle partecipazioni statali — e sul quale criterio Fanfani ed io siamo d'accordo, è quello della competenza e nello stesso tempo, di garanzia della conoscenza dell'Eni e della storia dell'Eni. Ho preso qualche ora di riflessione e non mi sono stati comunicati i motivi per i quali ora Ratti non andrebbe bene alla Dc. Non ne capisco proprio il perché, non me lo spiego se non con una questione di puntiglio».

Ma la posizione della Dc spiegata da Galloni nel suo editoriale sul «Popolo» rappresenta un puntiglio? E se anche fosse tale potrebbe essere risolto e superato? Gli interrogativi suscitano grande preoccupazione. Le altre forze della maggioranza che, nel timore di un braccio di ferro tra Dc e Psi destinato a sfociare in una rovinosa rottura, cercano di gettare acqua sul fuoco.

Su questo tono è stata la replica del segretario del Psdi Pietro Longo al comitato centrale del suo partito. «Noi — ha detto Pietro Longo — ci stiamo adoperando per favorire l'intesa anche perché il pomo della discordia non merita elezioni anticipate. Devono prevalere la ragione e l'interesse generale del Paese. Si tratta — ha aggiunto il segretario socialdemocratico — di compiere scelte giuste e professionalmente ineccepibili alle quali intendiamo concorrere con serene valutazioni dei fatti accaduti e con proposte adeguate alle necessità dell'ente».

A Longo si è poi affiancato anche il segretario del Pli Zanone il quale ha evitato di entrare nel merito delle polemiche limitandosi a sottolineare l'esigenza che il presidente del Consiglio superi i contrasti nominando amministratori provvisti della necessaria professionalità e soprattutto della «spina dorsale occorrente per non piegarsi a eventuali pressioni esterne illecite».

Se i socialdemocratici e i liberali, ostili alle elezioni anticipate, cercano di svolgere il ruolo di pompieri, i partiti che stanno fuori della maggioranza si sforzano invece di attizzare il fuoco. I repubblicani che non hanno digerito le critiche mosse a Craxi a Spadolini, hanno lanciato un duro attacco all'indirizzo del segretario socialista.

Come i repubblicani, infine, anche i comunisti sono scesi sul piede di guerra preannunciando battaglia grossa in occasione della seduta della Camera di martedì prossimo.

Tommaso Genisio

Appello del mondo accademico a Pertini contro ingerenze e pressioni politiche

ROMA — Dopo i dirigenti dell'Eni, anche il mondo accademico è sceso in campo per manifestare disagio e perplessità sugli ultimi sviluppi del caso Colombo. E come già hanno fatto i dirigenti, anche i professori universitari hanno scelto di rivolgersi direttamente al Presidente della Repubblica, inviando a Pertini una lettera di preoccupazione che può essere considerata un vero e proprio manifesto del mondo accademico.

«Abbiamo lavorato e lavoriamo — scrivono tra gli altri, Giorgio Tacco, presidente della facoltà delle Scienze, Giuseppe Mentalenti, presidente dell'Accademia dei Lincei, Edoardo Amaldi e Marcello Cini — per dare al paese gli strumenti indispensabili alla crescita di una società moderna, avanzata, capace di rispondere ai bisogni degli uomini. Ma questi principi vengono sistematicamente offesi in Italia, come è testimoniato da ultimo dalla rimozione del prof. Umberto Colombo».

La vicenda Eni per il mondo scientifico sottolinea così l'arroganza del potere politico che «sostituisce i vertici senza motivo, senza una prospettiva, senza una valutazione che giustifichi l'atto». Con il risultato di indebolire ancora di più la nostra struttura industriale.

Le critiche degli accademici allo «strapotere politico», che giungono a definire lo stile del governo «di carattere mafioso», si appuntano principalmente sulla carenza «dei criteri di serietà, di responsabilità e di competenza professionale», condizione elementare di ogni progresso.

Sono gli stessi disagi denunciati dai dirigenti dell'Eni, che, a sottolineare l'urgenza della loro protesta, hanno attuato l'altro ieri uno sciopero di 4 ore e chiesto, con un appello a Pertini, di «far cessare la pesante e crescente ingerenza politica che tanti danni ha arrecato e arreca al sistema industriale italiano».

«Sono ormai quattro anni — afferma Michele Craca, responsabile del coordinamento dei 2200 dirigenti Eni — che passando sulle nostre teste e contro l'interesse dell'ente, si fanno giochi di potere, si lottizza, si compiono scelte assurde».

Ieri, al «disappunto e all'indignazione» della sezione Cgil dell'Istituto per il commercio estero, per la candidatura al vertice dell'Eni di Giuseppe Ratti, si sono aggiunti il Consiglio dei delegati dell'Agip e l'Assemblea dei lavoratori dell'Agip petroli. Con un telegramma a Pertini e ai presidenti delle due Camere chiedono di sospendere l'esonero di Colombo.

Grande è comunque l'indignazione per l'allontanamento di Umberto Colombo: «Dieci anni fa — ha detto ieri il prof. Marcello Cini, a nome del gruppo di scienziati — quando era alla Montedison, Colombo fece un rapporto che prevedeva il disastro della chimica italiana. Per questo fu cacciato. Se lo avessimo ascoltato avremmo risparmiato 10 mila miliardi di investimenti e circa 100 mila miliardi di perdite». **M. Ne.**

INTERVISTA AL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI

Fabbri: esame di coscienza dopo vent'anni di regione

Restano intatte le motivazioni dello statuto speciale Perché Osimo non ha funzionato? - Il rilancio produttivo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Friuli-Venezia Giulia compie vent'anni, e il ministro per i rapporti con le Regioni, Fabio Fabbri, socialista, domani sarà a Trieste in rappresentanza del governo per le celebrazioni ufficiali. Ha preparato la visita con grande impegno, assicura di avere alcune proposte che esporrà di fronte al Consiglio regionale, che ha accettato di anticipare alcune valutazioni. Tra queste, la convinzione che il Friuli-Venezia Giulia mantenga tutte le motivazioni che hanno indotto il costituente a inserirla nel novero delle regioni a statuto speciale.

«È un errore — spiega il ministro — la tendenza a omologare tutte le regioni a statuto speciale in regioni a statuto ordinario. Sono convinto, però, che si debba coniugare l'autonomia e la specificità delle regioni con un maggiore coordinamento con il governo centrale. Per quanto riguarda poi questa regione, non bisogna dimenticare che alcuni rapporti di diritto internazionale assumono un rilievo particolare e trovano, del resto, un riconoscimento nella comunità Alpe Adria.

— Lei è ministro da due mesi e per la prima volta. Che idea si è fatto per quanto riguarda i rapporti tra Stato e autonomie locali?

«Ho cercato di costruire un rapporto di collaborazione. Ho lanciato la proposta dell'alleanza tra Stato, regioni ed enti locali per gli investimenti e lo sviluppo, anche con lo scongelamento dei residui passivi, con l'accelerazione delle procedure, con l'eliminazione di molte bardature burocratiche.

— E per quanto riguarda i rapporti tra lo Stato e la nostra Regione?

«Ho preparato il mio incontro con le autorità locali e regionali con un attento esame del dibattito sul trattato di Osimo e con una riflessione sull'esperienza della sua attuazione. Dirò davanti al Consiglio regionale quali sono le mie valutazioni nelle quali non mancano accenti autocritici. Tuttavia credo che il governo debba operare per conciliare sempre più la gente del Friuli-Venezia Giulia con l'esecutivo centrale.

«Una connotazione particolare merita il problema di Trieste. Il trattato di Osimo fu pensato per il suo rilancio, ora bisogna capire perché non funzionò, e riprendere le motivazioni per concentrare investimenti produttivi e investimenti nel terziario a sostegno di una ripresa della città.

— Lei parla di investimenti produttivi; quali pensa possano essere le località nelle quali dovrebbero sorgere?

«Ritengo che la scelta debba essere di competenza degli organi di governo regionale e locale. Tuttavia credo sia indispensabile pianificare la localizzazione, attrezzare le aree, ma tutto questo ha come presupposto la sicurezza che vi siano imprese disponibili per questi insediamenti produttivi che non debbono creare inquinamento».

— Torna il progetto di una zona franca industriale?

«È presto per parlare di una cosa del genere. Per il momento è mio convincimento che proprio tenendo conto dei rapporti che si sono instaurati nella comunità Alpe Adria si può progettare la costituzione di società miste non solo tra italiani e sloveni, ma anche austriaci e tedeschi, tenendo conto che il Friuli-Venezia Giulia è un punto di riferimento territoriale per tutto il Centro Europa e bisogna esaltare questo ruolo internazionale. Bisogna farlo nell'ambito dei trattati che abbiamo sottoscritto e tenendo conto dello speciale rapporto che esiste tra la Cee e la Jugoslavia».

— È di queste settimane la polemica, quasi lo scarica barile, tra governo e regioni sul deficit sanitario e su quello dei trasporti. Si potrà mai ottenere, come è già successo per la Valle d'Aosta ed è allo studio per la Sardegna, una legge finanziaria per il Friuli-Venezia Giulia che dia finalmente certezza ai nostri amministratori sui cespiti sui quali possono far affidamento?

«Non si tratta di scaricare il barile. Il braccio di ferro tra Stato e autonomie locali non ha senso. Si tratta di misurare le risorse disponibili per interventi sociali e investimenti produttivi per capire insieme come far fronte alle esigenze delle nostre popolazioni. Riconosco, tuttavia, che il problema della legge finanziaria per tutte le regioni è di grande urgenza, dal momento che l'autonomia di cui godono presuppone la certezza di disponibilità finanziaria per far fronte ai compiti di istituto. E questa esigenza è tanto più valida per le regioni a statuto speciale».

T. G.

NELL'INTERNO

Tre pagine sui vent'anni dello statuto regionale

SGOMENTO A REBIBBIA DOPO IL BARBARO ASSASSINIO DI GERMANA STEFANINI (57 ANNI)

Esasperate le vigilatrici scioperano per protesta

Il cordoglio di Pertini

ROMA — Una giornata di sciopero per lunedì 31 gennaio è stata proclamata dalle lavoratrici di Rebibbia femminile.

L'astensione dal lavoro ha un duplice significato — ha detto una vigilatrice del carcere romano: manifestare l'adesione delle lavoratrici al lutto e contemporaneamente protestare ancora una volta «per le mancate risposte agli annosi problemi dei lavoratori del settore e per la superficialità con cui finora i problemi sono stati trattati».

La vigilatrice ha rilevato che è la seconda volta che i terroristi colpiscono una loro collega che «ha sempre svolto con serietà e professionalità il proprio lavoro».

Il Presidente della Repubblica ha inviato al ministro di grazia e giustizia, Darida un telegramma di cordoglio per «il vile assassinio» della vigilatrice Germana Stefanini.

«Il terrorismo eversivo, sempre più isolato e respinto dalla coscienza del paese — scrive Pertini — dimostra di essere ancora in grado di compiere abietti atti criminali e di colpire tra i più fedeli servitori dello stato».

«Allo sdegno del questo efferato delitto — afferma ancora il messaggio del Presidente Pertini — deve unirsi il rinnovato ed incessante impegno a non lasciare nulla di intentato per cancellare definitivamente dalla nostra vita sociale ogni minima recrudescenza dell'eversione terroristica».

I terroristi volevano colpire anche un'altra sorvegliante

La donna fu costretta a invitare in casa una collega: per fortuna l'amica era impegnata
L'attentato è stato rivendicato da un gruppo «spontaneo» non collegato al partito armato

ROMA — I rilievi radiografici e fotografici eseguiti ieri mattina nell'Istituto di medicina legale dal dott. Colasanti hanno sinora stabilito che la vigilatrice di Rebibbia, Germana Stefanini, è stata uccisa con un colpo sparato a bruciapelo nella regione temporale sinistra: il proiettile ha attraversato la testa, uscendo dalla parte opposta.

Il sangue raggrumato sia nella zona d'entrata del proiettile sia in quella d'uscita non permette agli esperti di stabilire con certezza, prima dell'esame autoptico, se esistano o meno altri fori. I rilievi non hanno individuato altri segni di violenza sul corpo della donna: cadrebbe così l'ipotesi, fatta in un primo momento che Germana Stefanini sia stata seviziata prima di essere uccisa.

Gli investigatori sembrano propensi a ritenere che il «processo» al quale è stata sottoposta la vigilatrice sia avvenuto nell'appartamento della Stefanini situato al quarto piano di via Guglielmo Albimonte, al Prenestino. Questa convinzione emerge da diverse macchie di sangue trovate dal fratello della donna, Paolo, nel salotto, da alcuni mobili spostati, da suppellettili cadute o infrante a terra e da molti mozziconi di sigaretta trovati nell'appartamento.

Da ulteriori indagini risulterebbe che il commando di terroristi avesse intenzione, oltre a Germana Stefanini, di «processare» e uccidere anche un'altra vigilatrice di Rebibbia che abita nello stesso stabile della Stefanini, al quinto piano. La Digos ha infatti accertato che alle 18 di venerdì sera Germana Stefanini ha chiamato attraverso la finestra del salotto la collega invitandola a scendere da lei.

L'amica, che non ha notato nella voce e nell'atteggiamento della Stefanini nulla di sospetto, ha risposto di non poter accettare perché il figlio era influenzato. Probabilmente questa iniziativa della donna era stata imposta dalla presenza del commando che avrebbe voluto processare le due vigilatrici di Rebibbia contemporaneamente.

Da un'attenta ricognizione compiuta nell'abitazione della vittima gli investigatori hanno escluso la presenza di segni di effrazione nella porta blindata dell'abitazione. Considerando la prudenza della donna che solitamente non aprirà ad alcuno sconosciuto, l'unica ipotesi di un certo credito è che Germana Stefanini sia stata «agganciata» davanti all'ingresso dello stabile nel primo pomeriggio, al ritorno dal lavoro.

La completa assenza di testimoni sia nella prima fase, quella dell'agguato, sia in quella successiva, il trasferimento della vigilatrice nell'auto, si spiega con l'ubicazione della strada dove abitava la donna. Via Gugliemo Albimonte è infatti priva di negozi ad eccezione di un elettrauto. Il palazzo inoltre è privo di portiere e l'ingresso risulta isolato rispetto agli altri portoni esistenti lungo la strada.

Riguardo poi le macchie di sangue trovate dal fratello di Germana Stefanini, Paolo che lavora come portantino al San Filippo Neri, sia nell'appartamento sia nell'ascensore, gli investigatori ritengono che la donna, all'intimaziine di vestirsi e di uscire dall'appartamento con il commando, abbia reagito cercando di divincolarsi.

Non di sevizie, quindi, si tratta, ma di graffi alle mani e al volto che Germana Stefanini ha subito in questo estremo quanto inutile tentativo di sottrarsi ad un'ormai certa esecuzione, avvenuta probabilmente in via Algranti, dentro il portabagagli della 131.

L'impossibilità di ricostruire almeno approssimativamente l'identikit dei componenti il commando che ha ucciso la Stefanini e di stabilire quanti terroristi abbiano partecipato all'azione rende piuttosto arduo il compito degli investigatori che da diverse ore stanno cercando di stabilire in ogni aspetto l'esatta dinamica dell'agguato culminato nell'uccisione della vigilatrice. L'unico elemento in possesso dei funzionari della Digos e degli esperti dell'Ucigos è rappresentato per ora dalla «131» sulla quale il corpo senza vita della donna è stato trovato.

Per il momento, quindi gli esperti dell'antiterrorismo stanno cercando di disegnare la fisionomia del gruppo che ha rivendicato l'azione cioé dei «Nuclei per il potere proletario armato». Quando il 3 dicembre scorso questa sigla comparve per la prima volta per rivendicare il ferimento, o meglio la mancata uccisione, della dottoressa Giuseppina Galfo, gli esperti parlarono di un gruppo, certamente costituitosi da poco, appartenente all'area del cosiddetto terrorismo diffuso, cioé di una formazione «spontanea» priva di collegamenti con gli spezzoni organizzati del «partito armato».

Il 18 dicembre — cioè quindici giorni dopo l'attentato alla Galfo — un volantino di quattro pagine firmato dallo stesso gruppo fu fatto trovare a due quotidiani romani. Fu allora che, dall'esame del documento, gli esperti del Viminale poterono farsi un'idea più precisa delle caratteristiche della nuova formazione.

Roma — La barbarie si è compiuta: il corpo senza vita di Germana Stefanini com'è stato ritrovato nel bagagliaio di un'auto. La donna è stata assassinata con un colpo di pistola

Roma — L'immagine della vittima ripresa dai terroristi durante il sequestro nella sua abitazione

IL VICE DI REAGAN COMINCIA IN EUROPA IL CONSULTO CON GLI ALLEATI

La «missione euromissili» di George Bush

Prima tappa a Bonn e incontri in altri 5 paesi tra cui l'Italia - Mosca conferma il no all'opzione zero

BONN — *Il vicepresidente americano George Bush arriva oggi a Bonn per la prima, e forse più delicata tappa della sua visita in sei paesi europei, tra cui anche l'Italia.*

In Germania federale, dove si andrà alle urne il 6 marzo, il clima politico è già molto acceso, e le stesse elezioni anticipate potrebbero trasformarsi in una sorta di referendum pro o contro il dislocamento dei nuovi missili americani in Europa occidentale.

Proprio in questi giorni, inoltre, sono ripresi a Ginevra i negoziati con l'Unione Sovietica per la riduzione degli armamenti nucleari, e uno degli scopi della missione del «vice» di Ronald Reagan sembra quello di valutare le reale compattezza dei governi alleati attorno alla proposta di Washington dell'«opzione zero».

Il problema degli euromissili è sicuramente all'ordine del giorno in Germania, anche perché i due grandi avversari in lizza, la Cdu del cancelliere Helmut Khol e i socialdemocratici, hanno opinioni divergenti in proposito. Il partito di Bradt e Schmidt (giudicato in ascesa dai sondaggi) ha promesso agli elettori di fare tutto per rendere «non necessaria» l'installazione degli euromissili, e il candidato alla cancelleria, Hans Jochen Vogel, approfitterà dell'occasione per chiedere a Bush di operare perché si stemperi la rigidezza della posizione statunitense ai negoziati che si svolgono nella città elvetica.

Il cancelliere Helmut Khol, da parte sua, esprimerà al «numero due» di Washington l'immutato appoggio del suo esecutivo all'installazione dei «Cruise» e dei «Pershing II» entro la fine dell'anno se non si registrassero progressi in sede di negoziato. Il leader cristiano democratico confermerà inoltre l'adesione di Bonn alla «opzione zero». Su questo tema Khol è tornato oggi.

Benché abbia dichiarato di non venire in Europa con proposte nuove sul tema del disarmo, c'è grande attesa per il discorso che Bush pronuncerà domani sera a Berlino Ovest. Il primo «round» degli incontri tra il cancelliere cristiano-democratico e il «numero due» statunitense, che arriverà stasera alle 22 all'aeroporto di Colonia-Bonn, è previsto per domani mattina.

Prima di volare nel pomeriggio per la città dove John F. Kennedy dichiarò nel 1973 «Io sono un berlinese», Bush avrà inoltre uno scambio di idee con il Presidente tedesco federale Karl Carstens e con il ministro degli esteri Genscher. È fissato per martedì, invece, il colloquio con il leader socialdemocratico Vogel, reduce dai colloqui di Washington e di Mosca e uomo di punta delle ritrovate aspirazioni di governo del partito di Willy Brandt.

Proprio alla vigilia della delicata «missione euromissili» del vicepresidente Usa, l'Urss ha di nuovo messo in chiaro che solo se Stati Uniti e Nato cambiano la loro politica e mettono da parte l'opzione zero si potrà arrivare ad accordi Est-Ovest sul disarmo.

«L'Occidente deve decidere se vuole intese sui missili... L'Urss ha offerto un accordo al più basso livello possibile, tenendo conto del principio dell'uguaglianza e della eguale sicurezza» ha dichiarato ieri dagli schermi televisivi di Mosca il generale Nikolai Cervov, capo dipartimento allo stato maggiore delle forze armate sovietiche, uno dei massimi esperti del Cremlino in materia di missili nucleari.

George Bush, il numero due della Casa Bianca, ha 57 anni. E' nato nel Connecticut ma ha passato trent'anni nel Texas dove ha fatto fortuna ed è ritornato senza aver minimamente acquistato l'accento di quelle parti, né con un cappello da cow boy nella valigia. E' «nato bene», come si dice: il padre era un senatore, ha studiato economia all'università di Yale, ha sposato «bene»: la moglie Barbara Pierce (che gli ha dato quattro figli) è figlia dell'editore di due dei maggiori settimanali americani «McCall's» e «Redbook», nipote per di più di un ricco banchiere di St. Louis.

Di soldi (moltissimi) ne ha fatti anche lui George Herbert Walker Bush: nel 1948 se ne andò a Odessa (nel West Texas) che è ancora oggi una città di frontiera e qualche anno dopo era presidente della «Zapata Petroleum Corporation». Si vanta pubblicamente di essere stato il più giovane ufficiale aviatore di tutti gli Stati Uniti: a vent'anni il suo aereo venne abbattuto nelle acque del Pacifico. Si vanta anche di un'altra cosa: di avere conservato intatta l'ebrezza dell'iniziativa individuale.

Per questo anche è un «repubblicano atipico»: le sue aperture politiche gli hanno valso la stima di una rivista di sinistra, «New Repubblic» che lo definisce la personalità più aperta e moderna del Partito repubblicano.

NELLE PAGINE INTERNE

Lavoro: sull'accordo sempre più disaccordo

Non si placano le polemiche dopo l'accordo sul costo del lavoro: la Fiat dà ragione a Merloni sull'annullamento delle frazioni di punto della contingenza e nello stesso tempo il ministro Scotti invita la Confindustria a non tirare troppo la corda. Frattanto Craxi ha lamentato l'ondata di «estremismo e massimalismo» nelle fabbriche per attaccare il Psi.

A pagina 2

Auto-bomba a Roma uccide un «cutoliano»

Auto-bomba di matrice camorristica ieri a Roma. È stato ucciso Vincenzo Casillo, noto come «O' Nerone», braccio destro del boss di Ottaviano, Raffaele Cutolo. Nell'esplosione è rimasto ferito anche Mario Cuomo, un altro luogotenente della banda Cutolo. Il sanguinoso confronto fra bande rivali ha toccato così anche la capitale, importandovi un genere di attentato caratteristicamente mediorientale.

A pagina 17

COSTO DEL LAVORO: NON SI PLACANO LE POLEMICHE SULL'ACCORDO

Scotti invita la Confindustria a non tirare troppo la corda

Craxi getta benzina sul fuoco e attacca apertamente il segretario del Pci

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Fiat, per bocca di Romiti, dà ragione a Merloni anche se non intende drammatizzare le dispute interpretative sull'accordo sul costo del lavoro. I sindacati e anche il ministro Scotti invitano invece la Confindustria a non tirare troppo la corda, Craxi esalta il ruolo dei socialisti nella più lunga vertenza degli ultimi anni e spara a zero su Berlinguer, mentre La Malfa ritiene che l'intesa sia soprattutto un insuccesso degli imprenditori ma che adesso il guaio più grosso sono i costi che ne derivano per lo Stato.

Dov'è andato a finire il coro di ampi consensi che accolse (con poche accezioni) l'accordo stipulato solo una settimana fa?

Vedremo il 3 febbraio, nella riunione straordinaria della giunta della Confindustria, cosa intenderanno fare realmente gli imprenditori e fino a che punto intendano riaccendere la miccia, ma anche ieri il ministro del lavoro, Scotti (pur non lesinando frecciate anche ai sindacati e al Pci, ma per problemi di strategia generale) ha invitato Merloni a tenere la testa sulle spalle.

«La Confindustria — ha detto Scotti — deve avere presente con chiarezza che cosa vuole e come lo vuole: certe tentazioni, che ogni tanto affiorano, di voler buttare a mare il sindacato, per conto mio sono grossi errori». E Benvenuto ha aggiunto: «Non si può barare al gioco, la Confindustria deve saperlo».

Ma — al di là delle dispute sull'applicazione dell'accordo — ieri hanno tenuto banco soprattutto i risvolti politici dell'intesa, con una coda di polemiche molto velenosa. A gettare benzina sul fuoco è stato soprattutto Craxi — nel corso della manifestazione organizzata ieri dal Psi a Roma — proprio per celebrare l'accordo sul costo del lavoro e il ruolo dei socialisti.

«I sindacalisti socialisti — ha detto Craxi — si sono trovati al centro di una prova difficile e l'hanno superata». Dopo aver respinto — in trasparente polemica con il comunista Natta — le «velate accuse» di arrendevolezza rivolte ai socialisti nel sindacato, Craxi ha lamentato l'ondata di «massimalismo» e di «estremismo» che circolerebbe nelle fabbriche per attaccare pesantemente il Pci. C'è stato anche il ricorso alla consueta contrapposizione tra Berlinguer da un lato e Amendola e Lama dall'altro e la distribuzione di giudizi di condanna per il primo e di applausi per i secondi.

A proposito del massimalismo e addirittura della violenza e dello squadrismo in fabbrica, Craxi è stato perentorio: «Berlinguer si guarda bene dall'usare una sola parola per condannare questo tipo di cose e per usare termini negativi».

E ancora, rivolto al Pci ha chiesto: «Opposizione dura a che? Allo sforzo di raccogliere i mezzi per realizzare l'accordo sul costo del lavoro». Alla fine — appoggiato da Benvenuto che sollecita una diversa democrazia sindacale basata sul principio «ogni testa un voto» — Craxi ha proposto che si arrivi al «voto palese in Parlamento e al voto segreto in fabbrica».

Una proposta che, almeno nei suoi riflessi sindacali, è mossa dal presupposto di convogliare attorno all'area socialista i consensi dei colletti bianchi ma che finirà per non dispiacere agli stessi comunisti che individuano da tempo la maggior ragione di crisi della democrazia sindacale proprio nello scarso peso numerico che i sindacalisti del Pci hanno nella Federazione unitaria a tutti i livelli malgrado i comunisti stessi risultino la maggioranza relativa dei lavoratori sindacalizzati.

R. R.

La Malfa spara a zero sull'intesa

UDINE — «Altro che patto sociale, altro che patto storico: questa è una truffa storica, ordita da Confindustria e sindacati ai danni dello Stato, ma della quale proprio la Confindustria sarà costretta a pentirsi». Intervenendo al convegno economico del Pri del Friuli-Venezia Giulia a Villa Manin di Passariano, l'ex ministro al bilancio Giorgio La Malfa ha sparato a zero sulla recente intesa Merloni-sindacati con la mediazione di Scotti.

Secondo l'esponente repubblicano, il testo dell'intesa dà comunque ragione a Merloni. «Non so — ha detto — se volessero intendere questo, ma so che leggendo il testo l'interpretazione è chiara: i decimali di contingenza non sono recuperabili. So però che un accordo che si vuole storico non si fa così approssimativamente: dopo tre giorni sono già scoppiate le polemiche fra i contraenti».

Per La Malfa, i conti parlano chiaro. Con la nuova scala mobile, le imprese risparmieranno ottomila lire al mese sulle buste paga. In compenso, i lavoratori riceveranno mediamente centomila in più al mese fra riduzione dell'Irpef e assegni familiari maggiorati. Ma questi soldi li mette lo Stato, mica l'impresa, che a sua volta gode anche della fiscalizzazione degli oneri sociali. Insomma, si tratta di una truffa bella e buona: «tanto, paga Pantalone».

È questo — si è chiesto La Malfa — il rigore di De Mita? È questo quello che i socialisti vogliono aumentare la spesa pubblica quando il nostro disavanzo è già pari al 15 per cento del reddito nazionale, mentre negli altri paesi occidentali è già considerato grave un disavanzo del tre per cento?

Infine, una durissima critica a Psi e Dc sul caso Eni: «Neanche nella Russia di Stalin non si ricorreva a questi metodi», ha detto. «Troppo comodo dare la colpa a Spadolini perché non volle nominare la giunta dell'Eni con dentro Di Donna», ha concluso.

L. M.

UN MANDATO DI CATTURA DA ROMA

Assalto alla sinagoga In arresto in Grecia un giordano sospetto

Per ora è accusato di «complicità» nell'attentato

ROMA — La Digos romana non ha voluto fornire particolari sull'arresto in Grecia di uno dei presunti responsabili dell'assalto alla sinagoga di Roma che, nello scorso ottobre, provocò la morte di Stefano Tachè, di due anni, e il ferimento di decine di ebrei.

Risulta tuttavia che il vice capo della Digos, Sirleo, circa un mese fa si recò in Grecia per interrogare il giordano Abdel Al Zomor, che era stato arrestato dalla polizia greca il 22 novembre. Il giovane, che disse di studiare a Roma, era su una Mercedes piena di armi ed esplosivo intercettata subito dopo aver superato il confine tra Turchia e Grecia.

Attraverso l'Interpol la polizia greca chiese notizie su Abdel Al Zomor ai colleghi italiani. Dai rispettivi accertamenti delle due polizie è scaturita l'ipotesi che il giordano avesse delle responsabilità nell'attentato alla sinagoga.

Per questo motivo il magistrato che segue l'inchiesta, il giudice istruttore Luigi Gennaro, ha emesso un mandato di cattura per Al Zomor, accusandolo di «complicità» nell'attentato. Non si sa dunque se il giordano sia ritenuto uno degli esecutori materiali dell'assalto.

I funzionari dell'Interpol comunque ritengono che Al Zomor non possa essere estradato in Italia, anche se la richiesta è stata presentata dal 23 dicembre prima di aver subito il processo, e scontata l'eventuale pena, per i reati commessi in Grecia.

MARTEDÌ I SINDACATI SI RITROVERANNO CON LA PARTE PUBBLICA

Finiti gli scioperi negli ospedali ma la vertenza è ancora aperta

Scontenti dei risultati delle trattative chimici, biologi e fisici delle Usl

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gli scioperi negli ospedali sono finiti. Anche se la vertenza per il contratto unico della sanità non è ancora chiusa, non si prevedono grosse sorprese.

Martedì i sindacati del settore si ritroveranno con la parte pubblica per discutere gli ultimi dettagli ed è chiaro che in quella sede potrebbero scoppiare nuovi forti dissidi ed essere decisi nuovi scioperi. Ma per il momento non sono all'orizzonte nuove proteste.

Determinante in questa lunga vertenza della sanità è stata la giornata di venerdì che si è protratta fino a notte inoltrata. La proposta economica fatta dalla parte pubblica, salvo alcune correzioni, è stata giudicata soddisfacente da Cgil-Cisl-Uil, che rappresentano una grossa fetta del personale non medico.

Per quanto riguarda i medici, invece, l'Anaao (assistenti e aiuti), il Cimo (generici) e l'Anpo (primari) avanzano ancora delle riserve sulla parte del contratto che riguarda il recupero dell'anzianità pregressa.

Il Cidar, sindacato che rappresenta i dirigenti delle unità sanitarie locali è in linea di massima soddisfatto, ma attende correzioni.

Completamente scontenti del trattamento ricevuto sono invece gli addetti ai servizi e alcuni paramedici rappresentati dal Cisas e poi i chimici, fisici e biologi delle Usl, riuniti nello Snabi. Queste categorie continueranno anche i prossimi giorni uno sciopero bianco.

Detto questo, è chiaro che forse da domani non tutto negli ospedali riprenderà a funzionare speditamente. Il fatto che questo contratto debba accontentare ben 620 mila dipendenti del settore sanità, renderà inevitabile uno strascico di proteste e di agitazioni.

Il quadro completo della situazione ci sarà comunque martedì o al massimo il giorno successivo. Il ministro della funzione pubblica Schietroma ieri ha fatto il punto della trattativa precisando che quello di martedì sarà «il confronto decisivo».

Sull'ipotesi contrattuale presentata alle organizzazioni sindacali, Schietroma ha spiegato che «la delegazione della federazione unitaria ha dichiarato di assumere come immodificabile e quindi definitivo tra le parti il documento che sarà sottoposto alla ratifica formale del direttivo della federazione stessa il giorno 2 febbraio».

Finita la parte più strettamente economica si dovrebbe poi passare, se mai ne resterà il tempo, alla parte normativa e a quella che riguarda più da vicino la vita degli ospedali.

M. R. P.

La Fuci e il rapporto tra fede e coscienza laica

PADOVA — Il rapporto tra fede e coscienza laica è stato il tema al centro della seconda giornata del convegno «Cultura e speranza nell'età della crisi», organizzato a Padova dalla Federazione universitaria cattolica italiana (Fuci).

«La scelta religiosa significa innanzitutto scegliere di essere membri di una comunità ecclesiale — ha esordito Alberto Monticone, presidente dell'Azione cattolica.

«Una grande maieutica — ha proseguito Monticone — è richiesta oggi al cristiano e al movimento cattolico. Solo chi è disposto a cercare, conoscere e accogliere gli altri e le altre esperienze di vita: è proprio dei laici cristiani essere strumenti di "accoglienza", misura dell'etica cristiana».

«Occorre ridefinire una cultura della progettualità — ha affermato quindi Lino Bosio, segretario nazionale delle Acli — è necessario proporre con forza il passaggio da un'economia di guerra a una economia di pace».

«Costruire la pace vuol dire anche salvare l'occupazione — ha ricordato il segretario delle Acli — fare una politica del territorio, costruire città abitabili, dotare la gente di strumenti di partecipazione reale. Se il fine della Chiesa è essere attenta all'uomo concreto, io credo che una nuova e più impegnativa stagione si annuncia per i laici, siano essi operatori nel sociale, come le Acli, o nel culturale e nell'università, come la Fuci».

Il problema della pace, con riferimento alla sicurezza e al disarmo, è stato anche affrontato nel corso di una tavola rotonda alla quale hanno preso parte il sen. Luigi Granelli, e mons. Dante Bernini, presidente di «Justitia et pax».

«Non c'è da meravigliarsi — ha detto mons. Bernini — che ci sia anche nella Chiesa un travaglio per definire il tema della pace, da valutarsi in termini morali e teologici».

Ma il problema della pace, come ha sottolineato il sen. Granelli, non è solo una questione etica; «gli europei, e in particolare l'Italia — ha detto — debbono trovare una soluzione intermedia e negoziale sul problema degli armamenti.

Opinioni dei lettori

In difesa degli uccellatori

In merito all'uccellagione. Mi chiedo, come si può guadagnare tre milioni con una pania? Sarei tanto felice che la signora Antonello me lo spiegasse. È probabile che la signora non conosca né il prezzo di un uccellino, né della scagliola, né il mantenimento degli uccelli da richiamo per almeno un anno. Diversamente non so proprio come risultino, per differenza, tre milioni fra ricavi e spese.

Può darsi che qualcuno tragga dei guadagni ma chiedo rispetto per gli altri che, a parer mio, sono la quasi totalità degli uccellatori.

Sono un ex uccellatore e sono d'accordo per l'abolizione della caccia, di qualunque tipo, ma per raggiungere questo fine non si devono accusare i cacciatori e gli uccellatori con stime definite «prudenti» di guadagni illeciti o addirittura di strage.

Secondo me, se non ci sono ripopolamenti della fauna come avveniva tanti anni fa, la causa va ricercata non solo negli uccellatori ma anche e direi soprattutto nella distruzione del loro ambiente naturale.

Franco Marizza
Villesse

Referendum regionale: a quando la legge?

Stiamo seguendo con interesse il dibattito che si è creato su queste pagine in seguito alla proposta di alcuni consiglieri regionali supportata da una petizione popolare richiedente la messa fuori legge della pratica dell'uccellagione.

Non possiamo però fare a meno di rilevare come ben altro peso giuridico e politico avrebbe avuto la stessa proposta se avanzata sotto forma di proposta di legge d'iniziativa popolare o come richiesta di referendum regionale; infatti stando al regolamento del Consiglio regionale la petizione non ha neppure l'obbligo di venir discussa.

Questo non accadrebbe se si trattasse di una proposta di legge d'iniziativa popolare o di richiesta di referendum, ma disgraziatamente tale via non è attualmente praticabile, mancando da ben venti anni una legge d'attuazione per questi istituti, pur previsti dallo statuto regionale. In tal modo la proposta potrà venir semplicemente mai discussa se il Consiglio non avrà interesse a farlo.

Per questo vogliamo che prima dello scioglimento del Consiglio sia votato un regolamento d'attuazione per tali istituti; se questo non verrà fatto ai cittadini non resterà ancora altro limitato strumento per incidere sul Consiglio regionale che la petizione popolare, che non ha purtroppo valore legislativo alcuno.

Maurizio Bekar
per l'Associazione d'azione non violenta
Trieste

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	57	77	18	61	58
CAGLIARI	62	87	79	73	57
FIRENZE	57	69	8	56	71
GENOVA	62	3	6	59	75
MILANO	9	55	50	76	77
NAPOLI	1	55	11	3	16
PALERMO	47	76	90	3	62
ROMA	17	31	20	76	71
TORINO	31	7	86	8	27
VENEZIA	45	15	90	77	71

Colonna Enalotto:
X 2 X 2 1 1 X 1 X X X X

I dati provvisori dell'Enalotto per il concorso n. 5 di ieri. Il montepremi è stato di 661 milioni 403.473 lire; ai punti 12 spettano 14 milioni 697 mila lire; ai punti 11 516.700 lire; ai punti 10 52.400 lire.

Nella zona sono stati realizzati 23 undici e 244 dieci. A Trieste 2 undici e 21 dieci; a Gorizia 1 undici e 8 dieci; a Udine 6 undici e 53 dieci; a Pordenone 14 dieci.

Altorilievo a Palermo in memoria di Dalla Chiesa

PALERMO — Le braccia di Carlo Alberto Dalla Chiesa circondano, in un estremo quanto vano tentativo di protezione il viso e le spalle della moglie Emmanuela Setti Carraro. Davanti a loro, con la pistola in pugno, c'è il corpo esamine dell'agente Domenico Russo. Li circondano tre uomini senza volto, armati dei micidiali mitra «Kalashnikov», quei sicari della mafia che la sera del 3 settembre scorso uccisero il prefetto di Palermo, sua moglie, l'agente di scorta.

È questo il soggetto di un altorilievo in bronzo, scoperto ieri in via Isidoro Carini, nel vecchio quartiere «Borgo» di Palermo, dove venne compiuto l'agguato.

Le note del silenzio fuori ordinanza hanno preceduto la brevissima cerimonia di scopertura. Non ci sono stati discorsi.

La decisione di collocare in via Carini l'altorilievo è del ministro dell'Interno Virginio Rognoni su richiesta dell'alto commissario per la lotta alla mafia Emanuele De Francesco.

COMMERCIANTI NAPOLETANI DA FANFANI - SERRATA DI FARMACISTI

Operatori economici del Sud mobilitati contro la violenza

ROMA — I problemi dell'ordine pubblico e della vita economica e sociale di Napoli sono stati esaminati nel corso di un incontro a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio sen. Fanfani, presente il ministro dell'interno Rognoni, con una delegazione di operatori economici di Napoli appartenenti a diverse associazioni.

Come è noto alcuni giorni fa c'è stata una vera e propria serrata degli operatori del commercio per protestare contro le violenze della camorra che impone da tempo tangenti ai negozianti.

I contenuti del «lungo colloquio» sono stati resi noti con un comunicato. «Il presidente della Confcommercio ha illustrato il documento sui problemi di Napoli inviato nei giorni scorsi. particolari questioni sono state sollevate dai rappresentanti dei commercianti e degli artigiani. Il ministro Rognoni — è detto nel comunicato — ha esposto quali misure, dopo la sua recente visita a Napoli, sono state accentuate in materia di ordine pubblico, in particolare quelle dirette dal potenziamento delle forze di polizia nell'area metropolitana».

Il sen. Fanfani da parte sua ha informato che nei primi giorni di gennaio sono stati sottoposti alla Cee i progetti esecutivi per gli interventi necessari alla realizzazione del centro direzionale e all'esecuzione delle imponenti opere edilizie in esso previste. Proprio in questi giorni le autorità comunitarie hanno informato che sui finanziamenti richiesti la Banca europea per gli investimenti deciderà entro febbraio. Una positiva decisione porterà all'avvio delle opere progettate dato che la società concessionaria è in condizioni con i propri mezzi di dare a esse inizio».

Per quanto riguarda l'occupazione giovanile, Fanfani ha informato che il Consiglio dei ministri ha approvato venerdì il decreto legge per l'attuazione degli accordi generali recentemente sottoscritti dai sindacati, dagli imprenditori e dal governo e che in quel decreto un articolo introduce specificatamente norme innovative in materia di occupazione giovanile.

I farmacisti della provincia di Reggio Calabria intanto hanno deciso di attuare una serrata di tre giorni per protestare contro la lunga serie di rapimenti compiuti dall'anonima sequestri nei confronti di rappresentanti della categoria.

La protesta, intensa a richiamare l'attenzione delle autorità sulla necessità di garantire nuove e più efficaci misure di prevenzione, avrà inizio domani; in ogni caso, sarà garantito per i casi più urgenti, un servizio a porte chiuse. Mercoledì 2 febbraio i rappresentanti della categoria si incontreranno con il prefetto di Reggia Calabria, per discutere l'attuazione di nuovi provvedimenti cautelativi.

PALERMO: 6 CHIMICI IN ARRESTO, INDUSTRIALE LATITANTE

Procuravano alla mafia sostanze per la distillazione dell'eroina

PALERMO — Il titolare di una farmacia, Michele Ditta, di 57 anni, ed altre cinque persone, tutte con attività connesse al commercio di prodotti chimici, sono state arrestate nel corso di una operazione che ha un obiettivo ambizioso: «tagliare» i canali di rifornimento della materia prima alle misteriose raffinerie della droga che continuano ad operare ancora nel Palermitano.

Insieme con Michele Ditta, la cui farmacia si trova nel popolare quartiere di Sperone, a poche decine di metri di distanza dove fu scoperto l'ultimo laboratorio della mafia (c'erano in fase avanzata di preparazione 80 chili di eroina pura), sono finiti in galera Mauro Mangini, di 37 anni, Nicolò Carlisi di 48, Manfredo Muscarello, di 58, tutti e tre grossisti di prodotti chimici.

Sono state inoltre arrestate due donne egualmente specialiste nella preparazione di composti per la farmacia. Si tratta di Adelaide Castiglia, di 56 anni e Rosaria Calcara, di 54. Tutte e due le donne, laureate in chimica, sono dipendenti della «Neoterapici Benvegna», di proprietà di Antonino Benvegna, di 50 anni, contro il quale sarebbe stato emesso un settimo ordine di cattura.

L'uomo si è dato però alla latitanza, e non si sa se lo abbia fatto per la paura delle manette o per paura della vendetta mafiosa. Il giorno di S. Stefano scorso, infatti, un suo figlio, Giuseppe, di 19 anni, venne ucciso in un agguato di stampo mafioso.

Secondo gli investigatori della Guardia di finanza tutte queste persone avrebbero garantito alle cosche mafiose specializzate nella distillazione di eroina, partendo dall'oppio greggio e dalla morfina base, ingenti quantitativi di anidride acetica, un composto che viene utilizzato per la produzione di centinaia di specialità medicinali (per esempio per la preparazione di aspirina), ma che risulta indispensabile per ottenere la precipitazione dell'eroina. Secondo i calcoli fatti dalla Guardia di finanza le partite di anidride acetica trattata da tutte queste persone negli ultimi anni avrebbe consentiti di ottenere un quantitativo record di eroina: 1200 chili.

Insomma: non potendo ancora mettere le mani sui laboratori che continuano a distillare eroina (ne è riprova il sequestro di 80 chili di stupefacente purissimo avvenuto nei giorni scorsi a Firenze), gli investigatori tentano di bloccare l'afflusso dei prodotti chimici senza i quali gli alambicchi della mafia sono costretti a restare inattivi.

Maturità dal 4 luglio

ROMA — Il ministero della pubblica istruzione ha fissato al 15 febbraio il termine di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione agli esami di maturità.

È quanto informa una nota ministeriale, la quale aggiunge che i provveditori agli studi potranno accettare domande tardive in casi eccezionali, per validi e documentati motivi, entro il termine del 15 marzo. Gli esami di maturità e la sessione estiva degli esami di abilitazione delle scuole magistrali avranno inizio il 4 luglio.

Rizzoli-Spi: i sindacati dal giudice delegato

MILANO — Le rappresentanze sindacali dell'editoriale «Corriere della Sera» e della «Nes», la società editrice della «Gazzetta dello Sport» hanno avuto un incontro con il giudice delegato all'amministrazione controllata Baldo Marescotti e con i commissari giudiziali del gruppo.

Le richieste avanzate dagli esponenti sindacali, che hanno ribadito il loro giudizio sostanzialmente negativo sull'accordo stipulato tra il Gruppo Rizzoli e la Spi per la concessione di pubblicità, riguardano la necessità di un'approfondita verifica dei contenuti reali dell'accordo Rizzoli-Spi.

In un comunicato la Spi ha diffuso una precisazione «in relazione alle notizie apparse in questi giorni su organi di informazione circa l'accordo intervenuto con il Gruppo Rizzoli». Nel comunicato si afferma che «la Spi è una società italiana, soggetta quindi alla legge italiana, la cui composizione azionaria è da molti decenni immutata e trasparente. Suo azionista di maggioranza è la Publicitas S.a. di Losanna, quotata in Borsa».

Prestito Ior: Carlo Pesenti accusato di falso in bilancio

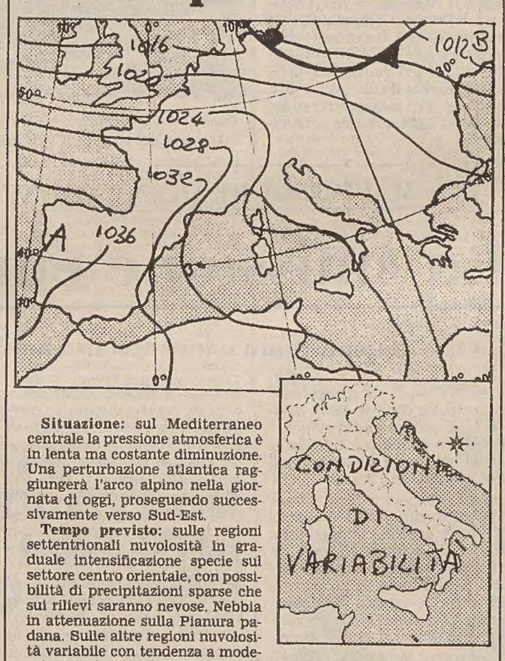
MILANO — La magistratura intende approfondire le indagini sui retroscena del prestito concesso dallo Ior all'Italmobiliare di Carlo Pesenti nel 1972. Lo afferma il settimanale «Il Mondo» rilevando la decisione del sostituto procuratore della Repubblica di Milano Luigi Fenizia di formalizzare l'inchiesta.

Secondo «Il Mondo» un accertamento compiuto dalla Guardia di finanza ha già permesso di concludere che il vertice dell'Italmobiliare è incorso nel reato di falso in bilancio, dato che l'esistenza del prestito venne resa nota soltanto sette anni dopo la firma.

Ma il supplemento di indagine è stato richiesto dalle contraddizioni che emergono nella posizione difensiva di Pesenti.

Inoltre — secondo «Il Mondo» — desta perplessità il fatto che negli uffici dell'Italmobiliare fossero conservate copie del contratto di finanziamento evidentemente diverse dagli originali che il 24 novembre 1972 furono firmati nella sede dello Ior da Pesenti, dal vescovo Paul Marcinkus e dal delegato dello Ior Luigi Mennini.

Il tempo che farà



Situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione atmosferica è in lenta ma costante diminuzione. Una perturbazione atlantica raggiungerà l'arco alpino nella giornata di oggi, proseguendo successivamente verso Sud-Est.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvolosità in graduale intensificazione specie sul settore centro orientale, con possibilità di precipitazioni sparse che sui rilievi saranno nevose. Nebbia in attenuazione sulla Pianura padana. Sulle altre regioni nuvolosità variabile con tendenza a moderato peggioramento al centro e al Sud della penisola.

Temperatura: in lieve diminuzione a iniziare dalle regioni settentrionali.

Venti: deboli o moderati settentrionali con locali rinforzi al Sud, tendenti temporaneamente a disporsi intorno a Sud-Ovest.

Mari: da poco mossi a mossi con moto ondoso in aumento.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 6, 10; Atene s. 4, 13; Bangkok s. 19, 31; Belgrado n. 4, 11; Berlino n. 7, 11; Bruxelles n. 6, 9; Buenos Aires s. 20, 30; Copenaghen n. 5, 10; Francoforte n. 9, 13; Ginevra n. 1, 11; Helsinki n. 0, 3; Hong Kong n. 13, 16; Gerusalemme n. 1, 6; Johannesburg s. 22, 27; Lima s. 24, 29; Lisbona s. 6, 18; Londra n. 9, 12; Madrid s. −3, 18; Montreal n. −15, −6; Mosca neve 0, 1; Nuova Delhi p. 12, 22; New York n. −1, 1; Oslo s. 8, −1; Parigi n. 9, 13; Pechino s. −2, 7; Rio de Janeiro s. 22, 36; San Francisco p. 10, 14; Stoccolma n. 5, 8; Tokio s. 3, 13; Vienna n. 10, 14.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
AMMINISTRATORE DELEGATO
DIRETTORE GENERALE
Giancarlo Mondovì
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Eduardo Giliberti

EINAUDI GENNAIO

LA FAMIGLIA MANZONI
di Natalia Ginzburg

«Il protagonista di questa lunga storia famigliare, non volevo fosse Alessandro Manzoni. Una storia famigliare non ha un protagonista; ognuno dei suoi membri è di volta in volta illuminato e risospinto nell'ombra. Non volevo che egli avesse più spazio degli altri; volevo che fosse visto di profilo e di scorcio, e mescolato in mezzo agli altri, confuso nel polverio della vita giornaliera. E tuttavia egli domina la scena; è il capo-famiglia; e gli altri certo non hanno la sua grandezza. E d'altronde egli appare più degli altri strano, tortuoso, complesso». «Supercoralli», pp. VI-347, con 41 illustrazioni fuori testo, L. 18 000.

EINAUDI LETTERATURA

Oltre al libro della Ginzburg aprono l'annata *La cordigliera delle Ande* di **Luzi** nella serie dei quaderni di traduzione di poeti («Supercoralli», L. 16 000); *Passatempi* di **Léautaud**, dove il lettore viene condotto con caustica ironia nell'universo parigino fin de siècle («Nuovi Coralli», L. 12 000) e *Tre pezzi d'occasione* di **Beckett** («Einaudi Letteratura», L. 7500) nella traduzione di Fruttero e Lucentini. Nei «Nuovi Coralli» escono il primo libro di **Biamonti** *L'angelo di Avrigue* (L. 8500), *Dimenticato di dimenticare* di **Dacia Maraini** (L. 6000) e *Justine* di **Durrell** (L. 9500).

EINAUDI SAGGI

Il concetto di critica nel romanticismo tedesco di **Benjamin** (L. 20 000); *Informatica e qualità del lavoro* di **Gallino**, un brillante «Nuovo Politecnico» che segnala la trasformazione del modo di lavorare di ciascuno (L. 8500); *Introduzione all'arte romana* in cui **Brendel** in una affascinante ricostruzione ripensa tutta l'arte romana (L. 36 000). Vanno ancora ricordati l'undicesimo volume della «Storia dell'arte italiana» dedicato a **Forme e modelli** con saggi innovatori su la natura morta, gli arazzi, la grottesca, l'effimero, l'arte popolare, il vetro dipinto, la villa, la prospettiva, il mobile, e la sorprendente **Sistematica** che propone la chiave di lettura della «Enciclopedia Einaudi».

Chiude il mese il libro di

PAOLO SPRIANO
I comunisti europei e Stalin

in cui campeggiano, accanto alla figura di Stalin, quelle di Togliatti, Thorez, Tito e al tempo stesso quelle, fuori dall'ortodossia, di Trockij, Bucharin e altri. «Biblioteca di cultura storica», pp. XII-303, L. 25 000.

NUOVE (SAGGE) INTERPRETAZIONI DELLA RIFORMA PROTESTANTE

La Germania partì da qui: dal buon cuore di Lutero

Per gli europei del Mediterraneo, per l'Europa del Concilio di Trento, la riforma protestante è stata per secoli l'ombra malevola di uno spettro: dapprima demonizzato, represso, combattuto, poi esorcizzato con devote, mistificanti giaculatorie, e infine omogeneizzato in un ecumenismo spesso di maniera.

Rimane il fatto che ancora oggi la percezione diffusa del protestantesimo non è se non una vaga silloge di luoghi comuni riuniti, in fondo, soltanto dall'oscuro timore per un mondo sconosciuto, diverso, in una parola per tutto ciò che viene marchiato come l'Altro.

Le ragioni che stanno alla base di questa deliberata incomprensione sono ovviamente di carattere ideologico religioso: la cittadella del cattolicesimo, minacciata sin dalle fondamenta, reagisce facendo quadrato: sanziona scomuniche, promuove guerre, alimenta leggende e dicerie maligne, fomenta la diffidenza e l'odio. Sul piano della conoscenza di massa non rimarranno perciò che il fraintendimento, e qualche slogan pronto per l'esecrazione.

Quanto poi al livello dell'indagine storigrafica, le valutazioni relative agli aspetti teologici hanno sempre avuto il sopravvento, sfumando in secondo piano le conseguenze straordinarie che la riforma indusse nella vita politica e sociale europea. Ma l'abitudine di dedurre dalla disquisizione teologica (per quanto sovvertitrice) e dalla controversia sul dogma (seppur lacerante) gli esiti sociali, politici, intellettuali di un periodo di rapinoso rinnovamento è forse il «pendant» nobile di una medesima, fondamentale incomprensione.

La consapevolezza di ciò può essere il punto di partenza per un differente modello di analisi della riforma. Né è un esempio la riflessione di Heiko Augustinus Oberman, docente di storia della Chiesa a Tubinga, di cui il Mulino ha pubblicato una interessante monografia dedicata ai «Maestri della riforma» (pagg. 510, lire trentamila).

Oberman prende infatti in esame il clima intellettuale di radicale novità che si diffuse in Europa fra la fine del Medioevo e l'inizio del Rinascimento, quel terreno propizio al rinnovamento morale e civile di cui la riforma prese a nutrirsi. Il punto di osservazione dello storico tedesco è costituito dall'Università di Tubinga, fondata nel 1477: non una torre eburnea di intellettuali scontrosi verso il resto del mondo, ma un laboratorio aperto, un centro vivo di interessi e di cultura da cui si irraggiano le idee del mondo nuovo.

A Tubinga insegnano Gabriel Biel, uno dei maestri di Lutero, Staupitz, che lo protesse, Filippo Melantono, che gli fu amico. Se l'università fu maestra d'eresia, la città divenne dopo la Dieta di Stoc-

carda del 1524 — che approvò lo «sterminio della setta luterana» — il centro editoriale degli scritti anti-riformati.

Vengono quindi a incrociarsi a Tubinga due mondi, due costellazioni di vecchio e di nuovo che non risentono soltanto di connotazioni religiose, ma in cui si esprimono mentalità differenti e forse inconciliabili: quella contrassegnata dal «Malleus Maleficarum», il manuale ad uso degli inquisitori delle streghe, e quella dell'inquietante sensibilità che si manifesta nella «devotio moderna», una commistione di «scientia» e «sapientia» in vista di una sintesi tesa a privilegiare l'interiorità dell'individuo e una fede vissuta per scelta genuina, alla ricerca dell'ineffabile dono spirituale della carità.

L'equazione di comodo che assimila riforma con eresia si spalanca nel libro di Oberman in un vasto panorama di personaggi, di teorie, di opzioni intellettuali, di dibattiti religiosi e filosofici, e le variegate ragioni del prorompere del mutamento non offuscano le figure dei grandi leader carismatici dei movimenti riformatori: Zwingli, Calvino, Lutero.

Quasi contemporaneamente alla pubblicazione del volume di Oberman è apparsa la ristampa del «Lutero» di Lucien Febvre (Laterza, pagg. 282, lire ventimila). Si tratta di un libro ormai classico, pubblicato in Francia nel 1927, nel quale uno dei maggiori storici del nostro secolo, fondatore con Marc Bloch delle mitiche «Annales», disegna con impareggiabile maestria il profilo del padre della riforma tedesca.

Quasi una biografia, nella quale l'immagine di Lutero emerge a poco a poco, dopo velature successive, con sapienza di narrazione storica che ha pochi esempi simili. Maestro della storia sociale, avversario dichiarato della semplice accumulazione di accadimenti, Febvre dosa ogni singolo fatto della biografia di Lutero con consumata perizia di scrittore.

L'enorme documentazione non grava sullo stile, ma traspare solo nella costruzione del libro, come una trama precisa e resistente. Il ritratto fisico, intellettuale, religioso del riformatore prende corpo in un avvicendarsi di messe a fuoco che rispecchiano il carattere fondamentalmente scisso, tormentato dal dubbio, del monaco agostiniano Martin Lutero. In lui si scontrano appassionati aneliti alla salvezza e ricorrenti terrori di dannazione, tensioni verso il sublime della santità e attrazioni per i fuggevoli piaceri della carne.

L'abilità di Febvre riesce a contemperare la vicenda dell'uomo con l'analisi delle lancinanti disquisizioni teologiche e filosofiche che sono all'origine del grido di rivolta luterano, del suo slancio iniziale, del suo affievolirsi. Con studiata «nonchalance» lo storico francese passa in rassegna tesi consolidate e demolisce decine di luoghi comuni storiografici.

Il ritratto di Lutero viene così a campeggiare in un paese ricco e diviso, un paese alla ricerca di un'identità, di una lingua comune e di una solida cultura. In tutta Europa è Rinascimento, fervore di studio e di polemica, di viaggi e di commerci. La Germania trova nello scisma il coagulo della consapevolezza nazionale. Nove decimi dei tedeschi, comunica trafelato a Roma il messo papale, gridano viva Lutero, e gli altri a morte Roma.

Il segno di divisione che ha attraversato l'anima del riformatore determina una frattura storica nel mondo europeo, ma getta le basi per la nascita di una nazione. E la pacatezza con cui Febvre restituisce un'immagine di Lutero finalmente non deformata dalla polemica giunge a essere non solo un esplicito invito alla tolleranza religiosa, ma anche un laicissimo contributo implicito alla comprensione delle culture «altre» dei popoli «altri», dell'altra faccia del farsi di una stessa, molteplice, prismatica Europa.

Edoardo Poggi

Nell'illustrazione, Lutero lavora alla traduzione in tedesco del Nuovo Testamento.

GLI INTELLETTUALI MITTELEUROPEI E LA GUERRA MONDIALE

Compagnia Absburgo, alt!

Una serie di prose in forma di poesia che raccontano anno per anno il tramonto dell'Impero e le vicende personali dei suoi massimi scrittori e artisti - Variegato affresco di un'epoca in cui si muovono Hofmannsthal e Svevo, Schnitzler e Musil, e poi Kafka, Kraus e Canetti...

«Non abbiate timore. A prima vista può sembrare poesia, ma sono storie di due guerre fra vecchie memorie. Il testo, anche se ha righe disuguali, non differisce in nulla da una prosa, con nomi, date e luoghi ben reali — sia documento o cronaca o altra cosa».

Con questa avvertenza inizia «Il piccolo almanacco di Radetzky» di Gilberto Forti (Adelphi, pagg. 212, lire ottomila), un lunario che racconta, dal 1914 al 1918, anno per anno, mese per mese, il tramonto dell'impero absburgico e le vicende personali dei suoi scrittori e dei suoi artisti.

Hofmannshtal, Schnitzler, Trakl, Freud, Svevo, Canetti, Rilke, Slataper, Schiele, Wittgenstein, Kraus, Stuparich, Musil, Berg, Schönberg, Roth: questi e gli altri intellettuali popolano le pagine di Forti, e vivono attraverso la voce del poeta le proprie reazioni a quell'evento. Per dare unità all'insieme, tutti i testi si presentano in piccoli blocchi di versi sciolti, nitidi e ben costruiti. Vi si incontrano storie e testi celebri, accanto a vere sorprese, la l'insieme forma un variegato ventaglio che restituisce con magistrale fedeltà l'atmosfera di quel momento terribile, come fu vissuta da temperamenti diversi e opposti, legati dall'appartenenza a una comune cultura alla quale Forti si riferisce riassumendola sotto il nome/simbolo di Radetzky.

Riviviamo così un'avventura del tenente Musil, osserviamo la famiglia Canetti mentre si reca a un concerto, spiamo Karl Kraus che detta epitaffi per gli amici, tutte vicende remote nel tempo ma familiari alla coscienza contemporanea, ormai abituata a considerare la caduta dell'Impero absburgico come un simbolo dell'età moderna. Per gentile concessione dell'editore pubblichiamo alcune pagine del volume di Gilberto Forti, in questi giorni in libreria.

R. F.

Il dott. Kafka vaso intero tra i cocci

Alla fine di luglio, nel '14, / un amico di Max Brod, l'impiegato / dottor Franz Kafka, fa ritorno a Praga / da un viaggio in Germania e in Danimarca. / In questo luglio torrido ha udito / incrociarsi minacce sanguinose / e ha visto accendersi vampate / di marziale entusiasmo. Ora i dadi / di ferro son caduti sull'Europa. / Vienna ha già ordinato ai suoi sudditi / la mobilitazione generale, / contro la Serbia e contro Pietroburgo, / ma per Franz Kafka l'ordine non vale. / Riformato alla visita, esentato / dal servizio in guerra, egli accompagna / gli amici arruolati alla stazione / e poi vede sfilare per il Graben, / non lontano dal vecchio magazzino / di suo padre, l'artiglieria che va / a sparare sul fronte galiziano / agli ordini di Franz Conrad von Hötzendorf / — sarà il nuovo Radetzky dell'impero? — / per fermare il rullo compressore / di Nicola II e dei mugichi. / Annota nel suo diario: «Anche Berlino / ha dichiarato guerra alla Russia... / La gente lancia fiori e grida "viva" / in ceco e in tedesco... Un corteo / patriottico. Prende la parola / il sindaco. Si leva il vecchio grido / tedesco: "Vivat! Hoch!". Questi cortei / sono uno dei fenomeni più odiosi / tra quelli che accompagnano la guerra. / Io assisto col mio sguardo maligno. / Invidioso, astioso. Inetto, stupido, / duro di comprendonio. Impastato / d'indolenza e di remissività. / Età: anni 31... Ad impedirmi / di presentarmi volontario stanno / non poche cose importanti — e in parte / anche ciò che mi ha sempre ostacolato / dappertutto... Io sono un vaso vuoto, / un vaso ancora intero e già tra i cocci / o già un coccio e ancora tra gli interi».

Intanto a Vienna, nelle stesse ore, / Carlo d'Absburgo, anni 27, / si prepara a raggiungee in Galizia / il reggimento già schierato al fronte. / Nel pomeriggio, nel parco di Schönbrunn, / il pallido arciduca, il nipote / di Francesco Giuseppe, il futuro / Imperatore d'Austria, si congeda / dalla moglie, da Zita di Borbone. / «Parto», le dice «con il cuore oppresso / da tristezza e presagi. Vincitori / o vinti, non saremo più gli stessi / quando sarà finita questa guerra. / Che cos'è l'Austria? Solo un vecchio vaso / di terra, un vecchio vaso molto nobile / che viaggia dentro il carro dell'Europa / in mezzo a vasi giovani di ferro / su una strada sconvolta dalle bombe. / Alla fine del viaggio, se un miracolo / avrà salvato il nostro vaso austriaco, / verrà la pace a ridurlo in cocci. / L'Austria/Ungheria che conosco e amo / avrà smesso di esistere. Per sempre».

Joseph Roth alle esequie di Sua Maestà

Nel '16, nella buia sera / del 30 di novembre, Joseph Roth / ritorna alla caserma col reparto / che ha fatto ala al corteo degli Absburgo, / dei principi, dei duchi, dei vassalli, / e poi è sfilato nel silenzio, / a passo di parata, tra i lampioni / abbrunati di Vienna. È terminato / il lunghissimo giorno delle esequie. / Con Sua Maestà Apostolica si è spento / il sole degli Absburgo, un freddo sole / ma pur sempre un sole; e fin dall'alba, / per tutto il giorno, la pioggia ha battuto / soldati e cittadini, vecchi nobili / e rivoluzionari di domani / — le lacrime del cielo sugli austriaci / andati a seppellire l'Austria felix.

C'era una volta un imperatore, / c'era una volta anche la giovinezza / di Joseph Roth, venuto da lontano, / dalla città di Brody, in Volinia, / per indossare l'uniforme grigia / e per servire Sua Maestà Apostolica, / il patriarca dei popoli che dava / una patria, un vessillo giallo e nero, / a polacchi, ruteni, transilvani, / a slesiani, slovacchi, askenaziti, / a boemi, croati e sloveni, / a triestini, friulani, istriani e dalmati, / da Zara a Cracovia, dall'Isonzo / al Dniester, dalla Vistola alla Drava, / a cattolici, atei, protestanti, / a ortodossi, ebrei e musulmani, / come se tutti fossero viennesi. / Era già vecchio, il suo Imperatore, / quando il ragazzo Joseph Roth si alzava / alle sei del mattino per vederlo / mentre usciva da Schönbrunn in carrozza / e partiva per Ischl. Quella era forse / l'ora più umana di un sovrano, quando / ha appena lasciato il letto e il bagno. / Un brusio della folla annunciava / che lui, l'Imperatore, era apparso, / e a poco a poco tutti si scoprivano, / i cittadini accorsi a centinaia, / in carrozza, a piedi o con il tram. / Ed era lui, bianco, curvo, ogni volta / quasi confuso dalla fedeltà / di tutti quei suoi sudditi. Avanzava / con passo lento, strascicato, un passo / che i giornali dicevano elastico, / e si udiva il rumore della sciabola / che toccava le pietre dei gradini. / Portava un cheppì un po' sbiadito, / di foggia antica, come usava ai tempi / di Radetzky, e un mantello — anche in estate — / un pesante mantello sotto il quale / spuntavano i sottili pantaloni, / neri, con le due larghe bande rosse / dei generali. La mano si alzava / a salutare, il viso si voltava / leggermente, le labbra si atteggiavano / ad un sorriso, e gli occhi sembravano / veder tutto e non essere colpiti / da niente. L'aiutante gli diceva / all'orecchio parole impercettibili, / ed egli annuiva, finché tutt'è due / salivano in carrozza e il cameriere / posava una coperta sulle gambe / dell'augusto signore e poi correva / a prender posto accanto al cocchiere. / Si avviavano i cavalli, le alte ruote / frusciavano appena sulla ghiaia, / sotto il cheppì si vedeva ancora / come in un lampo un ultimo brillare / delle folte fedine inargentate, / e la gente gridava «Vivat», «Hoch», / e una donna balzava avanti a tutti / e gettava un foglio, una supplica, / nella carrozza dell'Imperatore / prima che un poliziotto la fermasse. / Suonavano le otto al campanile, / con un rintocco lieve, in quei mattini / d'estate, quando Sua Maestà Apostolica / chiedeva il permesso dei suoi sudditi / prima di andare in vacanza a Ischl.

C'era una volta un imperatore, / c'era una patria, o così sembrava, / c'era l'infanzia e la giovinezza / di Joseph Roth, classe '94, / venuto dal confine della Russia, / dalla città di Brody, in Volinia, / a servire con l'uniforme grigia, / un volontario dell'Imperatore / chiamato dalla «Marcia di Radetzky».

Taccuino

Rassegna a Trieste di dipinti antichi

TRIESTE — «58 dipinti in Galleria» è il titolo di un'esposizione di pittura antica che si inaugurerà martedì nella sale superiori della galleria antiquaria de' Zucco, a Trieste e che resterà aperta fino al 12 febbraio (orario di visita 10-13 e 16-20).

Si tratta di un'iniziativa di particolare interesse che raccoglie il prodotto di varie esperienze artistiche del passato, in un arco di tempo che va dal'300 fino alle soglie del nostro secolo.

Il nucleo più consistente di dipinti appartiene, com'è naturale, all'arte italiana. Si potranno ammirare opere di scuola veneta, tra cui splendide vedute di Francesco Zuccarelli e Antonio Stom; dipinti di scuola romana, con paesaggi agresti, composizioni alla maniera «bambocciante» e, soprattutto, un importante paesaggio del Pannini che ritrae il Pantheon con altri monumenti; quadri provenienti dall'area napoletana, a cui appartengono, tra l'altro, due piccole battaglie del Graziani che sembrano anticipare di quasi due secoli il tratto degli impressionisti e dei macchiaioli.

Di notevole rilievo inoltre il gruppo dei dipinti fiamminghi e olandesi dei Sei/Settecento, tra cui meritano di essere segnalati la «Parabola dei ciechi» di Cuyp, che rielabora efficacemente un tema già caro a Bruegel, e due delicati paesaggi di Balen, pregevole espressione di un gusto raffinato per la trasparenza del colore e per l'amore dei particolari.

R. E. K.

Dawson a Fogliano: foto «made in Usa»

MONFALCONE — Iniziano le manifestazioni per il 1983 della Galleria fotografica comunale di Fogliano Redipuglia. Il primo appuntamento riguarda il fotografo americano Robert Dawson, del quale saranno esposte 22 foto scattate a Mono Lake in California: un paesaggio lunare, che colpisce profondamente per la vastità e la silenziosa solitudine degli spazi.

Le foto, in bianco e nero, rimarranno esposte da oggi (inaugurazione alle 11) fino a domenica 13 febbraio (orario: feriali, 15-18; festivi, 10-13; chiuso il sabato). La mostra è realizzata dal Centro culturale pubblico polivalente del Monfalconese e dalla Biblioteca comunale di Fogliano Redipuglia, in collaborazione con la galleria «Il Diaframma/Canon» di Milano.

Trieste: Cagliostro riassunto in fumetti

TRIESTE — Si inaugura oggi alle 18, nella sede dell'associazione culturale «L'Officina», di via Torrebianca 41, la mostra «Gli ultimi anni di Cagliostro». Curata da Carlo Dogheria ed Ettore Paris, la rassegna propone una documentazione inedita fotoriprodotta sul misterioso e affascinante conte di Cagliostro. Il soggiorno trentino, il processo, l'incarcerazione e la morte del celebre avventuriero del '700 sono il centro tematico della mostra, che nasce da una collaborazione dell'«Officina» con la redazione di «Questotrentino».

«Questotrentino» è un giornale quindicinale diffuso nella provincia di Trento da un gruppo di giovani che, all'interno del più generale impegno del giornale, pubblicano anche una serie di supplementi a esso, consistenti in una serie di racconti a fumetti su episodi storici particolarmente significativi.

Dei tre volumi editi sarà presentato nell'occasione della mostra «Gli ultimi anni di Cagliostro» con disegni di Gianfranco Campana e testi di Carlo Dogheria.

Ora a Francoforte i disegni di PPP

FRANCOFORTE — Continua con successo la mostra itinerante dei disegni di Pier Paolo Pasolini nei musei delle principali città europee. Dopo essere stati esposti a Berlino, Hannover, Amburgo, Zurigo, Monaco, Basilea, Norimberga e, più recentemente, all'Oesterreichisches, Filmmuseum di Vienna, la mostra pasoliniana (con una retrospettiva cinematografica) è ora approdata al Kunstverein di Francoforte sul Meno.

La mostra di Pasolini, che comprende 120 tra disegni e dipinti a tempera, datati dal 1941 al 1975 e che annovera anche i suoi ormai famosi autoritratti, si concluderà il 27 febbraio.

L. D.

LA NUOVA MODA IN CARTOLERIA

Vecchio pennino morto e sepolto

MILANO — Fino a qualche anno fa le cartolerie erano dislocate per la maggior parte in posizione strategica, non troppo lontano dalle scuole. I proprietari, uomini spesso anziani, distribuivano meraviglie che si chiamavano quaderno di bella copia, pennino, calamaio, gommapane, matite colorate o gessetto. E magari qualche bambino, con un ingenuo candore in contrasto col sano realismo dei genitori (che l'avrebbero preferito avvocato o ingegnere) dichiarava che, da grande, avrebbe fatto il cartolaio, pur di continuare a frequentare quei magici antri dov'era riposto ogni ben di Dio.

Le prime crepe, il fatato mondo delle cartolerie — i cui fasti sono stati celebrati da tutta la buona letteratura per l'infanzia — ha iniziato a mostrarle quando dall'America sono sbarcati in Italia i pennarelli. Il successo di massa della penna a sfera ha fatto il resto. I molti vecchi cartolai hanno preferito chiudere bottega piuttosto che lasciarsi sopraffare da quell'ondata di modernità, estremo omaggio alle vecchie buone cose di pessimo gusto di gozzaniana memoria.

Oggi, dopo qualche anno di incertezza, siamo in grado di assicurarci la cartoleria del futuro, un negozio dove saranno in vendita portatabulati da tavolo, leggii destinati a esposizioni e vetrine, matite «vetrografiche», capaci cioè di scrivere su materiale siliceo o su altre superfici lucide.

Queste e altre novità sono esposte al «Cart», Salone internazionale della carta, dei prodotti cartacei e degli articoli per la scuola e per le belle arti, in corso a Milano, alla Fiera campionaria.

Naturalmente gli stands non sono affollati da grigi ometti in camice nero: vi si affaccendano attorno impegnatissimi manager particolarmente attivi nel decantare la bontà dei nuovi prodotti, molti dei quali — e poteva essere altrimenti? — tentano di attirare l'attenzione dei compratori esibendo il serafico faccione di E.T.

La popolarità dei mostri extra terrestri è confermata dallo spazio loro dedicato nei diari scolastici, ormai trasformati in complicatissimi album a fumetti, con un margine minimo ove segnare i fatidici «compiti per casa».

Assente anche la minima traccia di penna stilografica, ormai destinata, almeno in Italia, a un mercato esclusivamente amatoriale, mentre sopravvivono solo pochi esemplari di quaderni con la copertina telata — furoreggia il genere fantasia, naturalmente riportata su plastica, — e i pennini.

Del resto, scorrendo il catalogo alla voce «pennini» si trova solo l'indirizzo di un importatore, un audace mercante che acquista in Inghilterra scatole di «Rexel Cumberland» contenenti cinque pennini, per rivenderle in Italia ai disegnatori ancora sensibili al fascino di uno strumento che rinvia all'età della pietra della cancelleria.

La sorpresa peggiore è però riservata agli acquirenti delle gomme. Chiunque — dopo essersi recato alla Fiera campionaria e aver diligentemente sfogliato la lista delle case espositrici — cerchi sotto questa voce i produttori dell'utilissimo accessorio, resterà deluso. È comunque sufficiente una spruzzatina di lingua inglese, e le aspettative del visitatore o del commerciante saranno soddisfatte. Alla lettera «E», voce ««Eraser», troverà tutto quello che desidera.

La realtà sembra insomma superare la fantasia. Dei vecchi oggetti che popolavano le cartolerie fino a qualche anno fa, a Milano non c'è più traccia. Ma gli appassionati collezionisti dei vecchi calamai di vetro con imbuto smerigliato non demordono. Frequentano le gallerie specializzate in modernariato, ovvero l'antiquariato dell'altro ieri. A Parma, dicono, ce ne sono di bellissime.

Alberto Andreani

SE IL FREAK DIVENTA PROTAGONISTA (A PROPOSITO DI E.T. E DEI SUOI «ANIMATORI»)

La natura scherza, il regista ringrazia

Il caso del nano Pat Bilon non fa che confermare un secolare andazzo: lo «sfruttamento» spettacolare dei «fenomeni»

Questo è il requiem per un freak. Si chiamava Pat Bilon, aveva 34 anni, era alto 92 centimetri ed è morto pochi giorni fa per complicazioni polmonari. Assieme a un altro scherzo di natura, un ragazzo americano dodicenne nato senza gambe, Matthew De Meritt, aveva compiuto una grande impresa, poco prima di chiudere con la vita: aveva aiutato un mostro buono venuto dallo spazio a scendere sulla terra. Questo mostro buono, dalla pelle rugosa e la nostalgia di casa stampata sulla faccia, è ormai famoso nel mondo: si chiama E. T. Nonostante le secche smentite del suo creatore, Carlo Rambaldi, E. T. compare ormai sui giornali del pianeta Terra a braccetto di questi suoi due amici, che — rilevano i cronisti — gli hanno dato vita, nascondendosi dentro di lui come dentro a una seconda pelle, in molte scene del film.

E. T. dunque, esclamano scandalizzati i moralisti europei, non è un vero e proprio robot, come pareva all'inizio, ma un diabolico marchingegno che sfrutta la deformità di due infelici, facendoli lavorare duramente in quel mondo dello spettacolo che dovrebbe essere invece predominio dei belli e sani e forti. E per di più il povero nano, Pat Bilon ha rischiato addirittura la vita, in una scena in cui un cavo dell'elettricità che percorre il corpo di E. T. ha preso fuoco mentre lui ci stava dentro. Per fortuna il regista Spielberg, nervi d'acciaio, ha staccato la corrente e tutto è finito in gloria.

Quanto al ragazzo, innocente creatura senza gambe, è lui che, camminando sulle mani — come del resto usa fare spesso e volentieri nella sua vita normale, visto che è il modo per lui più semplice di spostarsi (oltre che sull'amato skateboard) — ha dato a E. T. quella sua particolare, simpatica andatura traballante.

E, con lo scandalo dei benpensanti impietositi, viene a galla a poco a poco, tra le righe, l'orrore del diverso e insieme l'attrazione che esso esercita su di loro. Orrore e attrazione che, da secoli, i freaks (letteralmente «fenomeni», cioè tutta quella serie di scherzi della natura che vengono comunemente conosciuti con i loro «nomi d'arte» di Donna barbuta, Testa di spillo, l'Uomo più alto del mondo, l'Ermafrodito, l'Uomo elefante, la Donna mula, i Gemelli siamesi e così via) riscuotono tra i «normali», e di cui tutta la storia dello spettacolo è infarcita, se non addirittura costituita.

Perché in fondo, se ci si pensa bene, anche animare un pupazzo di gomma in un film è un lavoro come un altro, e se a svolgerlo fosse stata una persona qualunque, nessuno si sarebbe scandalizzato. Invece il grande attore era lui, Pat Bilon, il primo nano che abbia avuto la buona idea di allearsi con un mostro extraterrestre: in definitiva un suo simile, ma proiettato nel futuro. Peccato non sia vissuto abbastanza a lungo per godersi la propria notorietà...

Ora, dunque, è tempo di requiem. Che, come ogni requiem che si rispetti consisterà nel racconto di una storia, anche se non proprio quella di Pat Bilon, ma piuttosto quella del suo «popolo». All'inizio dello scorso decennio un giornalista della Florida iniziò una crociata contro «il mestiere di esibire bizzarrie umane e animali», ricordando ai lettori che in America esiste una legge, da tempo non più applicata, che prevede la detenzione per «chiunque mostrerà a pagamento o dietro compenso qualsiasi uomo, donna o bambino mutilato o fisicamente deforme, malformato o sfigurato, in un circo o un teatro o in qualsiasi altro luogo nel quale sia fatto pagare un biglietto d'ingresso».

Ma, quando si tentò di far applicare la legge, si levarono a protestare Selo il Ragazzo Foca e Poobah il Pigmeo («Dove vogliamo mandarci? Di nuovo all'istituto? No grazie, preferiremmo morire»), insistendo sul proprio diritto di guadagnarsi da vivere come avevano fatto per secoli i loro simili. Nell'ottobre del 1972 la corte suprema della Florida emise un verdetto a loro favorevole con sei voti contro uno. E, a quanto risulta dagli atti, non furono chiamati a testimoniare come esperti né i pittori, né gli scrittori, né i cineasti che pure per molto tempo si sono fatti portavoce della sacrosanta correttezza del rapporto professionale esistente tra molti di loro e questi strani esseri, diversi dagli altri uomini, che spesso compaiono nei loro quadri, nei loro libri o nei loro film.

Naturalmente l'esibizione dei freaks era già cominciata nell'antichità e, come altre usanze pagane, era stata ripristinata in Europa durante il Medioevo. Per lungo tempo, però, le bizzarrie umane si presentarono al pubblico nelle proprie case o nelle corti dei principi. Quando poi si cominciò a esporle a gruppi per spettatori indiscriminati, ciò avvenne sotto gli auspici della Chiesa, la quale ne autorizzava l'esibizione solo in certi giorni di festa e in terra consacrata.

Comunque, è solo nell'epoca elisabettiana (gli inglesi, e poi gli americani, furono sempre degli specialisti in questo campo) che risulta con certezza la loro presenza; ed è solo con la Restaurazione che divennero attrazioni di primo piano (il generale Tom Thumb, che divertiva la regina Vittoria, è forse il più famoso nano di tutti i tempi, dopo Esopo, Carlo III di Napoli e il giudice di Edgar Lee Masters).

Dopo la decadenza e la morte della grande Fiera di San Bartolomeo in Inghilterra (che durò sette secoli e fu per tutto questo tempo la principale parentesi di ghiottoneria e indisciplina e la principale accolita di fenomeni da baraccone di tutto il mondo occidentale) e la distruzione dell'American Museum di Barnum da parte di un plotone di moralisti incendiari, la storia dei freaks e del loro rapporto con il mondo dello spettacolo si à trasformata a poco a poco in storia dell'arte.

A mano a mano che il baraccone si è spostato dal centro della nostra cultura alla periferia, dalla metropoli alla provincia, da Broadway ai bassifondi, gli artisti hanno tentato di trasferirne i significati in altri media: parole sulla pagina, immagini sullo schermo. Nato cioè come forma d'arte spontanea e popolare, il baraccone è diventato materia di un'arte più colta e più cosciente.

Senza parlare dell'ossessione che i freaks rappresentarono e rappresentano per molti scrittori — il più rappresentativo dei quali potrebbe essere Günter Grass, che con il suo «Tamburo di latta» poi trasformato in film da Volker Schloendorff, ha elevato la condizione di freak a incarnazione delle nostre illusioni — citeremo soltanto due capolavori del cinema, molto diversi tra loro, ma che si basano entrambi sull' «esibizione di bizzarrie umane»: «Freaks», appunto di Todd Browning, uno dei primi film sonori, del 1932, e «Satyricon», di Federico Fellini (per quanto la scena della suora nana che si arrampica su una scala per ricuperare il matto rifugiatosi su un albero in «Amarcord» potrebbe assurgere, forse più a buon diritto, a simbolo della «poetica freak» in Fellini).

Todd Browning, regista del film paradigma, fu poi anche lo scopritore dell'attore paradigma in questo campo, Lon Chaney, figlio di genitori sordomuti, formidabile nell'assumere le più diverse forme mostruose in film da incubo senza sonoro. «Freaks» doveva essere il suo trionfo; e invece Chaney, non a caso, morì di cancro prima che iniziassero le riprese. Questo è, in fondo, un requiem anche per lui: unico tra i «normali» accolto a braccia aperte nel mondo dei freaks.

Elena Comelli

Sopra, la «foto di gruppo» pubblicata dal settimanale tedesco «Stern»: a sinistra Pat Bilon, a destra Matthew De Meritt.

CRONACHE DEL NORD - EST

DALL'8 FEBBRAIO

In vigore la legge regionale di tutela della natura

TRIESTE — Entrerà in vigore il prossimo 8 febbraio la legge regionale n. 11, che destina due miliardi alla tutela della natura in regione. Titolo: «Interventi regionali in materia di parchi ed ambiti di tutela ambientale».

Carattere peculiare della legge è il ruolo assegnato agli enti locali nella tutela dei beni naturali. La realizzazione e la gestione dei parchi e degli ambiti di tutela vengono assegnati ai Comuni, singoli e associati, o, per loro delega, alle province ed alle Comunità montane. Decentramento al massimo, quindi. La regione può, comunque, intervenire direttamente, in via eccezionale, sentiti i Comuni interessati.

Di particolare importanza la priorità dei finanziamenti regionali, prescritta dall'art. 13 della legge, per le iniziative anche di carattere economico connesse con la tutela dei parchi naturali.

È inoltre previsto che la realizzazione dei parchi e degli ambiti di tutela ambientale avvenga in base ad un programma di interventi, e ciò per garantire una concretizzazione coordinata e graduale.

In questo senso il piano regionale di sviluppo fornisce già alcune prime indicazioni, le quali saranno recepite nell'elenco assieme a quelle scaturite dall'esame delle richieste via via pervenute.

Le indicazioni del Piano regionale di sviluppo riguardano la Val Rosandra (parco del Carso), le foci dello Stella (parco lagunare), il Pramaggiore, specificatamente per quanto attiene alla Valcellina (parco delle Prealpi carniche), la Valle Cavanata (parco lagunare), l'isola della Cona (parco dell'Isonzo), i boschi planiziali, il parco di Coglians e il completamento dell'ambito di Bosco Romagno.

Sono già considerati a carico della Regione i progetti del parco dello Stella (incarico già assegnato) e del Cormor.

I Comuni possono chiedere immediatamente i finanziamenti previsti dalla legge (si tratta di un miliardo e 200 milioni di lire disponibili subito e di 500 milioni di lire per il 1984, oltre ai 300 milioni di lire per interventi diretti della Regione) e, per farlo, hanno tempo fino a sabato 9 aprile.

ENTRA IN VIGORE LA NORMATIVA CEE, CHE PREVEDE SANZIONI DA UNO A CINQUE MILIONI

Multe micidiali d'ora in poi a chi lascia in giro rifiuti

Nei casi più gravi di contravvenzione si può anche finire in carcere

ROMA — Multe micidiali, d'ora in poi, a chi lascerà in giro rifiuti, intesi come «sostanze o oggetti derivanti da attività umane o da cicli naturali, abbandonati o destinati all'abbandono». Si tratta, né più né meno che dell'applicazione anche in Italia della normativa Cee già in vigore negli altri paesi della comunità, per la quale è stata appena varata la relativa legge nazionale.

Era questa una legge attesa da tempo e diretta in maniera appropriata a limitare lo scempio della natura e spesso anche delle vie cittadine che quotidianamente si svolge sotto gli occhi di tutti.

Le sanzioni contro quanti non si atterranno alle disposizioni emanate saranno, per la verità, molto dure: multe da uno a cinque milioni di lire e in alcuni casi l'arresto. Quattro sono le principali categorie di rifiuti che rientrano nei termini di questa legge: urbani, speciali, tossici e nocivi.

Al primo gruppo appartengono i residui derivanti dalla lavorazione industriale, da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere; i rifiuti ingombranti, quali beni di consumo durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune, i rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade, aree pubbliche o private, sulle spiagge marittime, sulle rive dei laghi e dei fiumi.

Tra i rifiuti speciali ci sono i materiali provenienti da demolizioni, costruzioni e scavi; i macchinari e le apparecchiature deteriorate ed obsolete; i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso, anche nelle loro singole parti.

Le imprese e gli enti che effettueranno lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali prodotti da terzi, nonché i produttori che li smaltiranno per proprio conto dovranno comunicare entro due mesi dall'inizio di ciascun anno, ai Comuni nei quali producono, il quantitativo, la natura e le tecniche di smaltimento relative all'anno precedente.

Gli altri due gruppi hanno a che fare con vere e proprie forme di inquinamento chimico e si riferiscono soprattutto alla produzione industriale.

I principi generali che hanno ispirato l'emanazione di questo decreto sono naturalmente la tutela della salute, dell'incolumità, del benessere, della sicurezza della collettività e dei singoli. Quindi il rispetto delle esigenze igienico sanitarie, affinché si eviti ogni rischio d'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo.

Per mezzo di alcune norme di questa legge verranno anche applicati ai rifiuti criteri di riciclaggio e di recupero di materiali ed energia.

Mario Bussani

Traffico intenso a Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI — Traffico intenso ieri pomeriggio all'aeroporto regionale di Ronchi, che è rimasto aperto nonostante la diminuita visibilità. Causa la nebbia, lo scalo veneziano di Tessera, invece, è stato chiuso nel pomeriggio, perciò i voli nazionali che dovevano atterrare a Venezia sono stati dirottati su Ronchi.

INTERVISTA A MICHELANGELO MERLIN, RESPONSABILE ITALIANO DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

«Così controlleremo l'inquinamento dell'Adriatico»

Il ministero degli Esteri ha affidato al Cnr l'esecuzione di ricerche da svolgere insieme a studiosi jugoslavi

ROMA — *Nell'ambito dell'accordo di collaborazione scientifica tra l'Italia e la Jugoslavia per il controllo dell'inquinamento del mare Adriatico, il ministero degli affari esteri ha affidato, tramite un'apposita convenzione recentemente firmata, al consiglio nazionale delle ricerche l'esecuzione di una serie di programmi di ricerca da svolgere congiuntamente agli studiosi jugoslavi. L'agenzia Italia ha rivolto alcune domande a Michelangelo Merlin responsabile italiano dell'ufficio di coordinamento previsto dall'accordo di collaborazione.*

—Prof. Merlin, può illustrarci i programmi scientifici affidati al Cnr nell'ambito di questo accordo sull'inquinamento?

«L'accordo di collaborazione scientifica, a suo tempo stipulato tra l'Italia e la Jugoslavia, ha per oggetto la salvaguardia dagli inquinamenti delle acque del Mare Adriatico. Si cerca di raggiungere questo obiettivo attraverso una serie di ricerche che possono essere divise in due grandi settori: ricerche che tendono a fare la fotografia dello stato attuale della qualità delle acque, dei sedimenti e degli organismi dell'Adriatico e ricerche che tendono al controllo dell'evoluzione di tale qualità anche mediante l'impiego di modelli matematici.

«Tutto questo si traduce in una serie di dati, meteorologici, fisici, chimici e biologici, da misurare nell'aria, sulla superficie di contatto aria-acqua, nell'acqua, nei sedimenti del fondo e negli organismi. I dati saranno raccolti in una settantina di stazioni, con frequenze che vanno, a seconda del parametro da misurare, da 1 a 4 volte l'anno. Come si vede, è un programma di impegno notevole al quale, da parte italiana, partecipano 9 gruppi di ricerca delle università e 6 istituti del Cnr».

— Qual è l'importanza di queste ricerche?

«Quanto il Mare Adriatico sia importante per l'economia italiana non è necessario sottolinearlo. Il controllo sistematico della qualità delle acque ci permetterà di capire se e quanto l'Adriatico è inquinato. Servirà, inoltre, ad avere un termine di paragone per il futuro. La parte del programma relativa al modellismo ci permetterà, una volta messo a punto il modello, di seguire l'evolversi della situazione in modo dinamico, momento per momento».

— Lei è stato direttore del progetto finalizzato oceanografia e fondi marini. Al termine dell'attività del progetto quali sono stati i risultati più importanti ottenuti?

«Il progetto finalizzato oceanografia e fondi marini, che ha recentemente terminato la propria attività, ha ottenuto risultati molto interessanti in diversi settori. Per quanto riguarda le risorse biologiche le ricerche hanno interessato tutta la catena, dal plancton al pesce, ai sistemi di pesca, dalla stima della biomassa alla sua distribuzione e incremento.

«Le conoscenze acquisite hanno permesso, a esempio, al ministero della marina mercantile, di dare una base scientifica alla normativa della pesca. Le barriere artificiali create, principalmente quelle di Ancona e di Fregene, hanno dato un risultato superiore alle aspettative come incremento della produzione e preservazione dell'habitat.

«Per quanto riguarda le risorse minerarie sono stati individuati nelle isole Eolie interessanti giacimenti di concrezioni ad alto tenore di manganese. Sulla base di questi risultati la società Samim, del gruppo Eni, sta procedendo a ulteriori ricerche per definire la capacità del giacimento e la sua sfruttabilità da un punto di vista economico.

«Nell'ambito delle tecnologie marine abbiamo messo in mare due boe di notevoli dimensioni che trasmettono a una stazione a terra, in modo automatico, i dati raccolti. Un'apparecchiatura che permette il controllo, in continuo, della tensione superficiale delle acque, e quindi di rivelare la presenza di idrocarburi, è stata brevettata. Oggi le navi oceanografiche del Cnr dispongono di una strumentazione d'avanguardia.

«Desidero poi sottolineare che il progetto, con la programmazione e il coordinamento che ha portato in campo oceanografico, ha permesso un notevole progresso delle conoscenze italiane nel settore. Altro risultato di carattere generale, ma che ritengo molto importante, è stato la dimostrazione della capacità, per ricercatori di estrazione diversa, di lavorare in comune malgrado l'interdisciplinarietà delle ricerche oceanografiche».

— Quali sono le prospettive dell'oceanografia italiana?

«L'oceanografia italiana, come dicevo prima, ha raggiunto grossi risultati e ha ottenuto ampi riconoscimenti a livello internazionale. Malgrado ciò, in questo momento, le prospettive sono nere. Fino a che esisteva il progetto oceanografia esisteva anche la possibilità di programmare e coordinare l'attività in questo settore così importante.

«Terminato il progetto, il Cnr non è stato in grado di varare una struttura che potesse garantire il proseguimento dell'attività. Si rischia così di vanificare gli sforzi fatti e di disperdere un capitale umano di esperienza e professionalità, creatosi in questi ultimi anni, veramente notevole.

A PALMANOVA LA PRIMA INIZIATIVA DEL GENERE IN ITALIA

E così una caserma asburgica è diventata 50 alloggi popolari

PALMANOVA — Simbolica cerimonia a Palmanova per la consegna del primo lotto dei lavori di recupero edilizio abitativo nella zona dell'ex caserma «Monte Hermada», nel centro storico, costituito da 50 alloggi popolari ottenuti attraverso il restauro di edifici del Seicento, utilizzati dai tempi degli Asburgo a pochi masi fa da reparti militari.

L'iniziativa sociale, la prima di questo genere in Italia, è del comune di Palmanova, attraverso l'Istituto autonomo case popolari.

Dei cinquanta alloggi consegnati oggi, 13 sono monolocali, destinati ad anziani autosufficienti, cinque con due camere e 32 con tre camere (più i necessari servizi). La spesa dell'intero impegno è di sette miliardi di lire, di cui due miliardi e 800 milioni sono già stati spesi in questo primo lotto.

Alla cerimonia, con il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Antonio Comelli, erano presenti, tra gli altri, i parlamentari Toros, Colomba e Baracetti. Comelli, in ordine al rapporto con le forze armate, ha dichiarato che quanto è stato fatto a Palmanova «deve servire di esempio per altre zone d'Italia; le problematiche delle servitù militari devono agevolare i rapporti con gli organi finanziari dello stato, nel senso che, quando sul territorio è accasermata una grande percentuale dell'esercito il governo centrale deve rispondere maggiormente alle istanze di sviluppo socio-economico».

Il complesso è stato, infatti, ceduto dall'amministrazione militare al comune, a seguito di permute di un fabbricato dello stesso comune nella frazione di Jalmicco.

Il secondo lotto del programma di edilizia economica e popolare sarà realizzato attraverso l'acquisto, sempre dall'amministrazione militare, di un agglomerato nelle vicinanze, in prossimità dei bastioni.

L'iniziativa sociale, attuata dalla civica amministrazione tramite l'Istituto autonomo case popolari si traduce così, anche in significativo esperimento di riacquisizione alla comunità di strutture di specifico valore culturale.

Liberalizzazione delle droghe leggere: bagno fuori stagione

TRIESTE — Alcune persone si getteranno in mare nella zona di Barcola domenica prossima per protestare «contro il proibizionismo delle droghe».

L'iniziativa, del «Comitato di informazione antiproibizionista» di Trieste, ha lo scopo, come rileva un comunicato, «di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle contraddizioni e i paradossi dell'attuale legge sugli stupefacenti».

Il comitato di informazione antiproibizionista si batte per la «liberalizzazione totale dell'uso, della produzione e del commercio delle droghe leggere, per l'uso di metodi più civili e il bando di quelli polizieschi per dissuadere dall'uso delle droghe pericolose, perché la polizia sia usata esclusivamente per colpire i mafiosi, i corrotti e non i giovani anche se presunti spacciatori, infine perché siano liberati tutti i giovani segregati nelle carceri a causa del proibizionismo».

DIVENTA OBBLIGATORIO PER ESERCITARE

Panico tra i biologi per l'esame di stato

TRIESTE — Anche nel Friuli-Venezia Giulia i laureati in scienze biologiche sono in subbuglio. A partire dal 4 febbraio, infatti, per potersi iscriversi all'Albo dei biologi sarà necessario sostenere un esame di stato. Fino ad ora invece bastava una domanda, in più non era indispensabile l'iscrizione all'albo per poter effettivamente lavorare come biologo. Ecco perché molti non si erano mai iscritti.

Per fare un esempio, nella provincia di Trieste su 1500-2000 laureati in scienze biologiche, solo 200 sono iscritti all'albo. Il 20 gennaio, però, la bomba. Sulla Gazzetta ufficiale appare il decreto legge che istituisce l'esame di stato. Poiché non vi sono indicate date si intuisce che entrerà in vigore quindici giorni dopo la pubblicazione, e cioè il 4 febbraio.

Ecco allora la corsa all'iscrizione. Tutti infatti vogliono ottenere l'iscrizione all'albo solo facendo la domanda, come cioè si faceva finora, senza sostenere l'esame che presenta molte incognite e tra l'altro si profila abbastanza duro. Ma i termini si accorciano perché il Consiglio nazionale dell'ordine si riunirà già nei giorni 1,2 e 3 febbraio per esaminare le migliaia di domande che arriveranno. Da qui la necessità di arrivare entro il 31 gennaio.

A ciò si aggiunga il fatto che il decreto legge non è stato pubblicizzato nemmeno con circolari nelle università, e si capirà perché il delegato regionale per il Friuli-Venezia Giulia dei biologi, Gianfranco Cortelli, ha ricevuto in questi giorni circa 400 richieste di chiarimenti.

«Era da dieci anni che chiedevamo l'esame di stato» chiarisce comunque Cortelli. «Per dare una dignità alla nostra professione ci eravamo autoimposti un tirocinio di due anni. Ora l'avvio alla professione sarà ancora più duro.

HA DIMOSTRATO CHIARAMENTE DI RICONOSCERE SUO PADRE

Migliorano le condizioni della bimba che la madre ha gettato dalla finestra

SACILE — Sembra ormai una certezza che la piccola Valentina Bravin riuscirà a sopravvivere al pauroso volo di dieci metri che ha fatto dal terzo piano della sua casa di Sacile: la terapia intensiva alla quale la bimba è stata sottoposta nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Pordenone sta infatti dando i frutti sperati.

Le condizioni di Valentina sono stazionarie, ma i lievi segni di miglioramento riscontrati dai sanitari, le reazioni positive alle cure, danno adito a molte speranze. La prognosi della piccola è naturalmente ancora strettamente riservata, anche a causa di una contusione polmonare che è forse la conseguenza più preoccupante della caduta; inoltre Valentina si trova in uno stato definito dai medici «confusionale», accompagnato dalla frattura del bacino e di altre parti del corpo.

Si presume comunque che la prognosi debba essere sciolta nei prossimi giorni. Già a 24 ore dalla caduta la piccola aveva ripreso una certa mobilità agli arti: a quanto ha riferito il padre Ferruccio Bravin al parroco del duomo di Sacile la bimba ha già mosso debolmente le dita delle mani e nella serata di venerdì ha dimostrato chiaramente di riconoscerlo, un segnale che ha ridato al Bravin, così duramente colpito negli affetti più cari, una speranza.

Nel pomeriggio di ieri, intanto, si sono svolti nella chiesa di S. Giacomo a Polcenigo i funerali di Maria Pia Colzada, la giovana madre di Valentina che in preda a un raptus di follia ha gettato la piccola dalla finestra della loro abitazione, buttandosi poi dal tetto del condominio di sei piani e morendo sul colpo.

Il parroco di S. Giacomo, don Piero Toffan, ha celebrato il rito funebre assieme a don Vittorino del duomo di Sacile. La partecipazione alle esequie è stata vastissima: parenti, amici e semplici conoscenti si sono stretti attorno a Ferruccio Bravin e alla madre di Maria Pia, giunta da Novate Mezzola in provincia di Sondrio (località originaria della Colzada) per assistere al funerale.

Al rito hanno partecipato tutti i compagni di classe di Valentina, gli insegnanti e i ragazzi dell'associazione cattolica della quale fa parte la bimba.

C. C.

■ CASTELLO — L'architetto Pavan, sovraintendente alle belle arti per il Friuli-Venezia Giulia, effettuerà oggi alle 11 una visita al Castello di Udine, in fase di avviata ristrutturazione dopo i danni provocati dal terremoto del 1976.

A GIORGIO IRNERI, COMPROPRIETARIO, INVIATO UN AVVISO DI REATO

Arriva in tribunale il contrasto tra i soci della Tv «Era 2000»

PORDENONE — Dalla magistratura di Pordenone, che ha preso spunto da un esposto del fondatore dell'emittente televisiva Era Stereo 2000, è stata inviata una comunicazione giudiziaria a Giorgio Irneri, presidente del Lloyd Adriatico, che attraverso la Finanziaria Adriatica controllava il 40 per cento del capitale dell'emittente pordenonese (altro 40 per cento era in possesso dell'Euro Turist Invest, un'impresa di costruzioni di Udine, mentre il rimanente 20 per cento era di Aldo Zaia, il fondatore della televisione privata e autore dell'esposto contro Irneri).

Era Stereo 2000 è stata dichiarata fallita e il reato ipotizzato a carico di Irneri e di due suoi uomini, Lino Vattovani e Mario Tebaldi, è quello di bancarotta fraudolenta.

Nell'esposto di Aldo Zaia, infatti, verrebbero evidenziate alcune irregolarità nella conduzione societaria di Era Stereo.

A giudizio di Zaia, l'obiettivo di Irneri, con la presentazione dell'istanza di fallimento, era quello di ridurre Era Stereo 2000 a un semplice ripetitore dell'emittente triestina «Telequattro». Il braccio di ferro avrebbe provocato anche conseguenze sul piano lavorativo, tanto che l'avv. Irneri avrebbe revocato a Zaia, per questo motivo, il mandato dell'agenzia del Lloyd di Pordenone.

Queste affermazioni sono tuttavia state respinte dagli interessati, che le giudicano calunniose, e sostengono di avere anzi profuso ingenti investimenti per il rilancio di Era Stereo 2000 nell'ambito di un istituendo network regionale del Friuli-Venezia Giulia, in cui essa avrebbe goduto di piena autonomia finanziaria, tecnica e produttiva.

Replicando alle accuse, Irneri ha sostenuto fra l'altro che era stato lo stesso Zaia a impedire inizialmente un controllo dei libri contabili.

Annunciati scioperi degli insegnanti

UDINE — Una serie di agitazioni del personale della scuola è stata decisa dal sindacato unitario di categoria del Friuli-Venezia Giulia. Le agitazioni programmate prevedono l'astensione a tempo determinato dagli scrutini di tutti i docenti della scuola secondaria inferiore e superiore, dal 31 gennaio al 5 febbraio e lo sciopero di un'ora, l'ultima di ogni turno, il 3 febbraio per i docenti delle elementari, il 4 febbraio per quelli delle materne e il 5 febbraio per il personale non docente

Occasioni di gennaio
a cura della PK

CARNIEL
Via Santa Caterina 11
Vendita promozionale di calzature per bambini e ragazzi con sconti dal 10 al 40%
(Com. al Com. 28.12.82)

CADETTE
PIAZZA DELLA BORSA
SALDI
Anche su DIOR e GUCCI
(Com. al Com. 5.1.83)

VENDITA PROMOZIONALE
da reicki
CONFEZIONI PER GIOVANE E SIGNORA
con sconti dal 10 al 50%
TRIESTE - VIA BATTISTI 2 - TEL. 732631
(Com. al Com. 23.12.82)

Maxim Trieste
C.C. dell'8/1/83 dal 14/1 al 10/2/83
Saldi di fine stagione
GianMarco Venturi
Giorgio Armani
SPIRITO GianniVersace
walter albini
TRIESTE - VIA S. NICOLO' 11/A - TEL. 64508

CONTINUA LA
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
DI NUOVI ARRIVI
CAPI ALTA MODA 1982/83
IN TESSUTI PREGIATI
SCONTATI DAL 30% AL 60%
UOMO: vestiti, cappotti, giacche, pantaloni, impermeabili, ecc.
DONNA: cappotti impermeabili, giacconi, piumoni, maglieria ecc.
PELLE
VASTO ASSORTIMENTO
UOMO - DONNA
DELLE MIGLIORI CASE ITALIANE
SI ACCETTANO CAPARRE
TIK-TAK ABBIGLIAMENTO
PIAZZA DALMAZIA 1
TRIESTE
(Com. eff.)

GIORNALE DI TRIESTE

PRECISE RICHIESTE PER I TRECENTO MILIARDI

La «nuova maggioranza» concorde sulla legge 828

Ora tocca al consiglio provinciale - Poi la crisi tecnica

Domani sera il consiglio provinciale dovrà formalizzare in una delibera le richieste economiche di Trieste per i cospicui contributi della legge 828; la delibera sarà poi indirizzata alla Regione. Nel documento saranno indicati i settori interessati alla ripartizione dei 300 miliardi e accanto a ognuno di essi una cifra con tanti zeri. Dopo l'approvazione del documento si aprirà la «crisi tecnica» per il rimpasto delle giunte provinciale e comunale.

L'altra sera le segreterie della «nuova maggioranza», Lista, polo laico-socialista, Dc, si sono riunite e hanno definito un piano comune per la ripartizione dei miliardi. Si è scesi nei dettagli parlando di cifre e destinatari molto precisi. Sulle scelte della maggioranza, però, pesa il silenzio stampa. «I termini ultimi sono ancora da concordare con le forze di opposizione, comunisti, missini eccetera dei quali si ricerca il consenso e l'unità», spiega Gianfranco Gambassini che ha rappresentato la segreteria LpT nella riunione.

Il problema verrà sviscerato domattina nella commissione speciale della Provincia per la 828. Il presidente Darno Clarici, socialista, dice: «Eventuali indicazioni delle segreterie verranno prese in considerazione come tutte le altre raccolte in questi giorni dalla commissione. La delibera in linea di massima è già predisposta».

Nel frattempo il consiglio direttivo del Pri ha approvato un documento in cui vengono definite le linee generali di attuazione della 828. I repubblicani sono contrari a finanziamenti a pioggia e indicano una scala di priorità: porto, industrie, area di ricerca, terziario. L'Unione slovena che non ha partecipato alle riunioni della nuova maggioranza ha fatto pervenire alla giunta provinciale un proprio progetto di ripartizione dei miliardi.

Dopo le riunioni tra segreterie di questi giorni, la Dc è uscita con un comunicato in cui si afferma che «un primo importante passo è stato compiuto per superare una situazione da tempo denunciata e cioè che l'esperienza politica dell'accordo tra laico-socialisti e LpT si è esaurita e che ci saranno di conseguenza le dimissioni delle giunte comunale e provinciale». La Dc quindi «auspica la ricostituzione di nuove giunte di maggioranza solida e su un preciso programma».

Secondo Fausto Monfalcone, responsabile degli enti locali della federazione comunista, invece, si sta andando «verso la realizzazione di un pateracchio che era già preventivato da molto tempo. Intanto dalle incredibili lungaggini dell'attesa di questo "evento" la vita dei maggiori enti locali triestini, Comune e Provincia, è rimasta paralizzata o quasi per ben quattro mesi, se si escludono le sedute dedicate alla 828, non si riuniscono da dicembre». Il Pci, quindi, chiederà la convocazione delle due assemblee.

CORTEO IN CENTRO GUIDATO DAL VESCOVO

I bambini della pace

«S'è sparsa la pace, spargete la voce», questo lo slogan scandito durante la marcia organizzata ieri pomeriggio dall'Azione cattolica. Circa cinquecento persone — cui gran parte bambini delle scuole elementari e medie — sono sfilate da piazza Goldoni fino in via Sant'Antonio, alla chiesa dell'Immacolato cuore di Maria. In testa al corteo c'era il vescovo monsignor Lorenzo Bellomi accompagnato da un rappresentante della chiesa serbo-ortodossa. La messa è stata celebrata dal vescovo: «Miei piccoli amici — ha detto — abbiamo marciato per la pace, il bene più grande dell'umanità che è oggi in pericolo. Conoscete i signori della guerra? Sono quelli che seminano la violenza, che fanno le ingiustizie, che affamano i popoli e riempiono la terra di armi micidiali».

Il vescovo ha concluso la cerimonia invitando i bambini a parlare della pace nelle proprie famiglie e con gli amici. Per tutto il mese che ha preceduto la marcia, gli allievi delle medie e delle elementari sono stati istruiti, nelle parrocchie e durante le ore di catechismo a scuola, sul ruolo dei cattolici rispetto al problema della pace nel mondo.

Nell'Italfoto qui accanto la sfilata in via Carducci.

PIU' SPAZIO ALLA MARCHIGOMMA
1000 mq nuovi da visitare
SEMPRE IN VIA DELLA ZONTA
MARCHI Gomma dal 1912
MARCHI GOMMA SPA VIA DELLA ZONTA 4 TEL. 60212

DUE VAGONI PIENI ERANO STATI SCOPERTI IERI ANCHE IN LOMBARDIA

Sigarette per due miliardi in un merci dalla Romania

Ventidue tonnellate di sigarette di contrabbando sono state scoperte ieri mattina dalla guardia di Finanza allo scalo ferroviario di Opicina. Erano stipate in due vagoni ferroviari occultate da una pila di sacchetti di carbone vegetale. I vagoni, provenienti dalla Romania, erano destinati a una ditta italiana, probabilmente una ditta fantasma, della quale la guardia di finanza non ha per ora rivelato la sede e la ragione sociale.

È certo, però, che i due vagoni non avevano la medesima destinazione (lo scalo ferroviario di Vergiate) degli altri due carri, pure carichi di sigarette di contrabbando, bloccati l'altro ieri dalla guardia di finanza a Varese e a Gallarate.

È stata proprio quell'operazione, scoperta per caso dalla polizia ferroviaria, a mettere sul chi vive la guardia di finanza dello scalo ferroviario di Opicina.

Gli inquirenti, avvertiti dai colleghi lombardi, avevano controllato le lettere di vettura dei vagoni giunti dalla Jugoslavia e provenienti dalla Romania. Attraverso le «lettere di vettura» i militari delle fiamme gialle sono giunti a due carri merci che, come quelli bloccati in Lombardia avrebbero dovuti essere carichi di carbone per uso domestico. Hanno rotto i sigilli e si sono trovati di fronte a centinaia di sacchetti di carbone vegetale del peso di 10 chili l'uno.

È iniziato lo scarico della merce. Non c'è voluto molto tempo per arrivare agli scatoloni con le scritte «Marlboro», «Muratti Ambassador», «Merit», «Multifilter» e altre marche di sigarette estere. Analogo risultato ha dato il controllo sul secondo vagone: altre 12 tonnellate che si sono ammassate sotto la tettoia della rampa numero 8 della stazione di Villa Opicina. La Finanza ha informato il magistrato di turno, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Roberto Staffa, il quale si è recato sul posto per controllare i documenti.

L'operazione, come quella di Gallarate e Varese, ha portato alla scoperta di una grossa organizzazione internazionale che avrebbe dovuto rifornire il mercato clandestino dell'Italia settentrionale e forse, anche di quella meridionale. È la prima volta che la Romania rimane coinvolta in un così grosso caso di contrabbando. Le sigarette, se vendute a 1.800 lire al pacchetto avrebbero fruttato circa due miliardi di lire.

IL «BURLO» CHIEDE COLLABORAZIONE

All'ospedale infantile occorre latte materno per i bimbi prematuri

All'ospedale infantile c'è bisogno di latte umano. Non è un Sos: la situazione non è drammatica. Si tratta solo di una richiesta di collaborazione rivolta a tutte le mamme. Da qualche giorno, per fare un esempio, è ricoverato in clinica pediatrica un bambino di tre mesi che può essere alimentato solo con latte umano. Oliver, di madre friulana e padre tedesco, ha infatti una malattia ereditaria molto rare, detta «Sindrome di Burton».

Al bambino mancano le difese contro infezioni di qualsiasi tipo. Ha bisogno di anticorpi esogeni che sono contenuti solo nel latte umano e non in quello confezionato. Ma questo è solo un caso, e anche piuttosto raro: al Burlo sono continuamente ricoverati bambini nati prematuri (in questi giorni ve ne sono cinque) che hanno bisogno di anticorpi e quindi di latte umano. Un bambino nato dopo sette mesi di gestazione, infatti, non possiede anticorpi.

Si è poi constatato — ma vi sono in merito pareri non concordi — che un bambino alimentato con latte confezionato ha dieci volte più probabilità di contrarre infezioni di quante ne abbia un bimbo alimentato con latte umano. Per questo al Burlo si insiste con una politica di allattamento al seno, e con ottimi risultati. L'85 per cento delle mamme che partoriscono al «Burlo» allattano i figli in modo naturale. Ed ecco anche perché al Burlo c'è una Banca del latte, e due vigilatrici si recano a casa delle mamme che vogliono donare il proprio latte. A questo proposito il personale dell'ospedale tiene a ringraziare pubblicamente una donatrice in particolare: la signora Maria Teresa Dusconi, che da nove mesi offre quotidianamente questo servizio. Ma di latte c'è sempre bisogno. Tutte le mamme che vogliono donarlo possono rivolgersi alla caposala Lina Tiepolo telefonandole tra le 7 e le 8 dei giorni feriali al n. 7695 (int. 346).

Assemblea unitaria degli inquilini alla Marittima

Domani pomeriggio alle 17.30 nella sala Cral della stazione marittima (pianoterra) si terrà un'assemblea pubblica sul testo unico regionale sull'edilizia residenziale e sulle modifiche che esso comporta nel campo dei canoni di affitto, dei servizi pubbci edei riscatti degli alloggi popolari.

L'incontro con il pubblico è indetto dai tre sindacati confederali di categoria: il Sunia (Cgil), il Sicet (Cisl) e la Uil inquilini, con l'adesione della Federazione lavoratori delle costruzioni.

■ FURTO — Con un cacciavite ignoti ladri hanno forzato la porta a vetri di un ufficio delle poste di via Sant'Anastasio asportando 136 mila lire che si trovavano riposte in un armadietto metallico. Non è stato rubato altro.

PRESENTATO AI SOCI IL CONSUNTIVO DELL'ATTIVITÀ DELL'82

Non periferia ma avamposto culturale la funzione di Trieste secondo il Cca

Oltre cento manifestazioni (per l'esattezza 121) che hanno avuto per protagonisti i grandi nomi della cultura italiana (dallo scrittore Moravia allo scienziato Bugliarello) con l'aggiunta di qualche eminente presenza straniera: questo il bilancio dell'attività svolta nell'82 dal Circolo della cultura e delle arti. Un lusinghiero bilancio che è stato presentato dal presidente onorevole Tombesi, ai soci riuniti in assemblea ordinaria.

«Anche nell'anno passato — ha detto il consigliere segretario Willy Cavalieri esponendo la relazione morale — il circolo ha perseguito l'obiettivo di non estraniare Trieste dalla grande corrente della cultura non limitandosi ad attingere ai rivoli minori».

«Tenuta presente la particolare situazione geopolitica della città — ha continuato — il Cca assolve un duplice compito nei riguardi della cultura italiana: da un lato il superamento degli ostacoli derivanti da un'ubicazione del tutto periferica rispetto al resto della penisola; dall'altro, proprio in virtù di tale situazione, di estremo avamposto non solo della nostra identità nazionale, della nostra civiltà, ma di quella dell'Occidente verso un mondo diverso per lingua e cultura».

Un compito — è detto ancora nella relazione — molto impegnativo, per i comprensibili problemi organizzativi (che però di rado hanno creato inconvenienti) e per la difficoltà di effettuare delle scelte in un momento in cui arte e cultura, nel paese e nella nostra città, si trovano in uno stato di disorientamento.

Ciò nonostante — ha ribadito Cavalieri, le varie sezioni in cui si articola il Cca hanno lavorato in perfetta concordia e senza risparmiarsi, anche in collaborazione con il Comune e altri enti pubblici e culturali cittadini.

Con la comunicazione dei tre nuovi consiglieri entrati a far parte del direttivo (i professori De Ferra e Valussi e il critico Danelutti) la relazione si è chiusa. Sulla situazione, che si sta facendo pesante, ha parlato l'on. Tombesi che ha assicurato la promozione di una campagna per il reperimento dei fondi necessari, «visto — ha aggiunto — che non è pensabile una riduzione dell'attività».

Dopo la relazione finanziaria svolta dal dott. Nobile e quella dei revisori, presentata dall'avv. Poilucci, l'assemblea ha ricordato alcune figure di personaggi della cultura triestina scomparsi: Oscarr Brunner, Anita Pittoni e Luciano De Vida e Guido Corsi.

"SERIE JOLLY PRONTA CONSEGNA"
IL JOLLY CHE BATTE L'INFLAZIONE.
Scegli nella vastissima gamma Peugeot Talbot disponibile, un'auto nuova fiammante contraddistinta dal Jolly Pronta Consegna.
– La pagherai al prezzo del 1° Marzo 1982 (IVA e trasporto compresi)
– Solo un milione di anticipo (con riserva di accettazione da parte della P.S.A. Finanziaria S.p.A.)
– 48 mesi senza cambiali (Finanziamenti diretti P.S.A. Finanziaria S.p.A.).
Il Jolly ti aspetta dal 22 Gennaio al 22 Febbraio.
OGGI IL PREZZO DEL 1° MARZO 1982 DA:
PEUGEOT TALBOT CONCESSIONARIO
DUPLICA
VIALE IPPODROMO, 2/2 - TRIESTE - TEL. 763487
PEUGEOT TALBOT SERIE JOLLY PRONTA CONSEGNA. L'AFFARE DELL'ANNO.

STORIA DI UNA «SANTA RITA» RITROVATA

«Trasloco» ladresco di una statua sacra

Rubata l'altra mattina da un malato di mente, la statua lignea di Santa Rita è tornata ieri sera nella sua nicchia vicino all'entrata della chiesa dedicata all'Immacolato cuore di Maria in via Ruggero Manna. L'uomo che l'ha tolta dal piccolo altare tra le due porte della chiesa è un uomo sui 60 anni, già alloggiato in via Gozzi e assistito da un centro di igiene mentale. Un uomo altissimo, robusto e litigioso che più di una volta aveva aggredito con male parole il vice-parroco della chiesa, padre Bruno.

È stato proprio quest'ultimo ad accorgersi del furto. La statua non era più al suo posto e per terra giacevano sparsi i fiori che mani fedeli avevano portato a Santa Rita. Padre Bruno, uscito in strada, ha bloccato una «Giulia» della Volante che per un caso proprio in quel momento stava passando per via Ruggero Manna. Le indagini sono state avviate subito, ma solo nel tardo pomeriggio di ieri si è saputo che Santa Rita era stata trovata nella chiesa di Roiano. L'aveva trasportata a braccia l'omaccione che l'aveva rubata. Con Santa Rita (circa 30 chili di peso) egli era entrato nella sacrestia di Roiano e aveva appoggiato per terra la statua dicendo al parroco: «L'ho trovata nel gabinetto della stazione centrale». Il parroco ha guardato l'uomo e ha pensato che la statua fosse stata rubata dalla chiesetta della stazione ferroviaria.

La statua di Santa Rita è stata tenuta in custodia dal parroco in attesa di trovare la chiesa di appartenenza. Tutto si è chiarito ieri sera, dopo la processione per la pace, quando un sacerdote di Roiano ha raccontato la vicenda a un prete della chiesa di via Ruggero Manna.

Fatta precipitare sulla Costiera

Una «R 5» targata Udine e rubata il 12 gennaio a Trieste è stata recuperata ieri pomeriggio dai vigili del fuoco da una scarpata della strada Costiera, dove era stata buttata forse da teppisti. La vettura con le ruote all'aria è stata scoperta ieri mattina, dalla proprietaria di una casa estiva la quale ha avvertito immediatamente la polizia, che ha aperto le indagini *(Italfoto)*

CALENDARIETTO

Oggi: S. Martina. — Il sole sorge alle 7.29 e tramonta alle 17.07; la luna si leva alle 19.08 e cala alle 8.47.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 10 alle 20.30: piazza Garibaldi 5, tel. 790015, via Diaz 2, tel. 760605, via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296, via Revoltella 41, tel. 741447, piazza S. Giovanni 5, tel. 65959, campo S. Giacomo 1, tel. 790212.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5; via Diaz 2; via dei Soncini 179 (Servola); via Revoltella 41.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): piazza S. Giovanni 5; campo S. Giacomo 1; Opicina (tel. 213718) e Muggia (tel. 271124) aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Veterinario di turno domenicale per animali di compagnia: dott. Domenico Giglio, tel. 945049.

Segreteria telefonica per chi cerca un'autofficina: tel. 946556.

A Trieste in via Gambini 4-1 angolo via Manzoni 9-11, tel. 728237 troverete il MOBILIFICIO S. MARCO RATEAZIONI - RITIRO USATO

VENDITA PROMOZIONALE
alle PELLICCERIE RIUNITE
CON SCONTI EFFETTIVI DEL 30%
INDICATO SU OGNI CONFEZIONE DI PELLICCE PREGIATE
TUTTE LE PELLICCE SONO DI NUOVA CREAZIONE MODELLI 1983 CON CERTIFICATO DI GARANZIA
ALCUNI PREZZI INDICATIVI

	Vendita normale	Vendita promozionale		Vendita normale	Vendita promozionale
Visone P.I.	2.850.000	1.990.000	Rat Musquét Selvaggio	2.100.000	1.490.000
Visone saga	5.700.000	3.990.000	Castoro lontrato	2.690.000	1.890.000
Visone Black Glama	6.100.000	4.250.000	Castoro Selvaggio 3/4	1.850.000	1.290.000
Visone Tallie 3/4	1.400.000	990.000	Castorino Spitz 3/4	1.130.000	790.000
Marmotta Teste 3/4	1.130.000	790.000	Opossum Tasmania 3/4	1.400.000	990.000
Volpe Groen. Tallie 3/4	1.400.000	990.000	Agnello Opossum 3/4	760.000	530.000
Volpe Groen. P.I.	2.990.000	2.090.000	Agnello lontrato 3/4	690.000	490.000
Mormaski 3/4	3.400.000	2.390.000	Persiano Zampe	840.000	590.000
Murmell Collo Volpe	1.850.000	1.290.000	Lapin 3/4	275.000	195.000
Impermeabile int. Lapin	420.000	290.000	Lapin	380.000	260.000

PELLICCERIE RIUNITE s.r.l.
MESTRE - Via Piave, 16 — VICENZA - Corso Palladio, 25 int.
La comunicazione dell'azione promozionale è stata effettuata a mezzo raccomandata 2795 del 2-9-'82 al comune di VENEZIA

GIORNALE DI TRIESTE

PREOCCUPAZIONI DEI COMMERCIANTI TRIESTINI

La stangata fa crollare il mercato di tv e hi-fi

Adesso risulta più conveniente per gli utenti comprare in Austria

Anche a Trieste le vendite di apparecchi radiotelevisivi e fotografici sono crollate e le ordinazioni si sono bloccate dopo che il governo, nella stangata fiscale, ha deciso di aumentare l'imposta di consumo al 16 per cento. Il dato, allarmante, è emerso l'altra sera nel corso di un'animata assemblea di commercianti triestini del settore che, in tutta la Provincia, sono alcune centinaia.

L'assemblea, presieduta dal capogruppo rivenditori prodotti radiotelevisivi, Sergio Roselli e alla quale hanno preso parte anche il vicepresidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, Ernesto Avanzo, e il segretario dell'Unione commercianti, Franco Rosso, ha espresso una valutazione fortemente negativa sul provvedimento del governo. A Trieste, e in tutte le zone di confine, ne risente fortemente infatti anche il commercio d'esportazione al dettaglio. Ora per fare solo un esempio, un acquirente jugoslavo può trovare più conveniente rifornirsi in Austria che non a Trieste.

È stata anche illustrata la nota esplicativa emessa dal ministero delle finanze nella quale, tra l'altro, si concede un proroga per la denuncia del valore imponibile delle giacenze. Si attende comunque anche un altro chiarimento del ministero sui generi interessati dalla nuova imposta di consumo (vi rientrano ad esempio i dischi?).

Una nota preoccupata è stata anche inviata dall'Unione regionale del commercio a Confcommercio e Acra.

La Confesercenti di Trieste convoca un'assemblea dei rivenditori Tv, Hi-Fi, fotografici, dischi per le ore 17 di domani presso la sede della Confesercenti di piazza Ponterosso. L'assemblea aperta anche ai non soci, è convocata — si legge in una nota — per informare dei risultati che la mobilitazione della categoria ha reso possibile ottenere fino a questo momento, relativamente all'introduzione della nuova imposta di fabbricazione del 16 p.c. e per valutare le iniziative da intraprendere anche a livello locale al fine di modificare profondamente la nuova misura impositiva.

UN PROGRAMMA SEMPRE PIÙ ARTICOLATO

Altri due corsi all'università della Terza età

Lezioni sulla salute e sulla storia militare

L'università della Terza età arricchisce il proprio programma didattico di due nuovi corsi. Il primo di carattere sanitario riguarda le risorse biologiche dell'uomo della terza età ed in rapporto con l'ambiente. Comprenderà i vari aspetti di difesa dell'uomo e in particolare delle persone della terza età dagli attacchi della società moderna, dell'ambiente, delle malattie.

Il corso sarà trattato dal prof. Ferdinando Gobbato (medicina del lavoro), dal prof. Saverio Francesco Feruglio (alimentazione), dal prof. Giuseppe Valente (gerontologia), dal prof. Alberto Enzo Fumaneri (farmacoterapia). Il corso sarà tenuto ogni mercoledì alle ore 17.45 nella sala delle conferenze dell'ospedale Maggiore di via Stuparich 1 (II piano) messa gentilmente a disposizione dall'Unità sanitara locale.

Il secondo è un corso di storia militare e si finalizza nell'analisi dei fatti della seconda guerra mondiale e della posizione dell'Italia nell'attuale contesto Est-Ovest. Si articolerà in diverse lezioni da effettuarsi ogni venerdì alle ore 16 nell'aula di via Manzoni 16 a cura degli studiosi cittadini di tale argomento. Parleranno il gen. Oreste Bovio, l'ammiraglio Lino Ravalico, l'avv. Giuseppe Vinciguerra e i giornalisti Fulvio Fumis e Santi Corvaja.

I due corsi sono riservati agli iscritti dell'università della Terza età.

Elargizioni

In memoria di Enza Penco dai colleghi di Alberto Penco 245.500 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Dante Tommasini nel XLII anniv. (29-1) dalla mamma 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giglioro Gruden per il compleanno (30-1) dalla moglie 20.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In mempria di Egone Gazulli nel XIII anniv. (30-1) dalla moglie Giuseppina 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del papà (30-1) dalla figlia Anna Devescovi 10.000 pro Astad.

In memoria di Francesca Radin (30-1) dal figlio e dalla figlia 20.000 pro Frati cappuccini Montuzza (pane per i poveri), 20.000 pro Mani tese.

In memoria di un congiunto nel XL anniv. (Nikolajevka 26-1) 5000 pro Tempio ai Caduti e dispersi in Russia (Cargnacco - Ud).

In memoria di Lorenzo Masè (30-1) dalla zia Nina e da Ines 20.000 pro Centro tumori Lovenati e Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Giuseppe Rosini nel IX anniv. (31-1) dalla moglie Giuseppina 20.000 pro Duomo SS. Giovanni e Paolo (Muggia).

In memoria di Nella Cadorini ved. Pilato nel III anniv. (31-1) dalla figlia 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 10.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Maria Steno (32-1) dalla figlia Paola 20.000 pro Liceo Dante Alighieri (borsa dott. Steno).

In memoria di Romano e Anita Adami nell'VIII anniv. (22-1) e nell'XI (31-1) anniv. dalla figlie Laura e Luciano Cattaruzza 20.000 pro Assoc. amici del cuore, 20.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli; da Giovanna Cattaruzza 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria della nonna Maria Vecchiet nel XII anniv. (31-1) da Gilberta e Vinicio 10.000 pro Chiesa San Giovanni Decollato.

In memoria di Elli Sala nell'XI anniv. (31-1) da Bianca Cravos-Ortar 20.000 pro Missione triestina nel Kenya; da Bianca Rosa 10.000, da Nellie Clifton 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Maria Buda ved. Eva nel II anniv. (31-1) dai nipoti Elli, Edi, Graziella e Paolo 50.000 pro Ospedale Maddalena I divisione geriatrica (prof. Curri)

In memoria di Elda Tommasini nel II anniv. (31-1) dal marito 15.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini); dalle cugine Liuba e Nevenca 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Vecchiet nel XII anniv. (31-1) da Laura ed Ermanno 10.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.

In memoria di Pietro Rodella nel V anniv. (1-2) dalla moglie Ida 100.000, pro Istituto triestino interventi sociali, 100.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di tutti i cari defunti (30-1) dalle famiglie Sgur 20.000 pro Astad.

In memoria di Renato Petracco nel XVII anniv. (30-1) e di Olga Candioli nel XII (3-2) dai familiari 30.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Guido Cressa nel II anniv. (31-1) dalle famiglie Cressa e Bubnic 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Assoc. italiana ricerche sul cancro (Milano).

In memoria di Bruno Müllner per il compleanno (30-1) dal fratello e dalla sorella 10.000 pro Assoc. volontari ospedalieri.

In memoria di Guglielmina Vidulich ved. Viezzoli nel X anniv. dai figli Carlo, Anna e Maria 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Cecchini ved. Steno (31-1) dalla figlia Selvaggia-Silva con nipoti e pronipoti 10.000 pro Eca di Muggia.

In memoria dei fratelli Maria Fontanot ved. Baccheschi e Rodolfo Fontanot nei rispettivi anniv. (14-1/31-1) dai nipoti Fontanot-Silvestri 25.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Dolly Godina e Giovanni Ursella a un mese dalla scomparsa (27 e 28-1) da Romana e Rudi 15.000 pro Assoc. donatori di sangue.

In memoria del dott. Francesco di Francesco da Luciana e Duilio Montenero 50.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Mariuccia Banelli da Adriana Lopez e Fernanda Macovezzi 20.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Vinicio Manta e di Giuseppe Raggini dai condomini dello stabile n. 1 di via Venier 155.000, dalla fam. G. Naibo 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Dolores Zanini nata Palese da Nerina Zanini ved. Alovisi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Elda Vianello da Ada Codri 10.000, dalla fam. Perz 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Vivoda da Mario e Chiara Maestro 10.000 pro Astad.

In memoria di Adriano Vivan dalla moglie 500.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Carmela Saulig da Licia 10.000 pro Pro Senectute.

Licio Giorgieri capo del Genio aeronautico

In seguito a una delibera del Consiglio dei ministri, il triestino Licio Giorgieri, libero docente dell'ateneo triestino, è stato promosso generale ispettore capo del Genio aeronautico e nominato altresì direttore generale delle Costruzioni delle armi e degli armamenti aeronautici e spaziali.

Licio Giorgieri è nato a Trieste nel 1925 e, dopo la maturità classica ottenuta al liceo Petrarca, si laureò nel 1949 nella nostra città in Ingegneria navale e meccanica con il massimo dei voti.

Il campo dei suoi studi lo fece abbracciare la carriera militare dove ebbe modo di specializzarsi in ingegneria missilistica. Ora, con l'alto riconiscimento ricevuto, Licio Giorgieri aggiunge alla sua prestigiosa carriera militare e di studioso un'altra gemma.

■ SCUOLA — I sindacati confederali della scuola Cgil, Cisl, Cedl-Uil comunicano che per lunedì è stata convocata un'assemblea provinciale del personale docente e non docente che si terrà nella sede di via Pondares, con inizio alle 17. L'assemblea esaminerà l'attuale situazione in relazione al pagamento degli stipendi dei supplenti.

■ SOSTA VIETATA — Per permettere lo sgombero dei materiali di risulta derivanti dai lavori di trasformazione del cinema Ritz, sarà istituito un divieto di sosta sul lato dei numeri civici pari di via San Francesco, nel tratto antistante lo stabile contrassegnato dal numero 10, limitatamente ai giorni feriali, da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 17.

300 STUDENTI RISCHIANO DI NON AVERE PIÙ UNA SEDE SCOLASTICA

Il Galvani nella bufera: deciderà il tribunale sui tempi di sfratto

Entro marzo l'istituto Galvani potrebbe trovarsi senza sede. In effetti Armando Fast, l'avvocato che tutela gli interessi del liceo linguistico Fermi, ha già presentato ricorso presso il tribunale. «Lo sfratto è scaduto nell'ottobre del 1982 — afferma — e entro quella data l'istituto professionale doveva abbandonare il palazzo di via Lazzaretto Vecchio. Così non è stato. Allora otterremo quello che ci spetta con un'ingiunzione del tribunale. In fondo il Fermi non lo fa per cattiveria, ma per precise esigenze di spazio. Gli studenti aumentano di anno in anno».

La bufera sta quindi per scoppiare sopra la testa dei 300 studenti che frequentano il Galvani di via Lazzaretto Vecchio. E del resto era prevedibile. In dicembre, dopo una lunga serie di contatti, il preside Domenico Piazza aveva invitato il Comune a prendere una decisione urgente.

«Ci siamo riuniti con l'assessore alla pubblica istruzione, Anghelone — racconta il preside — e altri rappresentanti della Giunta. Ho spiegato che ci dovevano assegnare tutto il palazzo dell'Enaoli, in via Campanelle. Sembrava che tutti fossero d'accordo. Poi, però, non ho saputo più niente. E a questo punto mi chiedo se non ci sono precisi interessi politici per non definire la questione».

La proposta del preside è già nota da tempo: trasferire la sede centrale di via Lazzaretto Vecchio nel palazzo del disciolto Enaoli, in via Campanello. Così il Fermi potrebbe prendere possesso dell'immobile acquistato tre anni fa, e il Galvani si troverebbe ad avere una sola succursale, quella di via Besenghi.

«Ma non è così semplice — afferma Oliviero Fragiacomo, assessore all'assistenza, che ha affiancato Anghelone nella riunione di dicembre — l'ex Enaoli sarebbe tutto da ristrutturare e i tempi tecnici non possono essere brevi. Un'ala del palazzo, ad esempio, era adibita a dormitorio, con piccole stanzette per due persone. Da parte nostra c'è la buona volontà, ma mancano i fondi. E poi, non credo che il Galvani verrà sfrattato prima della fine dell'anno scolastico».

Il problema, tra un mese, potrebbe diventare veramente spinoso: «Il Comune deve assumersi le sue responsabilità — conclude Fast — e trovare in breve tempo una soluzione». E se ciò non avvenisse, dove faranno lezione i 300 studenti del Galvani?

A. M. L.

IL VESCOVO DI PADOVA MONS. FRANCESCHI AL CENTRO VERITAS

Una riflessione religiosa sulla pace conclude la «settimana di cultura»

La Settimana di cultura organizzata dal centro Veritas intitolata «Pace e comportamento» si è conclusa con l'autorevole intervento dell'arcivescovo di Padova mons. Filippo Franceschi che ha fornito «le indicazioni evangeliche e cristiane» atte a perseguire la pace.

Si è trattato di una riflessione eminentemente religiosa, che il folto pubblico intervenuto ha apprezzato e seguito con attenzione, svolta da un vescovo che fu tra gli artefici del grande convegno ecclesiale tenutosi nel '76 su «Evangelizzazione e promozione umana».

Dapprima mons. Franceschi ha rievocato il concetto biblico di pace. Nell'Antico testamento pace significa «star bene, fortuna, prosperità e benessere. Pace è la somma di tutti questi beni nonché dono di Dio». Con i profeti il messaggio di pace diventa il centro della promessa messianica. Nel Nuovo testamento la parola «pace» ricorre ben 91 volte: il contenuto della pace è Cristo stesso; la pace diviene il saluto cristiano; nella pace è possibile edificare la comunità.

La pace ha anche una dimensione storica: «Essa consiste in un'opera di giustizia che richiede la ricerca del bene comune il quale varia con il variare della condizione umana per cui la pace — ha affermato il presule — non è mai qualcosa di raggiunto, ma è un edificio da costruire sempre. È un'esperienza».

L'arcivescovo ha fatto presente l'aggravarsi della situazione internazionale e il pericolo di guerra che ne consegue; ma ha altresì rilevato l'emergere di «una salutare reazione della coscienza umana».

Il vescovo di Padova ha inoltre ricordato l'azione costante della chiesa in favore della pace e nell'educazione delle coscienze a essa: «Oggi vanno crescendo il rispetto e l'attenzione verso la Chiesa proprio per questa sua azione». Tale impegno educativo è basato sull'affermazione delle dignità e dei diritti della persona umana, sull'edificazione di una cultura della vita e su una pedagogia al dialogo inteso come rifiuto della violenza. I centri educativi indicati dal presule sono, oltre alla Chiesa, la famiglia, la scuola e i mass-media nei quali i cristiani sono sollecitati all'impegno per collaborare con tutti alla costruzione della pace.

Sergio Paroni

Stato civile

NATI: Perčic Luca, Valenti Elisa, Pastorino Marco, Azzopardo Matteo, Cunja Martina, Maurovic Monica, Torluccio Daniele.

MORTI: Pichi Giovanni, di anni 83; Micor in Ursini Anna, 71; Riccardo Francesco, 82; Giacomelli Clelia, 71; Bacchi Edoardo, 82; Preghel ved. Ferletti Alice, 77; Muggia Luciano, 68; Marchi Giovanni, 81; Tonussi in Zubin Natalian, 58.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Trincas Giorgio, insegnante, con Nadramija Nikica, guida turistica; Polla Franco, commesso, con Copetti Alessandra, insegnante scuola materna; Guerrini Orio, meccanico, con Sibella Susanna, impiegata; Sotti Claudio, meccanico, con Maurin Mirella, parrucchiera; Ciabatti Giulio, attore, con Dugina Joanne, studentessa; Ciccone Paolo, arredattore, con Minniti Rossana, studentessa; Urso Gianfranco, impiegato, con Bufo Patrizia, studentessa universitaria; Feltri Paolo, commesso, con Bertolini Nadia, internista; Opara Gianfranco, carrozziere, con Signoretto Maria, assistente ambulatorio; Facenda Vito, barbiere, con D'Ambrosio Silvana, casalinga; Buršić Dinko, operaio, con Morato Loteja, commessa; Marino Nunzio, pensionato, con Sanfratello Anna, casalinga.

UNA PROPOSTA DEL «COMITATO PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 180»

Che fare del comprensorio ex Opp?

Riutilizzo urgente del comprensorio di San Giovanni e distretti sanitari: sono questi i due obiettivi che il «comitato della 180» vuol raggiungere presto attraverso un'azione di stimolo e confronto con gli amministratori locali. Lo ha preannunciato ieri il presidente del comitato, Tullio Tomassich, presentando le finalità del gruppo che da poco si è formalmente istituito.

Il «comitato per la piena attuazione della legge 180 di riforma psichiatrica» è nato nella primavera scorsa quando una raffica di proposte di partiti e del governo facevano temere che si sarebbe arrivati a una modifica della 180 tale da riproporre di nuovo delle forme di ricovero manicomiale. In questi mesi il comitato triestino sorto fra cittadini, politici, e operatori, per ragire a tali ipotesi, si è dato anche una veste formale. Ieri la presentazione, nella sala riunioni dell'Ospedale maggiore.

Del direttivo fanno parte, oltre a Franco Rotelli che dirige i servizi di salute mentale e un medico dei servizi, Lorenzo Toresini, esponenti di partiti, associazioni e sindacati. Il loro impegno nel comitato è personale ma la loro adesione indica che sugli obiettivi che il gruppo si propone possano convergere parti diverse e molteplici che rappresentano la città.

Tullio Tomassich, il presidente, è anche responsabile della commissione sanità del Psi.

«Su battaglie che non compromettono la linea generale, ma puntano su realizzazioni precise, abbiamo visto che possiamo ritrovarci tutti» ha spiegato Tomassich. E, infatti, su due punti si sono trovati d'accordo il medico del Burlo, Bouché, che rappresenta la Dc nell'Usl, ma anche Ezio Martone che in Provincia guida il gruppo del Pci. I due punti sono quello di far rivivere quanto prima il comprensorio dei padiglioni inutilizzati dell'ex Opp a San Giovanni e di far avviare altrettanto tempestivamente i distretti sanitari — è stato detto — che «dovrebbero essere la struttura portante della riforma sanitaria, perché sono i momenti decentrati dell'assistenza nel territorio vicino alla gente, nei luoghi in cui vive e lavora».

Per San Giovanni il comitato ha steso una serie di proposte non faraoniche ma limitate ad alcuni interventi che si potrebbero realizzare senza difficoltà Un day hospital per anziani, ad esempio, nel padiglione dell'ex accettazione donne. Quindici o venti persone che non sono autosufficienti che dalle 8 del mattino alle 8 di sera potrebbero essere assistite, avendo vicino un reparto lungodegenti pronto a intervenire per la parte medica, la palestra del pianterreno per la riabilitazione, un servizio mensa che già funziona per i pasti.

Si tratterebbe solo di adattare l'edificio e coordinare il lavoro del personale. Con relativa facilità nel comprensorio si può anche dar vita alla sede del distretto sanitario; e si può sistemare la parte residenziale per le 200 persone che vi sono residenti. Questo tanto per dare l'idea del progetto.

Quanto ai distretti sanitari, la commissione dell'Usl che doveva studiare una bozza preparata dal comitato di gestione, è pronta. Ha steso due documenti e chiesto di discuterli alla prossima assemblea. Il comitato da parte sua spingerà perché si arrivi a un ampio confronto. «Non è possibile — è stato detto — tutelare la salute senza una stretta connessione tra l'intervento sanitario e quello assistenziale e sociale. I distretti sono lo strumento per cominciare a farlo».

I. D.

CARNEVALE? da Giocagiò
Via Settefontane 9 - Tel. 768277
assortimento convenienza cortesia

L'ORO
SI VENDE BENE
SI COMPRA MEGLIO
SI SCAMBIA GIUSTO IN
CORSO ITALIA 28 - TRIESTE
PRIMO PIANO

BOMBONIERE
La Spiga
Via San Spiridione 6/b
PARTECIPAZIONI

Bianchi
LE BOMBONIERE!
Via delle Torri 3 - Trieste
— Aperto il lunedì —

Deposito e centro vendita PERMAFLEX e ONDAFLEX con possibilità di scelta fra centinaia di modelli. Consegne immediate. Esclusivista per Trieste materasso GOMMAPIUMA PIRELLI.
casa del materasso
Trieste, via Svevo 6, tel. 764424

Sì
Zandegiacomo
per la tua lista matrimoniale
c. italia 1 gall. protti 2

SVOLTA IMPORTANTE
IN
VIA REVOLTELLA 10
DAL 1° FEBBRAIO 1983
INIZIAMO LA
VENDITA A PREZZI NETTI

		TASSA 16%	
PHILIPS TVC CAMPIGLI 14"	L. 590.000 +	94.400	L. 684.000
PHILIPS TVC BRAQUE 16"	L. 640.000 +	103.200	L. 743.000
PHILIPS TVC SEGANTINI 20"	L. 700.000 +	112.000	L. 812.000
PHILIPS UTRILLO 22"	L. 760.000 +	121.600	L. 881.000
PHILIPS TVC BOTTICELLI 26"	L. 875.000 +	140.000	L. 1.015.000
GRUNDIG TVC MOD. 5405 20"	L. 715.000 +	114.000	L. 829.000
GRUNDIG TVC MOD. 6600 20"	L. 810.000 +	129.600	L. 939.000
TELEFUNKEN TVC MOD. 8212 26"	L. 805.000 +	128.800	L. 933.000
TELEFUNKEN TVC MOD. 5228 20"	L. 730.000 +	116.800	L. 846.000
PHILIPS TV BIANCO/NERO MOD. RENO 24"	L. 275.000 +	44.000	L. 319.000
PHILIPS TV BIANCO/NERO MOD. CAPRI 17"	L. 242.000 +	38.720	L. 280.000
TELEFUNKEN TV BIANCO/NERO MOD. 1024 24"	L. 265.000 +	42.400	L. 307.000
IGNIS CUCINA MOD. 314 INOX			L. 410.000
IGNIS CUCINA MOD. 331 FORNO VENT.			L. 470.000
IGNIS CUCINA MOD. 333 MULTIFORNO			L. 515.000
IGNIS CONGELATORE MOD. CV 70			L. 235.000
IGNIS FRIGO TAVOLO MOD. 812			L. 205.000
IGNIS FRIGO MOD. SUPERLUSSO DP LT. 250			L. 425.000
IGNIS FRIGO MOD. 822 DP LT. 275			L. 389.000
IGNIS FRIGO MOD. 822 TEAK DP LT. 275			L. 398.000
IGNIS FRIGO MOD. 820 LT. 320 1 PORTA			L. 368.000
CANDY FRIGO LT. 240 DP MOD. NN 2940			L. 38.000
CANDY LAVATRICE MOD. P 507 FORMULA INOX			L. 345.000
CANDY LAVATRICE MOD. P 611 FORMULA INOX			L. 370.000
CANDY LAVATRICE MOD. P 761 FORMULA INOX			L. 425.000
CANDY LAVATRICE MOD. P 771 FORMULA INOX			L. 440.000
CANDY LAVATRICE MOD. P 971 FORMULA INOX			L. 480.000
CANDY LAVATRICE MOD. S 341 FORMULA INOX CARICA ALTO			L. 480.000
CANDY LAVATRICE MOD. S 363 FORMULA INOX CARICA ALTO			L. 490.000
CANDY LAVATRICE MOD. S 381 FORMULA INOX CARICA ALTO			L. 555.000
CANDY LAVASTOVIGLIE MOD. P 440 X			L. 470.000
IGNIS LAVATRICE MOD. 710 CARICA ALTO			L. 395.000
GASFIRE CUCINA MOD. 475 EE			L. 510.000
GASFIRE CUCINA MOD. 554 EEA			L. 449.000
ARISTON LAVATRICE MOD. AR 515			L. 350.000
ARISTON LAVATRICE MOD. AR 616			L. 383.000
ARISTON LAVATRICE MOD. AR 818			L. 409.000
ARISTON FRIGO MOD. DF 330			L. 474.000
ARISTON CUCINA MOD XL 31 E			L. 530.000
ARISTON CUCINA MOD. XL 40 G			L. 480.000
LOFRA CUCINA MOD. 2235			L. 554.000
LOFRA CUCINA MOD. SC 233			L. 265.000
LOFRA CUCINA MOD. SC 235 E			L. 285.000
LOFRA CUCINA MOD. 2215			L. 485.000
LOFRA CUCINA MOD. 2205			L. 398.000
LOFRA CUCINA MOD. 2335			L. 625.000
LOFRA LAVATRICE MOD. 315 BIO			L. 360.000
LOFRA LAVATRICE MOD. 418 INOX			L. 396.000
INDESIT CUCINA MOD. 121 C1/I			L. 170.000
INDESIT CUCINA MOD. 125 COI			L. 306.000
INDESIT FRIGO MOD. 2025 C1/1			L. 385.000
INDESIT LAVATRICE MOD. 2091 AOI			L. 265.000
INDESIT LAVATRICE MOD. 097 AOI			L. 337.000
INDESIT LAVASTOVIGLIE MOD. 2111 AOI			L. 375.000
INDESIT LAVASTOVIGLIE MOD. 2113 AOI CON LAVELLO			L. 566.000
INDESIT LAVASTOVIGLIE MOD. 2115 AOI			L. 495.000
INDESIT LAVASTOVIGLIE MOD. 2116 AOI			L. 525.000
RHEEM RADI SCALDABAGNO PERLINA LT. 12 2 ANNI GARANZIA			L. 59.500
RHEEM RADI SCALDABAGNO LT. 80 VERT. 3 ANNI GARANZIA			L. 96.500
RHEEM RADI SCALDABAGNO LT. 80 VERT. 5 ANNI GARANZIA			L. 119.000
RHEEM RADI SCALDABAGNO LT. 80 VERT. 10 ANNI GARANZIA			L. 148.000
RHEEM STELLA SCALDABAGNO LT. 80 VERT. 1 ANNO GARANZIA			L. 69.000
MIELE LAVASTOVIGLIE ELETTRONICA MOD. G 560			L. 1.060.000
MIELE LAVATRICE ELETTRONICA MOD. W 459			L. 1.270.000
VAILLANT SCALDABAGNO A GAS LT. 5 MOD. MAG 125			L. 145.000
VAILLANT SCALDABAGNO A GAS LT. 10 MOD. MAG 250			L. 195.000
RHEEM COSMOS SCALDABAGNO A GAS LT. 10 MOD. COSMOS 10			L. 154.000
RHEEM COSMOS SCALDABAGNO A GAS LT. 5 MOD. COSMOS 5			L. 118.000
AEG LAVATRICE MOD. 603			L. 585.000
AEG LAVATRICE MOD. CLARA			L. 750.000
AEG LAVATRICE MOD. 803			L. 760.000
IBERNA CONGELATORE MOD. ELO			L. 277.000
IBERNA CONGELATORE MOD. VTE 20			L. 350.000
IBERNA CONGELATORE MOD. EL 94			L. 440.000
IBERNA FRIGO COMBINATO MOD. FC 836			L. 680.000
IBERNA FRIGORIFERO MOD. F 827 T			L. 375.000

sergio Ramani

GIORNALE DI TRIESTE

SARÀ TRASFORMATO IN SELF-SERVICE ALL'AMERICANA

Smantellamento iniziato Il Ritz non esiste più

Si sono iniziati i lavori di ristrutturazione del cinema Ritz, una delle più note sale cittadine di prima visione, che ha vissuto per un quarto di secolo.

Al posto della sala cinematografica sarà realizzato un grande self service all'americana disposto su due piani e in grado di fornire contemporaneamente 450 pasti.

Dopo la chiusura del Ritz le sale di prima visione del centro cittadino si possono contare sulle dita di una sola mano.

Nell'immagine di Italfoto l'interno della sala cinematografica.

ORE DELLA CITTA'

Sentiero Tiziana Weiss

È pronto per la stampa il libro-guida sul sentiero Tiziana Weiss, l'itinerario sulle Alpi Carniche che ricorda la giovane alpinista triestina scomparsa cinque anni fa sulle Dolomiti. Frutto di un accurato lavoro collettivo, il libro illustra la geologia, la botanica e le tradizioni del Monte Tinisa, sopra Ampezzo. Si è nel frattempo chiusa la sottoscrizione pubblica che renderà possibile la distribuzione gratuita — ad esclusivo scopo didattico — delle prime 1800 copie alle sezioni del Cai e alle organizzazioni pubbliche interessate all'educazione naturalistica.

Vecchia Trieste

80 fotografie della vecchia Trieste riprodotte nella raccolta di notizie «A Trieste e nel mondo» saranno esposte, a cura del Movimento donne Trieste, nella sede della Lista per Trieste, corso Saba 6, sala maggiore. La mostra sarà aperta al pubblico il 3, 4 e 5 febbraio dalle ore 17 alle 20. La collezione comprende le annate 1908, 1909, dal 1912 al 1919, e 1954, compilate da Corrado Ban e pubblicate nel decennio 1972-1981.

Pro Natura Carsica

Per iniziativa di Pro Natura Carsica e del Museo Civico di Storia Naturale, martedì alle ore 19, nella sala delle conferenze del Museo, in via Ciamician 2, verrà proiettato il documentario a colori «Artropodi: animali dagli arti articolati». Presenterà e commenterà la pellicola il dott. Giorgio Alberti, conservatore del Museo Civico di Storia Naturale. L'ingresso è libero.

Carnevale a Muggia

In occasione del Carnevale muggesano il servizio temporaneo delle Poste che doveva essere istituito presso il museo comunale verrà invece attivato nella sala d'arte «Il mandracchio» in corso Puccini 6.

Signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore, ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, il giornalista Danilo Colombo parlerà sul tema: «Una esperienza in Carnia». Verranno proiettate diapositive a colori.

Proprietà edilizia

Oggi alle 18 nella sede dell'associazione della Proprietà edilizia di Trieste, in via della Zonta 2, sarà tenuta una riunione dei soci sui seguenti argomenti: raccolta firme; disdette e rinnovo contratti; alloggi sfitti; imposizioni fiscali.

VENDITE GIUDIZIARIE
FALLIMENTARI
EREDITARIE - VOLONTARIE

Vendita fallimentare
senza incanto, con offerte entro sabato, di 70 lotti di mobili e macchine per ufficio. Informazioni per la visita e distribuzione gratuita del Bollettino Ufficiale delle Vendite Giudiziarie, con l'elenco di tutti i beni in vendita, in piazza Goldoni 1.

Sabato due aste
alle ore 11 in via Gravisi 11/1 di un'autovettura Alfa Romeo 2000 a qualsiasi offerta ed alle ore 16 in via Ananian 2 di materiale elettrico di vario tipo, una macchina Autotest, 80 lotti di prodotti alimentari e

10 capi di pellicceria
a prezzi scontati del 50% rispetto la stima.

Incontri del lunedì

Continuando gli «Incontri del lunedì», il Museo civico di Storia naturale e la sezione di Trieste del Gruppo micologico «G. Bresadola» propongono l'argomento: «I Boleti - introduzione» illustrato da Bruno Basezzi. L'appuntamento è fissato per domani alle 19 nella sala conferenze del civico Museo di Storia Naturale - via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Skal Club

Si è iniziato in questi giorni il nuovo anno sociale dello Skal Club Friuli-Venezia Giulia. Fulvia Costantinides ha intrattenuto i presenti con un «Flash sulla gastronomia ellenica». Il presidente del sodalizio, Dario Samer, ha ringraziato l'ospite con una medaglia-ricordo dell'amicizia italo-greca, amicizia che già lo scorso anno lo Skal aveva promosso in vista delle celebrazioni del bicentenario della Comunità greco-orientale di Trieste.

Diritti del malato

Se siete ricoverati in ospedale, se state facendo la fila alla Saub, se siete in cura ambulatoriale; se non vi sembra di ricevere risposte sanitarie adeguate, se non vi sentite rispettati nella vostra dignità e nei vostri diritti telefonate, portate, inviate la vostra denuncia al Tribunale dei diritti del malato, via Genova 21, tel. 630391 (dalle 14 alle 20).

Concorso

È stato bandito un concorso per l'ammissione di 65 allievi all'Accademia della Guardia di Finanza per l'anno 1983-84. Possono parteciparvi i cittadini italiani, nati dal 1° gennaio 1961 al 31 dicembre 1965, che posseggano o siano in grado di conseguire nell'anno scolastico 1982-83 il diploma di un istituto di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale o di abilitazione magistrale. Le domande debbono essere fatte pervenire entro il 17 febbraio al Comando generale della Guardia di Finanza, ufficio personale ufficiali, via Sicilia 178 - 00187 Roma.

Psicologia

Continua il ciclo d'incontri per gruppi non direttivi di autoformazione, organizzato dallo studio di psicologia del dott. Mario Trovarelli, in collaborazione con la dott. Laura Mullich. Gli incontri si svolgono il mercoledì mattina alle ore 10 nella sede di via Battisti 25. Per informazioni, iscrizioni e appuntamenti telefonare al numero (040) 772170 (con servizio di segreteria telefonica).

Sci alpinismo

Sono aperte le iscrizioni al IV corso di sci alpinismo «Città di Trieste» presso le sezioni del Cai di via S. Pellico 1 e di piazza Unità d'Italia 3.

Corsi d'inglese

Sono aperte all'Associazione Italo-Americana, le iscrizioni ai corsi quadrimestrali (febbraio-maggio) di lingua inglese. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via Roma 15, tel. 630301, dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 19.

Elisabetta Miniussi

organizza nei vostri rioni corsi di cartamodello, cucito e taglio. Si riaprono le iscrizioni, per informazioni telefonare dalle 13 alle 15 al 68855.

Albarella Boutique

via Valdirivo 40. Fino al 15 febbraio a vostra disposizione con sconti dal 20 al 40% la nostra linea specializzata in camiceria e maglieria coordinati con possibilità di ordinazioni su misura. (comunicazione al Comune dal 4.1).

Costumi di carnevale

Per adulti anche taglie forti alla Boutique Black and White di via Crispi 19, tel. 763227.

La Cicogna

ha cambiato nido!! In via Paolo Reti 8 (ex via Imbriani) La Cicogna vi offre l'assortimento e la cortesia di sempre assieme alle occasioni d'oro 1983. La Cicogna: 25 anni di esperienza, il primo centro Chicco della regione.

Problemi di capelli

Prurito e forfora scomparsi con i trattamenti vegetali proposti da «Giorgio, cure estetiche capelli e cute», via della Ginnastica 9, tel. 771289.

Porcellane francesi

con sconti dal 20 al 30% da VOG 1 via delle Torri 2. (Com. il 30 dicembre 1982).

Costumi tirolesi

Piccolo mondo antico. Via Coroneo 14. Camicette e abiti in lamè.

«Smart» saldi

Abbigliamento femminile di lusso, capo di Piazza 1. Termine 19 febbraio (Com. Comune 28.1.83).

Sconti su filati pregiati

Angora e cachemire al prezzo di un filato comune. Miccoli, via Revoltella 1, tel. 796663 (Com. Comune del 26.1 dall'1.2 al 28.2.83).

Da Orvisi il Carnevale

per tutti!! Adulti e bambini troveranno costumi, parrucche, cappelli e cotillons eccezionali in un assortimento curato ed altamente specializzato. V. Ponchielli 3.

Vendita straordinaria

al Bagaglio, per rinnovo locali, con sconti fino all'80% su tutti i modelli delle collezioni di abbigliamento e calzature della primavera-estate e autunno-inverno. Il Bagaglio, piazza della Borsa 15, Trieste. (Com. Comune 18-12-82).

Famiglia di Grisignana

Domenica 6 febbraio i Grisignanesi ricorderanno il loro patrono, San Biagio, con una messa che sarà celebrata alle 16.30 nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù in via Manzoni. Dopo il rito, per mantenere sempre viva la tradizione della festa patronale, ci sarà l'incontro conviviale nella sede dell'Unione degli Istriani di via S. Pellico 2, con l'orchestra di Franco e di Romano.

Settimane bianche

Lo Sci Cai Trieste avvisa i soci e i simpatizzanti che continuano le iscrizioni per le settimane bianche, le gite domenicali e i corsi di ginnastica. Informazioni e prenotazioni: giornalmente presso il negozio di via del Bosco 10 e nella sede in piazza Unità d'Italia 3 dalle ore 19 alle 21. Tel. 64351.

Telefono Amico non stop

Ognuno ha bisogno di qualcuno. Telefona al 766666/7.

Conferenza di A. Seri

Si terrà venerdì 4 febbraio, alle ore 19, nella sede del Circolo del commercio e del turismo di Trieste, in via S. Nicolò n. 7, II piano, la conferenza del dott. Alfieri Seri dal titolo «Espansione urbanistica della città medioevale ai tempi di Carlo VI e Maria Teresa», già precedentemente preannunciata.

Carnevale alla Sgt

La Società ginnastica triestina è lieta di annunciare che le feste riservate ai bambini sotto i 12 anni, inizieranno con giovedì 10 febbraio (per i soli soci) per proseguire venerdì 11, sabato 12, lunedì 14, martedì 15 febbraio dalle ore 15.30 alle ore 19 anche per i non soci. Le manifestazioni saranno allietate da brillanti musiche unite a lotterie. Per informazioni e prenotazioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica n. 47, tel. 755651.

SEGNALAZIONI

Se il problema fosse soltanto vecchietti o anziani

Dall'assessore all'assistenza sociale del Comune, Oliviero Fragiacomo, riceviamo la seguente lettera.

Non posso esimermi, ai fini di una corretta informazione, dall'esprimere alcune osservazioni in merito all'articolo, apparso su «Il Piccolo» in data 19 gennaio ed il cui stesso titolo, «Anziani: noi pensiamo al futile e per il resto dovete arrangiarvi», tende a mettere in cattiva luce un'iniziativa prima che la stessa sia stata ancora concretamente avviata.

Spiace dover constatare che, nel dare notizia dell'istituzione di un nuovo servizio, quale è quello fornito dai centri diurni, sia stata assunta quale unica fonte d'informazione il parere di uno o più operatori senza verificarne l'attendibilità.

Appare d'altro canto quanto meno pretestuoso prendere spunto da uno dei documenti richiesti per l'ammissibilità (il certificato medico) ai Centri, i quali hanno scopi e natura ben definita, per affrontare un problema di carattere generale, quello della condizione abitativa degli anziani, la cui esistenza e drammaticità sono ben note e per il quale sono previsti e predisposti appositi interventi che certamente non si intende eludere con l'istituzione di altri servizi.

L'assunzione delle funzioni in materia di centri diurni da parte del Comune di Trieste è avvenuta in base ad una recente deliberazione giuntale (provvedimento n. 1796 del 21.12.1982) che ne affida la gestione all'Istituto triestino per gli interventi sociali. In essa si prevede che detti centri, servizi sociali di tipo aperto e di supporto ai servizi territoriali con particolare riguardo all'assistenza domiciliare, forniscano una gamma di prestazioni che vanno dall'igiene della persona alle attività ricreative. Quale misura precauzionale, diretta alla tutela della salute, non solo dei frequentatori dei centri ma anche degli operatori agli stessi addetti, si è ravvisata l'opportunità di richiedere, per il momento a solo titolo sperimentale, un certificato medico che dichiarasse l'utente esente da malattie infettive e contagiose.

Torna utile ribadire che l'istituzione dei centri diurni è finalizzata all'erogazione di prestazioni di cui è stata accertata ormai da tempo la necessità e non a sottovalutare od ignorare il problema del disagio abitativo in cui molti anziani si trovano, per la soluzione del quale sono già in atto appositi interventi effettuati dal servizio di assistenza domiciliare o tramite l'erogazione di contributi economici e la ricerca di idonee soluzioni alloggiative.

Concludendo, nessuna difficoltà a riconoscere che gli anziani (in proposito appare più rispettoso chiamarli con detto nome che non con il vezzeggiativo di «vecchietti») necessitino di una complessa gamma di interventi, di natura sia sociale che sanitaria, tra loro opportunamente integrati, ma non si ritiene venga fatto loro un buon servizio informandoli in maniera poco corretta e chiara delle iniziative intraprese a loro favore. L'assessore all'assistenza sociale.

Lavoro come assistente sociale nell'ambito delle circoscrizioni rionali. Ciò che mi induce a scrivere non è l'etica professionale bensì quella di libera cittadina che mi porta ad esprimere le proprie perplessità riguardo l'articolo apparso il 19 scorso sull'organizzazione dei centri diurni.

In quanto mi sembra che venga meno, nell'aggettivo «vecchietti», il senso comune di rispetto per gli stessi e gli altri. Inviterei pertanto a soffermarsi un po' di più sulle implicazioni psico-sociali dell'individuo a riconoscersi «vecchietto» e a vivere la terza età da «vecchietti».

Ritengo infine più edificante, una volta tanto, dare una spinta a costruire anziché demolire... ma nell'enfasi dimenticavo di vivere in Italia dove, molto spesso, prima di costruire la casa si discute a lungo sul colore delle pareti.

Agata Strolego

La notizia dell'istituzione dei centri diurni era stata data dal giornale in un articolo precedente a quello del 19. Allora, come unica fonte d'informazione si assunse un dirigente dei servizi, del cui parere nessuno chiese poi di «verificare l'attendibilità». Non si capisce perché si debba farlo con quello degli operatori. Compito nostro è di verificare l'attendibilità di una notizia, non di un'opinione.

Per restare in tema di attendibilità, lascia perplessi l'opinione che i problemi di carattere generale non possano venir affrontati partendo da uno particolare. Prendere spunto da fatti concreti, e da questi semmai risalire alle questioni generali è per noi buona norma professionale, non «pretestuosità».

Si sostiene che con l'articolo citato si erano informati gli anziani «in maniera poco corretta delle iniziative intraprese a loro favore». In effetti, nulla togliendo all'iniziativa in questione (che già nel sommario — parte integrante del titolo criticato — era definita lodevole) s'intendeva informare anche su quelle non intraprese.

Quanto ai «vecchietti», pare quasi superfluo rispondere che il termine è stato (e lo sarà ancora) usato affettuosamente e con rispetto. Magari il problema fosse solo questo. Sorprende che persone preoccupante di «costruire anziché demolire» si fermino poi su questioni puramente nominalistiche. Itti Drioli

Animali sui bus Perché no a Trieste?

Poiché con la costituzione dell'Act il servizio trasporti cittadino è diventato provinciale e poiché nessuna nota vieta o regola la presenza di animali sugli autobus, vorrei conoscere il pensiero dei dirigenti dell'azienda su questo argomento. A quanto mi risulta in molte città d'Italia è concesso portare sui mezzi pubblici, con le dovute cautele, i nostri piccoli amici. E a Trieste? Valeria Solero Mioni.

Stipendi che non arrivano

Gli insegnanti della scuola media di borgo San Sergio fanno ulteriore denuncia all'opinione pubblica della grave situazione in cui versano i supplenti annuali che non hanno ancora percepito gli stipendi di novembre, dicembre, la tredicesima mensilità e gennaio.

A tale nutrito gruppo vengono ora ad aggiungersi anche gran parte degli insegnanti incaricati e quelli appena entrati in ruolo che in data odierna non hanno ancora riscosso la retribuzione di gennaio per un'asserita mancanza di fondi.

Denunciano inoltre che malgrado le assicurazioni apparse più volte sui quotidiani, ai supplenti annuali verrà erogato solo un acconto di lire 350.000 sullo stipendio di novembre.

Il pericoloso protrarsi e generalizzarsi di una tale situazione viene a ledere sempre più pesantemente un diritto fondamentale dei lavoratori e contribuisce a creare un clima di tensione nella scuola che inevitabilmente si ripercuote in modo negativo sull'attività didattica.

L'opinione pubblica deve essere a conoscenza di questi fatti, che sono un grave sintomo dell'attuale crisi economica e del modo in cui lo Stato cerca di risolverla cioè sulla pelle dei più deboli. Ancora una volta invitano i sindacati a prendere una decisa posizione a tutela dei lavoratori della scuola. Seguono 35 firme.

Chi ci difende dagli aumenti indiscriminati?

Tempo fa mi rivolsi a un illustre cattedratico di Trieste, dopo aver sentito vari medici odontoiatri, al fine di conoscere la causa di un affossamento della mascella superiore subentrato dopo l'estrazione di due denti, con conseguenze estetiche. Pagai per la visita-colloquio, durata circa venti minuti, lire 80.000 più lire 500 per il bollo.

La scorsa settimana si staccò il bracciolo di una poltrona del soggiorno e per fortuna trovai un falegname disposto a saldarlo, nonostante la complessità del caso (fu necessario pare anche l'intervento del tappezziere), e pagai lire 90.000.

Proprio prima di Natale dovetti ricorrere a un gabinetto di radiologia per un reperto rx alle mani e piedi che ottenni nel corso dello stesso giorno e pagai lire 30.500 per le prestazioni mediche e lire 35.400 per l'uso delle apparecchiature e consumi materiali.

Uscita dall'istituto radiologico volevo inviare due piante di ciclami a persone amiche e mi accorsi, con sgomento, che erano salite a lire 25.000 l'una, per cui fui costretta a rinunciare.

Sono un'insegnante e proprio agli insegnanti come me, qualificati, abilitati, vincitori di concorsi e con lunga esperienza di insegnamento sono offerte lire 6.000 lorde all'ora per fare lezione nei corsi preparatori ai prossimi esami di abilitazione. Lettera firmata.

Il recapito del delegato

Nella segnalazione, pubblicata il 20 gennaio scorso, la lettrice Liana de Mottoni ci aveva chiesto il nome e il recapito del delegato per la provincia di Trieste della Lega antivivisezionista nazionale di Firenze. Eccolo: Miranda Rotteri, telefono 775227 (chiamare dalle 16.30 alle 18).

Piccolo albo

Mercoledì sera nell'ambito delle vie Rossetti, Canova, Ginnastica e viale XX Settembre è stato smarrito un orologio Longines con bracciale d'oro, con incisi due nomi. È un oggetto di particolare valore affettivo: il rinvenitore è pregato di telefonare nel pomeriggio al 757068. Verrà ricompensato.

Gite e soggiorni

Gita sciatoria a Tarvisio — Il Cai XXX Ottobre organizza per domenica 6 febbraio una gita sciatoria a Tarvisio e Val Romana, per discesisti e fondisti. I fondisti si inoltreranno nella Val Romana, fino alla Capanna di Rio Bianco. Partenza alle ore 6.30 da via F. Severo di fronte alla Rai. Programma particolareggiato in sede: via S. Pellico n. 1, tel. 68795, dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

Consigli rionali

Roiano-Gretta-Barcola — Si riunirà domani alle ore 18 presso la sede di via S. Ermacora 3, con all'ordine del giorno: discussione e approvazione programmi di lavoro delle Commissioni; parere su lottizzazione di via Plinio; parere su fondo economale 1983.

SCUOLA DI VELA
„Nauticlub"
INIZIO CORSO PER CONDURRE NAVI DA DIPORTO OLTRE LE 50 TONN.
e patenti vela e motore oltre le 6 miglia dalla costa
LUNEDI' 31 GENNAIO - ORE 20
presso la nostra sede di Roiano in via Barbariga 7/1 - Tel. 414657
Telefonateci, gradiremmo una Vostra visita per conoscerci meglio

Rassegna delle gallerie

Il disegno grafico di Edi Žerjal

La mostra allestita alla galleria d'arte Cartesius propone l'ultima produzione grafica di Edi Žerjal. Figura d'artista riservato, Žerjal (che espone dal 1969) preferisce con il pubblico un rapporto spontaneo anche se, per questo, rapsodico.

Allievo di Cernigoj (ancora al tempo della frequenza al liceo scientifico sloveno) Žerjal sembra conservare del suo primo maestro un'attitudine alla fase artigianale del fatto grafico. Una tendenza all'attenzione al momento processuale e operativo che emerge nella cura e nella ricercatezza di tecniche particolarmente studiate rivelando, in tal modo, una trasposizione intellettualistica.

Si tratta anche di un discorso grafico sul segno grafico con il recupero di simboli e immagini di epoche passate. Traspare nel discorso di Žerjal la suggestione di segni segreti che si muovono in una certa ambiguità tra citazione precisa e tratto oscuro, tra, cioè, il conosciuto e l'arcano.

Si intravvedono ricordi di incisioni preistoriche, di codici antichi a uso divinatorio o documenti di civiltà sconosciute che narrano forse misteriosi avvenimenti astronomici. Sono forse ideogrammi o pittogrammi o gereoglifici: fantasmi comunque di una scrittura pietrificata che il tempo sembra (grazie al ductus incisorio volutamente emaciato e sfaldato, nonché scopertamente primitivo) aver intaccato riducendola a capricci segnici.

La pittura di Žerjal dunque cerca di comunicare oggettivamente, come attraverso l'occhio di uno spettatore venuto da lontano, quel desiderio di ancestrale e primordiale che l'«io-archeologo» dell'inconscio di ognuno ricerca di solito nell'oblioso e profondo sognare.

V. S.

Mostre d'arte

Lucia Digiesi alla Rossoni

Nella sala d'arte moderna della Galleria Rossoni, in corso Italia 9, si apre l'11 febbraio una mostra della pittrice e scultrice Lucia Digiesi. La mostra resterà aperta fino al 28 febbraio.

Le opere di Emidio Eredità

S'inaugura martedì alle 18.30 al caffè Tommaseo un'esposizione delle opere di Emidio Eredità, eseguite con tecnica mista-spruzzo. La mostra dura fino al 15 febbraio.

Retrospettiva di Robert Hlavaty

Una retrospettiva di Robert Hlavaty sarà inaugurata venerdì alle 19.30 al teatro sloveno di via Petronio 4, su iniziativa dell'Unione dei circoli culturali sloveni.

10 pittori triestini

Da sabato è aperta alla Galleria d'arte Sant'Elena la mostra dei dieci pittori triestini Tiberio Carlini, Tatiana Colautti, Lucio Covra, Luciano Crivellari, Carlo Furlan, Elisabetta Gallinucci, Aba Hvelia, Claudio Marini, Luigi Pampanini, Stano Zerial. L'esposizione continua fino al 10 febbraio.

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Galleria Rettori Tribbio 2
IRENEO RAVALICO

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Galleria Cartesius
espone
GIANNI BACCHETTI

Incontri culturali

Voce di basso con arpa

Oggi alle 17.30, nella sede del Circolo del commercio e del turismo di Trieste, in via San Nicolò 7, si terrà un recital del basso Mario Pardini, che eseguirà con la giovane arpista Barbara Falman brani di Mozart, Bellini, Delibes, Mussorgsky, Martini, Wagner, Naderman, Salzedo, Golestan, Tosti.

Illersberg e Trieste

L'incontro del lunedì della Società artistico letteraria nelle sale del «Tommaseo» avrà come ospite il maestro Fabio Vidali, compositore e critico musicale, che parlerà sul tema «Illersberg e Trieste». L'appuntamento, come di consueto, è fissato per le ore 19.

58
dipinti in galleria
Un'importante mostra di opere di pittori italiani, francesi, olandesi, fiamminghi, tedeschi e inglesi, dal XIV al XIX secolo.
Esposizione e vendita nelle sale di
de Zucco antiquari
TRIESTE via del Teatro, 4 (Amm.) piazza della Borsa, 15
1-12 febbraio 1983 - orario: 10-13 e 16-20
Informazioni tel. (040) 68216

AVVISO
A ditte artigianali del settore edile
APPALTO LAVORI DI RESTAURO TOTALE
di una casa al mare di 2 piani superficie m² 100 per piano
LA PROPRIETA' DISPONE DI UN GRANDE CANCELLO D'INGRESSO DA UNA STRADA PUBBLICA
Presentare offerte dettagliando lavori svolti in passato sia di restauro che di costruzione oppure lavori in corso e quali attrezzature disponibili; Indirizzando a mezzo posta: sig. ANTONIO FIORANI, VIA BATTISTI, 13 - TRIESTE entro il giorno lunedì 7 febbraio 1983.
INIZIO LAVORI MASSIMO ENTRO LA META' DI MARZO 1983

CONTINUANO
I SALDI
di
STILE
VIA ORIANI, 1
Com. al Com. n. 20 1

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

ISTRIANI FIUMANI DALMATI
affrettatevi a completare le sottoscrizioni per l'acquisto della
«CASA MADRE»
Informazioni:
Unione degli Istriani
Via S. Pellico 2

COMUNICATO A.C.E.G.A.
L'A.C.E.G.A. informa tutti gli utenti che, a partire dalla fatturazione attinente il I bimestre 1983, le bollette relative alla somministrazione di elettricità, gas ed acqua, qualora non pagate nei termini, verranno gravate di un'indennità di mora calcolata al tasso di sconto pro tempore vigente aumentato di tre punti e mezzo.
Si suggerisce pertanto — onde evitare inutili aggravi — di provvedere all'integrale pagamento, entro e non oltre il 30° giorno dalla data di recapito della bolletta, o presso le filiali autorizzate della Cassa di Risparmio di Trieste, senza aggravi, oppure a mezzo c/c postale o ancora tramite banche con i relativi oneri.
Qualora l'utente abbia motivate contestazioni in ordine agli importi o ai quantitativi fatturatigli, dovrà esporre i suoi rilievi ai competenti uffici dell'A.C.E.G.A. entro e non oltre il 20° giorno dalla data di recapito della bolletta contestata, sospendendo così, qualora le sue obiezioni vengano accolte, i termini di applicazione della mora.

lacasa
SALDI
SCONTI 20-30-50%
CI
dimensione sport
trieste - via milano n. 21
(Com. 26 1 dall'1.2 al 26.2.83)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DA OGGI IN TRE PUNTATE SULLA RETE DUE IL FILM DI FABIO CARPI

Omero Antonutti ed Hector Alterio nei panni di due componenti del Quartetto Basileus, che dà il titolo al film tivù

Un bel Quartetto di nome Basileus

Fra i protagonisti Omero Antonutti e Alain Cuny

Ottimamente presentato dal successo di critica e di pubblico ottenuto al Premio Italia e al Festival del Cinema di Locarno, il film «Quartetto Basileus» di Fabio Carpi, che è stato prodotto dalla Rai, viene ora presentato al grande pubblico. Potremo infatti vedere la prima parte questa sera alle 21.35 sulla Rete Due.

Il quartetto di cui si parla è formato da musicisti, legati non solo dal lavoro che li fa praticamente vivere in comune, ma anche da un'amicizia nata non tanto dalla loro obbligata frequentazione professionale quanto dall'amore per la musica e l'arte.

Per i musicisti del Quartetto Basileus la vita si è andata identificando di anno in anno, di concerto in concerto, con l'arte: il teatro è diventato il mondo e la vita.

Non è un caso quindi che soltanto un evento tragico come la scomparsa di uno dei musicisti (Oscar, interpretato da François Simon) riesca a scuotere gli altri, facendo loro scoprire lo scarto tra vita ed espressione artistica nel modo più drammatico, mettendoli davanti alla loro estraneità rispetto alla vita e alla realtà che ora gli sta crudamente difronte.

Disorientati da questa improvvisa scoperta, Alvaro (Hector Alterio), Guglielmo (Michel Vitold) e Diego (Omero Antonutti) riescono tuttavia a ricomporre la loro attività professionale sostituendo l'amico scomparso con il giovane Edoardo (Pierre Malet).

Molto più arduo sarà, invece, conquistare, e accettare, le cose della vita così poco conosciute e vissute, improvvisamente incarnate da questo giovane seducente, una presenza che non può non portare conseguenze dolorose nell'esistenza fino ad allora assopita dei più anziani amici.

Elegante e severo, il film di Carpi lascia trasparire la meditata esperienza letteraria dell'autore (che è anche scrittore e critico cinematografico) che modella con grande sensibilità una materia decisamente poco consueta per i nostri schermi.

Il film, che è stato girato in parte anche a Trieste, si avvale di un validissimo cast internazionale, in cui compaiono oltre agli interpreti principali, Alain Cuny, Lisa Kreuzer, Gabriele Ferzetti, Mimsy Farmer e l'attrice triestina Rada Rassimov.

Le altre due puntate saranno trasmesse mercoledì 2 e domenica 6 febbraio.

S. R.

DOMANI SERA AL PALASPORT DI UDINE INIZIA A CANTARE ALBERTO FORTIS

E chi non andrà a Sanremo si è già messo in tournée

Tra gli appuntamenti segnaliamo Alexis Korner giovedì a Udine e Gianna Nannini il 9 a Gorizia

TRIESTE — Nonostante tutto il mondo discografico guardi all'imminente Sanremo, è ancora tempo di tournée, alcune delle quali toccano anche la nostra regione.

Questa sera, come già annunciato, si terrà al palasport di Tolmezzo il concerto blues del pianista statunitense Detroit Junior, nell'ambito della rassegna organizzata dall'Arci e dalla Provincia di Udine.

Domani sera, con inizio alle ore 21, al palasport Carnera, il capoluogo friulano terrà a battesimo il nuovo tour invernale di Alberto Fortis.

Come ci ha detto lui stesso nel corso di una recente intervista, il cantautore presenterà le canzoni del suo nuovo album, «Fragole infinite», registrato a Londra e uscito già da qualche settimana. Ad accompagnarlo, in questa tournée che durerà fino a primavera inoltrata, ci sarà il gruppo dei Mercenaries; le date successive sono quelle di Padova, Trento e Brescia.

Alberto Fortis (Foto Zuliani)

Un altro concerto di rilievo è quello di giovedì 3 febbraio, sempre a Udine: è di scena il padre del blues inglese, ovvero Alexis Korner.

Mercoledì 9 parte dalla nostra regione un'altra tournée italiana: quella di Gianna Nannini, che gode ormai di maggior successo in Germania che nel nostro paese. La cantante senese suonerà al palasport di Gorizia, e presenterà i brani del nuovo album «Latin lover».

Tournée italiana per gli inglesi Saxon, che dopo la partecipazione al Festival di Sanremo terranno, fra il 7 e il 14 febbraio, una serie di concerti nel nostro paese (Bologna, Torino, Genova, Firenze...).

Quattro concerti anche per John Cale, ex-Velvet Underground, che suonerà fra il 19 e il 24 febbraio a Napoli, Roma, Firenze, Milano e Genova.

Gianna Nannini

E per concludere, un'artista italiano: Enzo Jannacci, che comincia il suo nuovo tour teatrale il giorno 19 febbraio da Jesi. Le date successive finora annunciate sono Pistoia, Verona, Belluno e Bolzano.

Ca. M.

In scena due balletti

Anche Belgrado rende omaggio a Stravinski

BELGRADO — Come molti teatri al mondo anche il Teatro nazionale di Belgrado ha voluto fare omaggio al grande compositore russo Igor Strawinski, in occasione del centenario della sua nascita, programmando la nuova produzione dei due tra i suoi più noti balletti.

Il pubblico di Belgrado ha avuto così l'occasione di assistere all'esecuzione di «Petruška» e «L'uccello di fuoco», assenti già da anni dal repertorio del teatro belgradese. Infatti il primo è stato l'ultima volta in programma prima della guerra, mentre l'altro s'è visto l'ultima volta nel 1960.

Lo spettacolo ha ottenuto un buon successo grazie soprattutto alle straordinarie capacità di alcuni solisti, tra cui va in primo luogo segnalata Ivanka Lukatela, la quale è stata per alcuni anni impegnata all'estero (tra l'altro era la stella del complesso nazionale di Monaco). La bravà ballerina ha interpretato in ambedue balletti i ruoli di protagonista, dimostrando un virtuosismo non comune. Accanto a lei si è distinto anche Radomir Vucic.

Bisogna sottolineare le buone interpretazioni di Dusan Simic, Aleksander Izrailovski (esibitosi in salti di grande effetto) e infine Milica Bijelic.

Tra gli artefici di questa edizione dobbiamo citare il direttore d'orchestra, Anton Kollar. Questo direttore sloveno, dopo esser stato stabile per alcuni anni alla Filarmonica di Belgrado, un anno fa ha cambiato casa, trasferendosi al teatro nazionale di Belgrado e finora ha offerto buone prove della sua capacità, come in questa occasione, riuscendo a sottolineare la ricchezza dei colori dello spartito strawinskiano.

La parte visiva dello spettacolo è stata affidata al pittore Kristof Pankijevic, autore dell'allestimento e dei costumi che ha rivolto in maniera positiva il suo compito mentre il coreografo Dimitrije Parlic ha confermato la sua grande esperienza e classe. Il pubblico ha gremito la sala applaudendo a lungo.

Dragan Lisac

ORIGINALI CONTRIBUTI AL CONVEGNO DI CAGLIARI

Wagner aveva l'arte di nascondere l'arte

Dalla fortuna del compositore in Italia al suo modo di «scrivere»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CAGLIARI — Molto animata anche la seconda tornata del seminario wagneriano con l'attenta analisi compiuta da Guido Salvetti (di cui è imminente una monografia wagneriana ovviamente voluminosa) sul concetto di «racconto» nelle opere di Wagner e su alcuni aspetti della psicologia tematica in «Walkiria».

Sulle fortune di «Wagner in Italia» ha parlato invece Claudio Casini, partendo dall'opera editoriale di Giovannina Lucca per investire poi tutti i complessi problemi del wagnerismo in un panorama che comprende tutti i compositori fra Scapigliatura e Decadentismo e soprattutto, aggiungiamo noi, Martucci e Smareglia.

Meno vivace del previsto il discorso, pur scottante, sulla messinscena wagneriana oggi; ma certo non si potevano demandare a Tobia Richter e Werner Schwenke (regista e scenografo della «Walkiria» cagliaritana) problemi più grandi di loro.

Il contributo più affascinante ed originale aspettava alla fine del convegno: lo ha portato con competenza pari all'umiltà il giovane musicologo tedesco — ma docente a Londra — Reinhart Strohm, uno dei curatori della monumentale edizione critica delle partiture wagneriane intrapresa per l'editore Schott.

Il relatore che ha potuto studiare i manoscritti wagneriani (tranne s'intende quelli già in possesso di Hitler e andati persi nel rogo di Berlino) ha svelato segreti preziosi e particolari inediti delle partiture autografe di Wagner, capolavori di bellezza anche sul piano grafico, riflesso impressionante della scrittura orchestrale e una suprema ambiguità (l'arte di nascondere l'arte come nel golfo mistico) e di un processo retorico che spesso contraddice se stesso, anche nella molteplicità di versioni.

Un'appassionante esplorazione del sancta-sanctorum della creatività wagneriana, che ha degnamente coronato i lavori di questo convegno cagliaritano, sorprendentemente fecondo.

Gianni Gori

«Doctor Faustus» martedì al Rossetti

TRIESTE — Martedì alle 20.30 al Politeama Rossetti andrà in scena il quinto spettacolo in abbonamento della stagione di prosa: il «Doctor Faustus» di Marlowe nell'edizione del Teatro Stabile di Torino. Protagonista Roberto Herlitzka.

DECLAMANDO INVECE DI RECITARE

Bene «contestato» trionfa a Perugia

PERUGIA — Carmelo Bene, che ha dichiarato forfait per la rappresentazione del «Macbeth» al Teatro Morlacchi di Perugia, al suo apparire venerdì sera sulle scene perugine per recitare poesie di Dante e Dino Campana, è stato violentemente contestato da una parte del pubblico presente in sala.

Mentre altri applaudivano, specialmente dal loggione e dai palchi superiori del teatro, sono partiti all'indirizzo di Carmelo Bene invettive, fischi e insulti.

L'attore, irritatissimo, ha immediatamente risposto agli insulti con altri insulti e ha detto di essere presente a Perugia solo per la Regione umbra e per Franco Ruggieri, segretario dell'Audac (un'associazione teatrale perugina). La contestazione è durata circa dieci minuti.

Dopo le contestazioni iniziali lo spettacolo di Carmelo Bene è proseguito normalmente e al termine l'attore è stato a lungo applaudito sia per il valore dei brani presentati sia per la validità delle sue personali declamazioni.

Oltre a poesie di Dante Alighieri e di Dino Campana, Bene ha presentato in chiusura anche una lirica di Leopardi, il tutto intercalato da aneddoti.

Al termine dello spettacolo, intrattenendosi con i giornalisti, Bene si è dichiarato soddisfatto della serata e ha detto testualmente che per lui è stato un successo considerata e conoscendo «la glacialità» del pubblico perugino.

L'attore si è detto poi meravigliato della decisione del Teatro della Pergola di Firenze (dell'Eti, Ente teatrale italiano) che, secondo lui, gli negherebbe la possibilità di effettuare gratuitamente la serie di recitals da lui proposti e resi noti alla stampa giovedì nel capoluogo della Toscana.

«Mi sorprende — ha detto — che non mi si voglia far recitare ai fiorentini Dante, il sommo poeta e Dino Campana, il più grande poeta toscano del Novecento».

Giovedì scorso, in un albergo fiorentino, Carmelo Bene aveva annunciato di aver proposto all'Eti di tenere gratis al teatro fiorentino dellea Pergola, da mercoledì a sabato della prossima settimana, il suo spettacolo di poesie di Dante e Campana.

VIOLONCELLISTA IN SAN SILVESTRO

Prediletta la musica composta da coetanei

TRIESTE — Un violoncellista tedesco, Friedrich Gauwerky, si è presentato da solo col suo strumento agli appuntamenti musicali di S. Silvestro.

Trentenne, di Amburgo, già applaudito a Trieste in altra sede, ha confermato le sue qualità di buon musicista, di strumentista attento, impegnato e severo innanzi tutto con sé stesso. Ha studiato a Colonia dove attualmente insegna, e questo, dicendola lunga sulla sua familiarità con la musica d'oggi, giustifica la presentazione di brani di due compositori suoi coetanei.

Il pubblico, per quanto più abituato al contagocce, ha prestato attenzione alle due novità, premiando l'impegno dell'interprete con calorosi consensi.

Il primo brano era di Tilo Medek, berlinese quarantenne oggi attivo a Bonn, ed era intitolato «Iscrizione funebre a Bernd Alois Zimmermann».

Il secondo apparteneva a Friedrich Puetz, trentenne compositore dell'avanguardia di Colonia.

Ad un primo ascolto, il primo è sembrato più soppesato nella costruzione, aperto a squarci lirici inizialmente, si anima poi di tragicità e svanisce in un soffio; il secondo polverizza la materia musicale, sfruttando tutte le risorse virtuosistiche dello strumento, in un'orgia di pizzicati e con percussioni sulla tavola armonica e sulle fasce.

La seconda parte della serata è stata dedicata da Gauwerky alla Suite di Bach n. 5, resa con qualche ondulazione ritmica di troppo.

C. G.

DISCHI IN TESTA

Battiato... a galla

Ca. M.) Un'altra settimana in testa alla classifica dei 33 giri più venduti per Franco Battiato e il suo «L'arca di Noè», ma la sorpresa è il successo che sta riscuotendo John Lennon con «The collection»: questa settimana sale fino al secondo posto.

Seguono Claudio Baglioni («Alè oò»), Renato Zero («Via Tagliamento 65/70»), Julio Iglesias («Momenti»), e Adriano Celentano («Uh uh»).

Al numero sette troviamo i Supertramp («Famous last words»), seguiti dai Ricchi e Poveri («Mamma Maria»), dai Dire Straits («Love over gold»), e dai Toto («Toto IV»).

Anche a Trieste, l'album più venduto è quello di Franco Battiato, seguito da Claudio Baglioni, Dire Straits, Hall & Oates («H 2 0») e da Peter Gabriel («IV»).

I 45 giri più richiesti in città sono quelli dei Trio («Anna lass mich rein...»), di Olivia Newton John («Heart attack»), di Lio («Mona Lisa»), di Lucio Battisti («E già»), e del triestino Gino D'Eliso, in ascesa con «Magari fosse Natale».

A livello nazionale, i singoli più venduti sono ancora quelli di Carletto e Corrado (canzone omonima) e di F. R. David («Words»).

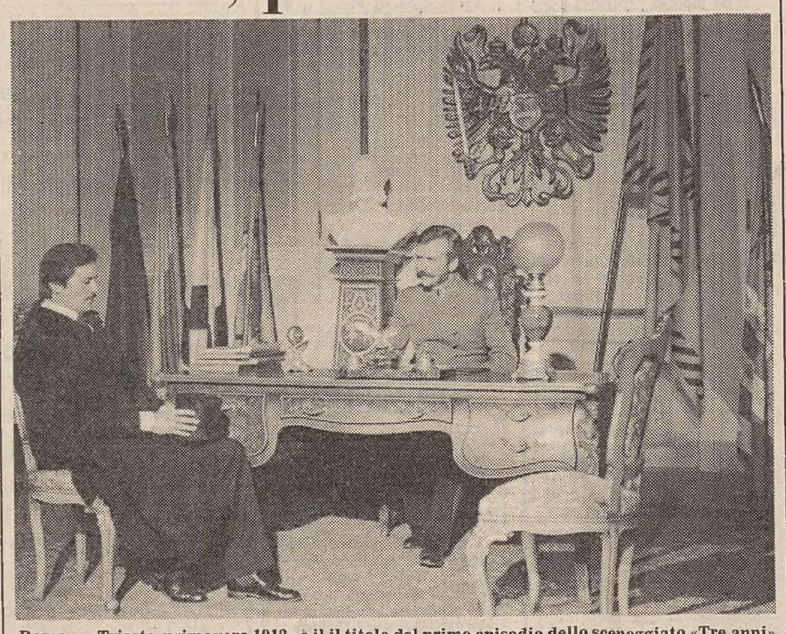
Al numero tre salgono i Cook da Books, con «Your eyes».

Seguono Raffaella Carrà («Ballo ballo»), i Pooh («Non siamo in pericolo»), e i Chicago («Hard to say I'm sorry»). In settima posizione c'è Cristina D'Avena («Canzone dei puffi»), e poi ancora Luca & Manuela («Gomma gomma»), i Ricchi e Poveri («Piccolo amore»), e Captain Sensibile, che entra in classifica con «Wot».

■ SHAKESPEARE A RAVENNA — «Shakespeare il grande vecchio» è il titolo di una rassegna che si svolge al Teatro Rasi di Ravenna.

La rilevazione locale è fornita da:
MELODY
Radio Melody Trieste FM 93.200 MHZ

Trieste, primavera 1912



Roma — «Trieste, primavera 1912» è il il titolo del primo episodio dello sceneggiato «Tre anni» di Granfranco Calligarich e Salvatore Nocita, ispirato al racconto di Cechov, che va in onda alle 20.30 sulla Rete uno. Nella foto di scena, Giulio Brogi e Carlo Cattaneo

Xavier Cugat torna all'Hotel

BARCELLONA — Xavier Cugat ha lasciato dopo 33 giorni la clinica di Barcellona nella quale era stato ricoverato per un triplice infarto.

«Ho voglia di un buon piatto di riso ma senza sale come mi hanno raccomandato i medici» ha dichiarato il musicista e padre putativo del «cha-cha-cha» al quale la lunga degenza in clinica non ha tolto il gusto della battuta.

Cugat che ha 83 anni continuerà a vivere all'Hotel Ritz di Barcellona che da quando è tornato in Spagna, è diventata la sua casa.

Prime visioni

Julie è «Victor-Victoria»

Regia di Blake Edwards; Interpreti: Julie Andrews, Robert Preston, James Garner, Lesley Ann Warren. Stati Uniti '82.

Una commedia sofisticata, giocata sui ritmi del musical come da tempo non se ne vedevano. «Victor-Victoria» di Blake Edwards è uno dei pochi film brillanti della stagione: si tratta del «remake» di una pellicola della Ufa, girata nel '33 da Reinhold Schünzl, ma il tocco «aristocratico» del sessantenne regista conferisce all'insieme un ritmo spumeggiante.

Noto al grande pubblico per la serie della «Pantera rosa» Blake Edwards sta attraversando una fase particolarmente fortunata della sua lunga carriera: dopo il successo di «10» si è concesso con «SOB» una divertente e divertita satira del mondo del cinema. Ora con «Victor-Victoria» propone il tema dell'omosessualità in chiave comica. Niente a che vedere comunque con «Il vizietto» e altre vicende cinematografiche imperniate sulla vita dei «diversi» spiata dal buco della serratura.

Qui il rimando è, caso mai, al cinema di Lubitsch, quindi a un meccanismo comico perfettamente oliato che ingrana una gag dopo l'altra avvalendosi di una sceneggiatura senza macchie volgari.

Victoria Grant (Julie Andrews) è una cantante che non trova più scritture. In una Parigi anni Trenta — tutta creata negli studios — Victoria ha la fortuna di incontrare Toddy (Robert Preston), un maturo artista di varietà omosessuale. Quasi per caso Toddy indovina la strada del successo: trasformare Victoria nella star dei travestiti. È una lei, che si spaccia per un lui, vestita da lei. Il giochetto funziona e per il conte Grazinsky (questo il nome d'arte affibbiato a Victor-Victoria) sono applausi a scena aperta.

La storia si ingarbuglia con la comparsa di Robert Marchan (James Garner). Proprietario di un night a Chicago, Marchan si sente follemente attratto da Victor, se non che, per un «duro» come lui, la faccenda è difficile da digerire.

Ormai la consueta rete di rapporti ingarbugliati, che caratterizza la commedia sofistica, è tesa: ad Edwards non resta che mietere le risate del pubblico. Lo scambio di battute che dà un po' l'atmosfera del film è il seguente: Lui (baciandola) — Non mi importa se sei un uomo; Lei — Ma io non sono un uomo; Lui — Non me ne importa lo stesso.

La giostra di situazioni imbarazzanti, tenere e paradossali gira senza sosta al ritmo delle musiche di Henry Mancini. L'ex Mary Poppins, che già in «SOB» aveva rivelato un'insospettata sensualità gioca qui sull'equivoco in maniera aggraziata e convincente. L'impagabile Robert Preston («Non c'è niente di peggio che una vecchia checca con il raffreddore») strappa risate e simpatia. Un cenno merita pure l'ex fiamma di Marchan-Garner, Lasley Ann Warren: la pupa del gangster e una esilarante caricatura di Jean Harlow.

In una vaporosa cornice parigina gli interpreti si lasciano portare dalla giostra allestita da Edwards: il risultato è garantito: due ore di cinema brillante firmate da un maestro del genere.

M. L. M.

■ MEFISTOFELE — Il «Mefistofele» di Arrigo Boito, è stata data in concerto a Mosca nel centodecimo anniversario della nascita di Fyodor Shalyapin.

OGGI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO
TRIS MONTEBELLO
inizio ore 14.00

FLASH-BACK SUL FESTIVAL DI SANREMO DAL '51 AD OGGI

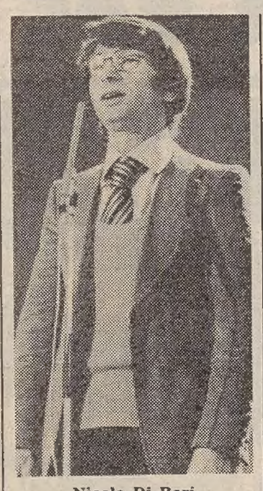
Sullo sfondo la «maggioranza silenziosa»

Nel 1969 l'uomo va a spasso sulla luna: l'astronauta che compie l'impresa è l'americano Neil Armstrong. Lo studente Jan Palach si dà fuoco per protestare contro l'occupazione sovietica.

E' anche l'anno della grande «tre giorni» di Woodstock, ma il rock comincia a perdere il suoi protagonisti: muore per droga Brian Jones.

A Sanremo, la rivelazione si chiama Nada, una sedicenne toscana che canta con voce profonda «Ma che freddo fa». Arrivano anche Steve Wonder («Se tu ragazzo mio», in coppia con Gabriella Ferri) e Wilson Pickett («Un'avventura», insieme a Lucio Battisti), ma vincono Bobby Solo e Iva Zanicchi, con la canzone «Zingara». Alle loro spalle, si piazzano Sergio Endrigo e Mary Opkin, con «Lontano dagli occhi».

Alla fine di quell'anno scoppiano le bombe in piazza Fontana. Muore Pinelli, è tempo di «autunno caldo» e di lotte operaie: al Festival del 1970 vincono Celentano & signora, che fanno la loro scelta di campo presentando «Chi non lavora non fa l'amore», una canzone che sembra scritta apposta per far contenta quella «maggioranza silenziosa» di cui si comincia a parlare. Seconda è «La prima cosa bella», cantata da Nicola di Bari e dai Ricchi e Poveri. Dall'inghilterra arriva Sandie Shaw, che ha il vezzo di cantare scalza.



Nicola Di Bari

In quello stesso anno si sciolgono i Beatles, e muoiono Jimi Hendrix e Janis Joplin. Nel 1971 abbiamo un nuovo presidente della Repubblica: si chiama Giovanni Leone. A Reggio Calabria esplode la guerriglia al grido di «boia chi molla». Lucio Battisti, snobbato da Sanremo, è il numero uno delle classifiche di vendita e diventa il nuovo personaggio della canzone italiana.

Al Festival, Lucio Dalla canta «4 marzo 1943», ma le giurie gli preferiscono Nada e Nicola di Bari, entrambi «trascurati» nelle edizioni precedenti, che presentano «Il mio cuore è uno zingaro». Secondi sono di nuovo i Ricchi e Poveri, stavolta in coppia con un grande interprete che arriva da Portorico, Josè Feliciano: cantano «Che sarà». E' l'ultima edizione a cui partecipano gli stranieri: si chiamano Mungo Jerry, Wallace Collection, Aguaviva...

Il 1972 è l'anno della «legge Valpreda», dell'incriminazione di Fredda e Ventura, della morte dell'editore Feltrinelli, del primo sequestro siglato Brigate Rosse. E delle elezioni politiche anticipate.

Per Sanremo arriva il declino che sembra definitivo. Dalla canta un'altra bella canzone («Piazza grande»), e poi si dedica a cose più serie del Festival. Anna Identici parla di omicidi bianchi nella canzone «Era bello il mio ragazzo».

Fa capolino Carla Bissi, che vincerà il Festival dieci anni dopo, col suo vero nome: Alice. Nel frattempo, Nada e Nicola di bari fanno il bis, con «I giorni dell'arcobaleno».

Ca. M.

(6.a - continua)

■ RECORD MONDIALE — L'India nel 1982 è riuscita a produrre 763 film, e cioè più di due film al giorno, conseguendo così un record mondiale.

Gli appuntamenti

Il concerto della domenica

TRIESTE — Oggi alle ore 11 nella Sala del Ridotto del Teatro Verdi verrà dato il via al ciclo de «I concerti della domenica» promossi dall'Ente in collaborazione con il Circolo della Cultura e delle Arti.

Il programma di questo primo concerto prevede: di William Howard Schuman il «Quartettino per quattro fagotti», esecutori Gilberto Grassi, Giovanni Alberti, Riccardo Albanese, Umberto Di Cesare; di Ciakovski «Andante cantabile per violoncello e orchestra op. 11 n. 1» con la partecipazione solistica di Severino Zannerini e, sempre di Ciaikovski, «Souvenir de Florence», per archi, op. 70. Il complesso da Camera in quest'ultimo brano sarà diretto dallo stesso Severino Zannerini.

Voci bianche

TRIESTE — Domani alle 20 nella sala maggiore del ridotto del Teatro Verdi avrà luogo un concerto del «Coro voci bianche della città di Trieste» diretto da Edda Calvano.

Oggi recital per basso e arpa

TRIESTE — Oggi alle 17.30 nella sala di via S. Nicolò 7 avrà luogo un recital del basso Mario Pardini accompagnato all'arpa da Barbara Faiman.

I pazzi di Kramer al Cinema d'essai

TRIESTE — Il cinema d'essai triestino dell'Aiace presenta solo oggi all'Alcione il film di Stanley Kramer «Questo pazzo pazzo mondo» con Spencer Tracy, Jimmi Durante, Peter Falk, Mickey Rooney, Buster Keaton.

Flauto e piano mercoledì al Cca

TRIESTE — Due giovani e affermati concertisti fiorentini, il flautista Marzio Conti e la pianista Gloria Belli, sosterranno al Cca un programma con musiche di Donizetti, Schubert, Frank Martin e Bartok. Il concerto si terrà mercoledì prossimo alle 18.45 nella sala di via San Carlo. Ingresso libero.

ALL'
ANTICA TRATTORIA DA SUBAN
ritorna la cucina ungherese
con l'orchestra tzigana
per allietare le vostre
«serate di Carnevale».
• FINO AL 15 FEBBRAIO •

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

10.00 *Antartide, storia della prima spedizione italiana. 4.a puntata.*
10.30 *Voglia di musica.*
11.00 *Santa Messa.*
11.55 *Segni del tempo.*
12.15 *Linea verde.*
13.00 *Tg l'una.*
13.30 *Tg 1 notizie.*
14.00 *Domenica in... Cronache e avvenimenti sportivi.*
14.15 *Discoring. Settimanale di musica e dischi.*
15.20 *Notizie sportive.*
15.55 *Discoring. 2.a parte.*
16.20 *Notizie sportive.*
17.05 *Adorabili creature. La delusione di Andrea.*
18.30 *90° minuto.*
19.00 *Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di una partita di serie A.*
20.00 *Telegiornale.*
20.30 *Tre anni. Trieste, primavera 1912.*
21.35 *La domenica sportiva.*
22.20 *Telegiornale.*
22.25 *La domenica sportiva.*
22.45 *Raoul Casadei e la sua orchestra in concerto.*
23.20 *Tg 1 – notte. Che tempo fa.*

TV RETE 2

10.00 *Più sani, più belli.*
10.20 *Sergei Rachmaninoff.*
10.45 *Una scuola che si rinnova.*
11.15 *Giorni d'Europa.*
11.45 *La pietra di Marco Polo.*
12.15 *Meridiana. Blu domenica.*
13.00 *Tg 2 – ore tredici.*
13.30 *La dinastia del potere.*
15.20 *Blitz. Un programma di spettacolo, sport, quiz e costume.*
15.30 *Blitz out.*
16.15 *Parigi: ippica. Grand prix d'Amérique.*
16.50 *Sport invernali: coppa del mondo di sci.*
17.10 *Los Angeles: pugilato.*
18.00 *Campionato italiano di calcio. Sintesi di una partita di serie B.*
18.30 *Blitz out.*
18.50 *Tg 2 – gol flash.*
19.00 *Blitz-out.*
19.50 *Tg 2 telegiornale.*
20.00 *Tg 2 domenica sprint. Fatti e personaggi della domenica sportiva.*
20.30 *Ci pensiamo lunedì.*
21.35 *Quartetto Basileus.*
22.35 *Tg 2 stasera.*
22.45 *Isa Miranda, la signora di tutti. 1.a puntata.*
23.20 *Letteratura infantile.*
23.50 *Tg 2 – stanotte.*

TV RETE 3 (regionale)

10.20 *Sport invernali. Coppa del mondo di sci. Slalom maschile.*
15.05 *Diretta sportiva. Viterbo, atletica leggera. Predazzo, sci di fondo. Milano: ippica.17.45 Rockline.*
18.35 *Le nuove avventure di Oliver Twist.*
19.00 *Tg 3.*
19.15 *Sport Regione.*
19.35 *Concertone.*
20.30 *Sport tre.*
21.30 *In piedi o seduti.*
22.00 *Tg 3.*
22.30 *Campionato di calcio di serie A.*

Radiouno

Giornali radio: 8, 10, 12, 13, 17, 19, 20.47, 23. - Onda verde: 6.58, 7.58, 10.10, 12.58, 16.58, 18.58, 20.45, 22.58. - 6: Segnale orario; 7: Musica e parole per un giorno di festa; 7.33: Culto evangelico; 8.40: Edicola del Gr1; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.15: La mia voce per la tua domenica; 11: Oreste Lionello e Marina Morgan presentano: «Permette cavallo?»; 12.30-14.30-16.30-17-05: Carta bianca, con M.R. Omaggio; 13.15: Cantaitalia; 15.20: Il pool sportivo con il Gr 1 presenta: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30: Gr 1 Tuttobasket; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Le voci nel cassetto; 20: Stagione lirica di Radiouno: Lucia di Lammermoor, musica di Donizetti, dirige Tullio Serafini, protagonista Maria Callas; 20.50: Saper dovresti; 22.25: Musiche e parole per un giorno di festa; 23.10: In diretta da Radiouno: la telefonata di A. Sabatini; 23.28: Chiusura. Le trasmissioni proseguono con notturno italiano.

Stereouno

19.20: Stereosera; 19.30: Domenica jazz con Enrico Piera Nunzi; 20.10-20.32: Paola Pitagora: «Le indimenticabili... e le altre»; 20.30-21.30: Gr 1 in breve e Onda verde notizie; 21-21.32: Domenica hit; 22.58: Onda verde; 23: Gr 1 ultima edizione; 23.10: Stereosoff.

Radiodue

Giornali radio: 6.05-6.30-7.30-8.30-9.30-11.30-12.30-13.30-15.18-16.25-18.30-19.30-22.30. - 6-6.06-6.35-7.05: In diretta da via Asiago «Il trifoglio»; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: sintesi dei programmi; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Viaggio nel mondo dell'operetta; 9.35: L'aria che tira; 11-11.35: Cosa ci racconti del West?; 12: Gr 2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.48: Hit parade 2; 13.41: Sound-track; 14: Trasmissioni regionali; 14.30-1.30: Il pool sportivo e il Gr2 presentano: Domenica sport; 15.20-17.15: Domenica con noi; 19.50: Momenti musicali; 21: Sound-track con Paolo Ferrari; 21.40: Vita di Papa Giovanni XXIII, di P. Listri (5.a trasmissione); 22.10: Cara musica; 22.50: Buonanotte Europa.

Stereodue

19.50-21.02-22.45: Fm musica, con Cinzia Donti e Mario Pezzola, nel corso del programma (21.30): Disconovità; 21: Gr 2 flash; 22.30: Gr 2 Radionotte.

Radiotre

Giornali radio: 7.24, 9.45, 11.45, 13.45, 19, 20.45.- 6: Preludio; 6.55-8.30-10.30: Concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre, settimanale di politica e cultura, a cura di L. Cataldi; 11.48: Tre «A» 12 uomini e profeti: «Azione e contemplazione» (5.a p.); 12.40: Viaggio di ritorno: scene ed aria, regia di Ida Bassignano; 14: A piacer vostro; 15: Lettera d'autore, regia di E. Donda; 16: Grand-opera e dintorni: «Rienzi» (5.a trasm.) musica di R. Wagner dirige H. Hollreiser; 20.30: Un concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Dal conservatorio «G. Verdi» di Milano, i concerti di Milano, dirige Dalia Atles, (nell'intervallo, ore 21.45: libri novità) 22.35: Un racconto di Gustavo Meyring, «L'Albino»; 23: Il jazz; 23.58: Chiusura. Le trasmissioni proseguono con notturno e Rai - Stereonotte.

Stereonotte

Trasmissioni Fm stereo dalle 24 alle 6, a cura della D. E. musica e notizie per chi vive e lavora di notte, con Stefano Bonagura, Sandro Mannozzi, Giancarlo Susanna e Riccardo Giagni; 24: Giornale della mezzanotte; 5.45: Giornali dall'Italia, al termine: Onda verde.

Radio regionale

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa messa; 12: Benedetto marcello (7.a), replica; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 19.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.
Programma per gli italiani in Istria: 14: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.30: Le vie dei santi affetti (15.a), replica; 15: Fratello foco, sorella acqua (4.a), replica.
Programma in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Il tempo delle fragole»; 11: Incontro di pallacanestro Castiglione-Jadran; 12.15: La Chiesa e il nostro tempo; 12.30: Musica a richiesta - I parte; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta - II parte; 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: Musica e sport, collegamenti in diretta o registrazioni degli avvenimenti culturali nella nostra regione; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

6-9: Apertura, buongiorno in musica; 6.15: Calendarietto; 7.15: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: La canzone della settimana; 8.32: Country music; 8.45: Siamo tutti nel pallone; 9.30: Lettere a Luciano; 10: Parole e musica; 10.30: Notiziario; 10.32: Spazio musicale, la canzone; 10.40: Mosaico; 11 Fatti ed echi; 11.20: Intermezzo musicale; 11.30: Kim; 12: Sette più sette, anteprima Radio Tv; 12.10-14.30: Musica per voi; 12.30: Giornale radio, i punti sulle i; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14.30: Che c'è di nuovo; 15.15: Stretta di mano - Speciale dal Friuli, a cura di Pinuccia Politi; 15.30: Crash; 16: Le canzoni più della settimana; 16.30: Giostra di motivi jugoslavi; 17: Classifica Lp; 17.45: Dizionario musicale; 18.30: Giornale radio, la Domenica sportiva; 18.45: Arrisentirci domani; 19: Chiusura.

Canale 5

8.30: Cartoni animati Candy Candy: «Una casa a Chicago»; Cartoni animati Pinocchio; Cartoni animati La regina dei mille anni: «Rivelazione»; Cartoni animati Candy Candy: «Due cuori lontani»; Cartoni animati Pinocchio; Cartoni animati La regina dei mille anni: «Testimone di un tradimento»; 11.15: Goal - Rubrica sul calcio internazionale condotta da Cesare Cadeo; 12.15: Football americano; 13: Superclassifica show; 13.50: Il circo di Sbirulino; 14.30: Film; 18.30: Frank Sinatra in concerto (replica); 19.30: Telefilm della serie Flamingo Road; 20.25: In differita da Atlantic City (New Jersey) l'incontro di boxe: Chandler-Ganizales, valevole per il campionato del mondo dei pesi gallo Wba; 21.30: Film per la Tv: Rocky Marciano, con Tony Lo Bianco e Vincent Gardenia, regia di Bernard L. Kowalski; 23.45: Film.

Telepadova

10: Cartoni Jacky; 10.30: Teleromanzo Cuore selvaggio; 12: Cartoni Plastic man; 13: Telefilm Super dog black; 13.30: Cartoni Plastic man; 14: Sceneggiato Bonanza; 15: Telefilm Movin'on; 16: Sport - Campionato mondiale di catch maschile; 17: Telefilm Movin'on; 17.30: Telefilm Super dog black; 18: Cartoni Marco Polo; 18.30: Cartoni Capitan Jet; 19: Cartoni Mago pancione; 19.30: Cartoni L'uomo tigre; 20: Cartoni Marco Polo; 20.20: Rubrica Tutto cinema; 20.30: Sceneggiato Bonanza; 21.30: L'urlo della battaglia, film; 23: Sport - Campionato mondiale catch maschile; 24: Telefilm Sesto senso; 0.30: Film Una nuova vita.

Rdf

11.25: Il programmi del giorno; 11.30: «Gran bazar», replica; 14: «Viva la vita», replica; 16.10: «Pussi la balena buona», film-commedia; 17.45: «Il gatto con gli stivali in giro per il mondo», film; 19: «Musica eccellente»; 19.30: Rdf giornale; 20: «La domenica sportiva»; 20.45: «Calcio dilettanti»; 21.10: «I cavalieri del cielo»; 22: «Sotto le stelle della California», film; 23.05: Rdf flash; 23.10: «La signora gioca bene a scopa», film-commedia;

Teleantenna

13: Telefilm della serie «I cavalieri del cielo»; 13.30: Cartoni animati; 14: Film: «La carica delle 1000 frecce» con George Montgomery, regia di George Waggner; 15.10: Cartoni animati; 15.30: Telefilm della serie «Non è sempre caviale»; 16.20: Programma musicale; 17; Film: «Nick Carter» con Walter Pidgeon e Rita Johnson; 18.30: Telecronaca della partita di pallamano: Cividin-Olivieri Follonica; 20: Cartoni animati; 20.30: Telefilm della serie «Non è sempre caviale»; 21.30: Film: «La ragazza dalla pelle calda» con Aldo Ray e Mimsy Farmer, regia di Arthur Dreifuss; 23: Telecronaca di un tempo della partita di pallamano Cividin-Olivieri Follonica.

Tv Capodistria

17: Con noi.. in studio (200 minuti di Tv informazioni, rubriche, sport e musica); 17.15: Sci: Coppa del mondo; 19.30: Tg - Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 20.15: La rosa del Sud, film con Margaret Sullavan, Randolph Scott, Robert Cummings, regia di King Vidor; 21.35: Settegiorni; 21.50: Musica senza confini: Al Stewart.

Telequattro

9.20: «La casa nella prateria», telefilm; 10.15: «L'assedio di Fort Point», film; 11.30: «Natura canadese»; 12: Incontro di boxe; 13: Gran bazar; 14: «Una piccola città»; 15: «Falcon crest», teleromanzo; 16: «Supertrain», telefilm; 16.45: «Bim bum bam; 18.30: Telequattrosport; 19.30: «Buck Roger», telefilm; 20.30: «Falcon crest», teleromanzo; 21.30: «L'eredità Ferramonti», film; 24: Telequattro sport notte.

Telebarbara

16.30: Cartoni animati; 18: Telefilm: «Papà caro papà», replica; 18.30: «Cipria» - Rotocalco rosa ideato e presentato da Enzo Tortora, con l'onorevole Bellocchio, Leopoldo Mastelloni, Maurizio Nichetti, Elio Pandolfi, musiche di Lelio Luttazzi, replica (19.27 Ultime notizie); 19.30: Telefilm: «Kazinski»: «Un uomo vendicativo»; 20.30: Telefilm: «Dynasty», replica 18.a puntata; 21.30: Film: «Una vergine per il principe», regia di Pasquale Festa Campanile, con Vittorio Gassman, Philippe Leroy, Virna Lisi, Tino Buazzelli (23.27 Ultime notizie); 23.30: Telefilm: «Papà caro papà», replica; 0.30: Non stop film e telefilm (1.30, 3, 5.30 Ultime notizie).

Triveneta

4: Film: Il re della notte; 5.30: Robin Hood, telefilm; 6: Film: Gli attendenti; 7.30: Hanna e Barbera show; 7.50: I cartoni di Hanna e Barbera; 8.10: Hanna e Barbera show; 8.30: Simon Templar, telefilm; 9.30: Hanna e Barbera show; 9.50: Harry O, telefilm; 10.50: Oroscopo; 11: Qp Coupon; 14: Occasionissima preziosi; 17: Superclassifica show; 18: Robin Hood, telefilm; 18.30: Hanna e Barbera show; 19: Search, telefilm; 20: Harry O, telefilm; 21: Film: La feldmarescialla; 22.30: Occasionissima preziosi; 1: Oroscopo; 1.10: Film: Satisfaction love; 2.40: Robin Hood, telefilm; 3.10: Harry O, telefilm.

Telefriuli

9: Telecronaca registrata di un incontro di calcio dilettanti; 9.50: Tuttobasket; 10.20: Gunsmoke, telefilm; 11.15: Detective school, telefilm; 11.40: Sì o no: mercatino telefonico condotto da Claudio Lippi; 13.25: Anche i ricchi piangono, telefilm; 13.50: Fogolar - Un pomeriggio in casa; 19.30: Friuli sport; 20.30: Operazione Tortugas, telefilm; 21.30: Il massacro di Fort Apache, film, con Henry Fonda, John Wayne, regia di John Ford; 23: Abat-jour, rubrica; 23.03: Oroscopo; 23.10: Telecronaca registrata di un incontro di basket; 23.40: La pioniera, film.

Telepiccolo

13.45: Magia, special; 14.10: Calvin, cartoni animati; 14.30: Dick Van Dyke show, varietà musicale; 15.30: Missili umani, film; 17: Una coppia quasi normale, telefilm; 18: Calvin, cartoni animati; 18.30: Laura, telenovela; 19: Laura, telenovela; 19.30: Laura, telenovela; 20: I misteri dello spazio, special; 20.30: Fantasilandia, telefilm; 21.30: Io ti amo, film; 23: Tre canaglie e un piedipiatti, film.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Oggi sul piccolo schermo

Ci pensiamo domani

Sandro Massimini e Alida Chelli in «Ci pensiamo lunedì»

«Ci pensiamo lunedì» (Rete 2 - ore 20.30) — Nuovo show della domenica, lo spettacolo, scritto da Ferruccio Fantone, Dino Verde e Romolo Siena si avvale di un cast artistico particolarmente nutrito: da Renzo Montagnani che si esibirà nei panni di don Libero Occupato, un prete toscano alle prese con i problemi e le incongruenze della realtà odierna, ad Alida Chelli, che nelle vesti di popolana romana, indirizzerà una serie di serenate ai più famosi uomini «pubblici» del momento; da Ric e Gian, che condurranno lo pseudo-gioco televisivo «Caccia al rumore» a Sandro Massimini, che in coppia con Adele Cossi presenterà una selezione dalle più famose operette; ancora Renzo Montagnani e Alida Chelli daranno vita a una coppia singolare, i signori Teulada, marito e moglie completamente condizionati dai programmi e dai personaggi della tv.

RISTORANTI E RITROVI

CARNEVALE AL DANCING PARADISO
Balli dei bambini 8, 9, 11, 14 febbraio, ballo degli anziani giorno 10. Sabato mascherato, 12 febbraio. Domenica 13 Can Can. Martedì 15 veglionissimo. Telefonateci 812391 - 823793 - 813259.

BAMBINI TUTTI ALLA DREHER
per il Carnevalissimo 83. Sabato 5 febbraio ore 15 orchestra, giochi, premi, spettacolo. Ingresso 4.000 con consumazione. Prenotazioni tel. 61898.

CARNEVALISSIMO 83
Alla birreria Dreher sabato 5 febbraio dalle 21 alle 4 orchestra, cenone, spettacolo. Prenotazioni tel. 61898.

DANCING PARADISO
Pomeriggio discoteca, sera liscio con l'orchestra Mokambo folk e discoteca.

MARIOLINO AL BALLO DEI BAMBINI
Appuntamento mascherato al 7 febbraio alla sala C.R.A.L. Stazione Marittima dalle 15.30 alle 19.

REBUS (Frase: 7, 8)

Soluzione del rebus pubblicato ieri
Pali N, S; E stia; FRI cani = palinsesti africani.

FIERA DEL BIANCO
da Betty Bombacigno
VIA BATTISTI 20
con prezzi speciali per tutto gennaio
COM. COM. 18/12/82

Andy Capp

Mafalda

TEATRI E CINEMA

CRISTALLO
«Bingo Bongo»
con
A. CELENTANO

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1982-83. Martedì alle ore **20** sesta rappresentazione di «Dinorah» di G. Meyerbeer (turni E/H). Direttore Baldo Podic, regia di Alberto Fassini. Venerdì alle **20** settima (turni B/A).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. I concerti della domenica. Sala del Ridotto. Oggi alle ore **11** concerto del Complesso da Camera del Teatro Verdi. Biglietti presso la biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Da martedì 1 febbraio il Teatro Stabile di Torino presenta Roberto Herlitzka e Alessandro Haber in «Doctor Faustus» di Cristopher Marlowe. Regia di Flavio Ambrosini. In abbonamento: tagliando 5. Prenotazioni e informazioni Biglietteria Centrale.
PICCOLO TEATRO, via S. Francesco 5. Oggi alle **16.30** ultima replica della commedia «Ciribiribin», tre atti in dialetto. Vendita biglietti dalle 15.30 in poi alla cassa del teatro.
GOETHE INSTITUT (via Coroneo 15). Italia-Germania Anni 50. Ore **18:** «Vendicata» (1955) di Giuseppe Vari, con Milly Vitale, Teddy Reno. Ore **20.30:** «Il medico di Stalingrado» (1957) di Geza Radvanyi, con Hannes Messemer, Eva Bartok. Ingresso libero.
TERZO DI AQUILEIA. Sala Nuova. Ore 20.30. «Flesh».
LA CAPPELLA UNDERGROUND, (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Da giovedì a sabato in eccezionale I visione: «Le lacrime amare di Petra von Kant» di Rainer Fassbinder.
ARISTON. Festival dei Festival. Ore 16, 18, 20, 22. Il più bel film «fantastico» della stagione: «I banditi del tempo» di Terry Gilliam, con Sean Connery, Shelley Duvall, John Cleese e Ralph Richardson. Prodotto e musicato da George Harrison. Un bambino fugge nel tempo rifugiandosi in mondi immaginari... Un film spettacolare e divertente per tutti.
ARISTON. Mattinate per le scuole medie e superiori. Da martedì a venerdì, ore **8.30** e **11:** «Allonsanfàn» di P. e V. Taviani. Il mondo della Carboneria nel Lombardo-Veneto. Prenotare al 741093.

EDEN. 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22.15. «Scusa se è poco», con Monica Vitti, Ugo Tognazzi e Diego Abatantuono che vi garantiscono 90 minuti di ininterrotte risate.
FENICE. 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Sogni mostruosamente proibiti» con Paolo Villaggio. Technicolor. Vietate le tessere.
FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie oro. 15, ult. 22: «Calde e bagnate sulle isole dell'amore». Un viaggio indimenticabile in compagnia delle più affascinanti ragazze-copertina. V.m. 18 anni.

LUMIERE FAC
STORIE DI ORDINARIA FOLLIA
di Marco Ferreri

GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22.15. Il più grande successo della storia del cinema: «E.T. l'extraterrestre». Un film di Steven Spielberg. Assolutamente vietate tutte le tessere e le entrate di favore.
MIGNON. 15.30, ult. **22.15.** «Victor – Victoria». Blake Edwards, il re del cinema comico americano vi regala il suo ultimo capolavoro con Julie Andrews, James Garner e Robert Preston.
NAZIONALE 1. 16, ult. 22.15: I Beatles in «Tutti per uno». La più grande avventura del rock n'roll. Il film che fa impazzire le platee di tutto il mondo. Dolby stereo.
NAZIONALE 2. Prossima apertura.
NAZIONALE 3. Prossima apertura.
NAZIONALE. Mattinate. 10 e 11.30: «La meravigliosa favola di Biancaneve».

AURORA. 16.15: Tantissime risate con L. Banfi e A. Belli in «Vai avanti tu che mi vien da ridere». È un travestito o una splendida ragazza quella di cui si serve e s'innamora il più sfortunato commissario di polizia della storia del cinema? Technicolor. Per tutti.
CAPITOL. 16. II settimana! Proseguono a richiesta eccezionale le repliche dello straordinario successo comico «Testa o croce» di N. Loy, con R. Pozzetto e N. Manfredi. Un film da non perdere. Technicolor.
CRISTALLO. 16: Un inimitabile Adriano Celentano con la sua inesauribile verve in uno dei maggiori successi del momento, la divertente commedia «Bingo Bongo» di P. F. Campanile.
MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). 15.30, 17.40, 19.50, ult. **22.** «Amici miei atto II». Tognazzi, Noiret, Celi, Moschin continuano a farvi divertire. Per tutti.
VITTORIO VENETO. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: Carlo Verdone, Eleonora Giorgi in «Borotalco». Regia C. Verdone, musiche di Lucio Dalla.

ALCIONE-AIACE (Ass. ital. amici cinema d'essai). (Tel. 796162). Ore **15.30, 18.30, 21.45.** Solo oggi il più grande divertimento di tutti i tempi con «Questo pazzo pazzo mondo» di S. Kramer con Spencer Tracy, Peter Falck, Mickey Rooney, Terry Thomas e Buster Keaton. Colore. Per tutti. Domani «La fortezza nascosta» di A.Kurosawa.
LUMIERE - D'ESSAI F.A.C. (Tel. 820530). Ore **16, 18, 20, 22.** «Storie di ordinaria follia». L'ultimo grande successo di Marco Ferreri con Ornella Muti e Ben Gazzara. V.m. 18 anni.
LUMIERE. Speciale bambini: Ore **10.30** grande mattinata di Walt Disney con: «Pippo, Pluto e Paperino nel Far West».
RADIO. 15.30, 21.30: Questo è un porno tutto schianto! Non abbiate alcun rimpianto d'esser giunti in questo cine, dove gente senza fine si riversa, come un'onda, nella via della Rotonda per vedere il luce rossa. Rossa! Rossa!! ...e sempre rossa!!! Viet. min. anni 18.

GORIZIA

VERDI. 15.15, 22: «Il tempo delle mele 2» con S. Marceau, C. Brasseur. Colori.
CORSO. 15.30, 22: «Amici miei, atto II» con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi. Colori.
VITTORIA. 15.30, 22: «Fashion movie». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Poltergeist demoniache presenze (sono intorno a noi)».
PRINCIPE. 14: «Gianburrasca» con Alvaro Vitali.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Superpenetration lowe». V.m. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. «Rocky III» con Sylvester Stallone.

Karajan prova con i «Filarmonici»

BERLINO — Herbert Von Karajan ha ripreso la prove con i «Berlinger Philarmoniker», in un'atmosfera «serena» come ha detto un portavoce dell'orchestra.

Tornato dalla Svizzera, il maestro, accompagnato dal sovrintendente Peter Girth, si prepara a dirigere oggi e domani due concerti della stagione con opere di Beethoven e Saint Saens.

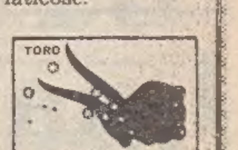
«Finalmente ci riunisce la musica», ha aggiunto l'orchestrale, che non ha voluto parlare della polemica scoppiata sul caso della clarinettista Sabine Meyer, assunta in prova contro la volontà dei «Philarmoniker».

ARISTON — Spettacolare prima
UNA FANTASTICA AVVENTURA NEL TEMPO

Astrid

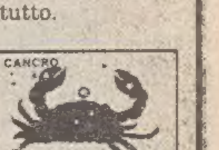
OROSCOPO DI OGGI

Una noia di carattere familiare od economico può creare delle discussioni o costringervi ad un sacrificio: fronteggiare con decisione le circostanze ma mantenetevi calmi, tanto avete il coltello dalla parte del manico. Rilassatevi con svaghi e attività poco faticose.



Entusiasmi, simpatie, antipatie e tensioni si alternano con una certa facilità in questo periodo: non perdete la testa e non inseguite ogni sollecitazione che arriva ma sceglietc con cura le amicizie da frequentare, fate progetti con amici di vecchia data.

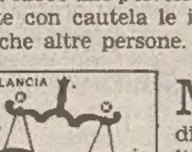
Resistete alla tentazione di fare troppe cose o di imbarcarvi in progetti molto impegnativi; gli astri ora inclinano ai rischi, alle novità, ai cambiamenti ma non proteggono dalle conseguenze di passi impulsivi e avventati: cinture di sicurezza e razionalità in tutto.



Qualcosa forse interferirà con il vostro desiderio di muovervi, di dare libero corso alla vostra vivacità ed istintività. Non siate troppo frivoli od egocentrici, non esistete solo voi, tenete conto anche delle esigenze di chi vi è accanto. Cautela negli spostamenti.

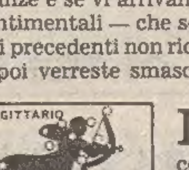
Problemi o noie familiari disturberanno forse il desiderio di avventura, di evasione, ma nell'insieme dovreste saper organizzarvi e liberarvi dei doveri e concedervi abbastanza tempo per i piaceri... forse anche troppo qualcuno di voi: attenti alle conseguenze.

Situazione complessa per chi ha pianeti nella prima decade, da «equilibri difficili» tanto con se stessi quanto con gli altri; attenti a non dar fuoco alle polveri che avete intorno, affrontate con cautela le iniziative che riguardano anche altre persone.

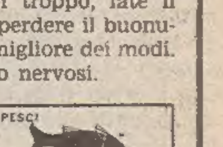


Mostratevi energici e attivi se volete migliorare la vostra posizione e ottenere la stima di chi vi circonda. Anche se non tutto scorre liscio ora potete raggiungere qualcosa di importante. Sempre precauzioni per la salute, attenti a cadute, piccoli incidenti.

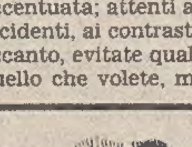
Fate ogni cosa con calma se volete trarre tutti i vantaggi possibili dalle attuali circostanze e se vi arrivano delle occasioni — anche sentimentali — che sono in conflitto con impegni precedenti non ricorrete ai sotterfugi, prima o poi verreste smascherati.



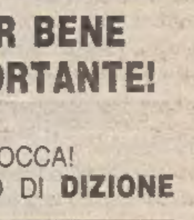
La vostra vita è intensa e movimentata, con avvenimenti e sorprese insolite; controllate con intelligenza il vostro umore ed evitate stravaganze o atteggiamenti paternal-aggressivi e gelosie per non compromettere rapporti validi. Possibilità di incidenti.



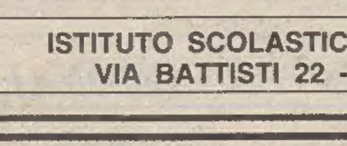
Avete abbastanza idee, fantasia ed energie per rendere interessante, costruttivo e vantaggioso tutto ciò che fate, cercate però di non esagerare, imponetevi dei limiti se non volete che nervi o salute ne risentano. Attenti alle situazioni ingarbugliate con parenti, amici.



Se vi sentite insofferenti, nervosi, strani è soltanto perché non siete soddisfatti di qualcosa; non preoccupatevi troppo, fate il possibile per distrarvi e non perdere il buonumore e tutto si risolverà nel migliore dei modi. Possibili disturbi stagionali o nervosi.



Tutto andrà bene se riuscirete a controllare l'emotività e un'instabilità abbastanza accentuata; attenti alle infreddature, ai piccoli incidenti, ai contrasti con le persone che avete accanto, evitate qualsiasi tipo di eccesso. Fate quello che volete, ma senza esagerare.


PARLAR BENE È IMPORTANTE!
... E NON BASTA UNA BELLA BOCCA!
POTREBBE ESSERE UTILE UN CORSO DI **DIZIONE**
ISTITUTO SCOLASTICO **ENENKEL**
VIA BATTISTI 22 - TEL. 761989

CRUCIVERBA

1	2		■	3	4	5	6	7	8	9	■
10		■	11								12
13		14		■	15					■	
16				17	■	18			■	19	
■	20				21	■		■	22		
23	■	24		■	25	26		27			
28	29			30			■	31		■	
32			■		■	33	34			35	■
36		■	37		38	■	39				40
	■	41				42	■	43			
44	45						46		■	47	
■	48							■	49		

ORIZZONTALI: 1 Il nome della Stignani – 3 Donna di casa – 10 Figura delle carte da gioco – 11 Paolo attore – 13 Terra per pittori – 15 Feroce felino – 16 Figlio di Dedalo – 18 Successivamente – 19 Sigla di Messina – 20 Teatro lirico parigino – 22 Preposizione semplice – 24 Sigla di Isernia – 25 Integra la teoria – 28 Vuoto di memoria – 31 Sigla di Rovigo – 32 Ordine di partire – 33 Schiuma – 36 Le vocali in onda – 37 Ripetizione di un pezzo – 39 Raccoglitore per fotografie – 41 Françoise scrittrice – 43 A quelli degli orecchi si attaccano orecchini – 44 Vivono in religiosa solitudine – 47 Era senza fine – 48 Relativo a un quartiere cittadino – 49 Non la vede l'impaziente.

VERTICALI: 1 Uomini valorosi – 2 Quello dei rapaci è adunco – 3 La terza nota – 4 Segnale di arresto – 5 Pezzo del bikini – 6 Bersaglio per il tiro a segno – 7 Aspri, pungenti – 8 Sigla di una ex imposta – 9 Preposizione articolata – 11 Provincia della Lombardia – 12 Lavoratori salariati – 14 Furto con violenza – 17 Iniziali di Respighi – 19 Un grande Mercato (sigla) – 21 Laboriosi insetti – 22 Elemento chimico con simbolo Pb – 23 Provincia della Liguria – 26 Poteva diventare negus – 27 Tipiche abitazioni di Alberobello – 29 La cantante Martini – 30 Ex capitale del Vietnam del Sud – 34 Sigla di Palermo – 35 Musicò «La muta di Portici» – 37 Quello da seta è il filugello – 38 Il nome della Simeoni – 40 Si prende per sparare – 41 Vesti monacali – 42 Preposizione articolata – 45 Numero in due lettere – 46 Bevanda amata dagli inglesi.

Soluzione del rebus pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Rabat, 5 Egitto; 10 Amintore; 12 nt; 14 oliera; 15 VE; 16 CRI; 18 tori; 19 bis; 20 Hari; 22 Bela; 24 ot; 25 marce; 27 Liolà; 29 conto; 30 padre; 31 RN; 32 ambo; 34 alti; 36 età; 37 fori; 39 ott; 40 AO; 41 cortei; 43 oa; 44 Virginio; 46 ex-voto; 47 aiola.

VERTICALI: 1 ranch; 2 BA; 3 amo; 4 tilt; 5 etere; 6 gorilla; 7 ira; 8 tè; 9 onestà; 11 Niobe; 13 tramonto; 15 violetto; 17 Iran; 21 irta; 23 Aida; 26 comfort; 28 orlo; 29 creare; 30 porti; 33 borgo; 35 Itaca; 38 iena; 41 ciò; 42 III; 44 VV; 45 oo.

ANDRÈ
TI PROPONE
SCONTI DEL 20-30-50%
VIA MAZZINI ANG. VIA S. CATERINA
COM. 2-11-82

SPECIALE REGIONE

Ha vent'anni lo statuto del Friuli-Venezia Giulia

Una legge, una tappa

Sono passati vent'anni dalla promulgazione dello Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia. Con quest'atto, da un lato, si completava l'estensione anche al Territorio di Trieste delle istituzioni della nuova democrazia repubblicana, e, dall'altro lato, veniva avviato il processo per l'attuazione dell'ordinamento regionale generale che sarebbe arrivato in porto nel 1970 con l'istituzione delle Regioni ordinarie.

Si disse allora che con il Friuli-Venezia Giulia si dava vita all'ultima delle Regioni a statuto speciale ed alla prima di quelle a statuto ordinario. Ed, in effetti, lo statuto portava a compimento l'impegno della costituente per un ordinamento differenziato da garantire a queste terre di confine, e segnava il primo tentativo di fare un bilancio delle esperienze regionali allora in atto, guardando in prospettiva all'attuazione di tutte le Regioni, come era nei programmi del centro-sinistra che allora veniva facendo le sue prime prove.

Era allora opinione comune che le Regioni dovessero nascere come articolazioni e strutture portanti della programmazione economica. Ed, in effetti, la previsione di programmi organici di sviluppo, finanziati con contributi speciali, assegnati dallo Stato alla Regione per provvedere a scopi determinati, che non rientrino nelle funzioni normali di questa, entrava nello Statuto attraverso l'art. 50. Trovano così soddisfazione i propositi di razionalizzazione del governo dell'economia che stavano al vertice delle intese di maggioranza, ma si disegnava anche uno schema di intervento volto a legare comparti territoriali diversi per tradizioni e attività economiche, ma destinati nella speranza a diventare complementari più di quanto già non fossero.

S. B.

La Regione diviene operante il 26 maggio 1964 con la seduta d'insediamento svoltasi nell'aula del Comune di Trieste. Nella foto il discorso del neo eletto primo presidente dell'assemblea regionale, de Rinaldini

Una strada inventata tra mille diversità

In principio era l'oggetto misterioso, un bel pacchetto, ben confezionato, targato «Roma». Frutto, se si vuole, di un lavoro d'alta ingegneria costituzionale; ma chi vent'anni fa avrebbe giurato che quello statuto, piovuto dall'alto a scatola chiusa, poteva cementare l'unità di una regione che mai si era considerata tale?

Oggi si possono fare meditazioni, e anche ripensamenti, su certe parti dello statuto d'autonomia che sembrano andare strette alle singole realtà territoriali e alle loro specificità economiche e culturali. Ma pensiamo un momento alla realtà di vent'anni or sono. Una Trieste, la città più industrializzata con i centri isontini, appena ricuperata alla realtà statuale italiana e ancora governata da un commissario straordinario; un Friuli a prevalente attività agricola, travagliato da una fortissima emigrazione; una Pordenone gravitante sul Veneto.

Se i precedenti statuti d'autonomia riguardavano realtà ben compatte, e così regolamentate fin dal primo dopoguerra, quali la Sicilia, la Sardegna e la Val d'Aosta, la specialità della nostra regione derivava semmai dal proposito di unificare territori così diversi per situazioni storiche, geografiche, economico-sociali, culturali. Una specialità — che di tale caratteristica finiva per connotare l'intera regione — soprattutto di Trieste e di Gorizia, cioè di una fascia confinaria anomala, ultimo residuo di territori ceduti, asfittica. Chi non vedeva, vent'anni fa, l'artificiosità di questa soluzione?

Eppure da allora le associazioni, le categorie, i sindacati, i partiti, tutti hanno cominciato a organizzarsi, ed a pensare, in termini regionali. Prima altrettante isole provinciali, senza collegamenti; di giorno in giorno, invece, il senso di una nuova, sempre più omogenea realtà. Certo non si cancellano d'incanto con un colpo di spugna antiche incomprensioni, concorrenzialità campanilistiche, elementi di divisione. Ma nel primo Consiglio regionale che neppure aveva una propria sede, e utilizzava la sala del Municipio triestino, già era comune convinzione lo slogan «Stare uniti per pesare di più a Roma e in Europa».

È stato questo il miracolo. La regione delle contraddizioni messa assieme da un prodigio d'ingegneria contituzionale ha afferrato fin dall'inizio questo concetto. Il nuovo istituto era in grado di razionalizzare le singole rivendicazioni e di esercitare tutto il suo peso non solo in campo nazionale ma anche su quello europeo. Era l'affermazione di un inedito Nord-Est. Poteva essere, all'inizio, la regione delle grandi infrastrutture: porti, autostrade, collegamenti internazionali; il tipico obiettivo di una grande area che punta a uscire da una situazione di isolamento, di emarginazione. Invece furono il «bang» del terremoto e la grande crisi delle partecipazioni statali.

Come si sono capovolte, nel giro di vent'anni, le situazioni! Il Friuli, proprio nella delicata fase di transizione da un'economia agricola a piccolo industriale, messo in ginocchio dalla tragica botta; ma ecco il fervore della ricostruzione, e con essa della riconversione e ammodernamento delle attività produttive. Per contro Trieste e l'Isontino degradati al rango di cenerentole, in crisi quelle aziende a partecipazione statale che erano le loro bandiere nel campo navalmeccanico, siderurgico, chimico, tessile. Il terremoto, la prova del fuoco dell'istituto regionale; ma ora i nuovi, gravissimi problemi di riequilibrio territoriale.

L'oggetto misterioso di vent'anni fa ha retto bene l'impatto. È stato solo questione di buona applicazione l'aver potuto esercitare, da parte dei governi regionali, l'enorme sforzo per il superamento di profondi travagli. E qui che ha dimostrato validità d'impostazione un ente dichiaratamente programmatore e coordinatore. Lo statuto speciale, in quanto promulgato alla vigilia dell'istituzione delle regioni ordinarie, risente di criteri alquanto accentratori: assessorati concepiti come ministeri, la giunta equiparata a un consiglio dei ministri. Ma ciò non ha impedito alla Regione — varati i suoi strumenti legislativi — di dare la massima autonomia agli enti locali, anche ai più piccoli comuni nel caso della ricostruzione, perché ciascuno decidesse da sé i propri assetti.

In genere è stata data una forte accelerazione alle autonomie comunali — dato che le Province sono rimaste nel limbo dell'attesa di una ridefinizione nazionale del loro ruolo — e per contro sono stati attenuati i controlli sui loro atti. Si pensi un po' alle farraginosità burocratiche dei controlli ministeriali e prefettizi che precedettero l'avvento della Regione.

Oggi, alla luce dell'esperienza, si parla della necessità di una rilettura dello statuto. E in effetti sono un po' tutti d'accordo che al suo interno dovrebbe meglio articolarsi — per assecondare la specificità delle singole aree — il decentramento di deleghe e di funzioni regionali agli enti locali. E ciò affinché la singola realtà territoriale possa esprimersi al meglio di sé nell'interesse reciproco.

Non è vero che ormai lo statuto vada stretto (e ciò torna senz'altro a merito del legislatore costituzionale). Si tratta d'interpretarlo ai fini di una migliore applicazione. Ma allora non è solo un fatto tecnico, ma piuttosto politico.

Si è spesso parlato in anni recenti della necessità di una rifondazione dell'istituto regionale, per renderlo meglio aderente alle peculiarità storiche, sociali e culturali delle varie componenti territoriali. Ma oggi, sul piano politico, tutti i bilanci e i piani regionali sono finalizzati a un armonico sviluppo dell'intero territorio regionale e all'eliminazione di ogni elemento, vecchio e nuovo, di squilibrio. E ciò anche grazie a notevoli e significativi segni di una mai sopita solidarietà nazionale per questa regione di confine la cui «specialità» è soprattutto quella che le deriva da tormentate e drammatiche vicende storico-politiche.

Giorgio Pison

PUNTI DI FORZA ED ELEMENTI DI CRISI NELLA «CARTA» REGIONALE

In quelle norme le speranze del riformismo

Con lo statuto la Regione riceveva al riguardo una somma di competenze proprie che nettamente la differenziavano dalla altre Regioni speciali, corresponsabilizzandola non solo nella guida dell'agricoltura, dell'artigianato e dell'urbanistica, ma chiamandola a svolgere compiti di primaria importanza nei settori dell'industria e del commercio, e dello stesso ordinamento degli enti di credito locale.

La pagina bianca lasciata aperta alla costituente quando la scelta della specialità venne sospesa e rimandata alla risoluzione della questione triestina, fù così riempita da un programma unitario e unificatore, che non trascurava la possibilità di una valorizzazione delle peculiarità locali dei singoli comparti regionali. Trieste non riceveva l'autonomia legislativa provinciale per la quale molti si erano battuti, ma vedeva inserita nello statuto la previsione dell'Ente porto e salvaguardata al tempo stesso una gestione autonoma del suo fondo speciale.

Era, però, alla Giunta regionale che si demandavano poteri consultivi e sull'attivazione dei servizi nazionali di comunicazione e trasporto interessanti in particolare la Regione, e sui trattati di commercio riguardanti il traffico confinario e quello per il porto di Trieste. Si autorizzava l'amministrazione regionale a fissare, previa legge, le sede di taluni assessorati in località diverse dal capoluogo della Regione, ma con l'art. 66 si avviava il processo di emancipazione di Pordenone da Udine. Alla legge elettorale regionale si imponeva di dare autonomo rilievo alla Carnia con il circondario del Tribunale di Tolmezzo, unitamente a Trieste, Gorizia, Udine e — appunto — Pordenone.

Attraverso tutti questi anni la ricerca della pratica realizzazione dell'equilibrato progetto di sviluppo sotteso allo statuto e proseguita con buoni risultati e mille difficoltà, con ritardi e cadute di impegno e improvvise reviviscenze. Per quanto attiene allo stesso profilo istituzionale il disegno è ancora lungi dall'essere portato a compimento: non a caso si parla insistentemente di ristrutturazione dell'amministrazione regionale.

In particolare, le speranze riposte nella programmazione hanno risentito della caduta delle illusioni riformiste degli anni '60. Chi ha assistito con compiacimento all'isterilirsi dei propositi dei governi di centro-sinistra, può oggi chiedersi se il clima attuale è migliore per riprendere il discorso della nazionalizzazione dell'economia. E nel frattempo la Regione ha dovuto reggere i due fatti traumatici del terremoto nel Friuli e degli accordi di Osimo.

Recriminare sulle colpe della natura non è possibile, talvolta è doloroso meditare sulle scelte degli uomini. Certo è che l'una e l'altra vicenda hanno in qualche modo riscritto, con la dura lezione dei fatti, l'art. 50 dello Statuto, la cui realizzazione finisce oggi per passare tutta attraverso le leggi della ricostruzione e quelle per l'attuazione degli accordi di Osimo. Ma mentre la prima è andata avanti e il Friuli non ha certamente fatto la fine del Belice, non è affatto chiaro il destino della sostanza progettuale dei secondi, né è chiaro quali siano le alternative praticabili.

Le differenze nei risultati accentuano così una contrapposizione che è fatta anche di umori e di nostalgie, che spesso obnubilano una chiara visione delle cose e, anzitutto, dei rapporti fra le comunità infraregionali. Quando troppo ci si volge a guardare il proprio passato, spesso non si è in grado di confrontarsi con le scadenze dell'oggi, e l'inadeguatezza genera la frustrazione e incentiva la spinta ai divorzi.

Il discorso non vale solo per Trieste, vale anche per chi in Friuli teme che lo sviluppo altrui alteri la fisionomia della «piccola patria» e guarda con diffidenza al processo di modernizzazione che tocca anche l'agricoltura che è stata al centro dell'attenzione della Regione. Ma il programma originario di una autonomia unitaria conserva intatta la sua attualità, nella misura in cui è radicato in una realistica rilevazione della situazione attuale di queste terre.

Lo confermano i risultati raggiunti in tanti settori, da quelli delle iniziative industriali medio-piccole e turistiche che la Regione ha promosso a quelli nel campo dell'istruzione superiore e delle istituzione culturali; lo conferma la stessa supplenza della Regione alla mancata approvazione di una legge di tutela della minoranza slovena.

E lo conferma, infine, la maggiore attenzione con cui Pordenone guarda oggi, nella presente contingenza industriale, alla Regione. Vi è da sperare che per il porto di Trieste passino più manufatti e prodotti industriali delle fabbriche regionali di quante roulottes e prefabbricati sono passati nei mesi amari della prima emergenza.

Sergio Bartole

IL RUOLO INTERNAZIONALE DELLA COMUNITÀ REGIONALE

Come vincere il «complesso periferia»

Le aree della nostra regione, per le loro caratteristiche di naturale corridoio dei traffici tra l'Italia e l'Europa Danubiana e per la loro funzione di importante, anche se non esclusivo, canale dei traffici di transito tra questo grande retroterra, il Mediterraneo e l'oltre Suez, hanno visto in più occasioni il loro ruolo condizionato dagli eventi internazionali che hanno trasformato l'assetto politico della parte centro-orientale del vecchio continente.

La perdita della funzione irripetibile di sbocco privilegiato per i traffici terra-mare dell'Impero Austro-ungarico, e la marginalizzazione territoriale intervenuta per effetto della sconfitta dell'Italia nella II guerra mondiale e della divisione dell'Europa, hanno pesato, anche psicologicamente, su queste aree.

Tuttavia, nonostante una non episodica disattenzione dello stato nazionale nei confronti delle potenzialità economiche esistenti in questa parte del paese, specialmente tra la fine degli anni '50 e quella degli anni '60, l'obiettivo di pervenire ad una rivalutazione del suo ruolo internazionale era rimasto un impegno costante di larghi settori politici ed economici.

La nuova realtà regionale non poteva non farsi interprete, fin dalla sua nascita, delle esigenze e dei problemi locali di carattere nazionale ed internazionale esistenti.

La sua azione, nel tempo, si è esercitata, nel quadro della politica estera nazionale, sia con iniziative dirette, sia attraverso una maggiore e più articolata capacità unitaria di pressione sullo Stato, sollecitando la esecuzione degli impegni assunti e, a volte, sostituendo ed integrando temporaneamente la sua azione carente, come nel caso delle grandi infrastrutture internazionali viarie e ferroviarie e in quello dei porti.

Attraverso questi ed altri interventi in settori di rilevanza nazionale ed internazionale, l'Ente Regione ha assunto gradualmente una crescente funzione di contatti e di coordinamento. Nel quadro dei rapporti con la Jugoslavia la Regione è presente in tutte le Commissioni previste dagli accordi di Osimo; in quello dei rapporti con l'Austria partecipa al lavoro di coordinamento alla frontiera dei grandi assi autostradali e ferroviari e alle iniziative in corso per l'avvio del traforo di Monte Croce Carnico; attraverso il sostegno dell'attività portuale interviene anche nell'azione di promozione nei confronti dei paesi dell'Europa centro-orientale; con l'elaborazione di progetti di interesse europeo, promuove un'azione di inserimento della regione nel quadro degli interventi comunitari; attraverso le relazioni culturali, economiche e scientifiche, stabilite con le regioni della comunità Alpe-Adria.

Questa attività, attraverso le sue complesse articolazioni e il suo crescente coordinamento con l'azione dello Stato, ha ricreato le basi per un superamento dei residui fenomeni di marginalità ancora esistenti.

Alcune indicazioni sull'azione futura possono forse dare il senso delle prospettive che potrebbero aprirsi.

Prioritaria, appare la richiesta alla Comunità europea del riconoscimento, al Friuli-Venezia Giulia, dello status speciale di regione periferica, con le stesse motivazioni soprattutto politiche ma anche economiche che furono alla base di un analogo riconoscimento per altre regioni della frontiera orientale della Cee.

Su questa base, che apre interessanti possibilità di azione, potrebbe essere innestata l'operazione integrata: «Trieste – Friuli-Venezia Giulia – Europa», la quale potrebbe concentrare i finanziamenti nazionali, regionali e comunitari, su un progetto di interesse comunitario ed europeo in senso lato, quale la costituzione di un asse integrato dei porti regionali.

Di non minor rilievo, infine, per i suoi effetti economici, potrebbe essere il riesame dell'adeguatezza degli strumenti previsti per la collaborazione economica italo-jugoslava nelle aree di frontiera, sostituendo alla prevista zona franca industriale, forme di collaborazione industriale mista.

Tito Favaretto

E di Osimo restano i fondi

Sette anni non sono molti, misurati sul metro della storia, ma rappresentano un periodo sufficientemente ampio per tracciare un bilancio, sia pure provvisorio. Spenti i clamori, sopite le polemiche della prima ora, che cosa rimane oggi del trattato di Osimo, l'evento più notevole della vicenda triestina, dopo il ritorno all'Italia? Né più né meno di quanto ciascuno di noi ha pensato di fare, in quei momenti di vivissima emozione. Chi vi scrive ha partorito un libro, altri hanno fondato un partito, altri ancora hanno abbandonato le responsabilità collettive. Anche l'amministrazione regionale ha fatto la sua parte, reagendo ad un trattato «costruito» ai vertici, e passato letteralmente sulla testa di tutti. L'ente si è mosso per recuperare un proprio ruolo, nella gestione delle cose concrete.

Di ruoli, nel trattato e nell'accordo economico, ve n'erano parecchi: la regolamentazione dei regimi fluviali, lo sfruttamento idroelettrico, lo studio della via navigabile Monfalcone-Lubiana, i valichi confinari, la cooperazione portuale, l'inquinamento del mare, la cooperazione a lungo termine per la valorizzazione delle risorse agricole. Tutti settori in cui è chiamata in causa la competenza regionale. Ma soprattutto, c'era la necessità di rivendicare la presenza del massimo organo rappresentativo delle comunità locali, nella gestione del proprio territorio.

Se si guarda agli atti successivi, sembrerebbe che ciò sia stato riconosciuto. I «sentita la giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia», si sprecano nei preamboli di tutti i decreti di esecuzione di «Osimo». Al di là delle questioni di facciata, le riunioni della commissione «ad hoc» appaiono di frequente nel calendario di lavoro del Consiglio regionale. Né è mancata sin dall'inizio la volontà politica, come testimonia la tempestiva (ed ottimistica) inclusione nel Piano urbanistico regionale dell'area in cui localizzare la «zfic».

Poi, ci sono i quattrini: oltre 600 miliardi concessi dallo Stato con legge del 1977, di recente rifinanziata. Di questi fondi, la Regione ha ottenuto la delega di spesa per una quota più che cospicua (i tre quarti, se non andiamo errati). Una volta spesi, scopriremo che si saranno tramutati in maggior parte in cemento, mattoni ed asfalto, destinati a dotare Trieste e Gorizia dei collegamenti viari necessari ad assicurarne l'operatività in funzione del nuovo confine.

Erano pochi, ridicolamente pochi, si era detto, per realizzare un progetto faraonico come la «zfic», destinato a protrarsi per trent'anni a venire. La caduta di queste ipotesi pone ora in primo piano le altre voci di spesa, che tendono ad influenzare più direttamente la struttura produttiva locale. Fra queste, rientrano i contributi straordinari all'università ed alla nascente area di ricerca scientifica e tecnologica. Del tutto nuova, ed apprezzabilmente originale, è inoltre la decisione di attribuire all'Ente Porto ed all'Ente zona industriale dei «fondi di dotazione», analogamente a quanto avviene per le imprese a capitale pubblico.

Quello che manca, in questo quadro di tipo ragionieristico, è comunque la «grande politica», la visione ampia, a cui ci si era rifatti a suo tempo nel portare avanti il trattato. Dov'è mai finita la cooperazione economica a lungo termine tra le regioni di confine, quali le speranze per l'incremento del traffico di frontiera? Certo non si può scaricare sull'amministrazione regionale la responsabilità del mutamento profondo nella situazione internazionale che è nel frattempo intervenuta. Pure, sembra lecito sottolineare il grigiore e la mestizia in cui è caduta l'intera area transconfinaria.

Di Osimo rimane quindi, come ebbe francamente ad ammettere un esponente politico locale, «il nostro terremoto». «Cosa volete, i friulani hanno avuto il terremoto, e se ne servono per battere cassa a Roma. Noi cerchiamo di fare lo stesso, attaccandoci ad Osimo». Messe così le cose, forse non era il caso che i triestini se la prendessero tanto.

Gianfranco Battisti

Moro disse: «Pazienza, qualcosa cambierà»

Li chiamavano «BBC», Bressani, Belci, Cocianni: i tre segretari provinciali della Dc che nella corsa allo statuto, fecero fuoco e fiamme presso il loro partito perché si arrivasse ad approvarlo. Piergiorgio Bressani nei primi anni Sessanta era segretario della Dc di Udine, Corrado Belci di quella di Trieste, Gino Cocianni di Gorizia. Nel '61 in Parlamento giacevano tre proposte una del Psi, una del Pci, una della Dc.

La Democrazia cristiana però aveva varato il governo Segni con l'appoggio dei liberali, e questi dello statuto di speciale non ne volevano sapere. Il timore che sulla questione potesse cadere il governo faceva tentennare la Dc e bloccare l'iter dello statuto speciale che i tre segretari provinciali della Dc volevano veder approvato. Da qui il loro impegno, costante e comune: «pellegrinaggi» a Roma ogni settimana, incontri, riunioni, occasioni nelle quali i tre si presentavano inesorabilmente assieme. Ormai per nominarli bastava la sigla: «BBC». Qualcuno ricorda che li chiamavano anche il trio Lescano.

Gino Cocianni, consigliere regionale fin dalla prima legislatura, ricorda i due momenti che sbloccarono in modo determinante la situazione. «Il primo fu l'opzione della Democrazia cristiana di Gorizia a favore dell'autonomia e dell'unità regionale», dice oggi Cocianni. «Posso dirlo senza prosopopea, noi a Gorizia abbiamo messo in moto un meccanismo che altrimenti non si sarebbe avviato».

Il meccanismo era la scelta di puntare a una Regione autonoma e unita, non alle due Regioni (Friuli e Venezia Giulia) di cui invece si parlava. L'altro momento fu quello della scelta della segreteria nazionale democristiana, allora guidata da Moro.

«In commissione alla Camera, dove si discutevano le proposte per l'autonomia regionale, si doveva passare all'esame degli articoli. Eravamo al dunque.

In una riunione alla Camilluccia, dove con Moro — ricorda Cocianni — c'erano anche Cossiga e Piccoli, si prese la decisione «storica»: non si chiudeva, la partita continuava, magari guadagnando tempo — come Moro suggerì ai parlamentari — «in attesa di tempi migliori». E i tempi migliori arrivarono, pochi mesi dopo, col cambio delle alleanze di governo e l'avvio del centro sinistra.

I. D.

UNA DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA COMELLI

Lo Statuto non è da mutare

Il 31 gennaio prossimo lo Statuto di autonomia della Regione avrà 20 anni. La nostra legge fondamentale è stata infatti approvata definitivamente dal Parlamento nel gennaio del 1963, secondo la procedura speciale delle leggi costituzionali. Al Friuli-Venezia Giulia è stata concessa infatti un'autonomia speciale, più ampia delle regioni ordinarie.

Questa specialità risponde a motivazioni e situazioni di ordine geografico e storico, che sono particolari ed uniche nella nazione. Noi tutti sappiamo bene che i problemi che la giustificano non sono superati; tutt'altro. Basterebbe citare gli effetti della perdita di gran parte del territorio delle province di Trieste e Gorizia, come pure quei fenomeni di depressione che ci avevano collocato tra le regioni a più alto tasso di emigrazione.

Per tutti questi motivi la nostra azione politica è stata costantemente improntata alla difesa della specialità, in tutte le sedi e contro qualsiasi tentativo, che non è mancato, di considerare superate, le autonomie speciali, soprattutto dopo l'avvento delle Regioni ordinarie.

La specialità vuol dire, essenzialmente, maggiore ampiezza delle competenze legislative ed amministrative. Penso che ne abbiamo fatto buon uso. Abbiamo inteso operare con rigore, ma con realismo, non sottraendoci alle attribuzioni impegnative, che la Costituzione ci ha assegnato. Abbiamo però anche evitato ogni tentazione alla contrapposizione e all'isolamento dallo Stato, consapevoli che dello Stato siamo parte attiva ed integrante.

Ed è per questo, credo, che Governo e Parlamento hanno confermato più volte, in modo concreto e significativo, la fiducia dell'intera nazione in questa realtà regionale.

Con la specialità, l'altro aspetto qualificante è l'unità del Friuli-Venezia Giulia. L'ordinamento dello Statuto è concepito come un sistema unitario. Solo difendendo l'unità anche con l'azione quotidiana, potremo risolvere i grandi problemi di una regione territorialmente piccola.

Unità non vuol dire però comprimere l'identità e le singole caratteristiche che contraddistinguono le varie parti di questa Regione e che ne rappresentano forse la più preziosa ricchezza. Con queste affermazioni intendo ribadire che attraverso il metodo del dialogo e del confronto vanno ricercate le soluzioni dei problemi, soluzioni che devono essere organiche e coinvolgere tutti.

Io sono certo che questa fondamentale volontà, espressa nella Costituzione dello Stato repubblicano, risponde anche all'intimo convincimento della nostra popolazione che è accomunata da una storia difficile e travagliata. Vent'anni di vita regionale hanno consolidato le esperienze ed anche i principi in cui crediamo fermamente.

Il nostro Statuto, dunque, non ha bisogno di riforme. La specialità, appunto, la quale è solo di alcune regioni in tutta Italia, è un fatto vivo ed attuale per un territorio che è al confine orientale d'Italia, ma che occupa pure la posizione centrale fra l'Europa dell'Ovest e quella orientale. Anche in questa prospettiva, va detto che la Regione è naturalmente portata a favorire ogni processo di collaborazione e cooperazione con gli stati e le regioni confinanti e vicine.

Quali sono gli auspici per il futuro? I problemi che ci attendono sono ancora tanti e pesanti; il riequilibrio, la ripresa delle aree in crisi, la difesa dei posti di lavoro.

Credo però anche che si possa dire con obiettività che molti problemi ugualmente gravi li abbiamo alle spalle. Questo in virtù di un'azione e di un impegno comuni. Se essi non verranno meno, e non vi è motivo per dubitarne, quella crescita che in vent'anni abbiamo tutti insieme voluto ed avviato, potrà esprimersi in modo sempre più completo.

Antonio Comelli

Gli «anziani» tracciano il bilancio

Nessuno meglio di loro può dire di aver seguito lo sviluppo della Regione in questi vent'anni, o perlomeno di esserne stato testimone. Sono i dieci consiglieri, che eletti fin dalla prima legislatura, continuano a sedere tra i banchi dell'assemblea regionale: i democristiani Giovanni Cocianni, Emilio Del Gobbo, Alfeo Mizzau, Sergio Coloni, Antonio Tripani, Salvatore Varisco, Antonio Comelli; e Arnaldo Pittoni (Psi), Bernardo Dal Mas (Psdi), Alfio Morelli (Msi-Dn).

Del Gobbo oggi è vicepresidente del consiglio, Comelli presiede la giunta regionale; Coloni è assessore alla pianificazione, Tripani agli Enti locali e Varisco ai problemi della ricostruzione, ma anche gli altri nel corso delle quattro legislature hanno ricoperto vari incarichi tra assessorati e commissioni. Conoscere il loro parere sulle realizzazioni più importanti di questi vent'anni di Regione può dunque incuriosire.

«Quella sostanziale è la crescita di una coscienza sul ruolo internazionale di questa comunità», risponde senza esitazioni il consigliere Cocianni. Ribadisce tale giudizio il triestino Coloni, e sottolinea anche il ruolo di regione-ponte che il Friuli-Venezia Giulia si è saputo dare.

La «dignità europea» assunta dalla Regione, il suo «inserimento nel contesto internazionale e in quello nazionale», sono una prova della vitalità della scelta regionale anche per Tripani, Varisco e Pittoni. Quest'ultimo sottolinea il risultato dell'aver creato il «confine più aperto di Europa».

Quanto ai fiori all'occhiello che può esibire concretamente la Regione quasi tutti evocano l'azione legislativa e amministrativa che tempestivamente l'ente ha saputo realizzare in occasione del terremoto del Friuli.

Accanto al ruolo internazionale e alla ricostruzione «fisica e morale» del Friuli dopo il sisma, il terzo elemento a maggioranza considerato qualificante è la «vittoria — come dice Cocianni — sull'emigrazione che era un male plurisecolare». «Siamo passati addirittura a una situazione d'immigrazione», fa notare Del Gobbo. Il risultato è stato ottenuto col passaggio da un'economia prevalentemente rurale a un'economia mista dove — sottolinea Tripani — il 50 per cento del bilancio regionale è sempre stato destinato alle spese produttive». Grazie a questo — rincalza Mizzau — si è formata una nuova classe imprenditoriale, che ha puntato su aziende a conduzione familiare «ormai consolidate e con buone speranze per il futuro».

Se per Cocianni e Mizzau importante è anche il rapporto più diretto che si è instaurato fra cittadini e classe politica dirigente, altri preferiscono sottolineare le realizzazioni pratiche acquisite in specifici settori. Così Varisco cita l'ambito turistico, Dal Mas aggiunge le opere igienico sanitarie (acquedotti, fognature) e il piano urbanistico e Del Gobbo chiude l'elenco con il completamento dell'irrigazione del medio e basso Friuli.

Un giudizio diffusamente positivo, anche se non trionfalista, quello dato dagli «anziani» del consiglio regionale. Fa eccezione il missino Morelli che se in questi vent'anni dice di aver visto diminuire l'isolamento politico e culturale del vicino Friuli ha anche assistito, afferma, «al sorgere di maggiori incomprensioni e ostilità di campanile fra interessi friulani e giuliani».

«Grandi sforzi e profondi travagli da superare» ci sono spesso stati, ammette Coloni, ma le mutazioni che sono avvenute «sono evidenti, e sotto gli occhi di tutti».

Itti Drioli

SPECIALE REGIONE

IMPONENTE LA MOLE DEL LAVORO LEGISLATIVO

Si partì quasi da zero

Sull'iniziale fase «pionieristica» della produzione legislativa regionale una testimonianza significativa è quella dell'avv. Gaspare Pacia, che nelle prime due legislature fu a capo dell'ufficio legislativo della Regione.

Allora tutto era da inventare, i modelli di organizzazione, di comportamento, di legislazione e di amministrazione. E' vero che la nostra esperienza seguiva a quelle delle altre quattro Regioni a statuto speciale: la Sicilia, la Sardegna, il Trentino-Alto Adige e la Valle d'Aosta; ma ciascuna di queste Regioni aveva avuto una storia a sé, difficilmente ripetibile. E, d'altra parte, il Governo della Repubblica tendeva a fare della nostra Regione un'entità diversa dalle Regioni speciali, che prefigurasse e anticipasse il modo di essere delle istituende Regioni ordinarie, delle quali già allora si cominciava a divisare la concreta realizzazione.

Proprio per questo la formazione dei suddetti modelli organizzativi ed operativi si rese ardua e complessa. Da un lato, incalzava la naturale prorompente ansia del nuovo Ente di vedere realizzata appieno la propria autonomia; dall'altro si opponevano la trepidazione, le preoccupazioni e le remore dell'apparato Statale, che cercava di costruire sull'esperienza della nostra Regione l'identikit delle Regioni ordinarie.

La fase pionieristica fu caratterizzata da questa contrapposizione di fondo, aggravata da una diffusa carenza culturale, riscontrabile in buona parte dei centri di potere, non meno che nella pubblica opinione.

Che la Regione potesse emanare leggi pariordinate alle leggi statali o che addirittura, nelle materie di competenza esclusiva, le sue leggi potessero prevalere sulle leggi statali, appariva come una eresia giuridica.

Che lo Stato non potesse con una sua legge abrogare una legge regionale, costituzionalmente illegittima, ma dovesse ricorrere alla Corte costituzionale per ottenerne l'abolizione, sembrava essere una dissacrazione del dogma dell'onnipotenza statale. Che, infine, di fronte ad un provvedimento regionale, lesivo della competenza Statale, lo Stato non potesse farsi giustizia da sé, né potesse chiedere giustizia ai Giudici ordinari o speciali, ma dovesse invece sollevare un conflitto di attribuzioni davanti alla Corte costituzionale, si presentava come una incredibile deviazione dai sacri principi.

Si aggiungevano a tutto ciò le preclusioni del sistema. Le competenze regionali erano, sì, indicate nello Statuto di autonomia, ma esse non potevano essere esercitate, né in sede legislativa, né in sede amministrativa, fino a quando non fossero state emanate dal Capo dello Stato le norme di attuazione statutaria, cioè i Decreti legislativi di trasferimento delle funzioni statali, in ciascuna materia assegnata alla Regione.

Dall'estate del 1964, subito dopo la elezione degli Organi regionali, fino all'estate del 1965, il maggiore impegno della Regione fu dedicato a crearsi lo spazio concreto della propria autonomia, attraverso la elaborazione e la discussione delle norme di attuazione statutaria, dalle quali dovevano risultare i limiti delle competenze regionali nelle singole materie.

Naturalmente, le norme di attuazione emanate in quel periodo non potevano esaurire e non esaurirono la totalità delle funzioni statali da trasferire. Altre norme di attuazione furono emanate in prosieguo ed, ancora oggi, l'apposita commissione paritetica (della quale faccio parte) sta lavorando alla stesura di ulteriori norme, rivolte al completamento ed all'arricchimento delle competenze della nostra Regione.

Ma il nucleo fondamentale di norme di attuazione, faticosamente conseguito nell'estate del 1965, ed il modo come le varie difficoltà della fase pionieristica furono superate continuano a rivestire una importanza essenziale, poiché, su quella base, poté avviarsi l'imponente lavoro legislativo ed amministrativo, che dalla Regione è stato prodotto in questo primo ventennio.

Gaspare Pacia

Cinque nomi alla guida del consiglio

Tre democristiani, un socialista, un comunista: cinque in tutto i presidenti del consiglio regionale in questi vent'anni. Hanno una cosa in comune: vengono tutti dalla lotta per la liberazione durante la Resistenza. Da notare anche che, mentre i presidenti della Giunta, Berzanti, Comelli, sono espressi da Udine, quelli del consiglio, tranne un'eccezione sono «creature» dei partiti di Trieste.

Triestino il primo che ricoprì l'incarico, dal '64 al '68: Doro de Rinaldini rappresentava quella parte della Dc formatasi negli ideali di don Sturzo. Di estrazione simile anche il presidente successivo, Michelangelo Ribezzi, friulano. Ricoprì la carica fino al '73, quando lo sostituì Alfredo Berzanti, triestino adottato da Udine. Berzanti rimase alla guida dell'assemblea per un anno, prima era stato presidente della giunta regionale, dall'inizio fino al '73.

Socialista il presidente del consiglio della II legislatura, Arnaldo Pittoni. Triestino, era stato eletto nell'assemblea regionale dalla prima legislatura.

A Pittoni segue Mario Colli, «bisiaco» di Monfalcone ma residente a Trieste. Consigliere regionale per il Pci dalla terza legislatura, dal '78 è presidente dell'assemblea.

I. D.

Berzanti, il decennio dell'avvio

Primo presidente della giunta regionale è stato il democristiano Alfredo Berzanti, dal '64 al '73, che con l'anno successivo dedicato poi alla guida del consiglio regionale, può vantare di aver ricoperto per dieci anni le massime cariche della Regione. Nato a Trieste, ma residente a Udine, Alfredo Berzanti, era il «naturale» primo presidente del Friuli-Venezia Giulia. Il suo partito era il più forte nella regione e la Democrazia cristiana di Udine la più consistente fra le Dc provinciali.

Quando, nel '61, si costituì il primo comitato regionale dc, Berzanti ne divenne segretario; era scontato dunque che poi passasse alla presidenza regionale.

Come presidente, i suoi colleghi di partito gli riconoscono «una grande intelligenza operativa». Se Comelli viene considerato un «mediatore», Berzanti è ricordato come un «pragmatico che fino in fondo stava dietro alle cose».

Azione cattolica, partigiano nella lotta di liberazione, più tardi deputato al Parlamento, la sua carriera politica era puntellata di successi quando arrivò alla carica di presidente regionale. Dinamico, efficiente, di lui i democristiani oggi dicono che fu «uomo utilissimo alla Regione nel suo avvio».

COME LA CRESCITA ECONOMICA SI È INTRECCIATA AI PIANI URBANISTICI

La programmazione entrò di forza

Un ente «padrone» del suo territorio

Nello statuto regionale la parola programmazione non esiste. Non è una dimenticanza. All'articolo 50 la parola «programma» compare solo per indicare un fatto «che non rientra nelle funzioni normali della Regione». La quantità di competenze che lo statuto riversa sulla Regione stessa è peraltro così vasta da rendere la programmazione indispensabile. A risolvere questo problema è la legge 17 del 1965 che istituisce gli «Organi e procedure per la programmazione regionale».

Con tale atto legislativo si dà avvio all'elaborazione di un programma organico di sviluppo economico-sociale e, contestualmente, si autorizza la predisposizione di un piano urbanistico generale. In una parola, si aggancia la crescita della regione alla pianificazione territoriale.

La riflessione sul rapporto fra sviluppo economico e programmazione territoriale trova i suoi momenti più significativi negli «eroici» anni Settanta, con il dibattito che precede la formazione del P.U.R. Emerge soprattutto la tematica comprensoriale, sotto il duplice profilo della ricerca dell'unità intermedia di aggregazione territoriale e dell'articolazione istituzionale. Così, il 15 settembre 1978, il P.U.R. compare con un'impostazione ben definita: l'articolazione in piani comprensoriali, l'abolizione conseguente dei piani comunali.

Tale programma di approfondimento del P.U.R. su scala subregionale resterà inattuato. I motivi sono molti: la rivendicazione di una maggiore libertà d'azione da parte dei Comuni terremotati, l'assenza di una riforma istituzionale delle autonomie locali, la presenza di un ente Provincia teso a riconquistare un ruolo di ente intermedio.

Ma soprattutto vi è frammentazione territoriale nei livelli intermedi di programmazione: 12 unità sanitarie, dieci comunità montane e una collinare, tre bacini di traffico, e una quantità di zone socio-economiche, di consorzi zone industriali, consorzi intercomunali ecc., che non sempre coincidono con i confini dei Comuni e delle Province. Una pluralità di centri decisionali e di aree di intervento che rendono praticamente inattuabile la delimitazione del comprensorio. Alla luce di questa esperienza, una commissione si è messa al lavoro, allo scopo di reinserire Province e Comuni nei gradini della programmazione.

Profondamente agganciato al P.U.R. compare intanto il piano regionale di sviluppo, riproposto annualmente ma con prospettiva triennale. Un'impostazione che costringe una continua verifica a lungo termine tra i programmi proposti e le disponibilità economiche, finanziarie e amministrative. Un processo faticoso, ma che obbliga alla coerenza delle scelte.

Paolo Rumiz

La Regione Friuli-Venezia Giulia è padrona del suo territorio. Lo statuto le consente non solo di gestirlo — come le Regioni «ordinarie» — ma anche di emanare leggi per conservarlo, modificarlo, sfruttarlo. È quello che si dice «competenza primaria». Inizialmente tutto fece capo a un unico assessorato, quello all'urbanistica. Più tardi — in base a una ripartizione che da alcuni viene giudicata artificiosa — le competenze si divisero: gestione generale del territorio all'assessorato programmazione e bilancio, pianificazione urbana ai lavori pubblici.

Nonostante il terremoto, il Friuli-Venezia Giulia è stata la prima regione d'Italia a darsi un piano urbanistico generale. Frutto di un lavoro capillare anche cartografico, il P.U.R. fissa gli indirizzi preminenti dell'utilizzo del territorio più che una rigida «zonizzazione» vincolistica da riportare su scala minore. Esso ha avuto un ruolo essenziale: ha costituito la base per la costruzione del piano regionale di sviluppo ed ha contribuito a modificare in modo sostanziale i piani regolatori comunali.

La gente quasi non si è accorta dell'esistenza del P.U.R. In realtà esso ha avuto un'importante funzione incentivante, soprattutto in importanti settori come i sistemi relazionali (rete viaria, ferroviaria e i porti), le politiche per la struttura urbana, per la casa e la tutela dell'ambiente, ha favorito l'avvio e la realizzazione di non pochi progetti spesso ovviando a carenze di previsione, decisionali e operative dei vari piani e organismi nazionali.

Uno dei risultati più apprezzabili del piano urbanistico regionale è la delimitazione dei parchi e degli ambiti di tutela ambientale: le aree che — in due diversi gradi di disciplina — racchiudono i tesori naturalistici della regione: in totale, un terzo dell'intero territorio del Friuli-Venezia Giulia. E ancora: il P.U.R. obbliga i Comuni a considerare nei piani regolatori le zone agricole, che prima erano semplici spazi «bianchi», e regolamenta il fabbisogno prevedibile di aree per attrezzature pubbliche in accordo con la dimensione demografica dei Comuni stessi.

A questa posizione di avanguardia nella quantità e qualità di strumenti di pianificazione, non è sempre corrisposta nella pratica una crescita armonica del territorio. Specie la zona terremotata è stata segnata talvolta da un'espansione tumultuosa, condizionata da una soverchiante presenza del privato e dall'assenza di interventi economico-popolari.

Tutto ciò è stato anche favorito dal ritardo con cui la Regione — ultima in Italia — ha varato i piani poliennali di attuazione. Tale moderno strumento creato dallo Stato avrebbe potuto funzionare da efficace raccordo finanziario tra il P.U.R. e l'espansione edilizia dei singoli Comuni del Friuli-Venezia Giulia. Ma i piani poliennali sono arrivati quando i giochi — specialmente in Friuli — erano già fatti.

P. R.

SANITÀ E CASA, DUE ATTIVITÀ-CHIAVE DELL'ISTITUTO REGIONALE

Riforma incompiuta

«Lo statuto è datato. Ma le sue norme sono talmente generali che permettono di operare anche in una realtà mutata»: secondo Mario Bernoni, direttore ad interim dell'assessorato regionale igiene e sanità, i fondamenti statutari non stanno assolutamente stretti. Eppure le competenze, in questi vent'anni si sono allargate di molto. Ci sono alcune tappe fondamentali.

Fino al 1966 la Regione opera a regime ridotto. In sostanza si limita a dare dei contributi in conto capitale per l'edilizia e le attrezzature ospedaliere e ambulatoriali. Nell'agosto del 1966 vengono promulgate le prime norme attuative dello statuto e il campo d'azione si allarga. La Regione acquisisce i filoni dell'igiene pubblica e del settore veterinario, dall'altro canto cresce la sua azione di supporto alla rete ospedaliera.

Un altro anno spartiacque è il 1975: gli organi periferici del ministero della sanità (medico e veterinario provinciale) vengono trasferiti alle dipendenze delle regioni. Nell'agosto dell'anno precedente ci sono le prime avvisaglie della riforma sanitaria. Viene istituito il fondo nazionale ospedaliero e gli ospedali sono finanziati a bilancio dalla Regione che a sua volta riceve i soldi dallo Stato.

Nello stesso tempo le mutue vengono commissariate in vista della loro estinzione che sarà sancita nel dicembre 1978 (ultima data fondamentale) dalla riforma sanitaria.

Nel 1979 nasce il fondo sanitario nazionale sulla base della spesa storica del '77 aggiornata di due anni. Nel 1980 la Regione comincia a muoversi sulla base della riforma che le assegna un ruolo intermedio tra Stato e Unità sanitarie. Con una serie di leggi istituisce le Usl e disciplina le modalità per la formazione del ruolo regionale che interessa 20 mila persone provenienti da enti diversi (ospedali, mutue, comuni, province). Ma il ruolo unico non c'è ancora così coma manca il piano sanitario regionale (allo studio dal giugno 1980).

Alle Usl, che funzionano dal 1.o luglio '81, i problemi non mancano. Al primo punto c'è quello finanziario. Al massimo riescono ad amministrare l'esistente. Soldi in più, per migliorare i servizi non ce ne sono e nell'83 la Regione avrà e distribuirà ancor meno.

A. d. C.

Un meccanismo da rodare

«Il mio assessorato ne vale tre»: Adriano Biasutti, democristiano di Latisana, titolare dei lavori pubblici non nasconde il proprio autocompiacimento. Dietro questa frase, sparata nell'ultima seduta del consiglio, sta una realtà precisa. Quella di un assessorato che anno dopo anno ha allargato il suo ventaglio di interventi rosicchiando progressivamente competenze riservate teoricamente allo Stato.

In effetti, il Friuli-Venezia Giulia, non avrebbe per statuto una competenza primaria nel campo dell'edilizia. Vi è una sola Regione a statuto speciale, il Trentino, che in questo settore non è soggetta alle leggi dello Stato, pur dovendone osservare l'ordinamento giuridico. In special modo nell'edilizia popolare il Friuli-Venezia Giulia è obbligato a sottostare «ai principi fondamentali delle leggi dello Stato».

Una formulazione vaga, che è stata interpretata in modo progressivamente estensivo, grazie anche al decentramento di funzioni innescato dalle grandi leggi edilizie di Stato, come la 865 sulle case popolari e la 457 (piano decennale), e da una recente sentenza della Corte costituzionale che dà competenza primaria alle Regioni ordinarie nel campo dell'urbanistica, dei Peep e dell'attività gestionale nell'edilizia popolare. Di fatto, si è creata così una competenza piena.

Un esempio è il vero e proprio «golpe» con cui la Regione ha strappato a Roma il beneplacito al recente progetto di legge che regionalizza i fondi statali del piano decennale. Il provvedimento ha completato la riforma della legislazione edilizia nel Friuli-Venezia Giulia, dandole piena organicità. Dopo l'approvazione del testo unico, ora a tutti gli effetti il vecchio ginepraio di provvedimenti — 33 leggi regionali e numerose altre nazionali — è sostituito da una normativa unificata.

Finora la legge sul piano decennale ha erogato i suoi contributi per l'edilizia agevolata e convenzionata attraverso canali diversi da quelli regionali. Ora anche questi fondi potranno essere filtrati secondo gli schemi innovativi del testo unico che prevede — fra l'altro — l'accesso ai prestiti regionali diretti, uno strumento snello e altamente innovatore che pone il Friuli-Venezia Giulia all'avanguardia in Italia.

Col prestito diretto la Regione si trasforma in banca. Invece di intervenire sull'interesse del mutuo, concede direttamente un prestito di 40 milioni in quattro anni. Solo a partire dal quinto, il beneficiario comincerà a restituire la cifra, avendo quindi il tempo di estinguere i mutui bancari accesi per coprire il resto della spesa. Rispetto al conto mutuo la convenienza è netta: su una cifra di 40 milioni, il beneficiario del prestito dovrà restituirne appena 67 in 15 anni.

Alcuni, e in particolare il Pci, hanno parlato di un sistema che «crea illusioni» per la limitatezza numerica di interventi così consistenti. Ma il meccanismo, per funzionare, ha bisogno di rodaggio.

La Regione infatti, invece di pregiudicare il suo bilancio a lungo termine con spese rigide, ridà fiato al bilancio con i rientri delle anticipazioni, con effetto moltiplicatore sulle disponibilità. Ora siamo alla verifica dei fatti.

P. R.

Studio Mark 579

il conto in banca:
una volta era per pochi ricchi.
Il conto corrente CRT
oggi è per tutte le persone
pratiche e concrete

Portare con sé o tenere in casa somme di denaro di una certa importanza oggi non ha più senso. Anzi, può essere una preoccupazione: per il rischio di smarrimenti o – cosa purtroppo non rara – di furti o scippi. Le persone più attente ed informate (e quindi non solo le più facoltose) si servono del conto corrente, anche perché esso offre una serie di preziosi vantaggi. Possedere un conto corrente presso la Cassa di Risparmio di Trieste non significa solo tenere al sicuro il proprio denaro (poco o tanto che sia) e fargli rendere un interesse: il correntista CRT può usufruire di nuovissimi servizi quali il CARISMAT, che consente di prelevare denaro 24 ore su 24, anche nei giorni festivi, negli orari di chiusura della CRT, o quando gli sportelli sono affollati, e presso tutti gli sportelli CARISMAT presenti in Italia. Altro privilegio dei correntisti CRT è il «servizio mazzettisti»: la Cassa di Risparmio di Trieste s'incarica di effettuare tutti quei pagamenti per i quali si è spesso costretti a noiose perdite di tempo, per non parlare del rischio di una dimenticanza: l'affitto, i conti Sip e Acega, imposte e tasse, ed ogni altra scadenza a carattere periodico. In conclusione: aprire un conto corrente alla Cassa di Risparmio rende la vita più facile, e conferisce una «patente» di affidabilità. Agli occhi della CRT non sarete più una persona estranea: sarete un suo correntista

CRT

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

SPECIALE REGIONE

L'«esplosione» dell'industria

Quando, vent'anni fa, nasceva la Regione, il tessuto economico delle quattro province era ben diverso dall'attuale. Il Friuli-Venezia Giulia era un'area di confine (nel senso negativo del termine, e non positivo qual è oggi), con altissima emigrazione, poche industrie (tranne che nel triestino), scarse infrastrutture, vaste aree agricole gestite da imprese unifamiliari.

Oggi, appena il 7,5 per cento degli abitanti è occupato nell'agricoltura, contro una media nazionale del 13,9 p.c..

In due decenni è avvenuta dunque una profonda trasformazione economica (e quindi anche sociale): un processo nel quale la Regione ha svolto — e svolge sempre più — un ruolo di primo piano. Non c'è praticamente alcuna industria (se si eccettuano i colossi pubblici) né impresa artigiana che non abbia fatto ricorso alle provvidenze della famosa «legge 25» per l'abbattimento degli interessi sui prestiti.

Eppure agli inizi pochi imprenditori avevano capito quanto e cosa potesse fare una Regione ad autonomia speciale: lo conferma il fatto che nei primi anni il fondo di dotazione della legge 25 superava la domanda.

In base allo Statuto, la Regione può legiferare tanto nel campo dell'industria che dell'artigianato (art. 4). come può istituire (art. 5) enti di carattere regionale o locale per lo studio di programmi di sviluppo economico. E, soprattutto, in virtù della sua autonomia finanziaria può emettere prestiti interni da lei stessa garantiti (art. 52).

Manovrando in questi spazi, la Regione è diventata una protagonista dello sviluppo economico. Nel 1967 è nata, con un capitale iniziale di 500 milioni, la Friulia Spa, di cui la Regione controlla l'87 p.c. del pacchetto azionario. Quest'anno (ottavo esercizio consecutivo in pareggio) il capitale è stato portato a 30 miliardi. Il compito «storico» della Friulia è quello di immettere capitali di rischio in aziende sane col limite ulteriore che può assumere per statuto solo partecipazioni di minoranza (35 p.c. al massimo, ma tale limite può arrivare al 49 p.c. se partecipano anche altri enti pubblici al 20 p.c.).

Nel 1975, modificando lo statuto, la Friulia ha esteso la sua area di competenza. Dotandosi di un ulteriore fondo di 97 miliardi destinato a interventi per particolari esigenze economico sociali, non si è più limitata a una politica di promozione industriale, ma ha iniziato a intervenire anche (e soprattutto) a sostegno delle aziende in difficoltà.

Il bilancio è di 135 interventi fin qui operati e una compartecipazione in 86 società, per un totale di 107 miliardi.

Si guarda anche al futuro: in attesa di trasformarsi in una holding polisettoriale, la Friulia è già presente nel leasing (Friulia-Lis) e presto lo sarà anche nel factoring (Friulia-factor). Imprenditori e sindacati la ritengono un partner di vitale importanza, ma le forze sociali, in virtù del suo assetto societario, sono escluse dalla «stanza dei bottoni». «Funziona — lamentano i sindacati — come un'impresa privata, sfuggendo talvolta anche al controllo politico».

Ci sono poi altri strumenti d'intervento. Oltre alle leggi sul credito agevolato, la Regione opera nel settore industriale tramite il Frie (fondo di rotazione per le iniziative economiche: 300 miliardi a disposizione per favorire l'acquisto di attrezzature industriali a tassi agevolati) e col Mediocredito per le piccole e medie imprese.

Infine, e siamo nella stretta attualità, ci sono da gestire i 1550 miliardi della legge statale 828 dell'11 novembre '82, che rifinanzia la legge 546 del '77 sulla ricostruzione ma che, in più, destina altri 300 miliardi alla realizzazione di progetti organici di sviluppo in favore delle aree economicamente depresse. Una somma rilevante, che la Regione, in virtù dell'art. 50 dello Statuto, (contributi speciali dello Stato) potrà gestire in proprio.

Ma in proprio come? Il dibattito è aperto, le consultazioni sono in atto. Alcune scelte di fondo si possono già individuare, partendo dal presupposto che la 828 non è uno strumento alternativo al piano pluriennale di sviluppo, ma un'integrazione di questo, specie per il rilancio del comparto industriale (anche se non si possono trascurare le altre attività economiche).

Sono dunque in fase di elaborazione i piani di settore, cui lavorano commissioni triangolari (Regione - imprenditori - sindacati) per la siderurgia, il tessile, il legno, che a loro volta dovranno essere conciliati con i piani territoriali, per evitare ulteriori squilibri sociali ed economici. La torta — è chiaro — non ha abbastanza fette per tutte le bocche, ma è un'occasione irripetibile per consolidare le aziende sane e offrire una ciambella di salvataggio a quelle che possono rientrare vantaggiosamente sul mercato. La crisi infatti incalza: su un milione e duecentomila abitanti, ci sono 10 mila disoccupati, di cui un terzo solo nell'industria.

Livio Missio

Risorse, progetti e pressioni per il problema dei trasporti

Si tennero nel giugno del 1965 due importanti convegni, a Udine e a Tarvisio, per proporre la futura autostrada fra il capoluogo friulano e il confine italo-austriaco. Fu, al tempo stesso, l'intuizione e la convinzione della nuova Regione Speciale Friuli-Venzia Giulia, nel momento in cui gli organi regionali avevano cominciato a operare da poco più di un anno, che innanzitutto i grandi collegamenti viari rispondevano a quella funzione internazionale nella quale si era individuato uno dei principali fattori di sviluppo del territorio.

In questi vent'anni si deve dar atto alla Regione di essere stata la più dinamica delle istituzioni, per la sua influenza nei confronti dello Stato e per le sue possibilità, di colloquio con le aree confinanti, nell'aver coltivato la strategia in chiave europea e la realizzazione delle infrastrutture stradali e ferroviarie. Allo stesso fine ha risposto — oltre che in favore del settore terziario — il sostegno della Regione anche alla portualità dell'Alto Adriatico (porti di Trieste e di Monfalcone).

Nel campo delle grandi opere viarie è la Regione a progettarne molte a sue spese e ad offrire le progettazioni agli organi statali (ministero dei lavori pubblici, Anas, Ferrovie) per accelerarne l'esecuzione: raddoppio delle ferrovia Pontebbana, scalo di Cervignano, viabilità eccetto la Udine-Tarvisio.

I primi anni Settanta furono quelli in cui questi progetti presero corpo e vennero inoltrati a Roma. Gli anni dal '77 all'82, con gli stanziamenti previsti dalle leggi straordinarie di intervento (terremoto e Osimo) sono stati quelli dei finanziamenti in concreto. La vera svolta nasce così da una diversa attenzione per il Friuli-Venezia Giulia.

Oggi sono in corso lavori per 2 mila miliardi: si va compiutamente realizzando la direttrice Nord-Sud (Monaco di Baviera-Trieste) e si sta dando avvio a quella Est-Ovest nella parte italiana.

I porti, pur essendo di competenza primaria statale, vengono individuati come settore fondamentale dell'economia regionale. Perciò la Regione, specie nell'ultima legislatura, ha effettuato interventi anche massicci di sostegno agli scali. Gli interventi sono dichiaratamente integrativi di quelli statali, ma nella realtà delle cose consentono ai porti regionali di andare avanti con le gestioni e per gli investimenti minori.

A Trieste e a Monfalcone (a cui si aggiunge Porto Nogaro) la Regione ha assicurato negli anni Settanta finanziamenti per 60 miliardi. Ma la prima consistente legge per investimenti organici (40 miliardi per Trieste, 30 per il raccordo ferroviario di Monfalcone, 10 miliardi per Porto Nogaro) è la legge regionale n. 44 dell'82 (la legge, appunto, per i porti).

La Regione ha tentato anche un coordinamento fra gli scali per la creazione di un sistema portuale regionale. Un primo schema di piano non ha trovato però il favore delle realtà interessate a un coordinamento di tipo troppo stretto. E' ora in corso di elaborazione un piano a medio termine (fino al '95) che, abbandonata un'impostazione di specializzazione integrale a favore di una più flessibile specializzazione «prevalente», punta a indirizzare l'assetto territoriale dei tre porti e a regolamentare gli investimenti necessari al loro potenziamento.

Per il porto di Trieste c'è un'osservazione da fare, riconosciuta da più parti: che gli interventi regionali sulla gestione e per il fondo di dotazione dell'Ente porto appaiono oggi comparativamente superiori a quelli dello Stato.

Nel campo dei trasporti, la Regione ha effettuato ripetute azioni per il potenziamento dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Con la legge n. 47 del 1974, la Regione è stata altresì innovativa nella riorganizzazione e disciplina dei trasporti pubblici locali, con l'istituzione dei bacini di traffico (impostazione che è stata poi ripresa quasi pari pari dalla recente legge nazionale 151 dell'81, che ha affidato a tutte le Regioni la responsabilità delle gestioni economiche e finanziarie dei trasporti locali, che versano in un noto caos).

Baldovino Ulcigrai

GLI INTERVENTI NEL SETTORE DELL'AGRICOLTURA

Il mutamento più sommerso

UDINE — Parlare di agricoltura nel Friuli-Venezia Giulia significa parlare di un settore che attualmente occupa poco più del 7 per cento della popolazione attiva, di un settore che, nonostante il numero relativamente basso delle persone addette (se rapportato agli occupati, ad esempio dell'industria), riveste una posizione assai importante. Il calo degli addetti è relativamente recente: basti pensare che poco più di vent'anni fa nel 1959, gli occupati nel settore agricolo rappresentavano il 26 per cento della popolazione attiva.

Un calo dunque dovuto principalmente all'industrializzazione notevole che ha vissuto la nostra Regione e che ha allontanato, almeno ufficialmente, un gran numero di lavoratori agricoli dai campi. Le cifre però non dicono tutto: perché è estremamente diffuso nel Friuli-Venezia Giulia il fenomeno del part-time, che notevoli conseguenze riflesse ha comportato. Tra le altre l'estrema parcellizzazione del territorio, e la diffusione capillare della monocoltura.

In ogni caso, una notevole opera di legislazione è stata portata avanti dall'amministrazione regionale particolarmente nel suo primo decennio di vita: in quegli anni infatti sono state gettate le basi e dettate le linee di intervento sulle quali ancora oggi sostanzialmente si opera. Ora la nostra Regione, dal punto di vista dei campi, sta vivendo un momento di ricostituzione e di ammodernamento delle aziende, momento sostanzialmente finalizzato a un aumento e a un aggiornamento qualitativo della produzione anche in rapporto all'evoluzione dei mercati sia nazionali sia comunitari.

Tale opera è anche favorita da una serie di leggi regionali che garantiscono interventi e finanziamenti in settori specifici che vanno dalla vivaistica alla zootecnia, dalla viticoltura alla ortoflorifrutticoltura. Si tratta anche di leggi che hanno cercato di favorire lo snellimento delle procedure per ottenere i finanziamenti in agricoltura. Una sorta di politica del contributo, dunque, favorita anche dalla struttura capillare che l'Assessorato all'agricoltura possiede, che attraverso gli ispettorati provinciale e gli altri enti zonali permette di mantenere un continuo contatto con la base produttiva.

La Regione ha poi, nel 1978, recepito con legge propria (la 62/78) le direttive Cee in materia agraria. Si è trattato sostanzialmente di una legge che ha cercato, e che cerca, di ammodernare i settori produttivi. La legge nazionale di recepimento delle direttive dettava anche le prime linee di programmazione e di pianificazione del settore con l'istituzione delle commissioni nazionali in cui ruolo fondamentale hanno le Regioni.

Nel Friuli-Venezia Giulia ancora il concetto di programmazione non è stato recepito nella sua completezza, anche perché finora non sono state emanate leggi apposite.

Un discorso a parte meritano poi l'agricoltura di montagna e la legislazione forestale in genere. Se da una parte, è vero che anche a livello nazionale non sono state fatte proprie le direttive Cee in materia, è anche vero che nella nostra regione la montagna è stata assimilata a quelle zone svantaggiate, che, anche grazie agli eventi sismici del maggio '76, hanno potuto godere di particolari aiuti economici. Manca ancora comunque una legislazione che affronti in maniera globale la materia forestale.

Guido Barella

COME È STATA AFFRONTATA LA PROVA PIÙ DURA, IL TERREMOTO

La molla del decentramento

UDINE — Uno dei riflessi più imponenti che il terremoto del 1976 ha comportato per l'amministrazione regionale è stata la gestione (in compartecipazione con il governo centrale, sotto forma di commissariato straordinario) dell'emergenza e successivamente della ricostruzione. Il che ha dato vita a un'esperienza non solo del tutto nuova, ma che l'evolversi positivo della rinascita delle zone terremotate ha portato al ruolo di «storica»: quella della costituzione nel 1977 della segreteria generale straordinaria per i problemi del terremoto, con la relativa commissione straordinaria della quale sono stati chiamati a far parte i rappresentanti di tutti i partiti politici presenti in consiglio regionale.

Tutto ciò ha portato, a metà giugno del 1980, alla costituzione dell'assessorato regionale alla Ricostruzione, tuttora unico esempio in proposito in Italia, con il preciso compito di coordinare, su specifica delega del presidente della giunta regionale, la complessa opera di ripristino delle zone terremotate, che fino a quel momento erano vissute all'ombra dell'assessorato ai lavori pubblici.

«Un'esperienza — afferma Salvatore Varisco al quale è andato il referato fin dalla costituzione dell'assessorato — che consideriamo più che positiva e che mettiamo a disposizione di chiunque, nel malaugurato caso servisse in occasione di altre calamità naturali».

Ma su cosa si è basata dunque questa esperienza da «esportare» e su quali direttrici di fondo si è mossa la Regione per fronteggiare una situazione così disastrosa?

La prima mossa vincente è stata quella di operare uno stretto triangolo di rapporti tra Stato (finanziamenti e legge generale di indirizzo), Regione (leggi attuative) e Comuni quali esecutori materiali delle disposizioni legislative anche in quanto enti a diretto contatto con i cittadini. Da questa base è partita l'azione su due fronti volta a evitare la paventata fuga selvaggia dalle zone colpite e a cercare di arrivare alla certezza dei tempi tecnici necessari per organizzare la ricostruzione e naturalmente per portarla a termine, quantificando anche le esigenze in termini finanziari.

Il periodo dell'emergenza è stato affrontato tenendo ben presenti tre esigenze fondamentali: di garantire a tutti un tetto, con l'operazione prefabbricati; di promuovere l'immediata ripresa produttiva, onde dare alle famiglie la certezza del futuro; di rimettere quanto prima possibile in funzione i servizi pubblici, a cominciare dalle scuole.

Una scelta operativa che doveva rivelarsi felice e molto produttiva e che è poi continuata, in fase di avvio dell'opera di ricostruzione, nel dare al cittadino la possibilità di servirsi dell'intervento pubblico o privato, a sua scelta; di privilegiare l'intervento dei comuni, ai quali furono affidate deleghe particolarissime.

Fino al punto che venne creata, anche questa unica in Italia, la figura del «sindaco funzionario delegato» a «spendere», a distribuire cioè i finanziamenti in virtù degli strumenti urbanistici di cui disponeva, della concessione delle licenze edilizie ecc.

I comuni dunque con a proprio carico le massime responsabilità e la Regione che si era riservata soltanto il ruolo di controllo della gestione finanziaria e che ha dimostrato la sua efficienza riuscendo a impiegare tutte le risorse di cui disponeva, tanto che ha già attinto una prima fetta di 350 miliardi dei tremila che sono stati stanziati con la legge 828. Evitando in tal modo la formazione dei residui passivi che sarebbero stati l'immagine di forti ritardi nell'affidamento e quindi nell'esecuzione dei lavori.

Ovviamente alla «filosofia» si è accompagnata, quale necessario e ovvio completamento di un'esperienza della Regione che ha finito per diventare il fiore all'occhiello di questa legislatura, la parte attuativa, a sua volta di grande rilievo. Attualmente è ricostruito il 70/75 per cento di quanto era andato distrutto; rimane la parte più complessa, che solo l'intervento massiccio dello Iacp può risolvere, riferita alle fasce di cittadini meno abbienti, più anziani ecc.

E' comunque opinione diffusa che si arriverà al completamento nel prossimo triennio, prima ancora cioè del decennio indicato come traguardo per ridare al Friuli la sua immagine e l'identità che del resto l'amministrazione regionale si è preoccupata di salvaguardare.

Giorgio Verbi

SUPERCOOP
COOPERATIVE OPERAIE
la più grande organizzazione di vendita a libero servizio della regione
24 Supercoop, 7 DScoop, 3 Negozi Specialità
studio battistella trieste

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

1 Lavoro pers. servizio Richieste

COLLABORATRICE domestica referenziata offresi disponibile anche lungo orario tel. 228444. 934/1

MEDIA età offresi stiro cucito lavori domestici. Scrivere a cassetta Publikompass 44/B 34100 Trieste. 897/1

MONFALCONE signora offresi per pulizia uffici o negozi tel. 46995. 81/1

PRESTASERVIZI offresi 3 mattine settimana escluso stirare telefono 822068. 1030/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI stabile con dormire per signora sola tel. 774496. 936/2

CERCO collaboratrice familiare ottime referenze vitto alloggio stipendio. Telefonare ore pasti 745178. 927.2

COLLABORATRICE domestica cercasi ore da stabilirsi presentarsi Guarrera Rossetti 72/2 dalle 9 alle 13. 390/2

EX direttrice di casa riposo offresi presso famiglia signorile, governo casa. Tel. 946445.398/2

PRESTASERVIZI referenziata cercasi tel. 768097. 1019/2

REFERENZIATA cercasi aiuto trisettimanale per persona sola. Tel. martedi dalle 9 alle 13 al 728129. T.A. 80/2

3 Impiego e lavoro Richieste

CAMERIERE banconiere mezza età offresi. Tel. 412371. 373/3

CUOCO pensionato offresi senza compenso contributi a famiglia oppure piccola comunità cambio vitto. Scrivere a cassetta Publikompass 34100 Trieste. 352/3

DIPLOMATA con esperienza impiegata dattilografa offresi anche part-time. Telefonare 814935. 955/3

ESPERIENZA ufficio paghe e contribut, contabilità Iva, dattilografia, ottima conoscenza inglese offresi anche part-time. Tel. 418932. 808/3

ESPERTO diritto contrattuale e del lavoro, paghe e contributi, scopo miglioramento offresi a ditta seria anche fuori Trieste. Telefonare ore pasti 52417. 404/3

GIOVANE volonteroso 22enne militesente munito patente B cerca impiego come fattorino o commesso alimentari. Telefonare 70556 ore pasti. 560/3

GIOVANI diplomate ottime dattilografe, presenza, cercano lavoro. Telefonare 0481-82676. 41/3

IMPIEGATA esperta primanota contabilità anche meccanizzata Iva paghe presenza referenze offresi a piccola o media azienda tel. 816662. 1053/3

IMPIEGATA responsabile pluriesperienza amministrativa e pubbliche relazioni capacità organizzativa conoscenza inglese cultura presenza referenze offresi scopo miglioramento. Scrivere a Publikompass cassetta 9/C 34100 Trieste. 374/3

INSEGNANTE di TEORIA PER AUTOSCUOLA abilitato esperienza decennale offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 3/C 34100 Trieste. 969/3

INTERNISTA capace offresi turno unico solo mattino tel. 771119 giorni feriali. 967/3

LAUREATA lingua inglese specializzata settore commerciale (centro europeo studi aziendali. Bologna, corso formazione manageriale quadri 1982), disposta immediato trasferimento Trieste, offresi ad azienda, agenzia, ufficio commerciale. Telefonare 0544-33424. 24/3

OFFRESI autista patente C. Per provincia o città tel. 54955. 992/3

OFFRESI autista patente C E munito passaporto. Tel. 040-796598. 989/3

OFFRESI internista o pratica assistenza persone anziane libera impegni familiari tel. 724316. 956/3

OFFRESI operaio specializzato di segheria tel. 774869. 397/3

OFFRESI parrucchiera mezza lavorante tel. 225012. 380/3

PERITO termotecnico e metalmeccanico con esperienza di disegno tecnico e di impianti offresi. Telefonare ore pasti al 573596. 846/3

RAGAZZA cerca lavoro sartoria più aiuto casa. Tel. 571263. 910/3

RAGAZZA 21enne cerca qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 826185. 922/3

RAGIONIERA ventiduenne offresi per qualunque lavoro. Esclusa rappresentanza. Solo mattina. Tel. 725254 ore pasti. 1034/3

SEDICENNE volonteroso apprendista panettiere pasticcere offresi. Tel. 941339. 945/3

SEDICENNE volonteroso primo impiego offresi qualsiasi lavoro. Tel. 273348. 995/3

SEGRETARIA d'azienda, pluriennale esperienza paghe contributi lavori vari su mini computers, offresi scopo miglioramento. Scrivere a Publikompass n. 12/C 34100 Trieste.

SIGNORA distinta automunita, lunga esperienza contatto col pubblico, offresi come cassiera, ad agenzia immobiliare, negozio, ambulatorio, centralino o consimili. Tel. 70742. 383/3

SIGNORA lunga esperienza bambini e assistenza compagnia persone anziane disponibile orario diurno e notturno offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 10/C 34100 Trieste. 374/3

SIGNORA 37enne conoscenza inglese ed esperienza ufficio offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 15/C 34100 Trieste. 388/3

TRE diciannovenni neodiplomate presso l'Istituto d'arte di Gorizia cercano urgentemente impiego. Tel. ore pasti 0481-45129, 390461. 52/3

19.ENNE pratica anche phon offresi tel. 825706. 903/3

21.ENNE esperienza biennale offresi come banconiera. Solo impiego serio. Tel. 818061. 920/3

21.ENNE milite assolto bella presenza inglese francese ottimo offresi banconiere o qualsiasi lavoro. Telefonare 299325. 1/3

23.ENNE diplomata in ragioneria offresi per qualsiasi lavoro anche prestaservizi. Tel. 822976. 973/3

32.ENNE cerca lavoro giornaliero part-time tel. 941697 ore pasti. 321/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A. A RESIDENTI Trieste e provincia offriamo possibilità guadagno (200.000-350.000 settimanali) dedicando 3-4 ore pomeridiane serali. Presentarsi per colloquio lunedì 31 gennaio ore 10-12 in strada di Fiume 16. 1003/4

NEL MONDO NASCONO OGNI ANNO
MILIONI DI BAMBINI

LA POLIOMIELITE NE COLPISCE ANCORA TROPPI!

È URGENTE UNA VACCINAZIONE SISTEMATICA

ECCO PERCHÉ IL ROTARY INTERNATIONAL
SI È IMPEGNATO IN UNA GRANDE GUERRA MONDIALE
CONTRO QUESTA TERRIBILE MALATTIA

QUEST'ANNO SARÀ LA VOLTA DEL MAROCCO
DOVE I ROTARY CLUB ITALIANI PROMUOVERANNO
LA VACCINAZIONE DI 5 MILIONI DI BAMBINI
NEL GIRO DI TRE ANNI

COSÌ ANNO DOPO ANNO PAESE DOPO PAESE
FINCHÉ NEL 2005
IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLA FONDAZIONE
TUTTI I BAMBINI DEL MONDO SARANNO VACCINATI

ROTARY INTERNATIONAL

UN MILIONE DI AMICI AL MONDO
CHE FANNO DAVVERO QUALCOSA
PER LA SALUTE CONTRO LA FAME E A FAVORE DELL'UMANITÀ

campagna d'interesse sociale realizzata gratuitamente

A. ASSUMIAMO ambosessi età 20-50 anni lavoro interessante interno attività programmata vari settori fisso spettanze. Minimo mensile 800.000 telefonare per colloquio lunedì 945381 dalle 9.30 in poi. Enterprise. 338/4

A TEMPO pieno o parziale assumiamo due ambosessi dinamici e maggiorenni con predisposizione contatti umani. Presentarsi ditta Scrascia via Pascoli 18 ore 10-12, 16-19. T.A. 78/4

AGENZIA pubblicitaria cerca ambosessi automuniti: presenza, cultura, dinamismo, per rinnovo contratti. Eccezionali possibilità di guadagno. Scrivere a Publikompass cassetta 18/C 34100 Trieste. 399/4

ALLEVAMENTO cani caccia tel. 0481/60204 Brazzano di Cormons cerca operaio, militesente, patente auto. 55/4

AZIENDA leader mondiale club del tempo libero cerca giovani 18/25 anni buon livello culturale. Per colloquio presentarsi lunedì 31-1 Euroclub spa via Mazzini 32 dalle 15 alle 18. 328/4

CERCASI apprendista banconiera pratica anche pasticceria. Presentarsi solo se requisiti richiesti martedì ore 8.30 viale D'Annunzio 10 La Perla. 933/4

CERCASI apprendista cameriere per ristorante. Tel. 741652. 871/4

CERCASI arredatore disegnatore collaboratore referenze negozio mobili. Scrivere Publikompass cassetta n. 13/C 34100 Trieste. 1031/4

CERCASI cuoca-o per primi piatti. Telefonare ore pasti 211241. 147/4

CERCASI frigorista con referenze veramente capace con cognizioni parti elettriche e idriche. Seria ditta locale. Scrivere a Publikompass cassetta 41/b 34100 Trieste. 862/4

CERCASI impiegata volonterosa pratica contabilità. Richiedesi serietà riservatezza e buona esperienza. Scrivere dettagliando requisiti e referenze a Publikompass cassetta n. 20/C 34100 Trieste. 1054/4

CERCASI impiegata già pratica studio notarile. Scrivere Publikompass cassetta 46/b 34100 Trieste. 898/4

CERCASI operaio capace massima serietà per ditta artigiana impianti di riscaldamento frigoriferi e condizionamento. Scrivere a Publikompass cassetta 11/C 34100 Trieste. 381/4

CERCASI padroncino o vettore con mezzo capiente per Trieste e provincia. Telefonare al n. 820925 ore ufficio. 982/4

CERCASI stenodattilografa pratica anche primo impiego se veramente capace. Scrivere a Publikompass cassetta 45/B 34100 Trieste. 898/4

CONCESSIONARIA Renault Dagri cerca verniciatore. Via Flavia 118 tel. 828731. 9/4

COSTITUENDA Spa, operante nella provincia, cerca sollecitamente esperto amministrazione, personale, adempimenti fiscali e previdenziali. Gradita conoscenza lingue, particolarmente inglese. Indicare disponibilità, referenze, pretese. Assicurasi riservatezza. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1/B 34100 Trieste. 00520/4

DITTA cerca signora/ina bella presenza pratica lavori ufficio e vendita articoli arredamento. Presentarsi ore negozio via Coroneo 13/A. 949/4

ESAMINIAMO ambosessi seri, volonterosi per interessante attività con possibilità alti guadagni presso Spa con 8000 collaboratori in Italia. Indispensabili auto, presenza, militesenti. Presentarsi lunedì 31.1.83 ore 15.30-18.30 via Gen. Casciano 5 int. 1 Gorizia. 1003/4

IMPORTANTE per apertura nuove sedi commerciali società internazionale seleziona personale età minima 23 anni. Si esaminano anche dopolavoristi liberi dalle ore 17. Presentarsi lunedì 31 gennaio ore 9.30-12 strada per Bagnoli 329, Trieste. 2/4

MACELLAIO capace cercasi. Stipendio adeguato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40/b 34100 Trieste. 851/4

PIZZAIOLO esperto cercasi. Telefonare 68387. 958/4

STUDIO professionale amministrativo esamina candidature personale diplomato laureato. Dettagliato curriculum manoscritto a Publikomass cassetta 19/C 34100 Trieste. 403/4

5 Rappresentanti Piazzisti

CASIO settore registratori di cassa seleziona un venditore per la provincia di Gorizia. Telefonare ore ufficio 040/61960. 93/5

CERCANSI collaboratori per la vendita registratori di cassa. Le richieste saranno tenute con la debita riservatezza. Scrivere al dott. Debernardi. via Ginnastica 43, Trieste. 1014/5

DITTA commerciale ricerca per province libere Tre Venezie agenti settore fotocineradioelettrico. Telefonare 040-774444. 861/5

IMPORTANTE società capillarmente organizzata su tutto il territorio nazionale ricerca agenti per lo sviluppo delle vendite di prodotti di alto interesse e gradimento per i settori di Trieste e Gorizia. Non è richiesta una precedente esperienza basta solo la volontà di affermarsi professionalmente. È offerto un trattamento economico particolarmente interessante. Presentarsi Vorwerk Folletto Trieste via San Nicolò 22 lunedì 31 dalle 9.30-12 e 15.30-17.30. 988/5

SOCIETA' vendita su catalogo con numerosi articoli già noti al pubblico cerca venditori sia part-time che tempo pieno. Le persone ideali devono essere solo volonterose e serie. Si assicurano remunerazioni idonee e interessanti. Scrivere Postal Shop, via Roma 14, 21020 Cazzago Brabbia (Varese). 50/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI rapide rubinetti scaldabagni gas elettrici stufe caldaie caloriferi bagni nuovi impianti riscaldamento. Tel. 65768. 1039/6

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 796822. 986/6

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente valutando appartamenti cantine soffitte sollecitudine serietà. Tel. 749441. 359/6

A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni elettriche domicilio. Tel. 796822. 986/6

A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 796822. 986/6

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purchè sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti telefonare 757376. 358/6

A.A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 987/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868 - 724092 Gambini 27/A. 1045/6

PIASTRELLE CERAMICA
A PREZZI ECCEZIONALI
qualità e scelta garantita
Via Rossetti 23, Trieste, 732814
(per imprese fornitura con posa)

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci 414244. 916/6

ABATANGELO PARCHETTI 790497 vent'anni nel settore pavimentazioni raschiatura verniciatura. 658/6

ANTENNA Canale Cinque Telefriuli altre emittenti private specializzati installano minimi costi preventivi gratuiti riparazione immediata Tv colori garanzia 3 mesi 763545. 438/6

APPLICHIAMO antenne radioriparazioni televisori valvole transistori radioregistratori autoradio rasoi giradischi Settefontane 1 741317. 31/6

NOVITA'
LA PELLE - PRODUZIONE PROPRIA
Giacconi gonne pantaloni borsette
PREZZI DI FABBRICA
Via Galvani 5 - Tel. 568367 - Trieste

AUTOTRASPORTATORE con furgone tetto rialzato, portata 20 quintali (metri cubi 13) offresi per consegne, trasporti linea Trieste-Udine o Gorizia a carattere non continuativo. Telefonare 0432/667357 ore 15-22. 346/22

CREAZIONI borsette coccodrillo modifiche lavorazione pelle. V. Galvani 5. 050017/6

ELETTRICISTA autorizzato esegue riparazioni modifiche aumento potenza 220 Wolt. Tel. 827606. T.A. 72/6

IMPRESA con studio tecnico esegue progetti costruzioni ristrutturazioni. Tel. 43461. 22/6

IMPRESA costruzioni esegue ristrutturazioni restauri nuove costruzioni. Tel. 762005. 325/6

ALLUMINIO
SERRAMENTI
FINESTRE E VERANDE
FABBRICA TREVIGIANA POSA
LANA, via S. Nicolò 18
tel. (040) 630155 - Trieste

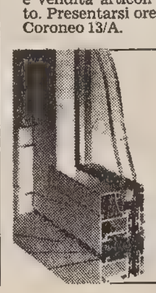
MANCINELLI PARCHETTI riparazioni, battiscopa, specializzazione raschiatura e verniciatura. Tel. 765255. 621/6

OFFRESI pittore carta parati, linoleum, moquettes, patinatura pareti, massima pulizia, serietà. Telefonare 944153 ore pasti. 764/6

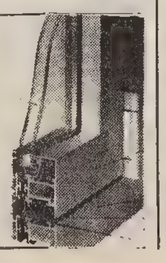
PELLICCERIA artigianale riparazione rimodellature pulitura confezioni pronte vendite. Tel. 414198. 14401/6

PIASTRELLISTA esperto offresi anche piccoli lavori. Tel. 911197 ore serali. 984/6

PITTORE camere cucina appartamenti pitturazioni olio porte finestre, telefono 43547. 366/6



la differenza dei nostri infissi in alluminio
perché i preventivi al vostro domicilio sono gratuiti
perché la garanzia è totale e scritta
perché il serramento è su misura
perché i prezzi sono concorrenziali
perché montiamo il miglior profilo a taglio termico, l'ALU-SUISSE
GENERAL SERRAMENTI
Tel. 762087 - Trieste - Via S. Francesco 6, II p.



8 Istruzione

BALLO moderno, tradizionale, rock acrobatico, ginnastica jazz informazioni 631984, 18-20. 377/8

CERCASI insegnante analisi matematica per studente facoltà scienze. Tel. 756608 ore pasti. 858/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni liscio mambo cha-cha-cha. Tel. 813374. 140/8

INGLESE madrelingua signora impartisce lezioni ripetizioni lunga pratica. Tel. 418170. 1025/8

LAUREATA lingue impartisce lezioni inglese qualsiasi livello. Tel. 946321. 1012/8

TRADUTTRICE interprete tedesco diplomata università Trieste, lunga permanenza Germania, esperienza insegnamento impartisce lezioni tedesco. Tel. 830717 ore serali. 953/8

9 Vendite d'occasione

PELLICCE giacche, ultimissime creazioni. Vasto assortimento guarnizioni. Prezzi occasionissimi! Pellicceria San Giacomo in Monte 22 negozio. 13931/9

PELLICCE giacche ogni tipo: modelli alta moda, qualità superiore. Ricco assortimento guarnizioni. Prezzi occasionissimi! Visitateci! Pellicceria Cervo, Viale XX Settembre 16 III p. (ascensore). La vostra pellicceria di fiducia! 13931/9

TAPPETO Qum lana perfette condizioni splendido disegno 3.40x2.40 vendesi esclusivamente a privato telefonare verso sera 225262. 320/9

VENDESI sega circolare monofase motore due cavalli telefonare 822534, pomeriggio. 2345/9

10 Acquisti d'occasione

BOTTEGA vecia Arco di Riccardo compera roba vecia (sgomberare). Telefono 64958. 1027/10

STUDIOSO filatelico acquisterebbe collezioni francobolli. Dettagliare. Scrivere Publikompass cassetta n. 7/B 34100 Trieste. 619/10

VECCHIE azioni obbligazioni annullate compro. Alex Situla Cp 450 40100 Bologna. Tel. 051/520992. 18/10

11 Mobili e pianoforti

CAUSA trasferimento vendo soggiorno divano austroungarico, camera singola, cassettone tutto antico, lampade, macchina maglieria doppia frontura nuova, cucina componibile. Telefonare ore pasti 941561. 345/11

DIVANETTO due posti classico Florit occasione. Tel. 912145 - 65815. 962/11

OCCASIONE mobile liberty e vaso e oggetti vendesi. Tel. 43803. 334/11

VENDO matrimoniale completa 5 ante più divano cassettone. Tel. 750553 pomeriggio. 874/11

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET, via Roma 20. 829/12

A.A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista oro, gioielli antichi orologi e argenti d'epoca. Tel. 631641, v. Malcanton 14/B. 57/12

A.A. MONETE acquisto pagando bene telefono 631230 chiamare dopo 17.45. 142/12

ORO argento acquistansi disimpegno polizze a PREZZI SUPERIORI CORSO ITALIA 28 primo piano. 402/12

ORO argento monete gioielli, orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 14420/12

PIALLA filo e spessore bucatrice a catena, levigatrice per telai combinata 7 lavorazioni legno occasioni v. Conti 9/1. 929.12

VENDONSI N. 3 TORNI USATI E FUNZIONANTI; rivolgersi ISTITUTO TECNICO «VOLTA» TRIESTE - VIA MONTE GRAPPA 1; entro il 15 febbraio 1983. 330/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta valida sino al 12 febbraio: tutti i validissimi prodotti della vinicola udinese ad un prezzo da vero carnevale: la Brente 12° litro 950, Miramare 7/10 tocai merlot 12,5° a 1.500, 7/10 Doc Collio e Grave a 2.450, presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9. Oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 337/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A. FIAT usato sicuro presso l'Autosalone Fiat via F. Severo 65 tel. 54089 vende vetture nuove e usate rateizzazioni 42 mesi senza cambiali anticipi ipoteche. Occasioni garantite 3 mesi: Fiat 500 L 70, 125 Personal 650 79, 127 3p 78 79, Ritmo 60 cl 5p 79, 128 1100 cl 78, 131 1.3 Special 1977, Renault R4 TL 76, Renault 5 TL 75, Autobianchi A 112 Elegant 79, A 112 Elegant 77, Fiat 124 Spider 1.8 tetto rigido 73, Alfetta 1.8 73, Alfa 2000 gas 73, BMW 316 77, BMW 520 i 82, Peugeot 504 familiare 7 posti 79, Citroen DS 1974. 396/14

A.A.A.A. OCCASIONISSIME: VENDESI SENZA ANTICIPO SENZA IPOTECA SENZA CAMBIALI FINO A 40 MESI: 126 p 77 78, VW Passat Gld 80, A 112 Elegant 77 79, Beta coupé 1.6 78, R5 TL 76 77, Porsche 911 S 72, 500 R 74, 500 L 69 70, Dyane 6 79, Golf GTI 78, Ritmo Diesel 80, Mini 120 76, Golf 5p Diesel 78, Alfasud 1.3 TI 79, 128 c. 3p. 77, MGA 56, Alfetta 1.6 76, Panda 45 82, R5 Alpine 79, A 112 Abarth 79, Mini De Tomaso 78, furgone Simca 76, Daimler saloon. Autoccasioni via Romagna 6, 040/61126. 1004/14

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 810/14

A.A.A. CONCESSIONARIO Peugeot Talbot Duplica viale Ippodromo 2, tel. 763487, Alfa Sud Sprint, Fiat 128, Lancia Beta HPE, Alfa Sud, Citroen CX, Alfetta 1600, Mini 90, Giulia 1600, Audi 80, Horizon GLS, 1307 GLS, Peugeot 104, 204, 304, Opel Rekord Diesel, Matra Ranch, Renault 5 16 TL, Simca 1000, 1100, Sunbeam TI, Talbot Samba, Chrysler 2000 Automatic, Sunbeam 1000, Talbot Tagora. 7/14

A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Matra Padovan De Carli Flavia 47, 827732: moto Kawasaki 400 79, Renault 20 TS 1.8 GTL 14 TS, 5 TL, Giulietta 1.6 80, Citroen CX 2.0, CX 2.4 GTI, Dyane 6, Mercedes 250 71, Mini 120, A 112 70 HP 82, Panda 45, 128 3p, 131 1.3 5m, 132 1.6, 850 fam. 900 T furgone, Simca 1100 ES TI, 1307, 1308, Talbot Horizon LS GLS, 1510 LS GLS, Solara SX 1.6, Sunbeam 1.0 GL, 1.6 TI, Baghera, Peugeot 304, diesel 305 Sr 1.5, 305 Break Diesel 81. 952/14

A. PRESSO l'Autosalone Fiat via di Prosecco 237, Opicina tel. 213870, troverete autovetture nuove e usate, permute rateazioni 42 mesi senza cambiali, usato garantito. X19 Five Speed 81, Giulietta 1.6 79, BMW 323 79, 320 i 77, 124 Abarth 73, 124 Spider 72, Alfa Duetto 74, Alfetta 1.8 77 75 73, 131 Special 1.6 76, Lancia Delta 1500 80, Lancia Beta HPE 79 1.6, Citroen CX 79, Alfetta GTV 77, Mercedes turbo Diesel SW 81, A 112 Elite 80, 112 Elegant 75 74, A 112 70 HP 75, 127 Sport 75 HP 82, Mini 90 77, Fulvia Coupé 74, Opel Kadett 73, Furgoncino Simca canguro 76, furgone 900 T 81, Fiat 500 70. 395/14

A. PRIVATO vende Citroen GX 2000 come nuova. Telefonare 830590. 977/14

A. PRIVATO vende Porsche 911 2700 anno 1974. Tel. 762323. 925/14

AFFARONE splendida Fiat 131 del 76 a lire 2.000.000. Tel. 771326 ore pasti. 343/14

AUDI 100 CD Diesel aria condizionata con garanzia semestrale Audi fatturabile vendesi quotazione Quattroruote. Tel. domenica (040)417479 feriali (040)416711. 402/14

AUSTIN Mini Metro HLE nera fine 81 privato vende tel. 750223. 400/14

AUTOCARRO Fiat vendo portata 18 quintali sponde ribaltabili lire 2.500.000 da martedì. Tel. 572175. 1026/14

AUTOSALONE FURIO GIROMETTA occasioni: Renault 5TL, Fiat 126, A 112, 128 coupé, 132, Dino, 242 diesel, Peugeot 104, Citroen 2 cv, Simca 1307, Lancia Beta 1600, Volkswagen Cabriolet, Scirocco. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale, via Franca 4/2 telefono 750749. 928/14

AUTOVETTURE GARANTITE 6 MESI Fiat 127 75, A 112 Elite 81, Fiat Ritmo 65 cl 80, Ford Escort 1.1 79, Alfa Sud 5 m 78, Ford Fiesta 1.1 79, Volk Golf diesel 81, Citroen cx 70, Peugeot 304 Diesel 77, Citroen Gs 76, Saab 99 Ems 76, furgoncino Citroen 77, Eventuale pagamento rateato sino a 40 mesi, Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55511-55512. 9/14

DYANE 6 1977 km 50.000 vendesi. Tel. 730002 pomeriggi. 1000/14

F.F.F. AUTOSALONE Fiat via Roiano 6, vendita Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 500 L 71, 126 74, 82, 127 74 80, 128 71 76, 128 3p 76, Ritmo 65 75, CL 80, Ritmo Diesel 80, 124 Coupé 71, 131 Special 75 77, 132 GLS 76, 132 2000 79, Alfasud L 75, Lancia Beta 2000 77, BMW 518 76, Golf GTI 80, veicoli commerciali: 850 furgoni 75 76, 238 tetto rialzato 77. Permute usato per usato, rateazioni. 998/14

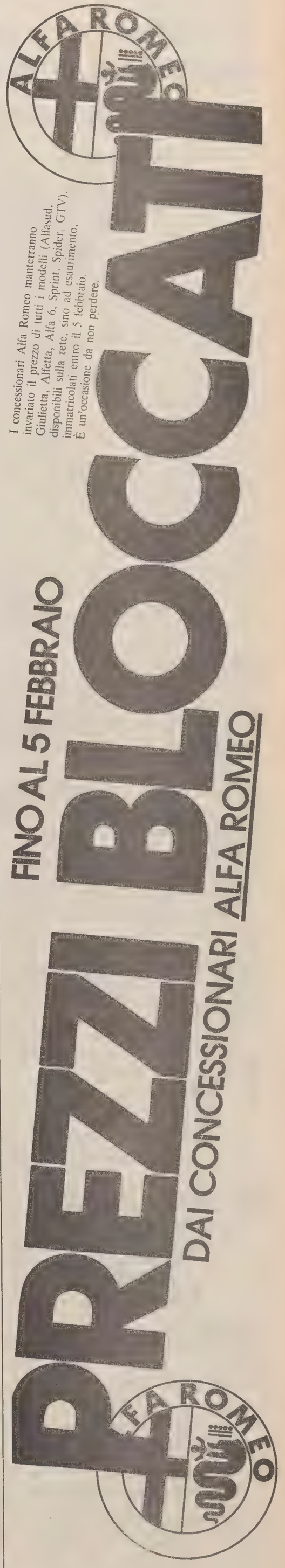
FIAT 126 luglio 80 km 23.000 vende privato lire 3.000.000. Tel. 725740. 954/14

FIAT 127 super 1050 5 marce 4 mesi in garanzia dipendente vende. Telefonare lunedì 413337 ore ufficio. 998/14

FIAT 128 SL 1300 cc 1972 vendo miglior offerente. Tel. 825204. 376/14

FIAT 500 69 completamente revisionata 500.000. Tel. 942341. 1041/14

Continua in 14.a pagina



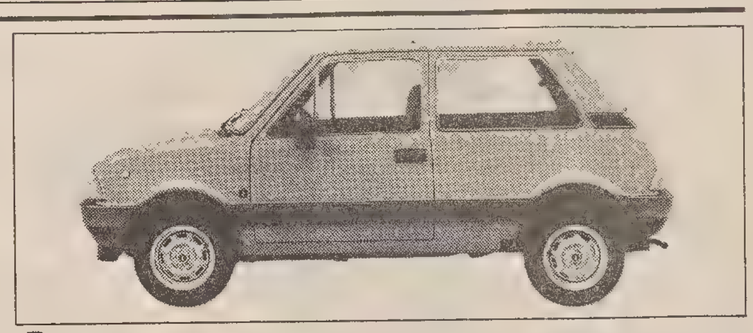
NEW UNIVERSAL
Edited in Paris
London, Zurich,
Hong Kong and Rovigo
INFORMATIONS PAG 1223

INNOCENTI
La tre 3® Cilindri

Algeria 6.00 Din Israel I.S 36.00 Norway 5.50 N.Kr.
Austria 17 S Italy 1200 Lire Oman 0.700 R.Rials
Bahrain 0.650 Din Jordan 450 Fils Portugal 50 Esc.
Belgium 37 B.F Kenya Sh 16.00 Qatar 6.50 Riyals
Canada C$ 1.0 Kuwait 500 Fils Rep of Ireland 50 P
Cyprus 450 Mills Lebanon P.L 4.50 Saudi Arabia 6.00 R
Denmark 6.50 D.Kr. L.Libya L.Din 0.35 Spain 90 Pses
Egypt 100 P Luxembourg 30 L.Fr. Sweden 5.50 S.Kr.
Finland 5.50 F.M Madeira 55 Esc Switzerland 2.00 S.Fr.
France 4.50 F Malta 35 Cents Tunisia 0.500 Din
Germany 2.20 D.M Morocco 5.50 Dh Turkey T.L 150.00
Great Britain 40 P Netherlands 2.50 Fl U.A.E 6.50 Dirh
Greece 50 Drs Nigeria 1.70 K U.S.Mil.Eur $0.85
Iran 135 Rials Yugoslavia 62 D

CI SARÀ UN GRANDE CONCORSO, NE SAPRETE DI PIÙ LEGGENDO I PROSSIMI ANNUNCI.

usiamo prodotti Agip



È la tre la reginetta delle superaccessoriate.

La sfolgorante bellezza della 3 ha oscurato la concorrenza al prestigioso concorso di Montecarlone.

Dal nostro inviato Michele Stromba.

Montecarlone, 14 Settembre. Sembrava di tornare ai tempi d'oro di "Pigalle en fête" nella Parigi del dopoguerra quando nel teatro "Le Bijou" le bellezze più appetitose d'Europa si sono "misurate" le naturali abbondanze sotto il segno di Venere. Fra gli sguardi laser della giuria (fra cui spiccavano tra gli italiani: Ugo Pognassi, Aristide Fava, Paolo Cavalletta detto "le sordidon") sfilavano le ultime tre concorrenti in gara nella vertiginosa finale.

Ha trionfato su tutte la 3, Virginia Innocenti, italiana, la cui "perfezione strutturale" combatteva soltanto con la sua simpatia strappapplausi. La folla a questo punto impazzava in un can can d'altri tempi urlando: "Voglio la 3, voglio la 3". Mentre le altre due restanti concorrenti, Josephine Inzaccher (Francia) e Inge Padula (Germania) si dovevano rassegnare di fronte allo splendore della vincitrice sommersa dai baci del pubblico rapito. A questo punto la Inzaccher e la Padula si lasciavano andare a gesti di protesta che dovevano sfociare poi in un pianto disperato abbracciandosi l'un l'altra.

Non si era mai verificato un successo simile nella storia di Miss Montecarlone. Alcuni calorosi giovanotti urlando: "Datemi la tre" si spogliavano tuffandosi nella fontana della piazza per sbollire gli spiriti eccitati.

UN'AUTO COSI' OGGI E' PERFETTA

Continuaz. dalla 13.a pagina

FIAT 500 revisionata come nuova privato vende. Tel. 910703. T.A. 79.14

GARANZIA RENAULT 6 mesi R4 TL 79, R4 GTL 81, R5 TL 80, R5 GTL 82, R14 TL 77 80, R14 TS 79, R18 GTL 80, R9 TSE 82, R20 GTL 78, R20 TS 78, Fuego GTX 80, R30* TX 80. Permute e pagamento rateando sino a 40 mesi, Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1. Tel. 55511. 9/14

GOLF GTI 1980 rosso uniproprietario anche ratealmente e permutando Fiat via Roiano 6. Tel. 413337. 998/14

LAND Rover Diesel passo corto fine 79 accessoriata vendo Agip GDuino. Tel. 208580.

MERCEDES 240 Diesel tetto apribile del 1978 bollata vendo causa matrimonio a lire 8.000.000 al miglior offerente. Telefonare ore pasti tutti i giorni. 964/14

NOLEGGIASI pullmino ruote neve portasci, aiuto cerimonia, Rolls Royce matrimoni. Tel. 768305. 344/14

OCCASIONE unica Fiat 500 perfetta revisionata vendesi. Tel. lunedì 762539. 379/14

OCCASIONE vendo A 112 E accessoriatissima 2.500.000 trattabili tel. 759629. 1011/14

OCCASIONE vendo 500 F anno 65 condizioni discrete revisionata tel. 200808. 943/14

OCCASIONE 126 personal rossa febbraio 1982 vendo 3.800.000 telefonare 569804. 351/14

OCCASIONISSIMA privato vende furgone OM grinta tetto rialzato nuovo ancora da ritirare a prezzo interessantissimo. Telefonare 60406, 762779.

OPEL Rekord 20 S caravan '80 come nuova pochissimi chilometri furgoncino Volkswagen 1500 finestrato '70, Ape MP 550 '70 perfetta vendo privatamente fatturabili tel. 911351. 337/14

PANDA 30 accessoriata costretta vendere nuovissima prezzo interessante telefono 71988. 935/14

PEUGEOT 504/1976 ottime condizioni impianto gas vende privato. Telefonare ore pasti 212769. 726/14

PORSCHE 924 78000 chilometri 6 500.000 telefonare 420490 ore 14-19.30. 1050/14

PRIVATO vende Ford Taunus 1300 1973 impianto gas radio 600.000 tel. 639263 pasti. 907/14

PRIVATO vendo Alfetta 2000 L maggio 80 blu metallizzata con radio e mangianastro perfetta tel. 421042. 961/14

RENAULT L. DAGRI via Flavia 118 Autovetture d'occasione con garanzia RENAULT 5 TL, 15 TS, 20 TS. FIAT 126, 126 Black, 127, 128 Berlina, 128 coupé. ALFA ROMEO Giulia super. CITROEN Dyane 6, Mehari. Furgone SIMCA 1100. 9/14

UNICO proprietario vende Fiat 128 Rally, km 47000 condizioni perfette 1.500.000. Tel. 68858. 367/14

UNIPROPRIETARIO vende 128 C 4 P fine '76 impianto gas tel. 572136. 319/14

VENDESI Simca 1000 special perfetta km 65.000 originali L. 400.000 trattabili. Telefonare 743572. 1036/14

VENDESI Volkswagen Passat familiare GLS 1979 64000 km tel. 0481-81797 ore pasti. 51/14

VENDESI automezzi frigoriferi per cessione attività. Tel. 741469 mattino. 838/14

VENDESI Fiat 500 del 1969 in modeste condizioni telefonare ore pasti al 911429. 385/14

VENDO A 112 junior blu anno '82 11000 km quasi nuova tel. 829049 6.200.000 trattabili anche rateazioni. 985/14

VENDO Citroen Visa nov. '80 perfetta unico proprietario tel. ore pasti 211229. 1033/14

VENDO Fiat 500 L 1969 revisionata e riverniciata tel. 825818, 741119. T.A. 77/14

VENDO Fiat 500 L 71 buono stato 1.100.000 trattabili tel. 040-231645. 323/14

VENDO Honda 500 XL telefonare 410326. 970/14

VENDO Simca Chrysler 180 anno 76 motore ottimo impianto a gas 80 litri 450.000 trattabili telefonare 040-729232 ore 15-22. 346/14

VENDO tigrotto 35 q portata ribaltabile e centinato 3.200.000 tel. 944110. 336/14

VENDO Uaz diesel perfetta accessoriata 1980 lire 11.000.000 trattabili. Tel. ore ufficio 0431-96240. 930/14

131 S Mirafiori ottime condizioni vendo tel. 757823 ore pasti.

15 Roulotte nautica, sport

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 5, telef. 811351-822223. Concessionaria Cantieri Comar, Altura, Cranchi, Rio, Fairline, Glastron, Molinari, canotti Zodiac, Pirelli, Eurovinil; motori fuoribordo Evinrude. Vasta esposizione imbarcazioni nuove e usate, a vela o motore. Lunedì aperto. 730/15

«ADRIABOATS» riva Grumula. Battelli pneumatici «Zodiac», Callegari, Novurania, motori «Mercury», Tomos. Scafi «Rio 450 Cross», Cigalabertinetti, Bostonwhaler. Prezzi eccezionalmente convenienti. Occasioni. Dilazioni. Tutti gli accessori. Abbigliamento «Marina» panno, lana idrorepellente. 1023/15

ARCA Motorcaravan ruolotte via Carpineto 28 810387 offre 238/350 nuovo da immatricolare. L. 18.000.000 presenta la nuova gamma Raider e Leader. Occasioni usati 238/350, Scout benzina e diesel, Scout lungo, Anaconda Maxi, Camper Westfalia, ruolotte Elnag, Avian, Laika, Roller. 050037/15

AUTONAUTICA DEMARCHI motori fuoribordo usati collaudati tutte potenze privati vendono prezzi convenienti dilazioni. D'Annunzio 25, tel. 795929. 348/15

CAMPER 2 matrimoniali, tutti accessori vendesi 16.000.000. Tel. 943833. 365/15

CENTRO vacanze, via Nazionale 119, tel. 212626. Joker Westfalia il camper più venduto nel mondo. Nuovo modello 5 marce pronta consegna. Carrelli portaimbarcazioni, ganci traino. Occasioni camper, caravan. 11/15

CENTRO vacanze promuove una campagna di prenotazione verande Brand. Prezzi bloccati fino alla consegna. 356/15

DRAGON PATENTI vela motoscafo. Inizio corsi 1983 giovedì 3 febbraio ore 20. Telef. 0431/42121-40681. Espletiamo anche tutte le pratiche nautiche. 69/15

GOMMONI Floating e Nova. Una vasta gamma di superbattelli nuova serie '83 in visione dal concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service riva Massimiliano e Carlotta 15 Grignano. Prezzi di assoluta concorrenza. 11/15

JOHNSON i motori fuoribordo più venduti nel mondo. In attesa dei nuovi arrivi 1983 concediamo prezzi e sconti eccezionali sulle giacenze fino all'esaurimento. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service riva Massimiliano e Carlotta 15 Grignano. 11/15

PILOTINE Gobbi: in esposizione una vasta gamma di modelli presso l'esclusivista per Trieste e provincia Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service riva Massimiliano e Carlotta 15 Grignano. 11/15

PLASTIVELA le barche da crociera che vincono le regate. Concessionario di zona Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service riva Massimiliano e Carlotta 15 Grignano. 11/15

VENDO autocaravan Fara Falco 370 su Ford 130 diesel L 581 km 54.000 anno 1977 5 posti accessoriato aria condiz., tv, stereo, gancio traino. Tel. 768067 serali. 1037/15

VENDO Laika 39 anno '76 veranda accessori. Tel. 422534. 342/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI ammobiliata a signore distinto occupato. Tel. 759227. 1010/17

AFFITTASI bella camera a un letto per uomo. Tel. 725318.

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

AZIENDA cittadina ricerca per giovane coppia neozelandese che sosterà a Trieste per motivi professionali periodo 1.o aprile fine ottobre 1983 appartamento ammobiliato modesto ma dignitoso stanza, cucina-soggiorno, bagnogabinetto, zona centro o facilmente raggiungibile con linea autobus. Offerte dettagliate con possibilità visionare vanno indirizzate a Publikompass cassetta 8/B non oltre il 18 febbraio. 050018/18

CERCASI appartamento in affitto 3 stanze servizi pagamento semestrale anticipato. Telef. 60526. 368/18

CERCASI appartamento tristanze soggiorno con giardino o terrazzo per periodo max due anni. Tel. 911417. 363/18

CERCO in affitto piccolo appartamento vuoto con riscaldamento. Tel. 748973. 919/18

CERCO urgentemente miniappartamento bagno riscaldamento. Telefonare 566169 dalle 8-13. 1049/18

DIRIGENTE azienda Iri cerca in affitto appartamento moderno quattro vani anche parzialmente ammobiliato zona Ippodromo. Valmaura per due anni. Tel. 827605 ore ufficio.

GIOVANE coppia cerca appartamento in affitto tre camere cucina servizi anche da restaurare. Tel. 70615 mattina. T.A. 73/18

GORIZIA cercasi appartamento vuoto o villino bifamiliare. Tel. 0481/31415. 48/18

IMPIEGATO solo referenziato cerca appartamento vuoto o ammobiliato. Tel. 943266 ore 21. 392/18

LOCALE mq 250 per attività commerciale cercasi in affitto. Scrivere a Publikompass cassetta n. 49/B 34100 Trieste. 937/18

MEDICO solo cerca in affitto appartamento anche contratto a termine. Telefonare 415155. 947/18

MINIAPPARTAMENTO arredato o non, persona sola massimo 18 mesi, cercasi Trieste. Telefonate 208615 dopo ore 20.

PER trenta mesi inderogabili cerco bicamere anche mobiliato max 500.000 mensili massime garanzie rilascio. Scrivere a Publikompass cassetta 7/C 34100 Trieste. 369/18

PROFESSORE universitario cerca in affitto mansarda o piccolo appartamento vuoto. Telefonare 724032. 1047/18

SOCIETÀ cerca affitto, periodo triennale, appartamento uso ufficio quadristanze con servizi. Scrivere cassetta Publikompass n. 17/C 341000 Trieste. 1043/18

STUDENTE cerca in affitto piccolo appartamento, mansarda soffitta. Scrivere a cassetta Publikompass n. 4/C 34100 TS. 350/18

UFFICIO centrale recente pronto ingresso cercasi affitto. Tel. lunedì 10-12 al 630306.

URGENTE! Ditta cerca in affitto garage 8 posti macchina. Tel. 820824. 944/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.G. UFFICIO salone stanza affittasi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 994/19

A. ELEGANTE ufficio-studio professionale 3 vani servizio in stabile nuovo centrale affittasi. Amministrazione Immobiliare ARGO via S. Francesco 4. Tel. 768163. 340/19

AFFITTANSI posti macchina GARAGE PRIVATO pressi Giardino Pubblico. Telefonare /68166 feriali 9-12/16-18. 340/19

AFFITTASI Balamonti tristanze cucinotto bagno non residenti o uso ambulatorio Spaziocasa Valdirivo 24 pomeriggio. 6/19

AFFITTASI box Valmaura. Tel. 822101. 327/19

AFFITTANSI uffici centralissimi, capannoni varie misure, Udine e periferia. Tel. 0432/291636. 32/19

AFFITTASI camera mobilata con 2 letti centrale. Tel. 757040. 1017/19

AFFITTASI uso UFFICIO centrale 5 vani, bagno, ascensore, centralnafta. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 361/19

AFFITTASI uso ufficio appartamento centrale da restaurare. Tel. 744639. 17-19. 355/19

CARDUCCI 170 mq signorile affittasi 750.000 mensili uso ufficio. Tel. 766676. 19/19

CASA MIA in villa semicentrale ufficio salone 2 stanze servizi 300.000 mensili. XXX Ottobre 3 68858 - 630307. 367/19

CASA MIA affitta via Soncini ammobiliato a non residenti contratto a termine soggiorno 2 stanze cucinetta servizi confort. XXX Ottobre 3 68858 - 630307. 367/19

D'ANNUNZIO recente ufficio di 80 mq affittasi. DOMUS. Tel. 61763. 1/19

GABETTI affitta appartamento uso ufficio via LOCCHI, ampia metratura, 6 vani più servizi. Tel. 764664. 050042/19

GABETTI affitta appartamento uso ufficio e-o ambulatorio, 1.o piano, luminoso in stabile recente, con ottime rifiniture. Tel. 764842. 050042/19

GIORNALISTA in trasferta cerca appartamento in affitto ammobiliato per 1 anno. Tel. 411534. 405/19

LORENZA affitta: appartamento centrale 5 stanze, cucina, bagno, da restaurare, 500.000 altro: ufficio 4 stanze, servizio, restaurato, 300.000. Tel. 734257. 942/19

MAGAZZINO Roiano 260 mq tutti comfort adatto molteplici usi affittasi. Tel. 413308. 965/19

PRIVATO affitta deposito mq 450 scoperti più mq 150 coperti accesso camion Servola. Tel. 814493. 384/19

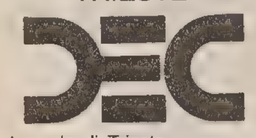
ROSSINI in palazzo d'epoca con vista sul canale: ufficio di 170 mq piano alto con ascensore affittasi. DOMUS tel. 61763. 1/19

STANZA uso ufficio già arredata ingresso indipendente affittasi specificare attività. Telefonare 62357. 1018/19

Continua in 16.a pagina

Ricerche e offerte di personale qualificato

DATA ELABORATION CONSULTING S.R.L.
VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 7
TRIESTE



ricerca per la sede di Trieste
ANALISTA PROGRAMMATORE
a cui affidare la responsabilità software di una linea di prodotto.

Sono richieste: conoscenza inglese, esperienza biennale in ambiente multiprogrammazione.

Sono offerte: inquadramento ai massimi livelli del contratto industria. Qualifica e retribuzione interessanti.

Inviare curriculum solo se in possesso dei requisiti richiesti.

La società garantisce la massima riservatezza.

ORGANIZZAZIONE LEADER
RICERCA AGENTI
ANCHE PRIMA ESPERIENZA
max 35 anni automuniti per le province di **TRIESTE E GORIZIA**
Offronsi L. 1.000.000 mensili più provvigioni.
Inquadramento Enasarco immediato.
TEL. 049/662094 - 662187

Siamo una Società tedesca presente da anni con grande successo in Italia.
I più grandi del mondo nel settore, produciamo una vasta gamma di articoli estremamente ricercati e li vendiamo attraverso i nostri Agenti monomandatari (ENASARCO).
Un lavoro di vendita e di consulenza di grande impegno e di massima soddisfazione.
In Italia la maggior parte dei nostri Agenti guadagna circa 50 milioni all'anno.
Nell'attuale fase d'espansione, cerchiamo personalità adatte alla nostra organizzazione per istruirle e formarle in maniera ottimale a nostri Agenti esclusivi.
Età 25-40 anni, auto e telefono propri, piena disponibilità per un inserimento a breve termine (se necessario anche immediato).
Le condizioni economiche, come pure quelle di vendita sono quanto di meglio si possa trovare e permettono di realizzare già dal primo giorno elevati guadagni.
Telefonateci per ulteriori informazioni e per un primo incontro.

TEL.
✆ 02/784386

50 MILIONI GIÀ NEL 1983

AGENTI MONOMANDATARI SETTORE OSPEDALIERO

La Società è una media industria che produce e commercializza linee molto diversificate di prodotti destinati al mercato farmaceutico ed ospedaliero. In particolare distribuisce una linea di PRESIDI CHIRURGICI MONOUSO all'avanguardia sul mercato.

Nell'ambito di un programma di ampliamento della propria struttura di vendita ci ha incaricati di ricercare degli agenti esclusivi, cui affidare le zone di:

PORDENONE **GORIZIA**
UDINE **TRIESTE**
TREVISO

La ricerca è rivolta a qualificati professionisti con buona cultura scientifica di base, di comprovata esperienza di vendita nel settore ospedaliero.

Si offrono l'inserimento in una Società dinamica ed in forte espansione, elevati guadagni, contributo spese, nonchè corsi di addestramento teorici e pratici ed assistenza operativa nelle vendite.

A garanzia della massima riservatezza, inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SP-R 198 P alla:

Divisione Selezione del Personale ORGA S.r.l.
Via Aureliana, 2 - 00187 ROMA

ORGA ORGA ORGA

FARMADES FARMACEUTICI DEGUSSA & SCHERING

Nel quadro del potenziamento della rete esterna di Informazione Medico Scientifica ricerca:

COLLABORATORE
per TRENTO e prov. - BOLZANO e prov.

SI RICHIEDE:
Laurea in discipline Biomediche o Chimico Farmaceutiche; Esperienza possibilmente maturata in analoga posizione; Età massima 35 anni; Auto propria; Residenza in una delle due città capoluogo.

SI OFFRE:
Inquadramento 7.o livello CCNL Chimico Farmaceutico; Retribuzione commisurata alle effettive capacità del candidato oltre a diversificate forme di incentivazione; Rimborsi spese a piè di lista; Corso di addestramento ed aggiornamento presso la Sede.

L'appartenenza ad una delle categorie previste dalla legge 482/68 costituirà titolo preferenziale.

L'Azienda curerà le selezioni fin dalle prime fasi: si prega inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 2996 P. alla:

ORGA SI - 00187 ROMA - VIA AURELIANA 2

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA
in fase di costante espansione CERCA
INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI
per TRIESTE - GORIZIA e province

SI RICHIEDE: età massima 35 anni; laurea in discipline scientifiche e solida preparazione equivalente; obblighi militari assolti; residenza in zona; anche prima esperienza lavorativa.

SI OFFRE: l'insediamento in un contesto dinamico e stimolante ed una retribuzione globale di sicuro interesse.

Scrivere a: PUBLIKOMPASS CASSETTA 1/C 34100 TRIESTE

ricerca

PROMOTORE VENDITE

che alle dirette dipendenze del Capo Area è destinato a svolgere, in zona multiregionale, attività di promozione presso punti di vendita al dettaglio e all'ingrosso, nonchè sostituzione e/o affiancamento di personale di vendita.

Prevediamo:
- inquadramento al 1 livello contratto Viaggiatori Piazzisti;
- trattamento economico di sicuro interesse.
- possibilità di carriera,
- auto aziendale non reclamizzata,
- rimborso spese a piè di lista

Richiediamo:
- esperienza di vendita,
- età intorno ai 25 anni;
- residenza Udine o Gorizia o Pordenone.
- disponibilità a viaggiare,
- titolo di studio di Scuola Media Superiore.

Gli interessati possono telefonare e/o inviare un dettagliato curriculum a

PERUGINA S.p.A. Relazioni con il Personale
Via Mario Angeloni, 59 - 06100 PERUGIA
Tel. 075/7793364

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

IL SOTTOSEGRETARIO REBECCHINI ALLA CONFERENZA REGIONALE DELL'ENERGIA

«Per la centrale e il terminal bisogna decidere al più presto»

Tutti d'accordo sul metanodotto - Difficoltà per la diga di Amaro

TRIESTE — «Se non si farà la centrale termoelettrica nella fascia costiera, il terminal carboni di Trieste non avrà ragione di esistere. Bisogna quindi decidere al più presto. Si è già perso troppo tempo».

Con queste parole il sottosegretario all'Industria Franco Rebecchini ha chiuso ieri a Trieste la conferenza regionale dell'energia. Nei due giorni dei lavori, sul palco dell'Auditorium si erano alternati amministratori, tecnici, politici, sindacalisti, in un dibattito ampio e a volte anche polemico.

I sessanta interventi hanno sostanzialmente riflesso tre posizioni. Da una parte la federazione sindacale, gli industriali e i piccoli imprenditori che hanno accettato la tesi di un collegamento tra energia e sviluppo dell'assessore alla programmazione Sergio Coloni.

Dall'altra le associazioni protezionistiche, il Wwf, il Pdup, e Dp che hanno sostenuto che l'offerta di energia non sempre induce sviluppo e occupazione. «Non vogliamo che il friuli-Venezia Giulia sia l'emporio energetico per altre regioni» aveva detto nel suo intervento di venerdì il consigliere regionale di Dp Giorgio Cavallo.

Fra i due schieramenti si sono trovati quei Comuni che apprezzando le tesi dell'amministrazione regionale, non vogliono sostenere gli oneri senza aver prima delle precise garanzie. «Si deve decidere per uno sviluppo turistico o industriale, nel rispetto e col consenso delle popolazioni» hanno sostanzialmente affermato i rappresentanti di questo schieramento.

Si tratta invece — ha sostenuto il presidente del Friuli-Venezia Giulia Antonio Comelli — di immaginare una convivenza sul territorio di attività diverse.

Il sottosegretario Rebecchini — come già detto — ha messo tutti di fronte alle proprie responsabilità, ribadendo più volte, quasi con insistenza la necessità di decidere.

«Dovete far presto. Il futuro dell'economia e dell'occupazione nel Friuli-Venezia Giulia si gioca sul piano delle disponibilità energetiche. Per la vostra regione il piano nazionale prevede la costruzione di una centrale termoelettrica a carbone di 1280 Megawatt. Collegato alla centrale è per ovvi motivi il terminal carbonifero di Trieste. «Per giustificare la costruzione e l'investimento, deve garantire ogni anno un movimento di almeno 5 milioni di tonnellate di carbone. Anche con le prospettive del mercato austriaco degli Anni 90 difficilmente il terminal potrà vivere senza la centrale nella Bassa».

Il senatore Rebecchini ha poi affermato che la realizzazione della centrale permetterà al Comune di insediamento di usufruire di 620 miliardi di contributi statali. «Quando entrerà in funzione la centrale, questo comune riceverà altri contributi per tre miliardi e mezzo all'anno. Per tutelare l'ambiente e le popolazioni, per lo sviluppo delle fonti rinnovabili, e per il risparmio energetico».

Il sottosegretario all'industria ha anche affermato che la legge 308 sulle fonti rinnovabili e sul risparmio energetico incomincia a dare i suoi frutti. «Ci sono 1042 miliardi per le regioni che vogliono mandare avanti studi e realizzazioni nel campo della produzione combinata di energia e calore, nel contenimento dei consumi dell'industria, e nella costruzione di piccoli impianti idroelettrici. Anche per questa legge bisogna far presto».

La seconda giornata della conferenza è stata aperta da un intervento polemico del sindaco di Muggia, Willer Bordon. «Siamo convinti che questa conferenza sia stata fatta perché si doveva fare. Le vere scelte politiche arriveranno dopo le elezioni regionali». L'assessore Coloni ha immediatamente ribattuto: «In giugno non ci sarà più tempo».

Bordon ha quindi affermato che la posizione sul terminal carboni dell'amministrazione di Muggia deve essere vista alla luce dei costi e dei benefici. «Per decidere non c'è solo da tener conto dell'impatto ambientale, ma anche delle garanzie offerte alle popolazioni».

A Bordon ha risposto Gianfranco Gambassini della Lista per Trieste, che ha imputato al «Comitato per l'informazione sul terminal carbonifero» (a suo giudizio egemonizzato dall'amminsistrazione comunista di Muggia), «l'assoluta mancanza di obiettività». Ha poi sostenuto che terminal carbonifero e centrale termoelettrica nella Bassa friulana, vanno costruiti al più presto.

«Come movimento ecologico per eccellenza abbiamo sempre sostenuto la necissità di seri studi di approfondimento circa l'impatto sulla realtà ambientale di Trieste e rispettosi del nostro principio di democrazia diretta ci eravamo dichiarati persino disponibili ad un referendum popolare in tutta la provincia. D'altra parte però abbiamo sempre affermato che questo del terminale carbonifero e l'unico progetto serio di sviluppo disponibile a prossima scadenza nel solco della prostrata economia triestina».

Francesco De Carli

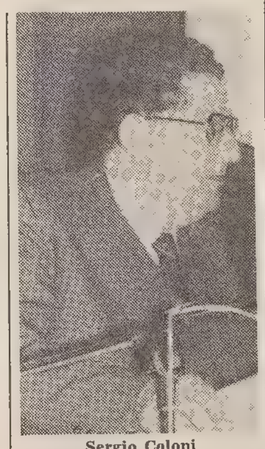
Il vicepresidente della regione Francesco De Carli ha ribadito la necessità di far presto. «Abbiamo mancato un'occasione per la nostra regione quando è stata rifiutata la centrale nucleare. Se non facciamo subito il terminal lo perdiamo». De Carli ha poi affermato che il Friuli-Venezia Giulia si colloca al secondo posto in campo nazionale per la presenza siderurgica privata ed ha rilevato la notevole attività nel settore tessile e in quello chimico. «Tutte industrie che hanno bisogno di molta energia».

Durante il suo intervento l'assessore De Carli ha anche attaccato «i superburocrati che formulano giudizi sui politici». Dalla sala qualcuno ha però gridato «Colombo» riferendosi alla vicenda del presidente dell'Eni rimosso dall'incarico. Senza scomporsi De Carli ha detto che la verità prima o poi verrà fuori.

Sulla vicenda della raffineria Aquila di Trieste — che secondo un piano dell'Agip dovrebbe trasformarsi in un deposito costiero — l'assessore all'industria ha assicurato: «La vogliamo ancora raffineria. Faciliteremo gli investimenti della Total». Anche il sottosegretario Rebecchini aveva dato la disponibilità del ministero dell'industria, «se i proprietari faranno la loro parte».

Al centro del dibattito di ieri c'è stata anche il metanodotto che collegherà l'alto Adriatico alla Germania meridionale. Non ci sono state opposizioni nemmeno da parte delle associazioni protezionistiche dell'ambiente. Tutti d'accordo insomma.

Più difficile invece il discorso sulla diga di Amaro. In sala molti carnici giunti per l'occasione da Tolmezzo e da altre località hanno applaudito a lungo gli interventi della signora Puppini del Movimento Friuli e di una rappresentante dei circoli culturali della zona. Entrambi hanno contestato al piano dell'Enel che prevede un lago di 300 chilometri quadrati di voler togliere un altro 15 per cento d'acqua a dei territori già derubati del 75 per cento. «La falda è scesa di quattro metri, non crescono più gli alberi, i fiumi sono diventati delle distese di sassi».



Sergio Coloni

C. E.

SECONDO IL LLOYD ADRIATICO

«Aumenti esigui per la Rc auto»

Gli assicuratori avevano chiesto il doppio

TRIESTE — La decisione del Cip (Comitato interministeriale prezzi) di aumentare le tariffe dell'assicurazione obbligatoria Rc auto del 13,1 per cento viene definita dal Lloyd Adriatico di Assicurazione «una decisione politica che come tale non può soddisfare le compagnie di assicurazione che avevano basato le loro richieste d'aumento su dati tecnici, ispirati a un'attenta analisi degli incrementi dei costi relativi ai sinistri e alla gestione».

Il Lloyd Adriatico esamina in una nota le tariffe Rc auto 1983 (che aumenteranno da martedì) e spiega questa sua prima reazione negativa all'esiguità dei ritocchi con alcune argomentazioni: per effetto del meccanismo previsto dalla «Bonus-malus» (diminuzione del costo in assenza di sinistri), l'aumento reale medio sarà del 10,5 p.c. e quindi sensibilmente inferiore al 13 p.c. di inflazione programmata; le compagnie chiedevano, di contro, un aumento del 23,7 p.c.

Quanto ottenuto effettivamente, dunque, corrisponde a meno della metà di ciò che si richiedeva, rileva il Lloyd Adriatico. E considerando la difficile situazione del Psese e la necessità che tutte le sue componenti partecipino alle impegnative manovre per uscire dalla crisi, «non ci si spiega perché al settore dell'assicurazione auto si continui a chiedere, anno dopo anno, sempre maggiori sacrifici, che potranno portare le imprese a serie difficoltà».

Va inoltre sottolineato che è da più di un triennio che le decisioni del Cip «disattendono in maniera sostanziale le richieste dell'Ania (Associazione nazionale imprese assicuratrici), concedendo, con inesorabile progressione, sempre meno».

Anche per la polizza «4 R», si sottolinea al Lloyd Adriatico, l'incremento attorno al 9 p.c. è visibilmente inferiore a quello richiesto: 18 p.c.

IL CONVEGNO ECONOMICO DEL PRI A PASSARIANO

«Poca programmazione e troppe elargizioni»

I repubblicani chiedono un'attenta valutazione sugli impieghi della 828

UDINE — «L'agricoltura del Friuli-Venezia Giulia è esasperatamente assistita con denaro pubblico e le politiche settoriali della Regione sono scoordinate, frutto delle sensibilità personali dei singoli assessori. E tutto questo mentre nel 1981 il ricorso alla cassa integrazione nelle industrie della regione è aumentato del 75 per cento». L'assessore regionale repubblicano Dario Barnaba (Pubblica istruzione, attività culturali e formazione professionale) non ha lesinato critiche parlando al convegno organizzato ieri a Villa Manin dal Pri.

Il tema del convegno era «Oltre la crisi», perché il Pri afferma la priorità della programmazione (decidere oggi quello che si dovrà fare domani), ma il titolo esatto, a posteriori, dovrebbe essere appunto «programmare, non elargire».

Dopo il saluto del segretario regionale del partito, Carlo Appiotti, è stato come dicevamo l'assessore Barnaba a introdurre il discorso sulla strategia della regione per superare la crisi industriale e gettare le basi per la ripresa. Lo strumento per eccellenza — ovviamente — sono i miliardi della legge 828: «Ma bisogna operare con concretezza — ha detto Barnaba — perché tutti dovrebbero capire che si tratta di un provvedimento straordinario e invece stanno arrivando richieste a pioggia. Abbiamo già sentito troppe proposte scoordinate, che se fossero accolte si trasformerebbero in altrettanti canali assistenziali che, fra l'altro, nessuno chiuderà anche quando saranno esauriti i fondi della 828».

Una frecciata anche ad alcuni istituti di governo dell'economia regionale: «L'ambiguità dei poteri di certi enti che effettuano interventi nel settore produttivo (Friulia e Frie anzitutto) ha fatto sì che siano usciti dai loro compiti istituzionali. È urgente un codice di comportamento al quale si attenga anche la giunta regionale».

Anche per i sindacalisti del Pri (è intervenuto il segretario regionale della Uil, Trebbi) è pacifico che il grosso dei fondi della 828 debba venir destinato all'industria, mentre la proposta di massima predisposta della Regione «è ancora troppo dispersiva», anche se i piani di settore gestiti dalle commissioni triangolari Regione-Assindustriali-sindacati fanno ben sperare.

A gettare acqua sul fuoco acceso dalla 828 ci ha pensato invece l'ing. Giorgio Deangeli, uno dei relatori ufficiali, «Teniamo presente — ha detto — che si dovrà continuare a vivere e produrre anche quando questi interventi saranno esauriti», posto che comunque tali soldi vadano investiti con criterio moltiplicatore (ma di produzione e occupazione, beninteso, non di voti e clientele).

Ci sono dunque due strumenti, oltre a quelli di incentivazione finanziaria, da utilizzare: la programmazione e l'innovazione dei prodotti. Se il secondo è in mano agli imprenditori (che nel Friuli-Venezia Giulia hanno una mentalità troppo arretrata — ha detto Deangeli — e sarebbe ora che usassero l'aereo per girare il mondo e cercare nuove idee), il primo strumento, e cioè la programmazione, è un'arma squisitamente pubblica, della Regione. «È vero che in tempi di crisi si deve lasciare flessibilità alle aziende ma non a discapito delle scelte proiettate nel futuro, cioè rinunciando a programmare».

All'ing. Gaetano Cola invece il compito di parlare sull'adeguamento delle infrastrutture alle esigenze dello sviluppo economico regionale. Anche in questo campo il giudizio del Pri non è tenero nei confronti del passato: non si deve continuare — questa la proposta di Cola — nell'errore di voler dare a ogni Comune un'area industriale attrezzata a spese della Regione: meglio completare quelle in fase di attuazione. E su Osimo il Pri è altrettanto chiaro: frantumare la zona franca industriale in tre o quattro zone è un progetto che rischia di risolversi in una dispersione dei mezzi a disposizione.

Per finire, una parola d'ordine: far presto. «Nel 1870 l'Italietta di allora realizzò a colpi di piccone la ferrovia Udine-Venezia in sei anni. Lo scalo di Cervignano, individuato colà nel 1975, non sarà pronto prima del Duemila. Con questi tempi perdiamo ogni gara con Austria e Jugoslavia».

L. Mi

Probabile una prossima riunione Opec Pare scongiurata la guerra dei prezzi

RIAD — Il pericolo di una guerra dei prezzi del petrolio pare per il momento scongiurato. Nella settimana appena conclusa si sono accavallate dichiarazioni sempre più moderate da parte dei paesi dell'Opec, dopo la fallita riunione ministeriale dello scorso fine settimana. Le minacce di imminenti ribassi non si sono, infatti, verificate, mentre si delineano all'orizzonte nuovi sforzi per giungere a un accordo.

Nei primi giorni della prossima settimana, stando a quanto rendono noto fonti saudite, Re Fahd terrà una serie di consultazioni — non si sa ancora se a livello bilaterale o multilaterale — con i ministri del petrolio, delle finanze e dell'economia dei paesi arabi del Golfo.

Il Sovrano saudita terrà inoltre una riunione del consiglio supremo nazionale del petrolio, nei primi giorni della prossima settimana. Il tutto potrebbe preludere a una nuova riunione dell'Opec. Il ministro del petrolio venezuelano, Berti, sostiene infatti che l'Opec potrebbe tornare a riunirsi entro le prossime settimane.

Nel frattempo è prevista una fitta serie di consultazioni: il segretario generale dell'Opec, Marc Nan Nguema, è atteso a Caracas la prossima settimana.

Anche le tensioni di ordine politico tra Arabia Saudita e Iran avrebbero però contribuito a impedire un esito positivo della conferenza straordinaria. Intanto da più parti si vanno facendo più moderate le posizioni.

Gli osservatori occidentali, compreso l'ex-ambasciatore statunitense in Arabia Saudita, James Aiken, che è anche un rinomato esperto di questioni petrolifere, sostiene ad esempio che un moderato ribasso dei prezzi da parte dell'Opec sarebbe auspicabile, mentre riduzioni eccessive potrebbero danneggiare sia i paesi produttori sia quelli consumatori, alimentando una rapida ripresa del mercato del petrolio e, successivamente, un forte aumento dei prezzi.

RESTA L'INDICAZIONE DI BRINDISI E TRIESTE PER I TERMINAL

Carbone lungo l'Adriatico Navi trasporto sufficienti

BRINDISI — Il piano energetico nazionale prevede che una notevole quota dell'approvvigionamento alternativo al petrolio debba essere soddisfatta dal carbone ed è pertanto necessario che tutti i problemi relativi al trasporto e all'utilizzo di tale fonte siano risolti in termini di competitività sul piano economico. Per questo secondo il «Pen» l'Italia deve dotarsi di una rete integrata di «superporti» capaci di ospitare carbone fino a 150 mila tonnellate di portata, muniti di infrastrutture che ne consentano un rapido stoccaggio e invio alle centrali che l'Enel ha già trasformato a tale fonte oppure ha già cominciato a realizzare.

Il «Pen» ha già ipotizzato la costruzione di terminali transoceanici a Brindisi, Trieste, Savona e Gioia Tauro, che saranno realizzati nei prossimi anni e che consentiranno di incrementare le importazioni, entro la fine del 1985, a 26 milioni di tonnellate di carbone.

Per il trasporto via mare, secondo il sottosegretario alla marina mercantile, Patriarca, intervenuto ieri alla conferenza nazionale sul tema «Adriatico, la via del carbone» — cominciata venerdì a Brindisi e organizzata dalla comunità dei porti adriatici — la flotta mercantile nazionale potrà sufficientemente far fronte alle esigenze ipotizzate.

Attualmente — ha detto Patriarca — la flotta nazionale impiegabile per il trasporto del carbone consiste in un centinaio circa di unità per complessivi 5 milioni di tonnellate di portata, quasi il doppio dell'analoga flotta tedesco-occidentale e quasi il triplo di quella francese.

Il sottosegretario alla marina mercantile ha però rilevato che non tutto il trasporto potrà essere affidato alla bandiera nazionale, per cui il maggior impiego di navi italiane potrebbe essere nel 1985 di circa 800 mila tonnellate.

Tale maggiore disponibilità dovrebbe permettere al naviglio in disarmo di rientrare in servizio, mentre per il periodo successivo al 1985 si potrà far fronte con nuove commesse all'industria cantieristica, grazie alla nuova e più razionale normativa in materia di credito navale.

Se i problemi per il trasporto via mare sembrano così essere risolti — si è osservato nel corso della conferenza — è necessario approntare immediatamente i nuovi terminali transoceanici superando anche le numerose diatribe campanilistiche sulla scelta dei porti da ampliare. La comunità dei porti adriatici ha per questo indicato Brindisi e Trieste.

Settimana vivace in Borsa: l'indice Ibi salito del 3,82%

MILANO — Nella settimana che si conclude oggi i ritmi di lavoro sul mercato azionario si sono mantenuti su livelli vivaci alimentati da rinnovate iniziative del denaro, che seppure in larga misura di marca professionale, hanno consentito alla quota di rafforzare la ripresa in atto con l'indice Ibi che è migliorato del 3,82%.

L'accordo sul costo del lavoro siglato sabato scorso tra le parti sociali ha infatti rappresentato l'occasione per rilanciare i valori industriali che erano risultati sinora trascurati.

Le stesse polemiche tra i partiti, che hanno fatto temere in un primo momento un ulteriore allungamento dell'iter legislativo sui fondi di investimento e che oggi hanno giustificato alcune vendite di beneficio, non sembrano aver turbato il mercato.

I realizzi hanno incontrato infatti un assorbimento abbastanza agevole e su certi livelli minimi si è registrato un pronto reinserimento di correnti di acquisto, favorite dal ripresentarsi di illazioni circa presunte operazioni finanziarie su questa o quella società.

A parte però queste illazioni, che solitamente accompagnano movimenti di ripresa, il mercato sembra aver ritrovato una certa vitalità sul piano operativo grazie anche all'impostazione di numerose operazioni a premio con scadenze allungate.

In recupero anche alcuni assicurativi tra cui le Toro (+3,5%), Allenaza (+2%) e Generali (+,7%).

IL PROVVEDIMENTO VARATO DAL GOVERNO

Con la nuova Irpef paghe meno povere

ROMA — Con la nuova curva delle aliquote Irpef approvata l'altra sera dal consiglio dei ministri i lavoratori dipendenti risparmieranno dalle 94 mila alle 525 mila lire all'anno, a seconda del reddito e dei carichi familiari.

LAVORATORE DIPENDENTE SENZA CARICHI FAMILIARI

REDDITO IMP. ANNUO	VECCHIA ALIQUOTA	NUOVA ALIQUOTA	DIFFERENZA ANNUA
6.000.000	486.000	392.000	94.000
8.000 000	941.000	752.000	184.000
10.000.000	1.461.000	1.160.000	301.000
13.000.000	2.311.000	2.132.000	179.000
16.000.000	3.251.000	2.966.000	285.000
20.000.000	4.571.000	4.106.000	465.000

Si tratta, in altre parole, di un maggiore guadagno mensile pari, rispettivamente a 7.800 lire, 15.750 lire, 25.000 lire, 14.900 lire, 23.750 lire, 38.750 lire. Questo nel caso di un lavoratore celibe o, comunque, senza moglie e/o figli a carico.

Nel caso di un lavoratore dipendente con moglie e due figli a carico, i benefici derivanti dalla differenza fra la vecchia e la nuova imposizione fiscale sono più marcati.

LAVORATORE DIPENDENTE CON MOGLIE E DUE FIGLI A CARICO

REDDITO IMP. ANNUO	VECCHIA ALIQUOTA	NUOVA ALIQUOTA	DIFFERENZA ANNUA
6.000.000	234.000	80.000	154.000
8.000.000	689.000	440.000	249.000
10.000.000	1.209.000	848.000	361.000
13.000.000	2.059.000	1.820.000	239.000
16.000.000	2.999.000	2.654.000	345.000
20.000.000	4.319.000	3.794.000	525.000

Il guadagno mensile è, in questo caso, sempre per i medesimi scaglioni di reddito, pari a 12.830 lire, 20.750 lire, 30.000 lire, 19.900 lire, 28.750 lire, 43.750 lire.

Per i lavoratori dipendenti con carichi familiari, infine, a questi guadagni mensili derivanti dalla nuova Irpef si sommeranno anche i nuovi assegni familiari che entreranno in vigore dal prossimo primo luglio.

In poche righe

Banca Friuli al ristretto?

UDINE — Il consiglio di amministrazione della Banca del Friuli SpA di Udine ha deciso di presentare domanda alla Consob di ammissione delle proprie azioni alla negoziazione presso il mercato ristretto di Milano. L'istituto di credito friulano ha attualmente in corso un aumento del capitale sociale da 16 a 24 miliardi di lire; l'incremento è suddiviso in 16 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di mille lire l'una e diffuse tra i circa 8400 azionisti.

Ininco: si discute martedì

TRIESTE — La Federazione unitaria Cgil, Cisl, Ccdl/Uil invita tutti i lavoratori della Calza Bloch a riunirsi in via Trento presso la sede dell'assessorato regionale all'industria, in occasione dell'incontro che si terrà martedì 1.o febbraio alle 10.30 con l'Associazione industriali, Friulia, Frie, Ininco e organizzazioni sindacali.

Dirigenti Cisl a Trieste

TRIESTE — Domani, con inizio alle ore 9, alla sala Pastore di via S. Spiridione 7, Trieste, si terrà la riunione del gruppo dirigente della Cisl, nel corso della quale il segretario generale dell'Usr Carlo Bravo, che ha partecipato alla conclusione degli incontri governo-sindacati-Confindustria, puntualizzerà la situazione in riferimento ai rinnovi contrattuali e agli interventi operativi del governo sulla manovra economica.

La Gruber Benco sulla Total

ROMA — L'on. Gruber Benco ha rivolto un'interrogazione al presidente del Consiglio dei ministri e ai ministri dell'industria, commercio e artigianato e del bilancio e programmazione economica per «sapere se siano a conoscenza di pericoli che incombono per la conservazione a Trieste della raffineria petroli Aquila-Total, che rappresenta una ormai tradizionale attività economica triestina di necessario completamento a un porto nazionale qual è ancora Trieste, e per sapere quali provvedimenti urgenti si ritiene necessario mettere in atto per ovviare ad una prospettiva aggiunto al generale degrado economico-produttivo dell'attuale realtà triestina.

Il console Usa e la piccola impresa

TRIESTE — «I rapporti economici fra il Friuli-Venezia Giulia e gli Stati Uniti stanno prendendo sempre più importanza e voi del settore privato siete maggiormente responsabili di questo sviluppo estremamente positivo». Sono parole del console americano Frank Golino, pronunciate davanti ai piccoli imprenditori triestini aderenti alla Federazione medie e piccole industrie.

Si tratta di una riunione di carattere promozionale organizzata per favorire la creazione di sbocchi per la collocazione delle produzioni e dei servizi dell'industria piccola e media.

Tre sono i settori più interessati a questo obiettivo: legno, impiantistica e navalmeccanico. Il console Golino, dopo il saluto del presidente della federazione Florit, nel suo discorso ha sottolineato l'importanza del porto di Trieste come punto di transito nell'Adriatico in grado di intensificare gli scambi economici tra gli Stati Uniti d'America e l'Europa centrale e di contribuire quindi a un risveglio economico generale.

I mercati dei noli

Il carico secco in espansione

TRIESTE — In queste ultime due settimane negli ambienti marittimi si è parlato molto di petrolio. Prima della conferenza dell'Opec a Ginevra tutti facevano ipotesi su quanto calerà il prezzo, oggi, dopo la troppo rapida conclusione della conferenza stessa, si fanno invece ipotesi su cosa accadrà nel prossimo futuro. La diminuzione del prezzo del greggio, che sembra sia già in atto, dovrà portare una ripresa delle economie occidentali con una parallela ripresa dei traffici marittimi.

Per contro, un calo troppo marcato potrebbe significare una crisi dei trasporti marittimi di carbone ed il tracollo delle economie dei paesi produttori che attualmente sono forti importatori di beni industriali via mare.

In questo panorama non molto chiaro si notano alcuni segnali che fanno ben sperare. Il carico secco continua il suo lento risveglio. Per i carichi a viaggio si nota una continua richiesta per il grano. Il lieve aumento registrato all'inizio di gennaio si è consolidato; ciò fa supporre che non sia solo un fatto momentaneo.

Per i noli a viaggio si è registrato anche un aumento delle quotazioni; le navi tipo Panamax (60-70 mila tpl) hanno recuperato quasi mille dollari al giorno sia in Atlantico sia nel Pacifico arrivando quattromilacinquecento dollari al giorno cioè a livelli che, per le bandiere ombra, pagano tutti i costi. Secondo informazioni confidenziali, alcuni armatori hanno già iniziato a togliere le navi dal disarmo poiché facendole navigare la perdita è minore.

Le previsioni di rialzo a medio-lungo termine sono avvalorate anche dal fatto che molti noleggiatori sono sul mercato per periodi fino a 3 anni ma non trovano nessun armatore disposto ad impegnarsi per un periodo così lungo.

Sono stati fatti vari contratti per pediodi fino a 12 o, al massimo, 18 mesi; in particolare ricordiamo 2 navi modernissime, appena uscite dal cantiere, entrambe fissate per un anno: una 66 mila tpl a 4780 dollari al giorno ed una 127 mila tpl a 5850 dollari.

Per il carico liquido la situazione è peggiore. Il traffico ristagna perché gli operatori, sperando in un calo del greggio hanno differito gli acquisti.

G. A.

Il caffè in cifre

Trieste metropoli mediterranea

TRIESTE — Nello scorso anno gli arrivi via mare di caffè crudo nel porto franco triestino hanno totalizzato due milioni 302.633 sacchi da 60 chilogrammi, con un aumento di 113.200 sacchi sul 1981. Così l'ufficio statistica dell'Ente Porto.

Trieste si è piazzata, come di consueto, al primo posto fra le dogane nazionali, con circa il 60% di tutto il caffè immesso nel territorio italiano, nonché come primo scalo fra i porti mediterranei.

La Giunta esecutiva dell'International Coffee organisation di Londra riunitasi a Manila (24-28 gennaio) ha discusso fra l'altro sul delicato problema di eventuali rivendite di caffè da parte dei paesi consumatori non aderenti all'organizzazione londinese a paesi in regola con l'Ico, creando così distorsioni nel mercato. Il fatto sta in questi termini: certi paesi produttori di caffè, vincolati dagli accordi internazionali di vendita ai paesi concumatori membri della stessa organizzazione londinese, vendono una parte dei loro surplus a paesi che non fanno parte dell'Ico.

A loro volta i paesi non membri (come ad esempio quelli del Comecon) rivenderebbero parte del caffè comperato ad altri operatori di nazioni in regola con le disposizioni dell'Ico di Londra, provocando disturbi nel mercato.

Dato che varie agenzie di stampa hanno puntato l'accusa di rivendita illegale a certi porti franchi europei, abbiamo interpellato l'Associazione Caffè Trieste (il cui presidente è anche «adviser» della delegazione italiana all'Ico), che ha escluso nel modo più assoluto che la dogana triestina possa commettere delle irregolarità.

Dante Lunder

La vita nel porto

In arrivo carichi di legnami

TRIESTE — Nel nostro porto ha assunto ritmi più sostenuti il traffico di legname austriaco, in seguito alla tariffa agevolata concessa dall'ente autonomo. Nei prossimi dieci giorni dal deposito del molo due verranno caricati su due anvi destinate ai porti del Mar Rosso e dell'Africa settentrionale segati di legname proveniente dall'Austria per oltre 10 mila tonnellate.

Le navi hanno per destinazione Porto Sudan, Gedda, Alessandria, Derna e Tripoli. Anche dallo scalo legnami partiranno altri carichi.

Nel porto ferve il lavoro anche per la manipolazione di caffè e cacao. 2600 tonnellate dei due prodotti sono arrivate dalla Costa d'Avorio. Ieri sono arrivate cinquemila tonnellate di agrumi da Israele destinati ai mercati italiani ed europei.

Al molo settimo (destinato al traffico dei contenitori) per i prossimi giorni è prevista una notevole attività su portacontenitori e traghetti che fanno servizio sulle linee commerciali per Israele, Africa Settentrionale e Turchia.

D. Lun.

aziende informano

La Veneziani Zonca Vernici alla guida della Transocean Marine Paint Association

La Transocean Marine Paint Association ha eletto un nuovo «Executive Committee» al suo 28.o Congresso annuale tenutosi ad Auckland, Nuova Zelanda.

Il Comitato, che rappresenta il Consiglio di amministrazione delle trenta compagnie che ne fanno parte, è così composto:

Presidente: Giorgio Dordoni della Veneziani Zonca Vernici Spa - Trieste; direttore marketing: Maria Luisa Perez Rubio della Pacific Products Inc - Filippine; direttore tecnico: Michel Richard della Astral, Société de Peintures - Francia; direttore finanza: Gentaro Yasuda della Toa Paint Co. Ltd. - Giappone; direttore affari corporativi: Alberto Rezola della Glasurit S.A. - Spagna.

La Transocean Marine Paint è un'associazione di aziende specialiste in vernici navali che rappresentano oggi 30 paesi dalle Americhe all'Africa e dall'Europa all'Estremo Oriente.

Essa è stata costituita 28 anni or sono con lo scopo di assicurare agli armatori la disponibilità in tutti i più importanti porti del mondo di vernici prodotte secondo le stesse formulazioni unitamente ad un eleyato standard di assistenza tecnica.

Gli associati Transocean che globalmente fatturano oggi oltre 100 miliardi di vernici navali, svolgono politiche comuni nei campi del marketing e della ricerca e sviluppo tecnico grazie ad un potenziale di oltre 500 chimici complessivamente.

In particolare la Transocean si è recentemente affermata come uno dei più importanti produttori mondiali di vernici antivegetative autoleviganti.

SPECIALE AUTO E MOTO

UN CLASSICO LANCIA

Quattro versioni, tre motorizzazioni e un interno dal design raffinato.

Dalla Delta alla Prisma. Il fervore innovativo della Lancia è in questi mesi eccezionale ed indica come la prestigiosa Marca torinese aspiri a vertici produttivi mai prima raggiunti. Quest'anno, 1982, è stato da lei chiuso a quota 150 mila vetture costruite e le previsioni per il 1983 accennano alle 200 mila, malgrado la flessione del mercato e le prospettive di una risalita generale non prossima.

E' indubbio che il prodotto Lancia ha riconquistato tutte o quasi le peculiarità che lo hanno contraddistinto nel corso della lunga storia della fabbrica creata da Vincenzo Lancia ed oggi condotta nello scenario del Gruppo Fiat. Questa Prisma, ad esempio, ha mantenuto i valori strutturali e parzialmente estetici della Delta, ma si presenta realmente come un'automobile del tutto nuova, tanto che la Lancia nell'arco della sua gamma la pone in una posizione intermedia tra Delta e Trevi.

Abbiamo detto che la Prisma conserva i valori strutturali della Delta, ma non deve essere considerata «un derivato» della Delta a due volumi, come talvolta è accaduto per berline di taglio tradizionale a tre volumi nelle quali i risultati del trattamento formale denunciano chiaramente certi compromessi imposti dal disegno dei due volumi. La Prisma a tre volumi si dice che sia nata parallelamente alla Delta, quando cioè Giorgetto Giugiaro lavorava alla definizione formale della due volumi premiata, come è noto, con il titolo di vettura dell'anno.

Tra Delta e Prisma vi sono 29 centimetri di differenza in lunghezza, quanto occorreva per dare forma al «terzo volume» la cui stilizzazione conferma quanto sopraccennato, vista l'unitarietà di disegno e l'eccellente distribuzione dei volumi, e nel quale il modernismo della Delta e il classicismo della nuova berlina si fondono armonicamente. Seppure portata a m 4,18 di lunghezza (altezza e larghezza hanno le stesse quote della Delta) è una berlina molto compatta, piuttosto leggera (da 935 a 975 kg a seconda delle versioni) e aerodinamicamente ben profilata. Dalla sua forma risulta evidente che gli studi sono stati condotti affinché questa fosse contenuta nel «semifuso aerodinamico» e il suo «cuneo» apportasse il duplice vantaggio del buon rapporto aerodinamico-abitabilità e un'indubbia immagine di snellezza formale (ad accentuarla intervengono la simmetria delle fiancate, la linea tesa del padiglione e la bassa linea di cintura).

L'allestimento interno è nella filosofia di riconquista dei valori tradizionali dei modelli Lancia e la plancia, per quanto ricca di strumentazione e di servizi, è un esempio di design a sviluppo orizzontale, con continuità di sviluppo armonico lungo le pareti interne delle portiere, secondo il concetto del «cockpit». Un insieme che dovrà essere rivisitato con maggior spazio, ascoltando anche il «team» dell'architetto Maioli.

Aggiungeremo, in questa descrizione generale, che il sedile posteriore è sdoppiato nei sedili, insieme o alternativamente abbattibili per aumentare il piano di carico del bagagliaio, la cui capacità primaria è di 450 dm^3.

La Prisma ha la medesima disposizione meccanica della Delta, cioè a trazione anteriore, e per soddisfare il piu ampio ventaglio di esigenze è realizzata in 4 versioni (1300, 1500, 1500 automatica e 1600), ciascuna con una sua specifica personalità e tre diverse motorizzazioni: 1301 cc, 78 Cv, cambio a cinque marce, 160 Km/h; 1498 cc, 85 Cv, 5 marce, 165 orari; 1498 cc, 85 Cv, cambio automatico, 160 orari; 1585 cc, 105 Cv, 5 marce delle quali la quinta è di potenza, 178 orari.

Prodotta nello stabilimento Lancia di Chivasso, considerato uno dei più moderni e meglio attrezzati del mondo, soprattutto per ciò che concerne le fasi di controllo e collaudo ed i nuovi impianti di verniciatura, la Prisma sarà prodotta, secondo le previsioni, in oltre 50 mila unità annue. Nel corso della primavera farà il suo ingresso sui principali mercati esteri.

a cura della PK

PRESSO LA CONCESSIONARIA:
GIORGIO FERRUCCI & C. s.r.l.
TRIESTE - VIA FLAVIA, 55 - TEL. 040-820214 - 820204

LE DUE RUOTE
ciao • bravo • ...sì... • vespa
ASSISTENZA - RICAMBI - ACCESSORI
VIA ZORUTTI, 30 (Presso palazzetto dello sport) - Tel. (040) 744247
LUNEDÌ APERTO

SPRINT AUTO
Via Economo 10/A - TRIESTE - Tel. 762250
IMPIANTI GAS AUTO
(Conc. LANDI HARTOG mod. 80 S)
Accessori ricambi per tutte le automobili
— PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA —

Entra nel giro. Gira Gilera.
Acquista con comodo. Ma senza interessi, come fosse a contanti
In tutto quindici modelli, dieci ciclomotori e cinque "targati". Questa la seducente panoramica della nuovissima gamma GILERA. Per far conoscere le proprie novità, la GILERA propone un'eccezionale forma di pagamento, praticando il prezzo di listino come per le vendite a contanti, senza alcun interesse, su una comoda dilazione
Ciclomotori sei rate da lire 100 000 precedute da un acconto che varia a seconda del prezzo del modello (minimo lire 53 000).
Veicoli targati sei rate da lire 250 000, precedute da un acconto che per il modello meno costoso è di lire 387 000
La GILERA formula questa offerta attraverso il proprio concessionario ROTL un nome che garantisce assistenza, sollecitudine, serietà. Da sempre "Entra nel giro Gira Gilera" Con ROTL, il concessionario con i punti sulla O
Concessionaria GILERA
ROTL
da sempre con i punti sulla O
TRIESTE Via San Francesco 50
Lettera al Comune 9/XI/82

LA MOTO
VIA CACCIA 13/A
Tel. 771649 - TRIESTE
Concessionario esclusivo per Trieste
Moto BMW
MOTO MORINI
Rivenditori Benelli
Assistenza: AUTOFFICINA GIARIZZOLE
Via Giarizzole 17/2 - Tel. 823980

AUTOGAMMA
snc di B. Lenardon e C.
VIA VENIER 1-3-5 - TELEFONO 725244 - TRIESTE
ASSISTENZA E VENDITA
RENAULT

Continuaz. dalla 14.a pagina

STAZIONE 3 bellissime stanze doppio ingresso affittasi ufficio o ambulatorio. Tel. 413308. 965/19

VALMAURA intermediari ammobiliato 350.000 affittasi non residenti cucinino tinello matrimoniale cameretta bagno. Scrivere referenziando a Publikompass cassetta n. 2/C 34100 Trieste. 322/19

VESTA IMMOBILIARE affitta appartamento uso esclusivo ufficio via Brigata casale mq 90 telefonare 730344 Gallina 4. 978/19

VESTA IMMOBILIARE affitta appartamento uso esclusivo ufficio via Revoltella mq 100 telefonare 730344 Gallina 4. 978/19

ZARABARA 732409, Ospedale, recente, tre stanze, affitta solo ambulatorio, ufficio. 996/19

ZARABARA 732409, centrale, ambulatorio attrezzato, servizio infermiera, segreteria, affittasi a medici, orario concordarsi. 996/19

ZARABARA 732409, Tribunale, affittasi 200 mq sei stanze, doppi servizi, esclusivamente ufficio. 996/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ noi ti aiutiamo ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 994/20

A.A. NEGOZIO frutta verdura rionale bene avviato cedesi. Telefonare 768166 feriali 9-12, 16-18. 340/20

A.G. MACELLERIA mq 25 cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 994/20

A.G GARAGE centrale cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 994/20

A.G. NEGOZIO tab. XII avviatissimo cedesi ADRIA Mazzini 30 Tel. 68758. 994/20

A. G NEGOZIO zoofilia ottimo prezzo cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 994/20

A.G. PANIFICIO rivendita mq 250 cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 994/20

A. ACQUISTO licenza eventualmente anche muri qualsiasi attività purché buon avviamento pago contanti esclusi intermediari telefonare 755059. 14/20

A GRADO Pineta vendesi attività commerciale articoli fotografici. Tabella XIV vicinissimo spiaggia, prezzo interessantissimo. Telefonare sera 0431/31403. 83/20

ADVISER Uffici via S. Caterina 5. Tel. 62765 64411 bar pizzeria bar pasticceria ottimi incassi avviatissimi. 22/20

ADVISER 62765 licenza trasferibile zona centralissima tabelle IX X XIV/2 55.000.000 trattabili. 22/20

ADVISER 64411 centralissima licenza negozio arredamento ulteriore ampliamento articoli abbigliamento accessori 60.000.000. 22/20

ADVISER 62765 licenza attività materiali articoli riscaldamento refrigerazione all'ingrosso 15.000.000. 22/20

ADVISER 64411 pescheria possibilità aggiunta alimentari rionale 35.000.000. 22/20

ADVISER 64411 negozietto tabella XIV articoli fotografici cinematografici ottima posizione 25.000.000. 22/20

AVVIATISSIMA ditta commercio ingrosso prodotti alimentari grande consumo cerca socio con apporto capitale per ristrutturazione ed ampliamento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 14/C 34100 Trieste. 387/20

BOUTIQUE e **NEGOZI** vari centralissimi con varie tabelle. Informazioni EPSERIA Battisti 4. Tel. 750777. 361/20

CAR 631912 cedesi licenza avviamento arredamento grande negozio pelletterie. Ottimo guadagno. 405/20

CAR 631192 cedesi licenza negozietto rigattiere giocattoli 13.000.000. 405/20

CEDESI in gestione elegante negozio articoli regalo via Foscolo 32. 1038/20

CEDESI negozio fiori licenza causa malattia. Tel. 812384. T.A. 75/20

CENTRALE negozio avviatissimo di 50 mq più soppalco uso calzature e pelletterie. GRIMALDI 040/764952. 1000/20

CERCASI elemento capace gestione pensionato anziani con eventuale apporto quota capitale offerte a Publikompass cassetta n. 50/B 34100 Trieste. 940/20

CERCASI in gestione e-o per acquisto rivendite di prodotti ortofrutticoli medio-grandi. Ampie garanzie di competenza ed affidabilità. Trattative dirette. Telefonare lunedì mattina dalle ore 8 alle 10 al 744813. 394/20

CERCASI panificio in gestione. Gorizia e provincia. Tel. 0481/93102. 0029/20

CERCASI trattoria o ristorante gestione o eventuale cessione telefonare 71468 ore 8-10.

CERCO frutta verdura o caffè latteria. Tel. 944110. 336/20

CERCO rivendita di pane o altra piccola attività purché buon avviamento. Tel. 774320. 862/20

CERCO trattoria in gestione. Tel. 0481-41009. 979/20

CERVIGNANO vendesi bar con appartamento nuova costruzione. Telefonare 0431-93100. 050028/20

ESPERTO rileverebbe amministrazioni stabili dettagliare scrivere a Publikompass cassetta 7/B 34100 Trieste. 619/20

FAMIGLIA cerca gestione bar buffet trattoria anche per subito. Tel. ore ufficio 820190. 859/20

GORIZIA cedo negozio avviato zona centrale tabella 14, telefonare dalle 13 alle 14, 0481-21125. 54/20

GORIZIA vendesi sala cinematografica centralissima eventuali attività diverse. Scrivere Publikompass cassetta n. 47/B 34100 Trieste. 44/20

ISTITUTO estetica, centralissimo, clientela prestigiosa, rinomato, cedesi causa trasferimento. Telefonare 767993. 389/20

MONFALCONE occasionissima vendesi licenza, arredamento, disponibilità locale o trasferimento n. XIV, biancheria intima, giocattoli e abbigliamento. Telefonare ore ufficio 73106. 050033/20

NUCLEO familiare esperto cerca bar in gestione telefonare 416667. 326/20

OCCASIONE piccola DROGHERIA, VASTISSIMA LICENZA cedesi. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 361/20

PRIVATO vende negozio alimentari pasticceria 90 mq in centralissima via Carducci. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16/C 34100 Trieste. 3/20

QUADRIFOGLIO via S. Caterina 5 tel. 630174 630175 630171, adiacenze Papa Giovanni licenza avviamento arredamento drogheria profumeria 10.000.000 più inventario. 12/20

QUADRIFOGLIO licenza ambulante tabella X per tessuti e corredi 9.000.000; altra per articoli abbigliamento 6.000.000. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE avviatissimo istituto estetica licenza attrezzatura 50.000.000. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIOGIARDINO PUBBLICO licenza avviamento arredamento osteria possibilità tavernetta compresa proprietà locale 92.000.000. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO MUGGIA negozio articoli regalo porcellane ampio giro d'affari 29.500.000. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRO STORICO negozio antiquariato licenza tab. XIV compresa proprietà muri 46.500.000. 630175 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRALE negozio articoli abbigliamento sportivo e pesca avviatissimo 52.000.000. Trattative riservate. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO profumeria licenza avviamento arredamento 70.000.000. 630174. 12/20

RABINO telefono 762081 vende licenza tabaccheria giornali cartoleria merceria Muggia 68.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza alimentari viale d'Annunzio 28.500.000 eventualmente anche muri. 14/20

RABINO telefono 762081 vende Barriera licenza latteria 24.000.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza parrucchiere signora manicure San Luigi 18.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende avviatissima sala giochi completa arredamento macchinari trattative riservate. 14/20

RABINO telefono 762081 vende pulitura a secco via Giulia completa arredamento macchinari 35.200.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende centralissima licenza calzature pelletterie 86.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende adiacenze piazza Garibaldi mura e licenza articoli fotografici 29.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende Opicina via Nazionale licenza arredamento inventario casalinghi elettrodomestici materiale elettrico 29.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende libero via Molino a Vento recentissimo locale d'affari 120 mq 2 fori adatto qualsiasi attività 96.000.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende centralissima licenza abbigliamento 95.000.000 compreso arredamento. 14/20

RABINO telefono 762081 vende adiacenze piazza Garibaldi licenza rivendita pane dolciumi bevande alcoliche superalcolici 11.000.000 volendo anche muri. 14/20

RONCHI avviatissima licenza frutta verdura con arredamento negozio 17.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/20

SISTIANA vendo affitto negozio 75 mq. Informazioni Jolly Market (stazione). 971/20

TRATTORIA avviatissima alto reddito prossimità piazza Garibaldi vendesi. Tel. 766676. 19/20

VENDESI salone da barbiere zona San Giovanni occasione. Telefonare 734895 ore serali. 375/20

ZARABARA 732409, tabaccherie centrali, semicentrali, a partire da 55.000.000, informazioni solo ufficio via Coroneo 1, previo appuntamento. 996/20

ZARABARA 732409, drogheria ampia licenza, compresi articoli pesca, buona posizione. 996/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ACQUISTO privatamente miniappartamento - soffitta e casa con giardino, tel. 725120. 347/21

ACQUISTO appartamento 4-5 stanze, servizi, posto macchina paraggi stazione centrale o Gretta Bassa, tel. 746524. 1005/21

ACQUISTO contanti appartamentino libero 40-60 mq tratto solo con privati, telefonare 755059. 14/21

ACQUISTO privatamente mansarda ristrutturabile spaziosa vista, tel. 941588. 855/21

CAMERA servizio compro contanti inintermediario, tel. ore ufficio 827641. 870/21

CERCO affitto-acquisto 8 stanze per ufficio zone viale Miramare, Roiano, Udine, palazzo signorile. Telefonare 768782. 1020/21

CERCO appartamento signorile moderno mq 170 zone Marconi, Severo, Romagna, eventuale parcheggio massimo 180.000.000. Tel. 942494. Geom. Sbisà. 324/21

CERCO urgentemente da privato o agenzia, appartamento Barcola, zona Rossetti, Cumano, soggiorno 2 camere cucina, pagamento contanti. Telefonare ore pasti 818009. 1006/21

COMPRO subito privatamente appartamento soggiorno 2-3 camere cucina servizi, pago contanti, telefonare 732498. 2/21

GRADO acquisterei appartamentino inintermediari, tel. 572304. 332/21

GRIMALDI Immobiliare cerca per propria clientela appartamento signorile in zone residenziali. Telefonare al 764952.

PRIVATO acquista due stanze cucina anche da ristrutturare. Tel. 411534. 405/21

PRIVATO cerca miniappartamento anche da ristrutturare. Telefonare 743695. 1000/21

SOCIETA' acquista a Trieste per propri funzionari 3 appartamenti zone centrali purché decorosi escluse agenzie, tel. 631171. 121/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. LOCALE libero accuratamente rifinito, 130 mq, vendesi. 68549. 442/22

A.A. D'ALVIANO ultimo piano appartamento libero solegiatissimo in perfette condizioni, salone 2 stanze cucina servizi separati 3 poggioli ripostiglio cantina garage, comforts moderni vendesi. Telefonare 768163 feriali 9-12 - 16-18.340/22

A.A. S.IM.I. 77629. MONFALCONE in palazzina recentissima. Bellissimo appartamento con mansarda, libero, ampia metratura, vero affare 85.000.000. 1002/22

A.A. S.IM.I. 772629. VIA COLOGNA (adiacenze). Libero da restaurare, 3 stanze, cucina, servizio, ingresso, ripostiglio, cantina, 100 mq circa, 46.500.000. 1002/22

A.A. S.IM.I. 772629. GIULIA (zona). Appartamentino libero in stabile recente, tinello, cucinino, stanza, ingresso, bagno, balcone. Prezzo interessantissimo. 1002/22

A.A. S.IM.I. 772629 GRETTA. Con una splendida vista sul golfo 3 appartamenti in casetta con giardino proprio, vera occasione 135.000.000. 1002/22

A.A. S.IM.I. 772629 VIA UDINE. Libero 160 mq circa, termoautonomo, 5 stanze, cucina abitabile, bagno, wc, ingresso, vero affare 60.000.000. 1002/22

A.A. S.IM.I. 772629 FABIO SEVERO. Stabile con ascensore, libero, 3 stanze, ingresso, bagno, wc, cucina, ripostiglio, cantina, balconi. Trattative riservate. 1002/22

A.A. S.IM.I. 772629 GRIGNANO. Villa libera, vista golfo, due piani più mansarda, tavernetta, ampio box auto, giardino. Vera occasione, trattative riservate. 1002/22

A.A. S.IM.I. 772629 SAN GIACOMO (zona). Ultimo piano in stabile recente con ascensore, perfettissimo, 3 stanze, cucina, bagno, ingresso, balconi, termoautonomo, 50.000.000. 1002/22

A.A. S.IM.I. 772629 PADRICIANO. Interessantissima occasione, villa libera, due piani con 4000 mq di terreno proprio di cui 2400 mq edificabile. Trattative riservate. 1002/22

A.A. S.IM.I. 772629 S. GIACOMO. Ottima occasione in stabile restaurato. Ingresso, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio 9.000.000 contanti, rimanenza facilitazioni di pagamento. 1002/22

A.I. STADIO (pressi) V piano mq 100 panoramico, 3 stanze, soggiorno, cucinotto mobiliato, 2 terrazze, doppi servizi, ascensore, centralnafta. LIBERO 85.000.000, trattabili. ESPERIA, Battisti, 4, tel. 750777. 361/22

A.I. SAN GIOVANNI, BELLISSIMO panoramico camera, soggiorno, cucina, bagno, LIBERO 45.000.000. ESPERIA, Battisti, 4, tel. 750777. 361/22

A.I. STADIO PRIMINGRESSO 1-2 stanze, soggiorno, doppi servizi, ogni conforts a partire da 56.000.000. Mutui già concessi. Possibilità CONTRIBUTO REGIONALE. VENDITE DIRETTE senza PROVVIGIONE ESPERIA, Battisti, 4, tel. 750777. 361/22

A. I. COMMERCIALE Inizio costruzione palazzine signorili vista mare 2 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, posti auto e cantine. Vendite DIRETTE. Visione progetti. ESPERIA, Battisti, 4, tel. 750777. 361/22

A.I. D'ANNUNZIO appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, servizi, ogni comforts. 70.000.000 trattabili. FACILITAZIONI. ESPERIA, Battisti, 4, tel. 750777. 361/22

A.I. VILLA SALES con grande terreno 2 stanze, soggiorno, servizi, garage, cantinetta rustica. Vendesi LIBERA. ESPERIA, Battisti, 4, tel. 750777. 361/22

A. EDELWEIS vende appartamento occupato Vasari tristanze, bagno, terrazza, telefonare 68142 - 790837. 391/22

A. EDELWEISS vende appartamento libero zona centrale quattro stanze, cucina, bagno, wc, telefonare 68142 - 790837. 391/22

A. EDELWEISS vende Monfalcone costruzione nuova appartamento libero due stanze, cucina, salone, bagno, terrazza, telefonare 040/68142 - 790837. 391/22

A. LIGNANO Aprilia Marittima, eccezionale offerta vendiamo prime dieci villeschiera scontate 30% solo 27.000.000 dilazionati e 25.000.000 mutuo dotandole peraltro gratuitamente di caminetto e riscaldamento. Tel. 0432/291636. 31/22

A. VENDONSI zona Muggia mq 100 accessoriato palazzina nuova. Appartamento zona Muggia mq 75 accessoriato palazzina in costruzione. Appartamento zona Servola mq 110 con mansarda, palazzina seminuova. Appartamento zona Garibaldi luminoso 75 mq secondo piano casa d'epoca, tel. 274309. 1076/22

A GRADO centro, viale Europa Unita, vendesi appartamento condominio Excelsior, tel. 0432/21388, ore ufficio. 35/22

ACIT tel. 734866 VIA CRISPI 14 – VIA ANTONI vendesi soggiorno due stanze cucina tutti comforts. 1007/22

ACIT tel. 734866 via CRISPI 14 – VIA FOSCOLO vendesi stanza cucina wc 16.000.000 libero. 1007/22

Continua in 18.a pagina

è proprio vero, venite a constatarlo

I PREZZI DEI NUOVI MAGAZZINI
GERBINI
SONO IMBATTIBILI

NUOVI MAGAZZINI GERBINI via Rossetti 6 via Giotto 8 tel. 795309 795313 Trieste

ATTUALITÀ

L'ORDIGNO COLLEGATO ALL'ACCENSIONE HA DILANIATO VINCENZO CASILLO

Auto-bomba camorristica a Roma: ucciso un luogotenente di Cutolo

Il nome della vittima è legato al caso Ciro Cirillo Nell'esplosione è stato ferito anche Mario Cuomo Frammenti della vettura proiettati sulle terrazze

ROMA — Vincenzo Casillo, braccio destro del boss della camorra Raffaele Cutolo, è stato ucciso ieri mattina a Roma, nel quartiere Primavalle, con una bomba collegata al meccanismo d'accensione della «Golf», che guidava. Nell'esplosione è stato ferito Mario Cuomo, 23 anni, anch'egli luogotenente di Cutolo.

Il Cuomo era stato liberato dai camorristi nel corso del suo trasferimento dal carcere di Campobasso a quello di Avellino. Nell'agguato per liberare il camorrista ferito ieri rimase, a suo tempo, ucciso un carabiniere.

Un sedicente appartenente ai «giustizieri campani della nuova famiglia» ha rivendicato l'attentato con una telefonata al quotidiano «Il mattino» di Napoli e con altre due alla Rai affermando «abbiamo giustiziato Casillo ed il moribondo Cuomo colpevoli di stragi, invitiamo i cutoliani a deporre le armi».

L'attentato contro Vincenzo Casillo era stato organizzato con molta cura. Il capo della squadra Mobile, De Sena, ha infatti detto che l'ordigno — composto da una notevole quantità di tritolo — era stato piazzato sotto il pianale della «Golf» all'altezza della pedaliera. Appena la vettura è stata messa in moto l'ordigno è esploso distruggendo completamente la Volkswagen.

Il cofano della vettura è stato infatti ritrovato a un centinaio di metri di distanza, mentre pezzi di lamiera sono stati catapultati sulle terrazze e sui tetti del palazzo accanto al quale l'auto era stata parcheggiata fin da venerdì sera, come hanno riferito alcuni abitanti della strada. Vincenzo Casillo è stato praticamente dilaniato dall'esplosione: ha infatti avuto le gambe amputate all'altezza del ginocchio.

Esaminando la carcassa dell'auto, gli investigatori hanno trovato due pistole: si tratta di una Browning con caricatore bifilare e di una Beretta «Parabellum». Sono stati inoltre recuperati frammenti di numerose banconote da cento e dieci mila lire.

Vincenzo Casillo, 39 anni, soprannominato «O' Nirone», era il luogotenente «numero uno» del «boss» della «Nuova camorra organizzata», Raffaele Cutolo, Casillo, che aveva 40 anni, era nato a San Giuseppe Vesuviano vicino ad Ottaviano, il paese di Cutolo, anche se, negli ultimi tempi, aveva risieduto a Mercogliano, vicino ad Avellino. Era ricercato dal settembre 1981.

Contro di lui erano stati emessi numerosi ordini e mandati di cattura con accuse di traffico di sostanze stupefacenti e di associazione per delinquere di tipo camorristico. Per quest'ultima accusa e per la scorreria in armi, nei giorni scorsi, era stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore del tribunale di Napoli, insieme con altri 150 appartenenti alla «Nuova camorra organizzata».

Il nome di Vincenzo Casillo venne alla ribalta della cronaca lo scorso anno, all'epoca della vicenda «Cirillo-Unità», dalle indagini fatte su quella vicenda risultò che Casillo aveva avuto contatti con Raffaele Cutolo, facendogli più volte visita nel carcere di Ascoli Piceno, dove, all'epoca, il «boss» era detenuto, per convincerlo a fare da intermediario nelle trattative con le «Brigate rosse», per ottenere la liberazione dell'assessore regionale Ciro Cirillo all'epoca tenuto in ostaggio dai terroristi.

Carabinieri e polizia di Napoli stavano dando negli ultimi tempi la caccia a Casillo proprio nella zona di Roma dove si riteneva che il luogotenente di Cutolo potesse nascondersi.

Roma — Un'immagine della «Golf» distrutta da un ordigno esplosivo (Telefoto Ap)

ERA FUGGITO DA UN TRIBUNALE IL 24 DICEMBRE

In carcere a Londra l'Houdini della mala

Spettacolare inseguimento nei sotterranei della metropolitana

LONDRA — È stato arrestato a Londra David Martin, ricercato dalla polizia inglese dal 24 dicembre scorso quando riuscì a fuggire da un tribunale inglese dove era in corso un processo a suo carico. Martin è accusato di aver ucciso un poliziotto. Ne ha dato notizia Scotland Yard.

Nella successiva caccia all'evaso, la polizia sparò due settimane fa contro un giovane che si trovava al volante della sua vettura in mezzo al traffico londinese, riducendolo in fin di vita, perché lo aveva scambiato per Martin.

La cattura del vero Martin invece ha avuto momenti drammatici e spettacolari con un lungo inseguimento nei sotterranei della metropolitana di Londra. David Martin era considerato il nemico pubblico numero uno d'Inghilterra, l'uomo più ricercato da Scotland Yard.

David Martin

Maestro nei travestimenti, novello Houdini, e quanto mai pericoloso Martin, che ha 35 anni, è uscito ammanettato, sporco ed esausto, dalla stazione di Belsize Park. Lo attorniavano una decina di agenti.

Secondo quanto hanno riferito alcuni testimoni, la polizia ha fatto fermare tutti i treni della metropolitana e ha fatto chiudere le vie d'accesso ai binari.

Un portavoce di Scotland Yard ha precisato che nessuno è rimasto ferito durante le fasi dell'arresto di Martin, avvenuto solo poche ore dopo che la polizia aveva imposto una taglia di mille sterline per ottenere informazioni che potessero portare all'arresto dell'evaso.

Alcuni dei poliziotti che hanno catturato Martin erano armati ed erano accompagnati da cani.

GLI STRUMENTI DELLE SPIE IN UN OPUSCOLO ONU

Nel mondo degli 007 oggi si origlia così

Microfoni di tutti i tipi e per tutti gli usi - Abusi via computer

NEW YORK — Microfoni grandi come un chiodino, «occhi» televisivi miniaturizzati in grado di seguire le riunioni private: ecco alcuni degli ultimi strumenti per lo spionaggio che le Nazioni Unite temono di più. Li descrive in dettaglio un opuscolo recentemente pubblicato dalle Nazioni Unite che riassume i pericoli, ma pure i benefici, degli ultimi sviluppi scientifici.

Questi benefici includono i progressi nella biologia, nella medicina e nella biochimica, con i loro effetti nei campi della inseminazione artificiale, della genetica e dei medicinali che modificano il comportamento. Altro settore considerato è lo sviluppo delle scienze dei computer, col rischio connesso all'abuso di informazioni, specie sulla vita privata dell'individuo.

Il libretto, intitolato «diritti umani e sviluppi scientifici e tecnologici» riassume gli studi preparati dall'Onu negli anni Settanta, fondati su informazioni provenienti dai vari stati aderenti, dagli enti specializzati, dalle organizzazioni non governative e dai singoli esperti.

Edito dal «Dipartimento della pubblica informazione» dell'Onu, nella parte introduttiva dice: «Ci si è resi sempre più conto che mentre la conoscenza scientifica di per sé può ben essere neutrale, gran parte di essa può venir applicata in modi dannosi per l'umanità». Uno dei capitoli più affascinanti, si legge come un libro su James Bond: tratta di come i clandestini ficcano il naso nei fatti personali e nazionali.

Le conversazioni telefoniche sono le più facili da spiarsi; per le altre c'è una varietà di microfoni. Fra essi «piccoli strumenti che la persona si tiene addosso, come microfoni magnetici del peso di 5 grammi, facilmente nascondibili dietro il bavero».

«Ci sono poi microfoni direzionali, che colgono suoni dall'esterno attraverso qualsiasi apertura d'una stanza».

Alcuni tipi di microfono sono capaci di ascoltare i suoni anche attraverso finestre chiuse. Al muro esterno di una camera si possono applicare microfoni a contatto, ma se la parete è troppo spessa si può usare «un microfono a chiodo».

Altro strumento per udire e registrare ciò che si dice in una stanza chiusa è un «riflettore»: un sottile diaframma e un'antenna a microonde, che ha varie centinaia di metri come raggio d'azione. «Ci sono pure i microfoni-pallottola, che un fucile speciale spara contro una finestra».

IL ROMANO GUIDO ARRESTATO A BUENOS AIRES A DUE ANNI DALL'EVASIONE

Trafficava in droga ma era «insospettabile» la «belva del Circeo» catturata in Argentina

Nel 1975 assieme a due complici seviziò due ragazze in una villa isolata sul promontorio laziale

BUENOS AIRES — Conduceva una vita insospettabile il romano Gianni Guido, una delle «belve del Circeo», arrestato l'altro giorno dalla polizia argentina. Le manette sono scattate ai suoi polsi nel quadro di un'operazione anti droga, ma l'Interpol era da tempo sulle sue tracce e sapeva che si era nascosto proprio in Argentina dopo la sua fuga da un carcere italiano.

Gianni Guido, 27 anni, era infatti evaso nel gennaio dell'81 dal carcere di San Gimignano con la complicità del personale carcerario: doveva scontare 30 anni di carcere per il «massacro del Circeo», avvenuto il 1.o ottobre del 1975. Guido era stato ritenuto responsabile dell'uccisione di Rosaria Lopez e del tentativo di omicidio di Donatella Colasanti, le due ragazze romane seviziate in una villa isolata del promontorio del Circeo, nel Lazio meridionale.

Arrestato subito dopo, Guido insieme ad Andrea Ghira e ad Angelo Izzo era stato condannato dalla Corte d'assise di Latina all'ergastolo. Successivamente, a conclusione del processo di secondo grado, la pena gli era stata ridotta a 30 anni.

La sua immagine da «bravo ragazzo» succubo dei suoi complici di nefandezze, si era però notevolmente incrinata due anni fa, quando Gianni Guido riuscì a evadere, appunto, dal carcere di San Gimignano.

Ieri la polizia argentina ha fatto sapere solo qualche particolare della cattura, ma si è intanto delineato il quadro della vita condotta da Guido negli ultimi tempi nella capitale argentina.

Gianni Guido è stato arrestato quando la polizia ha fatto irruzione nell'albergo dove alloggiava, l'«Hotel Versailles» in un quartiere residenziale del centro di Buenos Aires, nel corso di un'operazione stupefacenti. E' infatti sospettato di traffico di droga. Trasferito al commissariato 17, il distretto di polizia competente per l'albergo, l'italiano ha inizialmente fornito false generalità — al «Versailles» era registrato sotto il nome di Andrea Mariani — ma successivamente è stato confermato che si trattava di Gianni Guido.

Da tempo la squadra antistupefacenti sospettava di Guido, senza però conoscere la sua vera identità. Solo dopo la cattura è stato scoperto che l'italiano era ricercato dall'Interpol per reati commessi in Italia.

Un portiere dell'hotel «Versailles» si è detto stupito della cattura di Guido: «qui lo conoscevamo come Andrea Marini — ha detto — e nessuno degli impiegati dell'albergo ha mai sospettato di lui». Il portiere ha aggiunto che Guido alloggiava all'albergo da un anno e mezzo circa e che aveva sempre condotto una vita molto regolare, pagando puntualmente i conti, e «solo negli ultimi tempi era un po' indietro con il pagamento».

Il portiere dell'albergo ha dichiarato che Guido gli aveva detto che lavorava in una conceria di pellame appartenente al padre di un suo amico che era di recente rientrato in Europa e che aveva dovuto lasciare l'impiego.

«Spesso veniva a trovarlo un giovane e ogni tanto gli telefonava una ragazza, ma non ha mai provocato incidenti né creato fastidi», ha detto ancora il portiere, aggiungendo che gli sembrava di ricordare che Guido, oltre al passaporto italiano, avesse presentato quando si era registrato per la prima volta, anche un documento argentino.

Il console d'Italia a Buenos Aires, Giulio Cesare Vinci Giugliucci, si è recato al «commissariato 17» per avere notizie dell'italiano che attualmente si trova in isolamento.

I quotidiani hanno pubblicato con rilievo la notizia della cattura di Guido. In particolare, il giornale «La Razon» scrive che l'arresto di Guido è avvenuto dopo lunghe e complesse indagini. Quando gli agenti hanno fatto irruzione nella sua stanza, Guido non ha opposto alcuna resistenza e si è lasciato ammanettare.

Il proprietario dell'albergo, Faustino Lopez, ha detto che Guido occupava una stanza al secondo piano. «Nulla faceva supporre che si trattasse di un elemento pericoloso» ha detto».

Germania: solo una multa per il nostalgico dei lager

BONN — Se l'è cavata con una multa un inguaribile nostalgico, processato ad Amburgo per vilipendio delle vittime del nazismo. Il tribunale non ha infatti ritenuto di accogliere la richiesta del Pm di una condanna, peraltro tutt'altro che severa, a 6 mesi di reclusione, motivata dall'indignazione suscitata dalle tesi dell'imputato sulla creazione del ghetto di Varsavia e sulla morte, in questo recinto, di 43 mila ebrei nel solo anno 1941.

Sul banco degli imputati era questa volta un avvocato, Juergen Rieger, ben noto nei circoli dell'estrema destra tedesca. Nell'arringa da lui pronunciata nel novembre 1981 a difesa del capo delle «SS» e della polizia di Varsavia, Arpad Wigand, sostenne, fra l'altro, che l'istituzione del ghetto di Varsavia era stata decisa dalle autorità naziste esclusivamente per ragioni di carattere sanitario in quanto molti ebrei erano stati colpiti da tifo petecchiale.

L'ordine di fucilare sul posto gli ebrei scoperti fuori del recinto loro assegnato rientrava, secondo Rieger, nelle rigorose misure adottate da parte tedesca per impedire il diffondersi dell'epidemia.

Immediate furono le proteste da parte dell'Ordine degli avvocati, delle comunità israelitiche e dei politici, fra i quali l'attuale candidato socialdemocratico alla Cancelleria Vogel, contro questa versione che rovesciava la realtà storica.

È noto infatti che fu proprio l'istituzione del ghetto a favorire l'insorgere dell'epidemia e che dei 43 mila decessi registrati al suo interno nel 1941, l'80% venne provocato dalla denutrizione e dalle malattie.

Neanche al processo di Amburgo — riferisce la «Faz» — Rieger ha rinunciato a contestare ogni responsabilità politica all'origine dell'olocausto della comunità ebraica di Varsavia. Durante l'udienza un'anziana donna, esponente dell'Associazione dei perseguitati del nazismo, ha gettato in viso all'imputato un mazzo di tulipani che gli era stato donato dai suoi sostenitori, fra i quali spiccava un gruppo di giovani neonazisti in giacca di cuoio.

SINGOLARI RISULTATI DI UNA RICERCA EFFETTUATA A LONDRA

Se sentiamo un assoluto bisogno di dormire è soltanto perché il cervello non ce la fa più

LONDRA — L'organismo umano è in grado di sopportare magnificamente una prolungata privazione del sonno: è invece il cervello che, anche senza un'effettiva necessità, è programmato per far scattare il meccanismo che induce a dormire. Sono questi i risultati più eclatanti di una ricerca condotta da uno staff di scienziati della Loughbourough University, diretti dal dottor Jim Horne, e pubblicato proprio in questi giorni sulle principali riviste mediche internazionali.

L'esperimento è stato condotto su cinque cavie volontarie — quattro ragazzi e un uomo di mezza età — che sono stati privati completamente del sonno per tre giorni e tre notti. La particolarità dell'esperimento stava nel mettere a confronto le reazioni dei quattro giovani con quelle dell'adulto che, in seguito a un incidente occorsogli undici anni fa, è divenuto un insonne cronico.

Dopo 36 ore dall'inizio dell'esperimento, tutti e cinque i soggetti erano perfettamente in grado di fare dei giochi che coinvolgevano l'attenzione e la motivazione a vincere, come gli scacchi. A poco a poco, però, gli errori nelle mosse delle pedine si sono moltiplicati come i tempi tra una mossa e l'altra.

Dopo 60 ore senza dormire, i quattro giovani cominciarono a mostrare la corda della stanchezza mentre Leslie Gamble, l'uomo che soffriva di insonnia cronica, non manifestava alcun segno di sofferenza, né fisica né tantomeno mentale. Alla fine dell'esperimento, dopo ben 72 ore di veglia, i ragazzi erano al limite delle loro possibilità mentali ma, sorprendentemente, non accennavano ad alcuna forma di stanchezza a livello organismo. Agli esami clinici il cuore, la pressione sanguigna, il tono muscolare, la respirazione non mostravano alcuna anomalia.

«L'unica nostra avvertenza durante il test, — ricorda il dottor Horne — fu quella di provvedere un'adeguata alimentazione alle "cavie"».

Ma allora, alla luce di questo esperimento, perché la gente si sente così male se privata a lungo del sonno? Secondo i ricercatori della Loughbourough University la spiegazione sarebbe nel nostro cervello che funge da orologio dell'organismo. Il fisico può anche non avvertire alcuna necessità di riposarsi dormendo ma milioni di anni di evoluzione genetica hanno programmato il nostro cervello così da «spegnere» ogni notte l'«interruttore» della veglia.

Interessanti a questo proposito sono alcune ricerche condotte negli Stati Uniti, dalle quali risulta che il fabbisogno di sonno nei giovani presi a «cavie» diminuisce proporzionalmente con la frequenza con cui vengono sottoposti ai test. In altri casi si è dimostrato che gli adulti possono essere addestrati senza eccessive difficoltà a ridurre i loro periodi di sonno fino a arrivare, al riparo da qualsiasi trauma, dalle 7-8 ore per notte a meno di 5.

Esiste tuttavia un limite fisiologico al di sotto del quale è impossibile scendere. «Tutti gli esseri viventi dormono senza eccezioni — precisa il dottor Anthony Clare, dell'Istituto di Psichiatria di Los Angeles —. Per ogni specie esiste tuttavia una quantità di sonno ben determinata e non c'è alcun sistema per modificare questo «orologio interno».

Ma se tutti gli animali trascorrono parte della loro vita dormendo, soltanto l'uomo soffre d'insonnia dal momento che soltanto lui altera i ritmi naturali del sonno e della veglia con i viaggi in jet, i medicinali, la vita frenetica, gli spettacoli, l'ansietà.

Per tali motivi milioni di persone in tutto il mondo vedono approssimarsi le ore della notte con il terrore di rimanere svegli.

Il caso di Leslie Gamble è tuttavia emblematico: l'uomo che soffriva di insonnia cronica in realtà dormì durante l'esperimento: non più di sette-otto minuti che però, tramite l'osservazione con gli strumenti di laboratorio, si dimostrarono appartenere al cosiddetto «Rem», o sonno profondo, quello grazie al quale il cervello si riposa completamente.

Ora non a tutti sarebbero sufficienti pochi minuti di sonno per notte, ma è senz'altro vero, alla luce delle osservazioni fatte alla Leughbourough University, che cinque ore di riposo cerebrale completo sono sufficienti a eliminare la stanchezza intellettuale accumulata durante la veglia: quando si dorme in più è unicamente tempo sprecato in un'attività assolutamente inutile.

Interessante è anche l'esame del meccanismo che spinge la gente che ha trascorso lunghi periodi di veglia a ritenere che debba dormire altrettanto per recuperare le forze. Nell'esperimento condotto dal dott. Horne i quattro giovani dopo tre notti di veglia dormirono «soltanto» per una decina d'ore al termine delle quali erano perfettamente in forma.

Si scoprì che anche nel loro caso il «Rem» aveva giocato la parte del leone: sognando e sprofondando in un assoluto stato di incoscienza, alternativamente, i giovani avevano perfettamente recuperato il sonno perduto nella maniera più completa ed efficace.

Susan Tirbutt
del «The Guardian»

i telegrammi

Vento e marosi in California

SAN FRANCISCO — Quindici persone sono morte in seguito al maltempo che imperversa sulla costa californiana. I senzatetto sono oltre duemila, e i danni materiali superano i cento miliardi di lire.

Oltre un migliaio di abitazioni sono state danneggiate dai forte vento e dagli allagamenti.

Dichiarati «morti» da un computer

ALBANY — Centinaia di insegnanti di Albany nell'Oregon hanno appreso la settimana scorsa di essere «morti». Tutta colpa del computer che sulle schede fiscali ha decretato i numerosi decessi. Gli insegnanti hanno ricevuto questa nota: «Ci risulta che il computer ha marcato la casella "deceduto" in alcune schede fiscali. Vi preghiamo di controllare la vostra scheda e, se morti, cancellate la X in modo da tornare vivi».

Brigitte Bardot era in buona fede

PARIGI — Brigitte Bardot che aveva ingiustamente accusato una fioraia di Saint Tropez di avere «selvaggiamente assassinato» il suo gatto non dovrà pagare alcunché per la sua intemperanza verbale.

Il tribunale ha infatti ritenuto che l'attrice agì in buona fede e con sincerità e l'ha perciò assolta.

Uomo violento arrestato in aula

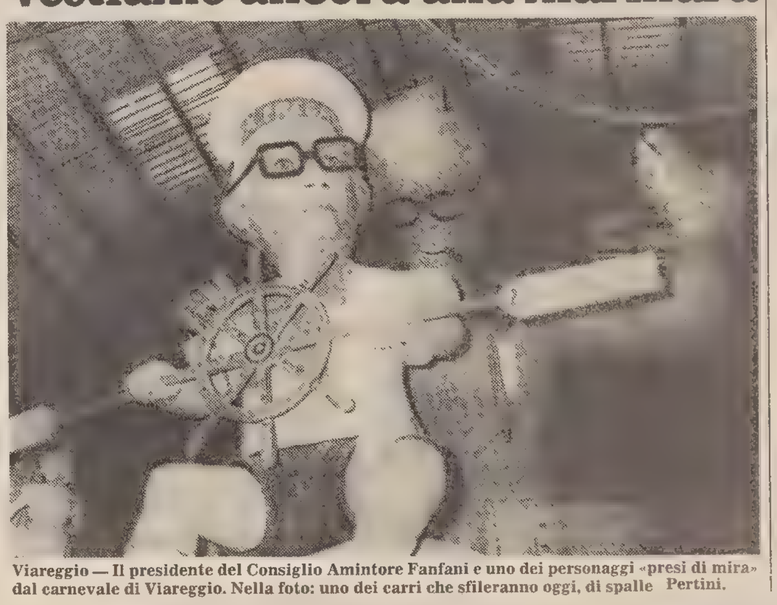
CATANZARO — Un uomo, Pasquale Carluccio, di 33 anni, è stato arrestato nell'aula del tribunale mentre era in corso un procedimento, promosso dallo stesso Carluccio per ottenere l'interdizione della moglie.

L'uomo è stato accusato di violenza carnale e maltrattamenti continui nei confronti della moglie. La donna ha dichiarato di essere stata sodomizzata dal marito sin dal primo giorno di matrimonio.

I polli protestano

BREST — Trentamila polli sguinzagliati per le strade di Brest, Morlaix e Landavisiau: questo il singolare espediente cui hanno fatto ricorso gli avicoltori della regione di Finisterre per protestare contro le limitazioni governative ai prezzi di vendita.

Vestiamo ancora alla marinara



Viareggio — Il presidente del Consiglio Amintore Fanfani e uno dei personaggi «presi di mira» dal carnevale di Viareggio. Nella foto: uno dei carri che sfileranno oggi, di spalle Pertini.

La cantante Mia Martini ferita in un incidente

MILANO — La cantante Mia Martini è rimasta leggermente ferita in un incidente stradale accaduto per la scarsa visibilità sull'autostrada Milano-Brescia, e nel quale ha perduto la vita l'impresario Pierluigi Premoli.

La cantante, che all'anagrafe risulta chiamarsi Domenica Bertè (com'è noto Mia Martini e Loredana Bertè sono sorelle), si trovava in auto assieme a Premoli e a un'altra donna, Giannina Piccolo, di 34 anni.

Le due donne sono state condotte all'ospedale di Desenzano, dove la Piccolo è stata giudicata guaribile in 40 giorni e Mia Martini in 25.

Aeroporti chiusi, visibilità ridotta a pochi metri, tratti autostradali bloccati per tamponamenti a catena: la nebbia grava su tutta la Lombardia.

Visibilità ridotta da dieci a trenta metri anche su tutte le principali arterie stradali dell'Emilia-Romagna.

SECONDO L'OPINIONE DELLO PSICHIATRA HILDEBRAND SALAZAR

Il bacio è un vero elisir di gioventù e tiene anche lontani alcuni malanni

LIMA — Il bacio non e come diceva Cirano, semplicemente un apostrofo rosa tra le parole t'amo, è una medicina insuperabile, fonte di relax e di ottimismo, cardiotonico eccellente e qualcosa di meglio del Gerovital nell'allungare la vita.

Questo è quanto garantisce, dati alla mano, lo psichiatra Hildebrand Salazar, nome non nuovo nelle disquisizioni sull'argomento. Salazar era stato già citato dopo che da una riunione medica erano uscite affermazioni opposte alle sue e cioè che il bacio accorcerebbe la vita di 17 secondi per unità, oltre ad essere fonte potenziale di infezioni. In una intervista al periodico «La Tercera», Salazar aveva ribattuto ai colleghi «denigratori» confermando e ribadendo tutto il bene che pensava del bacio.

Adesso, Salazar torna sulle sue tesi con dovizia di argomentazioni in una intervista al settimanale «Gente».

Il nocciolo del suo dire è in sostanza questo: l'unione di due bocche è un elisir di gioventù, fonte di ottimismo, pietra filosofale della vita; quando ci si bacia, afferma lo psichiatra, il cuore accelera il suo battito, l'ossigenazione del corpo migliora, l'individuo si sente più giovane e pieno di vita, le depressioni moderate, i malesseri, lo stato di irritabilità scompaiono.

Da osservazioni condotte su 2 mila pazienti oggetto di terapia familiare e individuale, Salazar ha ricavato una serie di dati a suo dire sintomatici.

Lo psichiatra ha notato per cominciare miglioramenti o guarigione totale dopo l'inizio di una esperienza amorosa (galeotto il bacio) fra adolescenti, sofferenti di cefalea, depressione, irritabilità.

Madri abbandonate, ragazze madri, donne divorziate che a causa delle delusioni del passato non si azzardavano a tentare nuove esperienze hanno trovato nel bacio il «passaporto» per stabilire un nuovo, più felice rapporto di coppia.

Analogamente, secondo Salazar, è avvenuto nel caso di vedove che per rispetto alla memoria del coniuge defunto reprimevano i sentimenti e hanno iniziato con un bacio una nuova esperienza amorosa.

Salazar ha stilato anche una classifica delle donne che baciano meglio. In prima linea, a detta dello psichiatra peruviano, vengono le donne che vivono in zone «boscose» perché, assicura Salazar, il caldo e l'umidità caratteristiche di queste zone «accentuano l'erotismo». In seconda posizione vengono le donne «della costa». Il fanalino di coda spetta alle «montanare».

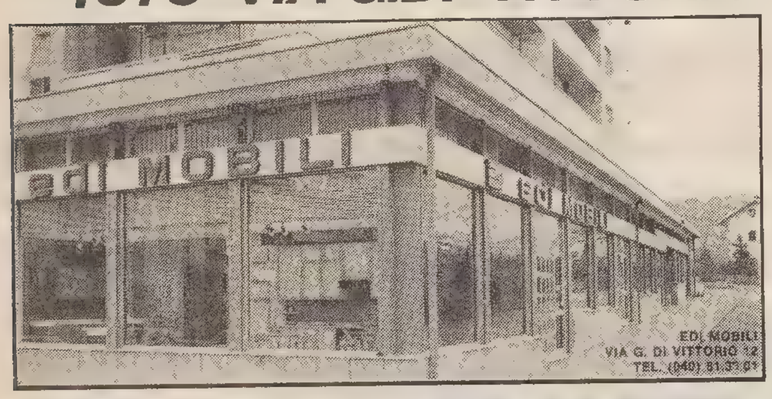
Per terminare, e contestando ancora una volta opinioni inveterate, Salazar sentenzia che gli uomini coi baffi non sono svantaggiati nel baciare. Tutto il contrario: «il baffuto produce nella donna un'area di erotizzazione più ampia».

Cinture di sicurezza

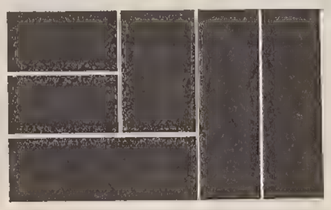
LONDRA — Da domani, in Inghilterra, gli automobilisti saranno tenuti a usare le cinture di sicurezza. Gli inadempienti incorreranno in multe fino a 50 sterline (pari a oltre centomila lire italiane).

■ ANTICRIMINE — Un'operazione di polizia contro la criminalità è stata fatta in Irpinia; tre persone sono state arrestate per reati vari ed altre 28 sono state fermate per ulteriori accertamenti. Tra gli arrestati è Alfredo Bruzzese di 48 anni di San Gennaro Vesuviano, il quale è stato trovato in possesso di una pistola calibro 38 special.

1973 VIA G.DI VITTORIO



EDI MOBILI



10 anni insieme alla città

Continuaz. dalla 16.a pagina

ACIT tel. 734866 VIA CRISPI 14 – FABIOSEVERO vendesi appartamento salone due stanze stanzetta cucina doppi servizi, ascensore riscaldamento poggioli. Prezzo interessante. 1007/22

ACIT tel. 734866 VIA CRISPI 14 – VIA CORDAROLI vendesi appartamento salone due stanze stanzetta cucina doppi servizi terrazza garage tutti comforts. 1007/22

ACIT tel. 734866 VIA CRISPI 14 COMMERCIALE corso costruzione prenotansi appartamenti varie grandezze tutti comforts. Visione progetti. 1007/12

ACIT tel. 734866 via CRISPI 14 – OPICINA vendonsi primentrata salone tre stanze doppi servizi altro salone salotto due stanze cucina doppi servizi terrazze vista mare. 1007/22

ACIT tel. 734866 via CRISPI 14 – STRADA GUARDIELLA vendesi soggiorno cucinetta due stanze tutti comforts. 1007/22

ACIT TEL. 734866 VIA CRISPI 14 – VILLE S. GIOVANNI, BESENGHI, OPICINA con giardino vendonsi. 1007/22

ACIT TEL. 734866 VIA CRISPI 14 – SETTENFONTANE rimesso nuovo tre stanze cucina autoriscaldamento soffitte libere, stanza cucina wc 10.000.000. 1008/22

ACIT tel. 734866 liberi stanza cucina wc 11.800.000 vendonsi. 1008 22

ACIT TEL. 734866 VIA CRISPI 14 – REVOLTELLA due stanze stanzetta cucina bagno 38.000.000. 1008/22

ACIT TEL. 734866 CARPINETO primentrata due stanze soggiorno angolo cottura tutti comforts. 1008/22

ACIT TEL. 734866 VIA CRISPI 14 – BARCOLA attico mansardato vendesi soggiorno salotto, due stanze, cucina, doppi servizi, finiture extra. Posto macchina. 1008/22

ACIT TEL. 734866 VIA CRISPI 14 S. ANTONIO BOSCO vendesi casa ristrutturata signorilmente. 1008/22

ACIT TEL. 734866 VIA CRISPI 14 – STADIO vendesi villino su due piani cucina due stanze bagno cantina mutuo al 13%. 1008/22

ACIT tel. 734866 vendonsi occupati zone: GUERRAZZI due, tre stanze servizi 18.000.000. PETRARCA due stanze servizi 16.500.000. ROIANO due stanze soggiorno cucinino riscaldamento 36.000.000. SETTEFONTANE 2-3 stanze servizi S. Giacomo 1-2 stanze cucina da 5.000 000. 1008/22

ADVISER uffici S. Caterina 5, tel. 62765, 64411 Barcola ultimissimi appartamenti I ingresso rifiniture ampia scelta vista abbagliante box giardino taverna mansarda mutuo approvato convenientissimo. 22/22

ADVISER 62765 Roiano cucina soggiorno camera bagno poggioli ripostigli spaziosi. 22/22

ADVISER 64411 Università per studenti amanti verde simpaticissimo cucinino tinello matrimoniale bagno ripostiglio grande lastrico giardinetto. 22/22

ADVISER 62765 Cologna alta ottimo appartamento cucina tre stanze servizi separati poggioli cantina. 22/22

ADVISER 62765 Domio I ingressi tre appartamenti villa giardino box taverna terrazze prezzi favolosi. 22/22

ADVISER 64411 Navali cucina soggiorno camera stanzino servizi separati poggiolo cantina 57.000.000. 22/22

ADVISER 64411 quasi centrale alto ascensore cucina matrimoniale cameretta bagno poggiolo panoramicissimo cantina rifinitissimo. 22/22

ADVISER 62765 Pestalozzi recente alto ottime condizioni cucina soggiorno matrimoniale grande bagno ripostiglio poggioli 60.000.000 panoramici. 22/22

ADVISER 64411 Baiamonti appartamento standard famiglia tipo 2 stanze tinello cucinotto bagno 68.000.000 più poggioli panoramici. 22/22

ADVISER 62765 semi centrale 40 mq libero inizi 84 buone condizioni 26.000.000. 22/22

ADVISER 64411 Volontari Giuliani trentennale cucina 2 grandi camere cameretta servizi separati ripostiglio cantina soffitta poggioli giardino condominiale 60.000.000. 22/22

ADVISER 62765 D'Annunzio affarone affittato cucina camera cameretta soggiorno servizi separati riscaldamento autonomo 40.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Reppini, praticamente Marina, molto carino ventiquattrennale tutti i comforts attualmente occupato. 22/22

ADVISER 62765 Patrizio stupendo decennale cucina/tinello matrimoniale cameretta bagno ripostiglio soffitta 54.000.000 luminosi panoramici. 22/22

ADVISER 64411 Molino Vento affittato ottimo investimento cucinino tinello 2 camere poggiolo cantina 35.000.000, altro cucina 2 camere terrazza panoramico 36.000.000. 22/22

ADVISER 64411 Cologna inizi epoca 90 mq sfruttabilissimo da risistemare con fantasia 40.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Galleria ventennale ottimo appartamento 65 mq ottimo investimento persone intelligenti. 22/22

ADVISER 64411 Rive stupendo stabile Liberty appartamento cucina soggiorno 2 camere cameretta servizi separati ripostiglio soffitta avanzata fase restauro amanti classico 69.000.000. 22/22

ADVISER 62765 centralissimo prestigioso completamente ristrutturato cucina salone 5 stanze servizi bagno poggiolo anche uso ufficio. 22/22

ADVISER 64411 Sgonico stupendo rustico in restauro anche bifamiliare fascino particolarissimo giardino box vista straordinaria. 22/22

ADVISER 62765 Sottoripa rimesso nuovo riscaldamento autonomo cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio cantina 40.000.000. 22/22

ADVISER 64411 Montecchi amanti «chi fa da sé fa per tre» 80 mq 47.000.000 gratuitamente panoramici. 22/22

ADVISER 62765 Ospedale militare recente panoramico cucina 2 stanze bagno terrazzino 50.000.000. 22/22

ADVISER 64411 Porta recentissimo ottime condizioni cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazza posto macchina coperto. 22/22

ADVISER 62765 D'Annunzio rimesso nuovo cucina salone soggiorno stanza stanzetta bagno ripostigli poggioli cantina 100.000.000. 22/22

ADVISER 62765 centrale recente famiglia numerosa amante comforts alto cucina salone 2 stanze stanzetta bagno ripostiglio poggioli posto macchina 110.000.000. 22/22

ADVISER 64411 Fenice trentennale alto cucina 3 stanze cameretta doppi servizi ripostiglio guardaroba poggiolo comforts adatto studio. 22/22

ADVISER 62765 rionalmente tranquillo casetta 3 appartamenti più mansarda ampie metrature possibilità frazionamento blocco giardino box. 22 22

ADVISER 62765 pressi Unità casettina epoca riabilitata cucina 2 camerette servizio adattissimo artigiani artisti 22.000.000. 22/22

ADVISER 64411 Borsa ultimo piano 60 mq ampliabili artisticamente attualmente cucina camera cameretta servizio 28.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Muraglione ventennale discrete condizioni luminosamente panoramico cucina 2 camerette bagno 32.000.000. 22/22

ADVISER 64411 Parini alto buone condizioni cucina soggiorno camera camerino bagno cantina poggiolo 40.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Roiano ottima posizione romantica cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo 45.000.000. 22/22

ADVISER 64411 Rossetti teatro amanti grandi spazi 160 mq ottimamente epoca prezzo adeguato. 22/22

ADVISER 62765 Matteotti meravigliosa costruzione gustosamente arredato e disposto cucina salone camera cameretta doppi servizi 30 mq terrazza giardino possibilità posto macchina rifiniture extra. 22/22

ADVISER 64411 Piancavallo appartamenti rustici rifinitissimi vicinanze piste 40-80 mq arredati. 22/22

ADVISER 62765 Grado centro recentissimo cucinotto soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazza 12 mq giardino proprio 40 mq posto macchina. 22/22

ADVISER 64411 Lignano Sabbiadoro fronte spiaggia decennale cucinino soggiorno sala pranzo camera bagno poggioli. 22/22

ADVISER 62765 Cattinara silenziosissimo palazzina cercatori tranquillità 120 mq perfetti tavernetta box giardino proprio. 22/22

ADVISER 64411 periferico ammirevole nuovo ultimo piano dominante cucina soggiorno camera cameretta bagno poggiolone più mansarda caminetto terrazza box. 22/22

ADVISER 62765 Romagna signorilissimo cucina soggiorno salone 3 stanze doppi servizi terrazza poggiolo box. 22/22

ADVISER 64411 Aurisina terreno costruibile progetto approvato, altro baita ampliabile 5.300 mq terreno boschivo-dolina meraviglioso investimento ferie. 22/22

ADVISER 62765 muri trattoria rionale 120 mq più giardino proprio solo 45.000.000. 22/22

ADVISER 64411 Ospedale alto perfette condizioni cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio 51.000.000. 22/22

AFFARONE Val Pesarina: vendesi a Pesariis due mini appartamenti nuovi al grezzo in villetta con scoperto, 30' da Sappada, 20' da Casera Razzo, 15' da Ravascletto, ore ufficio 041-705700. 661/22

AGENZIA Meridiana 733275 GRIGNANO villa mq 180 giardino vista golfo altra OPICINA centro bifamiliare mq 160 seminuova. 1035/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona UNIVERSITÀ rifinitissimo signorile mq 160 autobox giardino proprio vista mare occasione. 1035/22

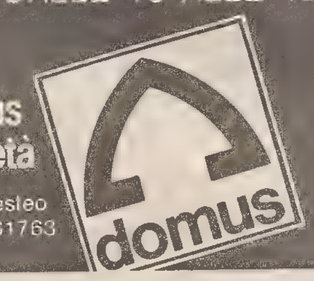
UNA OCCASIONE DA TOCCARE CON MANO!

In via ponticello 21

A fine giugno, la Grisovelli & Settimo finirà degli appartamenti che sono un'occasione. Pensate: caminetto, giardino, taverna, mansarda, prezzo bloccato con possibilità di mutuo fondiario, isolamenti speciali, autoriscaldamento a metano.
E se volete toccare con mano, ogni giorno, dalle 9 alle 12 trovate qualcuno in cantiere.

ANCHE SABATO E DOMENICA DALLE 10 ALLE 12

agenzia immobiliare domus
25 anni di serietà
trieste / galleria tergesteo
tel. 69210 - 61763



AGENZIA Meridiana 733275 O. MILITARE seminuovo soleggiato bistanze soggiorno cucinino bagno. 1035/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona GUARDIELLA seminuovo bistanze cucina bagno poggiolo ALTRO stessa zona mq 60 terrazze mq 50. 1035/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona C. ALBERTO-v.le MIRAMARE case epoca piani alti appartamenti buona manutenzione autoriscaldamento, vista mare. 1035/22

AGENZIA Meridiana 733275 zone S. VITO, PICCARDI, F. SEVERO, seminuovi 2-3 stanze salone servizi poggioli confort. 1035/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona TIGOR occupato attico mq 95 terrazzo mq 60 vista mare. 1035/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona ROIANO seminuovo stanza soggiorno cucinino servizi poggiolo 33.000.000. 1035/22

ALLOGGI varia grandezza vende impresa sul posto dalle 16 alle 19, tel. 941308. 372/22

APPARTAMENTINO grazioso, comodissimo, stanza stanzino, cucina, doccia ripostiglio vende privato, tel. 70191. 1048/22

APPARTAMENTINO libero Baiamonti camera cameretta doccia cucina vendesi 28.000.000, tel. 208450. 598/22

APPARTAMENTO mq 97 zona Ghirlandaio tristanze cucina bagno cantina centralnafta ascensore 77.000.000, tel. 796663 - 725844. 1021/22

APPARTAMENTO moderno mq 65, soggiorno, camera, cucina, bagno, riscaldamento, vendesi libero al giusto prezzo, telefonare 68723 mattino. 050040/22

ARA vende Eremo attico con mansarda terrazze vista comfort pineta privata box, pomeriggio 62892. 1001/22

B. APPARTAMENTO libero inizio Revoltella camera cameretta cucina bagno wc separato palazzo decoroso 29.000.000 vendesi, tel. 631792 Bonzanini.

B. APPARTAMENTO libero Petronio tre camere soggiorno cucinino servizi separati due poggioli vista città ultimo piano ascensore riscaldamento 76.000.000 vendesi, tel. 631792 Bonzanini. 999/22

B. APPARTAMENTO libero via Genova 230 mq cinque camere cucina servizi da ristrutturare ascensore riscaldamento vendesi, tel. 631792 Bonzanini.

B. LOCALE d'affari Ruggero Manna 21/1 28 mq costruzione recente vendesi, tel. 631792 Bonzanini. 999/22

B. MAGAZZINO 700 mq viale Sanzio altezza 4,50 seminterrato costruzione recente vendesi, tel. 631792 Bonzanini. 999/22

B. NEGOZIO occupato Rossini angolo Trento 85 mq più 40 mq soppalco vendesi, tel. 631792 Bonzanini. 999/22

B. NEGOZIO occupato via Genova 100 mq vendesi, tel. 631792 Bonzanini. 999/22

B. VICO 2 stanze salone cucina possibilità bagno stabile totalmente restaurato affarone libero 14.000.000 contanti rimanenza mutuo, tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3. 362/22

B. VICO stabile restaurato vendonsi bivani piano terra liberi adatti a laboratorio magazzino 12.000 000, tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3. 362/22

B. REVOLTELLA 2 STANZE CUCINA WC, OCCUPATO AFFARONE STABILE RESTAURATO 5.600.000 CONTANTI RIMANENZA 280.000 MENSILI MUTUO 5 ANNI. ALTRO LIBERO ENTRO 1983 2 STANZE GRANDI CUCINA WC STABILE RESTAURATO AFFARONE 7.000.000 RIMANENZA 280.000 MENSILI 5 ANNI. ALTRO 3 STANZE CUCINA RIPOSTIGLIO WC PRESTO LIBERO VENDESI 17.500.000 CONTANTI POSSIBILITA' MUTUO. A CHI ACQUISTA ENTRO IL MESE DI GENNAIO E FEBBRAIO VERRA' SCONTATA LA PROVVIGIONE DEL 2%, TEL. 755672 EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3. 362/22

B. VICO camera cucina wc libero vendesi 14.000.000 stabile totalmente restaurato, tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3. 362/22

B. HORTIS magazzino 260 mq vendesi libero affarone mutuo bancario già concesso, tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3. 362/22

B. OSPEDALE libero monovano 45 mq tutti comfort vendesi 12.800.000 contanti rimanenza 280.000 mensili, tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3. 362/22

B. RUSTICO bellissimo 10 km da Monfalcone vendesi completamente ristrutturato 150 mq salone 3 stanze mansarda tinello cucina bagno bellissime rifiniture extra 800 mq giardino orto vendesi. 362/22

BG MUGGIA 273559 panoramico bistanze saloncino cucina bagno terrazzo giardino posto macchina vicinanza mare.

BG MUGGIA 273559 vende casa bifamiliare portico giardino terrazzo sul mare trattative riservate. 939/22

BOX auto Muggia e Servola ed eventuale posto coperto vendo, tel.274309. 1016/22

BOX paraggi Fiera vende privato, tel. 944953. 370/22

C CASE epoca centrali ottimi appartamenti 110 mq autoriscaldamento, 574191 Primavera. 1044/22

C CATULLO salone bistanze cucina biservizi giardino box 574191 Primavera. 1044/22

C COMMERCIALE panoramico bistanze cucinino bagno poggiolo 574191 Agenzia Primavera. 1044/22

C PANORAMICISSIMO adiacenze Pestalozzi bistanze tinello cottura bagno poggioli 574191 Primavera. 1044/22

C STADIO soleggiatissimo stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo 574191 Primavera. 1044/22

CAR 631192: Centralissimo casa d'epoca signorile ascensore riscaldamento 180 mq terrazzo vista 150.000.000. 405/22

CAR 631192: Campi Elisi 80 mq soggiorno due stanze confort poggiolo 65.000.000. 405/22

CAR 631192: Campo Marzio 80 mq casa d'epoca in buono stato vista mare 42.000.000. 405/22

CAR 631192: Conti recente soggiorno due stanze confort tre poggioli 70.000.000. 405/22

CAR 631192: Via Alfieri bellissima mansarda completamente ristrutturata soggiorno matrimoniale cucina bagno 32.000.000 casa d'epoca decorosa. 405/22

Continua in 20.a pagina

Certo, il rumore del martello pneumatico è meno gradevole di un bel brano musicale riprodotto in hi-fi... Ma ci sono casi in cui vale la pena di sopportare qualche leggera molestia. In piazza Goldoni sono già iniziati i lavori di restauro che trasformeranno il negozio dell'Universaltecnica. Un po' di disagio per il pubblico, è vero. Ma quale soddisfazione poter comperare a prezzi di convenienza talmente rara! Avvenimenti come questo si presentano sì e no ogni vent'anni. Vorreste per caso aspettarne altri venti?

«Disagio»... largamente compensato

SVENDITA TOTALE

per RINNOVO del negozio di Piazza Goldoni

Com. del 22/12/82 al Comune di Trieste dal 6/1-16/2/83

I prezzi riportati negli esempi qui a fianco comprendono l'IVA

Anche durante la SVENDITA l'Universaltecnica applica la famosa SUPERGARANZIA TOTALE fino a TRE ANNI comprendente MANODOPERA E PARTI DI RICAMBIO

Gli esempi parlano chiaro:

TELEVISORI BIANCO/NERO: GRUNDIG - PHILIPS - TELEFUNKEN - SALORA - INDESIT - NUCLEAR - INCO TRONIC - C.G.E. da L. **115.000**

TELEVISORI A COLORI: C.G.E. - GRUNDIG - ITT - LOEWE OPTA - NORDMENDE - PHILIPS - SALORA - SONY - TELEFUNKEN - INDESIT - ORION - NUCLEAR da L. **395.000**

RADIO AM-FM: da L. **14.000**

RADIOREGISTRATORI: batteria e corrente AM-FM da L. **54.000**

REGISTRATORI: batteria e corrente da L. **34.700**

VIDEOREGISTRATORI: GRUNDIG - HITACHI - JVC - SONY - MITSUBISHI - NATIONAL - NEC - SANYO - C.G.E. da L. **694.000**

AUTORADIO: con mangianastri AM-FM stereo da L. **57.000**

TELEGIOCHI: PHILIPS - INTERTON - ATARI - INTELLI VISION da L. **155.000**

HI-FI RACK STEREO: (giradischi - amplificatore - registratore - sintonizzatore - 2 casse acustiche 30 Watt - mobile) AIWA - AKAI - DENON - GRUNDIG - HITACHI - JVC - KENWOOD - MARANTZ - PHILIPS - MITSUBISHI - PIONEER - SANSUI - SANYO - SONY - TELEFUNKEN da L. **495.000**

GIRADISCHI: a trazione diretta completi testina delle migliori marche da L. **158.500**

VIDEOREGISTRATORI PORTATILI COLOR COMPLETI DI TELECAMERA: SONY - HITACHI - TELEFUNKEN da L. **2.650.000**

Nel reparto elettrodomestici di corso Umberto Saba continua la vendita a prezzi che, anche in questo momento, invitano al confronto. Eccone una serie di esempi:

LAVATRICE CANDY vasca inox	L. **275.000**
LAVATRICE A.E.G.	L. **398.000**
FRIGORIFERO CANDY 140 lt. modulare	L. **164.000**
FRIGORIFERO ZANUSSI 225 lt. con freezer	L. **299.500**
CUCINA LOFRA a gas (4 fiamme e forno)	L. **265.000**
CUCINA IGNIS (4 fiamme e forno gas)	L. **155.000**
CUCINA INDESIT a gas (4 fiamme e forno)	L. **179.000**
LAVASTOVIGLIE INDESIT MODULARE	L. **354.000**
RAFFRESCATORI D'ARIA E UMIDIFICATORI: WARM/MORNING MOD. 710	L. **95.000**
PASTAMATIC 700 serie oro con libro ricette	L. **135.000**

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE

CRONACHE DELLO SPORT

Al «Friuli» si gioca per l'Uefa, al «Grezar» per la B

TORNA GEROLIN TRA LE ZEBRETTE E CI SONO VIRDIS E SURJAK

Udinese in formazione-tipo Fiorentina senza Passarella?

UDINE — Nel corso dell'intera settimana non ne hanno quasi mai parlato, ma a questo punto l'attesa può più della stessa scaramanzia: e i tifosi chiedono a gran voce all'Udinese la prima vittoria di questo campionato. Non importa molto che l'avversaria da affrontare in questa occasione sia la Fiorentina, la squadra cioè che sta marciando a pieno regime (media da supercampioni nelle ultime giornate, con un bottino di ben nove punti) e che appare come una delle formazioni più in forma al momento attuale.

Una squadra, oltretutto, quella gigliata, che scende a Udine con il dente avvelenato perché furono proprio di bianconeri nell'andata, a infliggerle il primo grosso dispiacere del loro stentato avvio, ma anche con il fermo proposito di non farsi superare dall'Udinese in classifica. E quindi perlomeno di non perdere «anche se — afferma De Sisti — qualche contrattempo dell'ultima ora ci ha messo un po' in apprensione. Mi riferisco in particolare a Passarella che è in preda a un fortissimo raffreddore e, pur essendo già sfebbrato, è chiaramente un po' debilitato. Conto comunque di farlo scendere in campo, mentre non ho problemi per l'altra sostituzione, quella di Federico Rossi, al cui posto giocherà Cuccureddu. Nel caso invece l'argentino dovesse dare forfait, farò giocare al suo posto Ferroni».

Fin qui De Sisti, che quindi non fa misteri (almeno così sembra) sulla formazione, mentre Enzo Ferrari ci tiene a mantenersi coerente con la sua linea di condotta per cui sbotta con un «e chi l'ha mai detto che Gerolin sarà sicuramente in campo?» che la dice lunga sulla sua ferma intenzione di non dare alcun vantaggio all'allenatore dell'opposta sponda. E in questo caso di non far sapere a De Sisti, fino al momento in cui le due squadre scenderanno in campo, se capitan Antognoni dovrà vedersela o meno con appunto Gerolin o con un altro giocatore.

Questa è ovviamente la posizione ufficiale di Ferrari, ma appare scontato che proprio oggi contro la Fiorentina scenderà in campo per la prima volta in questo campionato la formazione-tipo. Non al massimo, almeno si pensa, delle condizioni di tutti i giocatori, dal momento appunto che Gerolin farà il suo rientro dopo un'assenza prolungata, e che Virdis della condizione ottimale è ancora alla ricerca; ma pur sempre la formazione che avrebbe dovuto sopportare il massimo delle responsabilità di questo campionato. E che quindi, se non altro come auspicio per il futuro, dovrebbe potersi esprimere a livelli di tutto rilievo.

Queste le due probabili formazioni: Udinese: Corti, Galparoli, Tesser, Gerolin, Edinho, Cattaneo, Causio, Miano, Mauro, Surjak, Virdis; a disposizione Borin, Chiarenza, Orazi, De Giorgis, Pulici. Fiorentina: Galli, Cuccureddu, Contratto, Sala, Pin, Passarella, A. Bertoni, Pecci, Graziani, Antonioni, Massaro; a disposizione Paradisi, Ferroni, Bellini, Bortolazzi, Ceccarini.

Giorgio Verbi

L'INCONTRO CON LA PRO PATRIA APRE IL GIRONE DI RITORNO IN C1

Strukelj non è in grado di rientrare Buffoni conferma Zanini e Pasciullo

TRIESTE — *Triestina-Pro Patria (all'andata finì 2-1 per gli alabardati con reti di Trevisan e De Falco) apre a Valmaura il girone di ritorno. Da qui al 5 giugno, poco più di quattro mesi quindi, sulla ruota del campionato usciranno i nomi delle due promosse e delle quattro compagini condannate alla C 2. La squadra giuliana si presenta nei panni di favorita in questa lunga corsa a eliminazione. Solo gli alabardati, grazie ai due punti di vantaggio accumulati nell'andata, sono in attivo: tutte le altre partono infatti con due o più punti di handicap.*

«Due punti — osserva Buffoni — non sono pochi ma nemmeno molti. Se sappiamo amministrare bene questo patrimonio, il gioco è fatto. Dobbiamo agire un po' come le formiche, cercando di avere sempre qualche cosa da parte. Come fare? C'è solo un modo: dosando le forze e graduando ogni sforzo senza mai correre rischi. Massimo profitto, cioè, con minore dispendio di energie».

— Una Triestina al risparmio, dopo aver abituato tutti a giocare sempre al massimo per 90'?...

«Non esattamente, anche se non potremo giocare più spensieratamente come nella prima parte del torneo. Il pubblico si era fatto la bocca buona, si divertiva. Tutto però, allora, era molto più facile, anche perché nessuno ci aveva preso le misure. Nelle ultime due partite casalinghe, giocare un buon football non era certo facile e lo sarà sempre meno, mano a mano che trascorreranno le giornate. Dobbiamo pensare soprattutto alle cose pratiche, fare punti, badare al sodo. Avremo tempo dopo, una volta cioè acquisita la promozione, a divertirci tutti assieme».

— La Pro Patria, contro le «grandi», si trasforma: pareggio a Ferrara, sconfitta di misura a Padova dove è stata defraudata, successo esterno sul Brescia e pareggio a Vicenza...

«Una brutta gatta da pelare, una squadra caricatissima e imbattuta nelle ultime quattro partite. Non scenderà a Valmaura per fare da spettatrice, anche perché ha necessità di incasellare punti».

— Non sarà però avversario temibile come il Brescia...

«Teoricamente no, per cui il nostro compito dovrebbe risultare più agevole. Nessuno si aspetti però valanghe di gol, anche se non si può escludere arrivino. L'importante è che fra giocatori e pubblico non si interrompa quella perfetta fusione creatasi sin dall'inizio. A volte, per vincere un campionato, è meglio avere in tasca i due punti e giocare così, così che ricevere elogi e trovarci con le tasche vuote».

Formazione. Strukelj rimane fuori. Il collaudo, cui è stato sottoposto stamane, non ha dato l'esito sperato anche perché il giocatore non ha smaltito il carico di lavoro accumulato nei giorni scorsi e l'allenatore lo lascerà in tribuna. Contro la Pro Patria degli «ex» Soldo e Marozzi, la stessa Triestina vittoriosa sul Brescia.

Ieri Buffoni, alla conclusione dell'allenamento, si è intrattenuto a lungo con Pasciullo il quale soffre molto per le critiche e le disapprovazioni dei tifosi. Non è insomma tranquillo come vorrebbe per riuscire a esprimersi al meglio e Buffoni ha cercato di rincuorarlo. Il tecnico, infatti, conta molto su Pasciullo e confida sul suo lavoro lungo la fascia per scardinare il presumibile catenaccio dei bustocchi.

Claudio Nordio

PER LE ACCUSE DI PADOVA

Sospensione a Paticchio dalle cariche federali

FIRENZE — La commissione disciplinare della Lega nazionale di serie «C», per la serie C/1, in seguito a deferimento del procuratore federale della Figc, ha inflitto al dott. Francesco Paticchio, amministratore delegato della Triestina, l'inibizione a svolgere ogni attività in seno alla Figc, a ricoprire cariche federali e a rappresentare la società nell'ambito federale fino al 28 febbraio prossimo «per aver rilasciato alla stampa dichiarazioni lesive della reputazione dell'arbitro dopo le gara Padova-Triestina del 28 novembre 1982».

Tra le prime rivincite c'è Carrarese - Vicenza

VICENZA — In attesa delle decisioni della Lega per la partita col Piacenza — prevista per la settimana prossima e probabilmente favorevole alle tesi dei vicentini con un 2 a 0 a tavolino per il Lanerossi Vicenza — i biancorossi si apprestano a incontrare oggi a Carrara la squadra di Orrico che li precede di due punti. Per l'undici di Mazzia un pareggio sarebbe una discreta conclusione; ma la vittoria potrebbe essere il risultato decisivo per mettere quasi fuori combattimento una delle più serie candidate alla promozione.

La nazionale «under 21» al «Grezar» in aprile

ROMA — Il consiglio federale della Figc, oltre a varare la Nazionale olimpica, ha fissato a Trieste la sede di Italia-Cecoslovacchia «Under 21» del 27 aprile, a Roma quella di Italia-Malta del 9 marzo per il campionato europeo juniores, a Trento quella di Lega nazionale serie C-mista serie B della Carinzia del 9 marzo. E' stata varata anche la trasferta a Nairobi della rappresentativa di serie B di Valcareggi (partite il 5 e 8 febbraio), mentre sono allo studio due incontri della rappresentativa di C con la nazionale di Trinidad e Tobago in aprile.

Valcareggi convoca la selezione di «B»

MILANO — Il selezionatore Ferruccio Valcareggi ha convocato i seguenti giocatori per la partita amichevole che la rappresentativa nazionale di serie B sosterrà sabato 5 febbraio a Napoli contro l'«Afc Leonards»: Bonomi (Cremonese), Cantarutti (Catania), Ciarlatini (Campobasso), Colomba (Bologna), Crusco (Catania), De Stefanis (Palermo), Foscarini (Atalanta), Giordano (Lazio), Giuliani (Como), Guerini (Cavese), Manfredonia (Lazio), Mangoni (Arezzo), Mastalli (Catania), Ottoni (Perugia), Tempestilli (Como), Zinetti (Bologna).

PARTITA DA ULTIMA SPIAGGIA PER I BIANCONERI

Il Verona in casa Juve arbitro dello scudetto

TORINO — «Noi abdicheremo soltanto dopo una eventuale sconfitta all'Olimpico»: questo il proponimento (per non dire il proclama) di Trapattoni, alla vigilia di un confronto che per la Juventus si configura come un'autentica «ultima spiaggia». Un ulteriore passo falso, anche parziale, metterebbe però molto probabilmente fuori gioco in via definitiva la squadra bianconera, anche se il suo responsabile tecnico ribadisce (forse più per opportunità che per convinzione) che, nel campionato, l'ultima parola la dice sempre e soltanto la matematica.

Considerazioni simili, se non analoghe, valgono tuttavia anche per il Verona. È vero che gli uomini di Bagnoli, superando indenni il confronto indiretto con la Roma, possono permettersi il lusso di coltivare ancora la loro splendida illusione. Ma è altrettanto vero che ogni punto perduto nei confronti della capolista equivale a un colpo di piccone all'edificio della speranza che si è andata consolidando nel corso di settimane e mesi. Le fondamenta sono solide, ma l'attacco bianconero alla fortezza scaligera può provocare crepe che potrebbe diventare assai difficile in seguito riparare.

La Juventus si presenta all'appuntamento dopo una settimana turbata da polemiche, come del resto pare imponga una consuetudine pericolosamente consolidata. Si è tirata in ballo una pretesa (e smentita) intenzione di Gentile di emigrare a fine campionato; la solita accusa di scarso impegno e insufficiente combattività nei confronti dei due stranieri; il sospetto di calante autorità di Trapattoni nei confronti dei giocatori. Il tutto condito dalle consuete osservazioni sugli eccessivi impegni extra-calcistici di parecchi giocatori bianconeri alcuni dei quali, in effetti, sembrano tuttora storditi dalla torrenziale pioggia di milioni post-mundial che si sta riversando loro addosso (distogliendone magari attenzioni e umori dal calcio, che dovrebbe essere — ma lo è ancora? — la loro attività principale).

Il Verona, dal canto suo, arriva a Torino forte di un ciclo di quindici partite consecutive senza sconfitte. Fu infatti proprio la Juventus, ad inaugurare al «Bentegodi» — nel girone di andata — quella serie positiva che gli scaligeri protraggono ormai da quattro mesi.

Bagnoli non sembra alle prese con alcun problema, per quanto riguarda la formazione da opporre alla Juventus; il solo interrogativo dei giorni scorsi, le condizioni fisiche di Penzo, sembra aver trovato risposta affermativa: il capocannoniere sarà in campo. Mancheranno Zmuda e Marangon, ma questo già lo si sapeva: infortunato il primo, squalificato il secondo (che avrà nell'ex torinista Volpati il suo sostituto).

Trapattoni invece ha dovuto fare i conti con la solita questione del ruolo (o meglio, della maglia) di estrema destra: in ballo Bettega e Marocchino. È parso di capire — anche se il trainer non ha detto alcunché di preciso — che sarà il vecchio «penna bianca» ad andare in campo: vuoi perché Marocchino sta attraversando un momento di crisi psico-morale, sia perché Bettega ha messo a segno due reti — entrambe decisive — nelle ultime due partite: potrebbe anche fare «tris». Sicura invece la conferma di Bonini a scapito di Furino, ancora una volta in panchina.

La nota della domenica

Quando la Giustizia, quella con la «G» maiuscola appunto, scavalca i recinti dello sport. È suo diritto, spesso è suo dovere. Ma come gli interventi sono diversi, così sono diverse le conseguenze. Questione di teatralità, talvolta, di spinta esibizionistica di qualche magistrato, in fregola di pubblicità a buon prezzo.

C'è lo scandalo scommesse? I calciatori sono arrestati entro i recinti degli stadi, davanti agli occhi dei tifosi sbigottiti. Si imbastiscono processi, nelle aule del Tribunale, e si arriva alla sentenza assolutoria. Ma la giustizia sportiva va oltre. C'è l'illecito sportivo, che si è configurato. Va punito. Viene punito. E l'immagine dello sport, del calcio in particolare, viene redenta.

22 novembre 1981. Durante l'incontro Fiorentina-Genoa, il portiere rossoblù Martina in una uscita si scontrò con Antognoni. Ginocchio contro testa, «Antonio» rischia di morire, viene salvato sul campo dalla prontezza degli infermieri e medici, poi viene operato, recupera, diviene campione del mondo otto mesi dopo. L'arbitro di quella partita, Casarin, dice che non era nemmeno fallo, fa battere il calcio di rinvio. Ma la Giustizia interviene, imbastisce un processo, il povero Martina passa giorni peggiori di quelli di Antognoni. In Appello viene assolto con formula piena. (Ma c'è ancora un ricorso del Pm in Cassazione).

19 luglio 1978: Jacopucci, dopo aver sostenuto un incontro con Minter, crolla k.o. e muore tre giorni dopo. La Giustizia impiega tre anni e mezzo per emettere una sentenza di condanna nei confronti del medico sportivo, di servizio in quella riunione. Doveva intervenire, per salvare il pugile. Il manager Agostino non era di questa opinione, non è ancora oggi di questa opinione. Così muoiono i pugili, sul ring o appena fuori. Carne da macello, per divertire i fanatici che per tifo o interesse dimenticano che la vita è sacra

La morale? Ecco, la Giustizia ha realizzato un tiro libero su tre. Una media da dilettanti.

Dante de Ragogna

PER LE QUALIFICAZIONI AI GIOCHI DI LOS ANGELES

Sarà Maldini a guidare la Nazionale «olimpica»

ROMA — Cesare Maldini guiderà la nazionale olimpica nel torneo di calcio per i Giochi di Los Angeles 1984. La squadra azzurra sarà composta da giocatori selezionali o sotto osservazione come rincalzi della nazionale maggiore purché non abbiano partecipato a gare di qualificazione e alla fase finale dei campionati mondiali così come fissato dalla Fifa (federazione calcistica internazionale). Per questo motivo è stato designato alla guida tecnica Maldini, che è il «secondo» di Bearzot. Lo ha stabilito il consiglio federale della Figc nella sua riunione di ieri che, tra le altre decisioni prese, ha fissato delle norme che regolano i rapporti tra nazionale e sponsor, ha preso atto del «caso Casarin» in attesa che gli organi disciplinari del settore si pronuncino.

Il consiglio federale, ha confermato inoltre l'intenzione di presentare alla Fifa la candidatura dell'Italia per l'organizzazione dei campionati mondiali del 1990 previo accordo del Coni e delle forze governative. Il cf, peraltro, ha accettato la richiesta del presidente del settore tecnico, prof. Zotta, di essere esonerato.

Per quel che riguarda in particolare la nazionale olimpica, la commissione della Fifa ha fatto propri i criteri di eleggibilità olimpica adottati dalle federazioni europee nella riunione del 4 novembre a Roma, considerato anche che la Fifa ha comunicato che non è necessario che le liste dei calciatori partecipanti al turno preliminare del torneo olimpico siano controfirmate dal comitato olimpico, la Figc «parteciperà al torneo di qualificazione (contro Jugoslavia, Romania e Olanda) con una rappresentativa formata da giocatori scelti in linea di massima tra quelli già selezionati o sotto osservazione come rincalzi della nazionale, che per questa ragione sarà affidata a Cesare Maldini con la supervisione tecnica di Bearzot».

Il primo impegno è fissato per l'8 giugno prossimo contro la Jugoslavia in Italia. Qualora l'Italia si qualificasse per il torneo di Los Angeles e il Cio imponesse alla Fifa norme più restrittive di eleggibilità? «Può accadere «ha risposto Sordillo — che si decida di non andare a Los Angeles». È stato ricordato che i criteri Fifa dell'eleggibilità dei calciatori sono: nessuna partecipazione a gare dei mondiali (anche di qualificazione), niente pubblicità a scopo personale, non essere stati allenatori o tecnici.

SERIE C2 - A FONTANAFREDDA IL CONEGLIANO CEDE AI NEROVERDI - SCIVOLONE DEGLI ISONTINI

Vinto dal Pordenone il derby della paura

Pordenone-Conegliano 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 26' Peressoni.

PORDENONE: Da Pieve, Canzi, Pari, Spigariol, Siega, Carlo, Peressoni, Canzian, Sambugaro (Dominissini 35' s.t.), Minincleri, Fabris (Peressotti 30' s.t.).

CONEGLIANO: Di Lupo, Tonon, Busnardo, Papes, Segat, Biasi, Dari, Moro (Brisotto), Mazzarella (Canal 21' s.t.), Niero, Gregoric.

ARBITRO: Picchio di Macerata.

NOTE: angoli 5 a 3 (0-1) per il Pordenone. Ammoniti Pari e Siega per gioco falloso, Spigariol per proteste. Spettatori paganti 1100 per un incasso di 6 milioni 800 mila lire. Terreno leggermente allentato.

FONTANAFREDDA — Il Pordenone è ritornato alla vittoria nel derby-salvezza che lo opponeva al Conegliano. Un successo ampiamente meritato, tanto che l'1-0 finale va stretto ai neroverdi. La squadra si è presentata con il nuovo allenatore Cancian al posto dell'esonerato Fongaro. Cancian ha mandato in campo una formazione un po' diversa da quella vista nelle ultime partite. Infatti si è trovato privo del libero Fortunato, che comunque è stato sostituito molto bene da un Siega che con il passare dei minuti è andato acquisendo sicurezza. Ha così spostato in avanti Carlo e preziosissimo è stato il lavoro del biondo giocatore soprattutto sulla fascia sinistra. A centrocampo si sono mossi con ordine e intelligenza Sambugaro, risultato senza dubbio il migliore in campo e sostituito a 10' dalla fine, quando ormai la stanchezza cominciava ad annebbiarlo e il giovane Canzian. In fase offensiva grossa la partita disputata da Peressoni, autore della rete pordenonese e da Fabris, che in più occasioni si è meritato gli applausi a scena aperta dal numeroso pubblico presente.

Un Pordenone tutto sommato che è apparso rinfrancato soprattutto nel morale: la squadra infatti è apparsa più determinata e grintosa e ha lottato caparbiamente per tutti i 90' di gioco. Ma in modo particolare qualche cosa di meglio rispetto alle ultime partite si è visto nel gioco d'assieme. Finalmente azioni anche sulle fasce laterali.

Il Conegliano? La squadra invischiata nei bassifondi della classifica è apparsa ben poca cosa. Soltanto nella ripresa si è spinta in pressing ma mai si è portata in zona tiro, ben bloccata sulla trequarti dal Pordenone.

Renato Casagrande

Avenida Garrincha

RIO DE JANEIRO — L'Avenida radial Ovest che passa al lato dello stadio Maracanà di Rio de Janeiro sarà ribattezzata Avenida Garrincha.

Cade l'imbattibilità casalinga di un Gorizia troppo svogliato

Gorizia-Fanfulla 0-1 (0-0)

MARCATORE: al 28' s.t. Tirloni.

GORIZIA: Colavetta, Grazzolo, Marassi, Lazzara, Grillo, Codarin (dal 35' s.t. Bertoia), Modestini, Antoniazzi, Urban, Marcati, Colombo (dal 12' s.t. Macri).

FANFULLA: Fadoni, Lameri, Aloise, Cappelletti, Colombi, Piacentini, Rossi, Magrini, Tirloni, Sannino, Spallanzani.

ARBITRO: Bailo di Novi Ligure.

GORIZIA — Dopo due anni e tre mesi il Gorizia ha perso l'imbattibilità casalinga. Per risalire alla precedente sconfitta bisogna andare a ritroso sino al 4 ottobre del 1980, quando la squadra che militava nel campionato interregionale perse con il Saronno. Sicuramente nessuno si aspettava che la rifatta verginità dei padroni di casa dovesse cadere proprio ieri. Le cose in campo si erano messe infatti su un binario che sembrava destinato a portare le due squadre ad un pareggio finale. Gorizia e Fanfulla stavano infatti dando vita ad una partita scialba, quasi volessero adattarsi al grigiore della giornata. Ma ad un tratto la difesa del Gorizia si è messa a pasticciare e da solo in mezzo all'area Tirloni non si faceva pregare a tirare in porta. Unico tiro questo indirizzato nell'arco dei novanta minuti nella rete isontina.

Un gol ingiusto fose, ma nel calcio chi sbaglia paga e nell'occasione sia i difensori sia Colavetta hanno commesso una serie di errori grossolani. Colavetta, che in tante altre occasioni, in passato aveva salvato la porta dei goriziani, questa volta deve dire «mea culpa»; infatti non è uscito dai pali, lasciando giungere indisturbato il pallone sulla testa di Tirloni, che quando la palla è rotolata in rete sembrava il più meravigliato di tutti.

Si diceva che è stata una partita scialba; per annotare il primo tiro in porta della partita, ed anch'esso non certo pericoloso, bisognava aspettare il 25' del primo tempo, quando Antoniazzi da alcuni metri dal limite dell'area si avventurava a calciare in rete. Fino a quel momento le due squadre si erano prevalentemente affrontate a centro campo e davano l'impressione di non volersi scoprire molto.

Dal canto suo il Gorizia è incappato in una giornata nera. La squadra è apparsa infatti impacciata. Urban non era il solito giocatore brillante e si è subito sentita la sua mancanza, a centrocampo dove Marcati e Antoniazzi non riuscivano a dare una spinta costante in attacco. Ma è in quest'ultimo reparto che si riscontrano le maggiori pecche. Colombo e Modestini non sono infatti mai riusciti a farsi vedere e gli unici tiri in porta si sono avuti dei centrocampisti e poi da Macri, quando quest'ultimo ha sostituito Colombo.

In una giornata così anche la fortuna ha abbandonato la formazione goriziana. A nove minuti dal termine infatti il palo ha respinto un tiro ravvicinato di Urban. Un vero peccato, perché un pareggio sarebbe stato il risultato più giusto.

Antonio Gaier

Così oggi sui campi di calcio

SERIE A

Programma e arbitri:
Avellino-Cesena: Menegali
Catanzaro-Napoli: Lanese
Genoa-Torino: Menicucci
Inter-Cagliari: Paparesta
Juventus-Verona: Lo Bello
Pisa-Ascoli: Pairetto
Roma-Sampdoria: Redini
Udinese-Fiorentina: Altobelli

CLASSIFICA: Roma p. 25; Verona 23; Inter 21; Juventus 20; Fiorentina 19; Udinese e Torino 18; Sampdoria 17; Cesena e Cagliari 16; Ascoli e Genoa 15; Pisa e Avellino 14; Napoli 12; Catanzaro 9.

SERIE B

Programma ed arbitri:
Arezzo-Palermo: Giaffreda
Bari-Reggiana: Magni
Bologna-Varese: Pirandola
Campobasso-Lazio: Barbaresco
Catania-Cremonese: Benedetti
Cavese-Foggia: Patrussi
Como-Lecce: Facchin
Monza-Perugia: Esposito
Pistoiese-Atalanta: Polacco
Sambenedett.-Milan: Pieri

CLASSIFICA: Lazio p. 28; Milan 27; Cavese 24; Catania, Cremonese e Como 23; Arezzo 21; Lecce 20; Varese e Palermo 19; Campobasso e Bologna 17; Sambenedettese e Atalanta 16; Monza, Perugia e Foggia 15; Pistoiese, Bari e Reggiana 14.

SERIE C1

Programma e arbitri:
Brescia-Parma: Gabrielli
Carrarese-L. Vicenza: D'Innocenzo
Mestre-Rimini: Betti
Modena-Piacenza: Ongaro
Padova-Fano: Dall'Oca
Sanremese-Treviso: Nicchi
Spal-Rondinella: Frigerio
Trento-Forlì: Cassi
Triestina-Pro Patria: Agnelli

CLASSIFICA: Triestina p. 25; Carrarese 23; Rimini, Padova e Vicenza 21; Parma 20; Treviso 17; Mestre, Modena e Spal 16; Pro Patria, Sanremese e Piacenza 15; Brescia e Trento 14; Forlì e Rondinella 12; Fano 11.

Pro Patria e Rimini una partita in meno.

SERIE C2

Programma e arbitri:
Lecco-Mira: Tedeschi
Legnano-Pavia: Dalfovo
Montebell.-Mantova: Tarantola
Omegna-Rhodense: Schiavon
Pergocrema-Novara: Valente
S. Angelo-Monselice: Baldacci
Vogherese-Ospitaletto: Mele

CLASSIFICA: Legnano p. 27; Novara, Montebelluna e Fanfulla 21; Vogherese e Ospitaletto 20; Mantova e Pavia 18; Gorizia e Rhodense 17; Omegna e Mira 16; Pergocrema 15; Sant'Angelo Lodigiano 14; Pordenone 13; Lecco 11; Conegliano 10; Monselice 9.

Anticipi: Gorizia - Fanfulla 0-1; Pordenone - Conegliano 1-0.

INTERREGIONALE

Programma: Jesolo-Abano
Pro Aviano-Contarina
Rovigo-Miranese
Dolo-Monfalcone
Trivignano-Opitergina
Pievigina-Sacilese
Valdagno-Venezia

CLASSIFICA: Venezia p. 26; Contarina 23; Opitergina 22; Sacilese e Abano 19; Miranese e Cittadella 18; Pievigina, Valdagno e Trivignano 17; Dolo 15; Rovigo 14; Jesolo e Pro Aviano 13; Monfalcone 11; Manzanese 10.

Anticipo: Manzanese - Cittadella 2-0.

PROMOZIONE

Programma:
Lucinico-Ponziana
Sanvitese-Isonzo Turriaco
Cormonese-Edile Adriatica
Cordenonese-Pro Tolmezzo
Valnatisone -Spal Cordovado
Tarcentina-Brugnera
Pro Cervignano-Azzanese
Pasianese-Fontanafredda

CLASSIFICA: Lucinico p. 27; Pro Cervignano 26; Sanvitese 24; Pasianese 20; Cordenonese 19; Spal Cordovado, Fontanafredda e Cormonese 18; Azzanese 17; Edile Adriatica 16; Brugnera e Tarcentina 15; Valnatisone 11; Ponziana e Pro Tolmezzo 10; Isonzo Turriaco 8.

PRIMA CATEGORIA
Girone A

Programma:
Cividalese-Visinale
Basiliano-Maniago
Reanese-Spilimbergo
Gemonese-Sangiovannese
Sandanielese-Maianese
Casarsa-Union Nogaredo
Julia-Vivai Rauscedo
Codroipo-Flumignano

CLASSIFICA: Union Nogaredo e Sandanielese p. 24; Spilimbergo 23; Julia 22; Maniago e Flumignano 20; Casarsa 19; Sangiovannese 18; Cividalese e Maianese 17; Codroipo 16; Visinale e Reanese 15; Vivai Rauscedo 9; Gemonese 7; Basiliano 6.

PRIMA CATEGORIA
Girone B

Programma:
Stock-Portuale
Sangiorgina-Fortitudo
S. Canzian-S. Giovanni
Palmanova-Costalunga
Corno Rosazzo-Torviscosa
Cima Adviser-Vesna
Pro Fiumicello-Pieris
Percoto-Ronchi

CLASSIFICA: Portuale p. 26; Percoto 25; Pro Fiumicello 23; Costalunga e San Giovanni 20; Pieris 19; Ronchi 18; Sangiorgina 17; Torviscosa 16; San Canzian e Palmanova 15; Fortitudo 14; Corno Rosazzo e Vesna 12; Cima Adviser 11; Stock 9.

SECONDA CATEGORIA
Girone E

Programma:
Mariano-Gradese
Malisana-Sevegliano
Audax-Romans
Aiello-Pro Farra
Villesse-Ruda
Aquileia-Terzo
Mossa-Staranzano
Itala San Marco-Moraro

CLASSIFICA: Gradese p. 26; Mariano 24; Malisana, Itala San Marco e Romans 21; Audax 20; Terzo, Mossa e Sevegliano 16; Pro Farra e Staranzano 15; Moraro 14; Aquileia, Villesse e Ruda 13; Aiello 8.

SECONDA CATEGORIA
Girone F

Programma:
C. Elisi Prisco-Campanelle
C.G.S.-Kras
Primorje-Domio
Giarizzole-S. Marco Sistiana
Op. Supercaffè-Gaja
Isonzo San Pier-Zarja
Libertas-Zaule

CLASSIFICA: C.G.S. e Muggesana p. 25; Primorje 21; Kras, Campi Elisi Prisco e Opicina Supercaffè 20; Opicina 19; Isonzo San Pier e Libertas 18; Zaule 16; Giarizzole 15; Zarja 14; Domio 12; San Marco Sistiana e Campanelle 11; Gaja 5.

TERZA CATEGORIA
Girone triestino

Programma:
Olimpia-San Luigi For You
Barbarians-San Sergio
Chiarbola-Sant'Andrea
Union-Grandi Motori
Rabuiese-Breg
Primorec-Roianese
San Vito-Aurisina

INTERREGIONALE: BATTUTO IL CITTADELLA NELL'ANTICIPO

Manzanese: non tutto è perduto

Manzanese-Cittadella 2-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 16' (rigore) e al 34' Noselli.

MANZANESE: Mezzavilla, Cappellaro, Beltrame, Pagnutti, Scaini (30' s.t. Zampari), Zompicchiatti, Masarotti, Donà, Berini, Chiacig, Noselli.

CITTADELLA: Magrin, Bandiera, Berti, Gallo, Vivaldi, Zamproguo, Semenzin, Mania, Bressan (Benetello), Stivanello, Ceccato.

ARBITRO: Bizzarri di Ferrara.

MANZANO — Non è ancora tutto perso per la Manzanese che nella gara di anticipo del campionato interregionale è riuscita a battere con un secco 2-0 la quotata compagine del Cittadella. Un successo netto e incontrastato poiché i seggiolai hanno sempre dominato l'undici veneto il quale solamente nell'ultima parte della gara si è reso pericoloso nel tentativo di riequilibrare il risultato. Per i veneti la reazione è stata però troppo tardiva in quanto i seggiolai hanno controllato a dovere la loro reazione e solamente sul finire si sono fatti pericolosi.

Cronaca. L'inizio è di marca locale e già al 1' Chiacig costringe Magrin a respingere due pericolosi tiri ravvicinati. In evidenza ancora la Manzanese al 10' con fuga di Cappellaro che smista al centro: Noselli di testa manda la sfera di poco oltre la traversa. La reazione degli ospiti è immediata e al 13' Scaini libera in angolo un'azione ben elaborata dai veneti conclusa con un tiro ravvicinato di Stivanello.

Nella ripresa la squadra di casa si spinge con più determinazione all'attacco e al 16' giunge la prima rete, propiziata da un calcio di rigore giustamente concesso per un fallo ai danni di Cappellaro il quale era stato atterrato in piena area. Dal dischetto calcia Noselli che insacca sulla sinistra di Magrin. Sfiora nuovamente la rete veneta Noselli al 25' mandando alto un prezioso servizio di Chiacig. Consolidano il successo gli arancioni al 34' con una rete capolavoro di Noselli che insacca con preciso colpo di testa alle spalle di Magrin. Solamente negli ultimi minuti si registra una reazione dei veneti peraltro sfortunata, in quanto allo scadere un forte tiro di Ceccato viene respinto dal palo con Mezzavilla fuori causa.

La Manzanese va elogiata per l'intraprendenza e la caparbietà dimostrate: continuando così il miraggio della salvezza appare più vicino poiché la squadra è composta da giovani

Tino Venturini

Muggesana 1
Opicina 1

MARCATORI: nel s.t. al 13' Lenarduzzi; al 30' Lo Schiavo.

MUGGESANA: D'Orlando, Oliosi, Lo Schiavo, Borri, Varin, Pecorella, Perlangeli, Garofalo, Privileggi, Potasso, Pribaz.

OPICINA: Macoratti, Gherzil, Gabrieli, Borroni, Tulliani, Doz, Lenarduzzi, Manzon (dal 5' del s.t. Volo), Vecchio, Ridolfo (dal 36' del s.t. Bassanese), Botteri.

ARBITRO: Dagnello di Trieste.

Continuaz. dalla 18.a pagina

CAR 631192: S. Giacomo camera cucina bagno 40 mq da sistemare 23 000 000. 405/22

CAR 631192: S. Marco vendesi occupato appartamento 120 mq in buono stato. Al miglior offerente a partire da 18.000.000. 405/22

CAR 631192 Pendice Scoglietto magazzino 30 mq 20.000.000 trattabili. 405/22

CARLO Alberto vendesi magazzino libero accesso strada, telef. 744639, 17-19. 355/22

CASA al grezzo Muggia Crevatini bifamiliare vende geometra, tel. 768305. 344/22

CASA MIA vende zona Rosmini grazioso ammezzato stanza cucina wc doccia ottima manutenzione 23.000.000. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 1052/22

CASA MIA vende Gretta in palazzina seminuovo panoramicissimo soggiorno cucinetta 2 stanze bagno 2 terrazze garage condominiale. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 367/22

CASA MIA vende Roiano centro luminoso stanza soggiorno cucina abitabile bagno ottima manutenzione autoriscaldamento metano prezzo interessante. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 367/22

CASA MIA vende zona Dreher in decorosa casa epoca saloncino 2 stanze stanzetta grande cucina servizi separati autoriscaldamento metano. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 367 22

CASA MIA vende zona Tribunale signorile spazioso luminoso saloncino 4 stanze, cucina tripli servizi poggioli tutti confort, buona manutenzione trattative riservate. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 367/22

CASA MIA vende centrale in decorosa casa epoca spazioso salone 3 stanze grande cucina doppi servizi autoriscaldamento metano perfetta manutenzione prezzo interessante. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 367/22

CASA MIA vende paraggi Ospedale spazioso tranquillo soggiorno all'Americana stanza cucina servizi separati completamente ristrutturato prezzo interessante. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 367/22

CASA MIA vende S. Michele completamente ristrutturato arredato lussuosamente stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi separati veranda autoriscaldamento metano 35.000.000. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 367/22

CASETTA Sotto Longera vendesi 220 mq abitabili 220 mq giardino 9 vani 2 servizi garage, telef. ore pasti 53974. 924/22

CENTRALI quadristanze servizi libero; altri occupati 280.000 mq vendonsi immobiliare Crispi 9. 963/22

ECCARDI VENDE appartamento libero via Molino a Vento, due camere, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centraltermo. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 349/22

ECCARDI VENDE appartamento libero, recente costruzione BARCOLA salone, due stanze, cucina, ripostiglio, due poggioli, centraltermo, giardino condominiale, autorimessa. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 349/22

ECCARDI VENDE Lignano Pineta palazzina quattro appartamenti giardino. Zona mare. Ottimo investimento. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 349/22

ECCARDI VENDE via F. Severo, unità immobiliare mq 250 circa, composta nove stanze, tre gabinetti. Utilizzabile per studio professionale, ambulatorio medico dentistico, attività artigiane ecc. Centraltermo, due ascensori. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 349/22

ECCARDI VENDE appartamento libero zona D'Annunzio tre camere, cucina, bagno, gabinetto, due poggioli, cantina, ascensore, centraltermo. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 349/22

ECCARDI VENDE appartamento libero angolo Coroneo sesto piano, due camere, salone, cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio, due poggioli, centraltermo, ascensore. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 349/22

ECCARDI VENDE appartamento occupato via Paduina, due stanze, cucina, bagno, wc. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 349/22

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
E. ZADNICH
TAGLIO TERMICO E VERNICIATO
TRIESTE
VIA PIGAFETTA, 6 - TEL. 826965

ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliari e bifamiliari Santa Maria Maddalena Inferiore prossimità capolinea autobus 37 (via dei Castelliere - Salita di Raute) splendida vista mare, da monolocale fino a tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, cantinetta, mansarda, terrazza, giardino, autoriscaldamento gas. Autorimesse. Informazioni e vendite in esclusiva, piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 349/22

FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO ultimi appartamenti splendida vista portici giardini privati impianti autonomi mutuo prossima consegna. Tel. 69131 - 60251. 981/22

FARRA centro vendesi nuove ville schiera. Tel. (0481) 99594 ore 17-19. 92/22

G. VILLETTE schiera nuove autonome cortiletti-giardinetti propri prezzi 1.400.000/mq. Eventuali box. Visitare sabato ore 10.30-11.30 via Defin (laterale S Vito) geom. Sbisà. 324/22

G. CASTAGNETO moderno soleggiatissimo salone tre camere camerino cucina doppi servizi poggioli 130.000.000 geom Sbisà 942494. 324/22

G. OPICINA villa schiera primo ingrsso salone cucina tre camere servizi ampia mansarda 190.000.000 geom Sbisà 942494. 324 22

G. COLOGNA 12 quarto piano ascensore mq 97 autometano 72.000.000 geom. Sbisà 942494. 324/22

G. AFFITTATI Timeus 16 appartamenti e locali varia grandezza ottimi investimenti informazioni geom. Sbisà viale Ippodromo 14. 324/22

G. ROIANO alta villetta vista golfo da rifinire saloncino cucina tre camere servizio geom. Sbisà 942494. 324/22

G. CITTA' villa signorile tre piani mq 367 possibilità multifamiliare doppio garage terreno mq 1200 geom. Sbisà 942494. 324/22

G. OPICINA villa superlativa costruzione da finire mq 470 tre livelli visita immediata 230.000.000 geom. Sbisa 942494. 324/22

G. SISTIANA villetta stupenda nuova rifiniture lusso soggiorno tre camere tre servizi. Altra Visogliano geom. Sbisà 942494. 324/22

G. S. CROCE casa carsica ricostruita soggiorno tre camere doppi servizi 82.000.000 geom. Sbisà 942494. 324/22

G. GRIGNANO villa prestigiosa moderna vista golfo mq 247 più terrazze 150 mq 350.000.000 geom. Sbisà 942494. 324/22

G. CARSO villa nuova bellissima salone cinque camere servizi scantinato garage 942494. 324/22

G. COMMERCIALE vista mare stupendo appartamento più mansarda mq 75 più terrazze box 125.000 000 geom. Sbisà 942494. 324/22

G. PASCOLI rifatto nuovo due camere cucina bagno secondo piano 35.000.000 geom. Sbisà 942494. 324/22

G. FRANCA appartamento 158 mq autometano signorile 125.000.000 geom. Sbisà 942494. 324/22

G. TORREBIANCA due camere cucina doccia quinto piano da restaurare 23.500.000 geom. Sbisà. 324/22

G. CASETTA S. Giovanni vista mare parte affittata 200 mq 110.000.000 geom. Sbisà 942494. 324/22

G. S. GIOVANNI alta moderno soggiorno cucina camera cameretta bagno poggioli parcheggio 75.000.000 geom. Sbisà 942494. 324/22

G. CASETTE Brigata Casale rimodernate mq 45-60 con servizi giardinetti 32.000.000 - 44.000.000 contanti geom. Sbisà 942494. 324/22

G. AFFITTATO Gretta recente mq 80 più terrazza 52.000.000 geom. Sbisà 942494. 324/22

GABETTI vende via Combi appartamento libero in stabile signorile, 130 mq circa, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, posto auto, cantina. Tel. 764664. 050042/22

GABETTI vende Marina, fronte mare, appartamento libero in stabile d'epoca, ampia metratura, riscaldamento autonomo; salone, 2 stanze, cucina, servizi. Tel. 764842. 050042/22

GABETTI vende via Ginnastica appartamento libero in stabile d'epoca, luminoso, 3° piano, cucina, soggiorno. 3 stanze, bagno, ripostiglio; da ristrutturare. Tel. 764664. 050042/22

GABETTI VENDE ZONA Roiano 2 appartamenti adiacenti, liberi, da ristrutturare rispettivamente di 100 e 120 mq, varie possibilità. Tel. 764842. 050042/22

GABETTI vende zona viale D'Annunzio appartamento libero in casa con ascensore, riscaldamento autonomo, composto da: cucinino, tinello, soggiorno, 2 stanze, servizi, poggioli. Tel. 764664. 050042/22

GABETTI vende salita di Zugnano casetta con locale sottostante e appartamento di 50 mq al 1° piano. Tel. 764842. 050042/22

GABETTI vende S. Giacomo appartamenti occupati in stabile ristrutturato nelle parti comuni. Metrature variabili, prezzi interessanti. Tel. 764664. 050042/22

GABETTI vende Ravascletto appartamenti in corso di costruzione, varie metrature. Consegna ottobre 83. Visione planimetrie e informazioni presso i nostri uffici: via Carducci 20, tel. (040) 764664. 050042/22

GABETTI vende Tarvisio, pronta consegna appartamenti bivani e/o mansardati su due piani. Prezzi interessantissimi. Visione planimetrie e informazioni presso i nostri uffici: via Carducci 20, tel. (040) 764842. 050042/22

GABETTI vende zona Stadio appartamento in stabile recentissimo, 6° piano, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi, poggiolo. Tel. 764664.050042/22

GABETTI vende zona piazza Perugino appartamento in casa recente, cucinino, tinello, 2 stanze, servizi. Prezzo interessante anche per investimento. Tel. 764842. 050042/22

GIERARDINI corso Italia 31, Opicina villa di 370 mq su due piani con ampia mansarda 1140 mq giardino garage ottima costruzione. 64346. 050038/22

GIERARDINI vicolo delle Rose panoramico salone tre stanze cucina bagno terrazza box giardino. 64346. 050039/22

GIERARDINI Maddalena due stanze cucina bagno ripostiglio due poggioli. 64346. 050039/22

GIERARDINI Pinguente luminoso soggiorno quattro stanze cucina bagno poggiolo terrazza. 64346. 050039/22

GIERARDINI Perugino soggiorno due stanze cucina bagno due poggioli cantina. 64346. 050039/22

GIERARDINI Francovez due stanze cucina due poggioli ingresso ascensore. 64346. 050039/22

GIERARDINI appartamenti varie misure Roiano Severo Felluga Veltro liberi. 64346. 050039/22

MAGAZZINO - CAPANNONE
500 - 1000 MQ
VENDESI AFFITTASI
Scrivere cassetta 20/B
Publikompass 34100 Trieste

GORIZIA vendesi miniappartamenti luminosi, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 0432/22772. 15/22

GORIZIA centrale libero 90 mq soggiorno 2 camere cucina bagno 47.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA recentissimo libero salone 3 camere cucina biservizi mutuo agevolato. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA libero recente salone 2 camere cucina studio biservizi garage. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA lotto industriale per capannone e annessa abitazione prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRADO Pineta recente libero modernamente arredato soggiorno 2 camera cucinino bagno terrazze 57.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRADO agenzia dr. Scavone, telefono (0431) 80090, dispone appartamenti nuovi, d'occasione, varie grandezze anche vista mare con giardinetto proprio fronte Terme. Negozi centralissimi per cessazione varie attività. Monovano 34.000.000, bivano 41.000.000, tre vani 70.000.000. Attico vista mare, altro lussuoso riscaldamento autonomo viale Europa Unita. 050041/22

GRADO Città giardino vendo appartamento con giardino ammobiliato. Telefonare 040-733072. 731/22

GRADO privato vende appartamento con riscaldamento eventualmente garage. Tel. 0431/82380. T.A. 74/22

GRADO vendesi Città Giardino bivano arredato posto macchina ottima posizione. Agenzia Adriatica, telefono 0431 81345. 050008/22

GRADO vendesi Città giardino bivano piano attico posto macchina 100 metri spiaggia. Agenzia Adriatica, telefono 0431 81345. 050008/22

GRADO Città Giardino appartamento 5-6 posti letto lussuosamente arredato giardino proprio posto macchina recentissimo. Tel. 766676. 19/22

GRADO Pineta privato vende grande monolocale angolo cottura bagno 4 posti letto perfettamente arredato. Tel. mattino 765346. 946/22

GRETTA (via Bonomea) libero, panoramico, recente rifinitissimo, vista mare, saloncino, due stanze, cucinino, ripostiglio, bagno, poggiolo, tutti confort, posto macchina, giardino condominiale e terreno 1100 mq non costruibile Opicina, vendesi 80.000.000 escluse agenzie. Tel. 410811. 926/22

GRIMALDI 040/764952 TRIESTE via Palestrina 10; 8.30-18: Roiano libero saloncino 2 camere cucina servizi balcone riscaldamento autonomo 95.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Rossetti libero soggiorno 2 camere cucina servizio balcone riscaldamento autonomo 62.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764953 Campi Elisi libero vista mare soggiorno 2 camere cucinotto servizi balcone 75.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Centrale libero panoramico soggiorno 3 camere cucinotto servizi terrazzo prezzo interessante. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 adiacenze Rive libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina servizi balcone riscaldamento autonomo 57.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 libero in palazzina recente ultimo piano con mansarda soggiorno 4 camere cucina terrazza box e giardino. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Centrale libero soggiorno 2 camere cucina servizio ripostiglio 37.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Udine libero soggiorno camera cameretta cucina servizio riscaldamento autonomo 48.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Servola libero vista mare soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 42.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Rozzol libero camera cucina servizio cantina 26.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Tigor luminoso soggiorno 3 camere cucina servizio cantina 40.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Ippodromo libero camera cucina servizio giardinetto 15.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Romagna libero camera cucina servizio giardinetto posto macchina 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 centrale libero saloncino camera cucina servizio 40.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Rossetti libero locale d'affari di 55 mq 43.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Val Rosandra casetta libera ristrutturata 2 camere tinello cucina servizio cantina 62.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Franca libero signorile salone 2 camere cucina 2 servizi balcone cantina 86.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Vigneti libero recentissimo soggiorno camera cucina servizio balcone posto macchina 57.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Conti primo ingresso 2 camere tinello cucina servizi balcone 40.000.000 più mutuo. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Revoltella libero ultimo piano salone 3 camere cucina doppi servizi balcone giardino condominiale. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Rozzol libero attico soggiorno 3 camere cucina servizi terrazzo possibilità box. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento recente, occupato, MORERI stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, 29.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 354/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento CENTRALISSIMO occupato 2 stanze, cucina, bagno, veranda, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 354/22

IMMOBILIARE CIVICA vende primingresso MONTEBELLO panoramico, salone, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, autoriscaldamento, ascensore, posto macchina, S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 354/22

IMMOBILIARE CIVICA vende SISTIANA villetta moderna 2 stanze, tinello, cucinino, bagno, veranda, giardino 93.000.000 informazioni S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 354/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. FRANCESCO casa d'epoca, 5 stanze, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento metano, S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 354/22

IMMOBILIARE CIVICA vende GIULIA 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore 46.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 354/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi BATTISTI. appartamento rinnovato, 3 stanze, cucina, bagno 50.000.000 S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 354/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIACOMO occupato, 2 stanze, cucina servizi, 17.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 354/22

IMPRESA con studio vende progetta costruisce ristruttura casette. Tel. 43461. 23/22

IMPRESA costruzioni vende direttamente a Opicina appartamento signorile soleggiato garage in zona verde, trattative riservate Scrivere a Publikompass cassetta n. 48/B 34100 Trieste. 906/22

IMPRESA vende direttamente appartamenti in palazzina, in fase d'ultimazione varie grandezze, con mansardina, box, cantina, giardino condominiale, soleggiati, mutuo approvato. Località Domio telefonare ore 16-19 827636. 294/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero adiacenze piazza Goldoni salone 4 camere cameretta cucina servizi 165.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero signorile adiacenze via Parini salone 3 camere cucina 2 bagni 121.000.000 più 39.000.000 mutuo. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero adiacenze via Fabio Severo camera cucina bagno 20.800.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero recente costruzione saloncino 3 camere cucina 2 bagni possibilità box auto 123.500.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero signorile via Cologna salone 2 camere cucina 2 bagni 101.500.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero adiacenze rive ampio salone 2 camere cucina bagno 72.800.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero adiacenze viale XX Settembre salone 3 camere cucina servizi 84.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende terreno edificabile circa 1300 mq 56.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero adiacenze via Giulia soggiorno 2 camere cucina bagno 76.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero adiacenze piazza Oberdan salone 3 camere cucina bagno 62.500.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero via Settefontane signorile soggiorno camera cucina bagno 54.500.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero signorile via Ghirlandaio salone 3 camere cucina 2 bagni 114.500.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero in recente costruzione Roiano soggiorno 2 camere cucina servizi 76.500.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero via Cancellieri camera cucina servizio 19.800.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero recente costruzione via Fabio Severo soggiorno camera cucina bagno 66.800.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero Roiano mansarda salone camera servizio 22.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero signorile zona Ippodromo soggiorno angolo cottura 2 camere bagno 67.500.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero lussuoso via Bonomo soggiorno cucinino camera bagno 55.700.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero adiacenze viale D'Annunzio soggiorno 2 camere cucina bagno 75.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero recentissimo via Vigneti salone 2 camere cucina bagno 86.900.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero signorile via Cologna soggiorno camera cucina bagno 73.900.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende centralissimo saloncino camera cucina servizio 19.400.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero signorile adiacenze piazzale Rosmini saloncino 2 camere cucina servizi 84.500.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende capannone libero zona Industriale 300 mq coperti 200 mq scoperti più ufficio 3 camere bagno spogliatorio 224.000.000. 2/22

Continua in 22.a pagina

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

N. 12 80 RE

Si rende noto che alle ore 10 45 del 22 febbraio 1983 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 12123 di Trieste, con 47 1000 p.i. della P.T 12076 di Trieste (alloggio al primo piano di via Economo 14-16, composto da 3 stanze, cucina, gabinetto e cantina nel sottoscala, di mq 84) di proprietà di Cucinella Carmine, al prezzo base ulteriormente ridotto a L. 15 920 000 con offerte in aumento non inferiori a 500 000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva

Informazioni in Cancelleria stanza n 241.

Trieste, 13 gennaio 1983

IL CANCELLIERE
(Rubini)

TRIBUNALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA

Fallimento della S.p.A. PORFIRIO

È pervenuta alla Cancelleria offerta per l'acquisto dei beni qui di seguito indicati, in lotti così composti:

I) gru a torre SIMMA tipo S 1039 A ubicata in Gorizia, cantiere I.A.C.P., al Corso Italia-angolo via Pitteri, per L. 10 milioni + Iva (pari al 55% del valore di stima),

II) altre attrezzature, materiale ed apprestamenti di cantiere ubicate come ad I, elencati in inventario chiuso alla data del 25 8.82 e depositato in Cancelleria, per L. 26 500.000 + Iva (pari all'80% della stima);

III) gru a torre COMEDIL tipo MCA 4213, ubicata in Gemona, Centro Storico (commessa del Comune), per Lire 10 milioni + Iva, pari al 55% del valore di stima,

IV) attrezzatura varia del cantiere di cui ad III, elencata al punto b di nota 17 1 83, depositata in Cancelleria, per Lire 1 500.000 + Iva, pari al valore di stima;

V) pala caricatrice gommata JOHN DEERE 410, trovantesi in Gemona, cantiere di via Vale (commessa I.A.C.P.), per Lire 18 milioni + Iva, pari al valore di stima.

L'offerta prevede pagamento per contanti, relativo a cose visitate e gradite, con oneri di eventuale smontaggio ed asporto a carico dell'acquirente, tenuto all'immediato ritiro.

Con decreto 25.1.83, il Giudice Delegato ha disposto che eventuali interessati possono presentare offerte in aumento, anche per singoli lotti, con deposito cauzionale pari al 10% dell'offerta, entro giorni 10 da questa pubblicazione, presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Trieste, stanza n. 296

Per maggiori informazioni, rivolgersi a detta Cancelleria o telefonare al n 040-68771.

Trieste, 27 gennaio 1983

Il Cancelliere
(dr Giuseppe Strippoli)

ALPICASA
— Piccardi salone bicamere cucina servizi terrazza box vendiamo e PERMUTIAMO
— Fabio Severo camera cameretta cucina bagno buone condizioni 42.000.000
— Centralissimo in casa d'epoca da ristrutturare vendiamo o PERMUTIAMO
— Commerciale alta salone cucina bistanze panoramicissimo grandi terrazze
— Foraggi nuovissimo saloncino due stanze biservizi panoramico prezzo interessante
— Barcola panoramicissimo salone cucina 3 stanze servizi PERMUTIAMO con altro più piccolo
— Panoramico casa d'epoca camera cucina bagno affare pagamento dilazionato
— Revoltella panoramico autoriscaldamento soggiorno cucinino 2 stanze bagno 52.000.000
— Rossetti in buone condizioni camera cucina bagno poggiolo dilazioni
733229-09

ESTRAZIONE DEL 14/1/1983

Mi complimento col Signor ALBANO LAZZERINI di Livorno che vince 5 milioni in gettoni d'oro e la vespa PK 50 S con la cartolina allegata alla bottiglia di CYNAR acquistata presso il DEPOSITO COLONIALI di via Mentana 25 della signora AMELIA TERZI che vince 1 milione in gettoni d'oro.

Prossima estrazione 31/1/83, affrettatevi a spedire le cartoline e..... buona fortuna.

VINCI ORO CON CYNAR

COMUNICATO

In relazione alla recentissima imposta erariale di consumo, che interessa il settore radio, televisori, registratori, hi-fi, apparecchi di videoregistrazione, l'Universaltecnica comunica quanto segue:

— nel corso della SVENDITA TOTALE, in atto dal 6 gennaio al 16 febbraio nel negozio di piazza Goldoni 1, l'Universaltecnica intende favorire la Clientela **anticipando** l'importo dell'imposta stessa. Il Cliente rimborserà l'imposta erariale entro il 28 febbraio 1983, **soltanto se** il decreto legge 30.12.82 n. 953 sarà effettivamente convertito in legge.

UNIVERSALTECNICA
Trieste - Corso Saba 18, Piazza Goldoni 1, Via Zudecche 1

SPECIALE AUTO MOTO • SPECIALE AUTO MOTO a cura PK

Opel Corsa, la piccola della Opel

La vettura ha una linea molto compatta e non presenta particolarità estetiche di rilievo eccettuata la bombatura dei parafanghi (anteriori e posteriori), un particolare che, unitamente al nome del modello, potrebbe far pensare erroneamente a caratteristiche sportive e prestazioni di cui la vettura è priva.

L'interno è spazioso, l'accessibilità ai sedili posteriori agevole, ma le persone più alte sfiorano il tetto. La visibilità è assai buona grazie alla linea di cintura bassa, mentre l'ingombro anteriore non è immediatamente rilevabile a causa del muso sfuggente. Per quanto riguarda l'aerodinamica, caratteristica di cui si è tenuto molto conto nella progettazione della «Corsa», la Opel ha denunciato un Cx di 0,36.

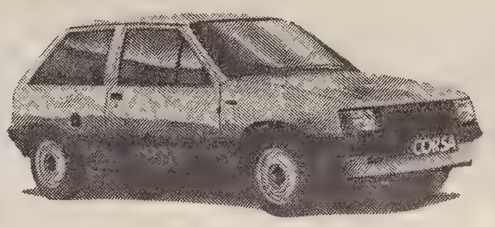
Il posto guida ha il volante lievemente disassato, sedile sufficientemente avvolgente, comandi di agevole manovrabilità e una strumentazione essenziale di facile lettura, il bagagliaio è spazioso e la ruota di scorta alloggiata sotto il piano di carico aumenta il volume a disposizione (che però può essere ancora raddoppiato reclinando gli schienali dei sedili posteriori); qualche difficoltà in caso di cambio ruota a baule pieno. Il motore di 993 cc ereditato dalla «Kadett» (il 1200 e il 1300 cc di nuova concezione e con albero a camme in testa non interessano per ora il nostro Paese) sviluppa 45 Cv a 5400 giri/min. e ha una coppia di quasi 7 mkg a 2600 giri/min.; ciò consente un buono spunto e una buona accelerazione nelle prime tre marce specie a vettura scarica essendo il peso di soli 740 kg; la quarta permette una velocità dichiarata di circa 140 km/h (il cambio a 5 marce è optional).

Il basso peso, l'aerodinamicità, il regime di minimo a 750 giri/min. e un nuovo carburatore favoriscono consumi d'uso ridotti (5,2 l/100 Km a 90 Km/h, 7 a 120 Km/h e 7,7 nel ciclo urbano secondo la Casa). Il confort non è particolarmente rilevante sullo sconnesso, mentre positiva è la silenziosità di marcia anche ad alte velocità, tenuto conto del carattere utilitario della vettura. Il modello più piccolo finora prodotto dalla Opel non possiede caratteristiche sensazionali, ma, come la nuova «Kadett» (di cui spera bissare il successo ottenuto in Germania), punta sul buon livello generale: la guida, la tenuta sull'asciutto e la stabilità rispondono alle aspettative. Lo sterzo è preciso e sensibile, il comportamento in curva generalmente neutro con tendenza, in accelerazione, a un lieve sottosterzo progressivo, ma controllabile facilmente con piccole correzioni.

Assai stabile il retrotreno anche in caso di spostamenti di carico improvvisi e violenti come nelle manovre di decelerazione e contemporaneo cambio di traiettoria.

IMPIANTI GAS AUTO MONTATI DA PERSONALE SPECIALIZZATO DELLA FABBRICA
GARANTITI 1 ANNO
BEDINI LANDI LOVATO
A.M.A.R.
VIA DEL BOSCO 6 TRIESTE TEL. 040/741946

Opel Corsa.

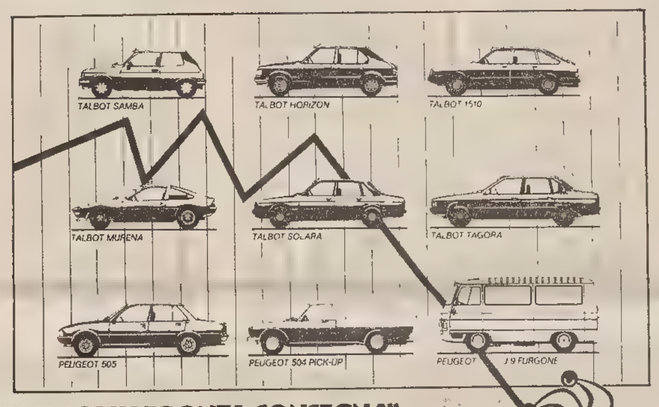


1000 e 1200cc. nelle versioni a 2 e 3 volumi

Opel Corsa è la piccola della Opel.

In prova da:
SERRI T. & C. S.N.C.
Concessionario OPEL al vostro servizio dal 1927
Via Ginnastica, 56 - Tel. 724211
Via Brunner, 14 - Tel. 790232

Fatevi una Corsa dai concessionari Opel-GM.



"SERIE JOLLY PRONTA CONSEGNA"

IL JOLLY CHE BATTE L'INFLAZIONE.

Scegli nella vastissima gamma Peugeot Talbot disponibile, un'auto nuova fiammante contraddistinta dal Jolly Pronta Consegna

– La pagherai al prezzo del 1° Marzo 1982 (IVA e trasporto compresi)

– Solo un milione di anticipo (con riserva di accettazione da parte della P.S.A. Finanziaria S.p.A.)

48 mesi senza cambiali (Finanziamenti diretti P.S.A. Finanziaria S.p.A.)

Il Jolly ti aspetta dal 22 Gennaio al 22 Febbraio

OGGI IL PREZZO DEL 1° MARZO 1982 DA:

PEUGEOT TALBOT CONCESSIONARIO

PADOVAN & DE CARLI

VIA FLAVIA 47 - TRIESTE - TEL. 827782

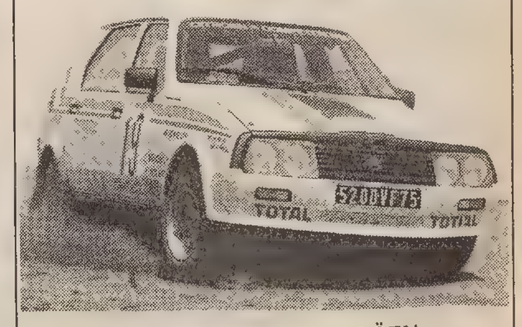
PEUGEOT TALBOT SERIE JOLLY PRONTA CONSEGNA. L'AFFARE DELL'ANNO.

CON POCA SPESA
EVITERETE
LE INSIDIE DEL MALTEMPO

- DEGHIACCIANTI
- ANTIAPPANNANTI
- PROTETTIVI PER SERRATURE
- ANTIGELO
- PARAFLU FIAT
- ADDITIVI DEGHIACCIANTI PER LAVAVETRI

ZANCHI
AUTOFORNITURE
TRIESTE - Via del Coroneo, 4 - Tel. 62530 - 69588

VISA GT 1360
80 CV - 5 VELOCITÀ - 170 KM/H CIRCA



CONCESSIONARIA CITRÖEN
PER TRIESTE - GORIZIA - MONFALCONE
PLAHUTA
TRIESTE - VIA BRIGATA CASALE, 1 - TEL. 813242
CITROËN

CRONACHE DELLO SPORT

Basket: Trieste e Gorizia si giocano un posto nell'élite

RIFLETTORI A PESARO DOVE SI GIOCA HONKY-BIC E SUL DERBY DI MESTRE

Tempo di scontri roventi nel campionato-salvezza

TRIESTE — Sale in maniera sempre più sensibile la temperatura nel massimo campionato di basket. A sei turni dalla conclusione mentre le grandi lottano con sé stesse per trovare forma e condizione psicologica per affrontare gli scontri-scudetto del play-off in coda ogni partita vale ormai un campionato. Addirittura un quarto delle partecipanti al torneo d'élite dovrà retrocedere a metà marzo e mentre alcune squadre si giocano proprio oggi le ultime, disperate, infinitesimali briciole di speranza altre muovono passi fondamentali agli effetti della loro salvezza.

I casi disperati sono quelli del Latte Sole che perdendo come vuole pronostico a Roma, probabilmente si consoliderà in maniera irreparabile nella sua terzultima, fatale posizione e della Lebole che, perdendo in casa con la Carrera, troverebbe matematica retrocessione già a cinque turni dalla fine. Il derby di Mestre d'altro canto si presenta come una delle attrattive di maggior spicco della giornata, anche perché la Carrera stessa vi butta sul parquet una delle sue ultime chances per abbandonare quella quartultima poltrona che detiene, due punti sotto il terzetto Bic, San Benedetto (ad entrambe deve ancora rendere visita) e Honky.

E se gli uomini del professor Nikolic — che probabilmente ancora non avrà terminato di maledire il momento in cui ha accettato di impegnarsi nell'avventura lagunare — sulla carta non dovrebbero avere problemi per sbarazzarsi di Lanza e compagni, il fascino del derby certamente esalterà la derelitta Lebole. A Mestre, così, oggi pomeriggio farà molto caldo.

Come farà caldo a Pesaro, dove l'Honky getterà sul campo tutti i suoi marghingegni difensivi contro le bocche da fuoco di D'Amico nello spareggio per la quintultima piazza. Uno spareggio cui guardano con reciproca, inversa, attenzione da Mestre e soprattutto da Gorizia, dove la San Benedetto deve respingere l'assalto della Ford, sempre discontinua e impegnata a vendicare le sconfitte di domenica a Cantù con la Sinudyne e di giovedì a Mosca.

Ma nel contempo, oltreché difendersi, Gorizia dovrà portare il suo attacco ai campioni d'Europa ai fini di far valere il fattore campo nell'economia del campionato salvezza e nell'eventuale prospettiva di un aggancio all'ultima posizione play-off detenuta in coabitazione delle rinate Peroni e Cidneo.

Destino pressoché analogo per bresciani e livornesi nella decima di ritorno che li prevede tutti in casa ma alle prese con Berloni gli uni e Scavolini gli altri, due ex leader attualmente con problemi fisici nel loro organico, ma che non intendono per questo rinunciare già adesso alle loro ambizioni. Duello indiretto, quello tra Brescia e Livorno, cui guardano con attenzione anche le nostre regionali: se dovessero vincere oggi come non è impossibile, se la Scavolini riscatterà a Livorno lo sgarro subito domenica dal Billy e la Berloni a Brescia sfodererà tutto il suo orgoglio per non partire nel play-off da una scomodissima sesta posizione, il pudicamente mimetizzato ma non ancora sopito sogno di De Sisti e D'Amico potrebbe avverarsi ancora.

La partitissima comunque è certo Cagiva-Billy. Uno scontro che richiama ai mitici duelli tra Ignis e Simmenthal.

Il campionato di basket più bello del mondo dopo la mitica Nba è dunque in fase di ebollizione. Meno male che dopo il turno di domenica prossima c'è la pausa per il raduno della nazionale. Poi mancheranno solo quattro partite: lì certo si raggiungerà il diapason. Per la Bic in particolare che, spese due settimane a meditare gli esiti delle trasferte di odierna e di Cantù, si giocherà tutto contro le liguri ospitando Carrera e visitando Lebole. La Sinudine in casa ed un viaggio a Livorno daranno poi il giudizio finale su quanto in un anno si è saputo costruire.

Piero Trebiciani

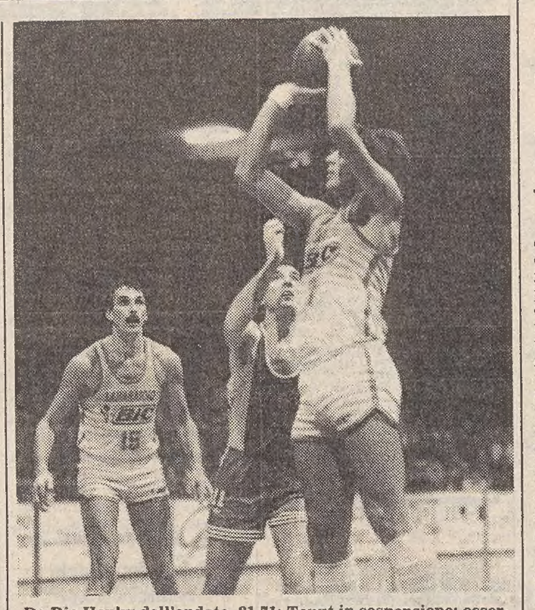
Programma 10.a di ritorno

A 1

Cagiva-Billy
Peroni-Scavolini
Cidneo-Berloni
S. Benedetto-Ford
Sinudyne-B. Nova
Banco Roma-Latte Sole
Lebole-Carrera
Honky-Bic

CLASSIFICA

Billy 38; Banco Roma 36; Scavolini 34; Sinudyne, Ford e Berloni 32; Cagiva 26; Cidneo e Peroni 24; Honky Bic e S. Benedetto 20; Carrera 18; Latte Sole 16; Lebole 10; B. Nova 2.



Da Bic-Honky dell'andata, 81-71: Tonut in sospensione; osservano Bertolotti e Tassi. Proprio sui tiratori ancora una volta poggiano le speranze di vittoria triestine *(Italfoto)*

ARDUO OSTACOLO PER I GIALLOBLÙ CON L'OBBLIGO DI FAR PUNTI IN CASA

La Ford, ultima tra le «grandi» rende visita alla San Benedetto

GORIZIA — La San Benedetto chiude il capitolo «grandi», ricevendo questo pomeriggio la Ford, una delle più prestigiose formazioni del campionato. Per gli isontini è una partita-chiave, il cui risultato può fare la differenza, naturalmente in senso positivo. Se il successo sul Banco Roma aveva avuto soprattutto un forte effetto psicologico, un'affermazione sui canturini sarebbe importantissima e forse decisiva per assestare definitivamente la classifica dei gialloblù, permettendo loro di affrontare con minori patemi gli incontri successivi.

Se è vero, come è vero, che la salvezza della squadra di De Sisti passa attraverso le partite casalinghe in calendario da qui al termine, i due punti in palio sono un anticipo, o meglio un extra, al quale la formazione goriziana non può assolutamente rinunciare, per evitare di giungere negli ultimi turni, ciò che non è affatto desiderabile, in situazioni da ultima spiaggia.

Il confronto è molto delicato anche per la squadra ospite impegnata in battaglie di vertice sia in campionato sia in coppa. Dopo la sconfitta di sette giorni fa contro la Sinudyne, la Ford corre il rischio di essere estromessa dalla parte alta del tabellone dei play off. Per queste opposte motivazioni, il match si preannuncia palpitante ed incerto e mette in secondo piano la differnza dei valori tecnici delle due formazioni, che ovviamente indicherebbe nella Ford la squadra favorita per il successo.

Sconfitta pesantemente nella gara di andata, la San Benedetto cercherà di far tesoro dell'esperienza negativa per aumentare le proprie chanches. Un compito indubbiamente molto difficile, perché se è vero che la San Benedetto nel girone di ritorno ha mostrato di essere notevolente migliorata nel proprio assetto, altrettanto può dirsi della formazione di Giancarlo Primo, che dopo essersi affidata in inizio di campionato alle individualità, è riuscita a costruire, pezzo dopo pezzo, facendo perno sul «World Champion» Brewer e Bryant, un complesso di altissimo livello anche come assieme, che la recentissima disavventura di Mosca non scalfisce.

Per non farsi trafiggere già in partenza, la San Benedetto dovrà essere oggi estremamente attenta a non subire le insidiose puntate in contropiede di Marzorati e compagni, ma per riuscire a far ciò le sue conclusioni in attacco dovranno essere molto precise. Al gioco ragionato in fase offensiva, la squadra di De Sisti dovrà accompagnare un lavoro in difesa molto serrato, per cercare di inceppare, almeno fin dove possibile, la mitragliatrice Riva, miglior tiratore italiano del campionato, senza trascurare peraltro le sue attenzioni agli altri frombolieri della formazione.

Le carte da giocare contro la formidabile avversaria non sono molte, anche se ci si aspetta da Mayfield, LaGarde, Ardessi e compagni una superprova, e vanno perciò messe in tavola al momento e nel modo giusto per poter essere in partita quando la gara giungerà in dirittura d'arrivo.

Giancarlo Bulfoni

SUL MINATO CAMPO DI FORLÌ

L'Apu ottimista

UDINE — Era un'Udinese ottimista quella ch'è partita ieri pomeriggio per Forlì, dove questo pomeriggio affronterà la Brillante. Tecnico e giocatori sono convinti di poter fare risultato e sanno anche che conquistare i due punti potrebbe cominciare a dare un nuovo senso al loro campionato.

Ormai non si gioca più per la promozione. Diciamo anche che si gioca... per il prossimo campionato. «E adesso che dobbiamo acquisire la mentalità che ci dovrà portare all'A 1 nella stagione ventura», ha sostenuto Mangano. «Del resto l'ho sempre detto che questo era il nostro torneo di "nascita-crescita" nel quale dovevamo imparare tutto ciò che serve per essere vincenti. Io spero di essere sulla buona strada e di aver ormai incanalato tutti i ragazzi».

Naturalmente il discorso in proiezione futura riguarda anche la posizione di ogni singolo giocatore: spesso si decide proprio in queste ultime giornate la destinazione di ciascuno. Chi dovrà restare o partire. Anche gli stranieri sono avvertiti, ma non ce n'era bisogno: quando si tratta di dollari non c'è scusa che tenga. Il discorso è subito capito. Attenzione, però: l'Udinese rischia di tornare anche a casa con una bella «mazzata»: all'andata finì 102-94 per quelli dell'acqua minerale e già questo particolare dovrebbe mettere più che sull'attenti.

Poi i romagnoli proprio oggi, si giocano l'A 1. sarà difficile portargli via i due punti.

Antonello Capone

A2 FEMMINILE: BATTUTA A CODROIPO DALLA BEBISAN LA LEADER DEL CAMPIONATO

Per un punto cade nel derby la Sgt Gefidi

Bebisan - Gefidi 78-77 (43-44)

BEBISAN: Fabris 17, Lovisoni 16, Ietri 5, Comelli 15, Zanussi 13, Del Fabbro L. 12. N.e. Rinaldi, Fabris P., Dorigo, Bidin.

GEFIDI: Huez 10, Del Fabbro E. 5, Bontempi 10, Pegan 1, Biasi 12, Pavone 27, Tracanelli 3, Trampus 9. N.e. Gobbato, Bartolini.

ARBITRI: Mazzobel di Treviso e Boccardo di Padova.

NOTE: Tiri liberi 18 su 33 per la Bebisan; 13 su 22 per la Gefidi. Uscite per cinque falli: Pegan al 9' del s.t. (59-55) e Del Fabbro L. al 14' del s.t. (75-65). Spettatori 500.

CODROIPO — Che partita! Nobilitata dalla presenza dell'allenatore della nazionale azzurra, Vittorio Tracuzzi, è stata onorata alla grande da tutte e due le compagini. Bebisan e Gefidi hanno dimostrato prima di tutto di meritare i primi posti della classifica. Ha vinto la formazione locale: nel finale ha saputo essere più caparbia, più decisa di quella ospite e durante l'intero incontro è stata brava a non farsi trafiggere mortalmente dai numerosissimi affondo che la Gefidi ha tentato di mettere a segno.

Non è bastata una stupenda Pavone (27 punti e una grande regia) che ha fatto vedere tutte le sue bellezze (che tiri da fuori!), per mantenere il distacco di 4 punti in classifica sulla Bebisan, distacco quindi che si riduce di 2 punti. Eppure le ragazze di Turcinovich hanno iniziato l'incontro alla grande, infliggendo subito un severo 6-0 alle avversarie di Bulzicco. Queste ultime però si sono subito riavute.

L'incontro è poi proceduto a braccetto fino alla fine del primo tempo ma non sono mancati i colpi di scena e la spettacolarità. Le locali infatti sono state in vantaggio di 7 punti a 2' dalla fine, ma le triestine non se le sono lasciate sfuggire.

L'inizio della ripresa, e fino al 15', ha visto la Gefidi in vantaggio, con punte massime di 6 lunghezze. Però, come abbiamo detto, le locali erano davvero irriducibili. Tutto si è deciso a 90" dalla fine dell'incontro (74-73): fallo di Biasi, rimette palla la Bebisan che la gioca fino al limite del 30". Tira la Zanussi e si va sul 76 a 74 quindi le triestine perdono palla in una rimessa e Lovisoni a 8" va sul 78 a 75. A nulla può servire l'ultimo grande tiro di Pavone: 78-77.

Antonello Capone

SERIE D MASCHILE

Inter 1904 90
Carrera Roncade 89

INTER 1904: Palisca 13, Furlan 3, Pascon 27, Agostini 10, Parigi 20, Deste 4, Florean 8, Moschioni 5. N.e.: Micol, Radovani.

CARRERA: Pace 18, Cestaro 14, Antoniutti 5, Giogardo 2, Zago 11, Brunello 6, Tiseno 27, Cecchetti 6. N.e.: Cuppone, Ostan.

ARBITRI: Sani di Udine e Ventura di S. Giorgio di Nogaro.

NOTE: tiri liberi Inter 1904 18 su 23, Carrera 23 su 32, Uscito per 5 falli nel s.t. a 11'55' dal termine Florean (62-73).

TRIESTE — Partita tiratissima tra Inter 1904 e Carrera. A dieci minuti dal termine i veneti sembravano avere in mano la partita (73-62 a loro favore) ma i triestini, con Pascon e Agostini in evidenza, riuscivano a rimontare siglando il canestro del sorpasso a una manciata di secondi dalla sirena.

HOCKEY SERIE B POULE A

Triestina 5
Paloma Gorizia 5

SERIE B POULE B

Acquavis Villadoro 4
Pagnucco Pn 4

SERIE A

Zoppas Pn 1
Corradini 3

■ ATLETICA — Il Gran Premio dell'Accademia degli sport 1982 è stato attribuito a Parigi all'atleta britannico Dailey Thompson, campione d'Europa e Recordman mondiale di decathlon.

Erlacher 4.o (Giorgi 6.o) nel gigante vinto da Enn

KRANJSKA GORA — L'austriaco Hans Enn ha vinto lo slalom gigante di Kranjska Gora, valido per la Coppa del mondo maschile, precedendo lo svizzero Max Julen e lo svedese Ingemar Stenmark. Gli italiani Roberto Erlacher e Alex Giorgi si sono piazzati al quarto e al sesto posto.

Un cortinese di 19 anni, Roberto Erlacher, potrebbe essere la nuova speranza dello slalom azzurro. E' questo che, almeno, hanno rilevato i tecnici presenti a Kranjska Gora al termine del gigante in cui Erlacher ha conquistato un ottimo quarto posto (meglio del già sperimentato Alex Giorgi) ad appena quattro centesimi di secondo dal grande Ingemar Stenmark. Poco importa che Stenmark sia arrivato soltanto terzo e che abbia ancora una volta dimostrato (come ad Adelboden) che quest'anno il gigante non è la sua disciplina favorita. Il punto di riferimento più valido resta sempre lui, sfortunato ad Adelboden, dove un errore nella seconda manche lo ha messo fuori corsa. Ieri Erlacher ha invece agguantato il piazzamento proprio grazie a una seconda discesa che lo ha visto con il secondo miglior tempo alle spalle dello svizzero Julen. Il contrario di Alex Giorgi che, quarto tempo la prima manche, è scivolato al sesto posto a conclusione della gara.

A mettere d'accordo tutti per la vittoria, è invece spuntato l'austriaco Hans Enn.

Classifica slalom gigante: 1) Hans Enn (Aut) 2.24.19 (1.13.49 più 1.10.70); 2) Max Julen (Svi) 2.24.45 (1.14.08 più 1.10.37); 3) Ingemar Stenmark (Sve) 2.24.89 (1.13.87 più 1.11.02); 4) Roberto Erlacher (Ita) 2.24.93 (1.14.37 più 1.10.56); 5) Phil Mahre (Usa) 2.25.16 (1.14.40 più 1.10.76); 6) Alex Giorgi (Ita) 2.25.25 (1.14.15 più 1.11.10); 7) Jacques Luethy (Svi) 2.25.61; 8) Thomas Buergler (Svi) 2.25.88; 9) Jure Franko (Jug) 2.25.90; 10) Marc Girardelli (Lux) 2.26.32 11) Boris Strel (Jug) 2.26.51; 12) Odd Soerli (Nor) 2.26.53; 13) Bojan Krizaj (Jug) 2.26.54; 14) Christian Orlainsky (Aut) 2.26.69; 15) Andreas Wenzel (Lie) 2.26.34.

Classifica Coppa del mondo: 1) Peter Mueller (Svi) 123 punti; 2) Pirmin Zurbriggen (Svi) 110: 3) Ingemar Stenmark (Sve) 102; 4) Peter Luescher (Svi) 99; 5) Harti Weirather (Aut) e Phil Mahre (Usa) 95; 7) Conradin Cathomen e Urs Reader (Svi) 92; 9) Franz Klammer (Aut) 86; 10) Ken Read (Can) 76.

La libera femminile alla De Agostini

LES DIABLERETS — La Svizzera Doris De Agostini ha praticamente conquistato la Coppa del Mondo femminile di discesa libera. Ai due successi di Val d'Isere e Schruns ha infatti aggiunto quello sulle piste amiche di Les Diablerets. Mancando due sole prove al termine della stagione, la De Agostini può essere teoricamente raggiunta solo dall'austriaca Kirchler, ma solo una serie di eventi sfavorevoli potrebbe impedirle di conquistare il titolo.

La sua vittoria di ieri è stata molto limpida: distanziata di 3" e 18" dalle austriache Kirchler e Vitzhum nella parte alta del percorso, ha recuperato con grande autorità nella parte terminale, più tecnica. L'esito delle prove aveva fatto supporre un duello tra svizzere e francesi, invece le elvetiche hanno dovuto misurarsi soprattutto con le austriache, che hanno piazzato cinque atlete tra le prime otto.

Molto deludente il comportamento delle italiane, la prima delle quali, Linda Rocchetti, si è piazzata 27.a. Nella classifica della Coppa del Mondo la statunitense Tamara McKinney precede l'elvetica Erika Hess.

A Les Diablerets oggi si svolgerà uno slalom speciale.

Discesa libera femminile

1) Doris De Agostini (Svi) 1'24"65; 2) Elisabeth Kirchler (Aut) 1'25"13; 3) Veronika Vitzthum (Aut) 1'25"44; 4) Maria Walliser (Svi) 1'25"91; 5) Debbie Armstrong (Usa) 1'26"05; 6) Sigrid Wolf (Aut) 1'26"14; 7) Sieglinde Winkler (Aut) 1'26"39; 8) Sylvia Eder (Aut) 1'26"52; 9) Caroline Attian (Fra) 1'26"80; 10) Laurie Graham (Can) 1'26"94; 11) Elisabeth Chaud (Fra); 12) Lea Soelkner (Aut); 13) Cindy Nelson (Usa); 14) Jerry Sorensen (Can); 15) Michaela Erg (Rfg).

Classifica «Coppa» discesa

1) Doris De Agostini (Svi) punti 105; 2) Maria Walliser (Svi) 66; 3) Caroline Attia (Fra) 65; 4) Elisabeth Kirchler (Aut) 56; 5) Elisabeth Chaud (Fra) 42.

Coppa del Mondo femminile

1) Tamara McKinney (Usa) punti 142; 2) Erika Hess (Svi) 135; 3) Hanni Wenzel (Lie) 116; 4) Elisabeth Kirchler (Aut) 105; 5) Irene Epple (Rfg) 104; 6) Doris De Agostini (Svi) 95; 7) Christin Cooper (Usa) 87; 8) Maria Walliser (Svi) 77; 9) Maria Epple (Rfg) 69; 10) Fabienne Serrat (Fra) 65.

Quasi in 5 mila alla marcialonga

CAVALESE — Oltre 4800 concorrenti risultano iscritti alla dodicesima edizione della marcialonga, la gara di gran fondo che si corre oggi nelle valli di Fiemme e di Fassa, in Trentino, e che segnò una svolta nelle manifestazione di sci nordico in Italia, con una partecipazione di massa fino a raggiungere anche i seimila concorrenti.

La carenza di neve registrata quest'anno, ed ancor più l'insistenza in questi giorni di un vento caldo, con la temperatura abbondantemente sopra lo zero, hanno costretto gli organizzatori ad accorciare la tradizionale distanza dei 70 chilometri, riducendola a 60 e spostando il traguardo da Cavalese a Predazzo.

Allo sci Club 70 il Trofeo giovanile Tullia Marinoni

SELLA NEVEA — Sulla pista del Canin si è disputata con l'organizzazione dello Sci Cai XXX Ottobre di Trieste il Trofeo Tullia Marinoni, gara di slalom gigante maschile e femminile riservata alla categoria allievi-ragazzi della Circoscrizione 1. Bella giornata di sole, pista in buone condizioni. Il successo in tempi assoluti è andato ai fratelli Paolo e Claudia Lubiana (Sc 70) risultati vincitori nelle rispettive categorie. Successo complessivo dello Sci Club 70, cui è andato il Trofeoo Marinoni; al secondo posto per società lo Sci Cai XXX Ottobre, terzo lo Sci Club Pordenone.

Classifiche individuali. Maschile: 1) Paolo Lubiana 68"50; 2) Stefano Spadaro 71"02; 3) Fabio Battista 71"46, tutti dello Sci Club 70. Femminile: 1) Claudia Lubiana 69"92; 2) Caterina Stefanek 71"15; 3) Donatella Spadaro 73"27, tutte dello Sci Club 70.

Lendl e Vilas semifinalisti a Detroit

DETROIT — Ivan Lendl, recente vincitore del «masters» e Guillermo Vilas si sono qualificati per le semifinali del torneo «Wct» di Detroit. Nei quarti il cecoslovacco ha battuto per 6-2, 6-2, 6-2 l'ungherese Balazs Taroczy mentre l'argentino ha superato per 6-1, 6-4, 6-1 l'americano Paul McNamee. In semifinale Lendl affronterà il sudafricano Kevin Curren; Vilas l'americano Bill Scanlon.

Gimkana per cuccioli a Tarvisio

TRIESTE — Lo Sci Cai Trieste organizza con l'approvazione del Comitato carnico della Fisi la gimkana per maschi e femmine, categorie cuccioli (1972-73) di qualificazione del Gran premio Banche popolari Friuli-Venezia Giulia, Trofeo Maritan e Borgato.

La gara si disputerà sulla pista Florianca con inizio stamane alle ore 9. Si tratta di una novità nella regione: una gimkana studiata dall'allenatore zonale Enrico Tonazzi e tracciata con la collaborazione del maestro Barzan.

Giochi gioventù

TRIESTE — Lo Sci Cai Trieste organizza per domani a Tarvisio, sulla pista della Florianca, le gare di slalom gigante valevoli quale fase provinciale di Trieste dei Giochi della gioventù per maschi e femmine nati negli anni 1972 e 1973. A Camporosso, sulla pista della scuola di fondo dinanzi all'albergo Spartiacque, si disputeranno invece le gare di fondo.

In poche righe

Europei bob: dominio tedesco

SARAJEVO — I tedeschi dell'Est stanno dominando il campionato europeo di Bob a due, in corso di svolgimento sulla nuova pista olimpica del monte Trebevic, nei pressi di Sarajevo, con gli svizzeri a fare da validi comprimari.

Dopo le prime due discese sui 1.245 metri della pista (le ultime due discese sono in programma oggi), Lehmann e Musiol comandano la classifica provvisoria con il tempo complessivo di 1'40"50, (tempo della prima discesa: 49"88), seguiti dai connazionali Germeshausen e Gerhardh in 1'40"97 (50"24 il loro tempo della prima discesa).

Terzo è l'equipaggio svizzero Pichler-Leuthold, in 1'41"03 (50"13), seguito dai tedeschi orientali Schonau e Kirchner, quarti in 1'41"28 (50"34). Gli svizzeri Share e Ruegg, campioni mondiali e olimpici, sono solo quinti in 1'41"30 (50"41), seguiti dai compatrioti Hilterbrand e Aebli in 1'41"93 (50"54).

Così segue la classifica provvisioria: 7) Salev-Packov (Urss), 1'42"06 (50"70); 8) Kienast-Mark (Austria) 1'42"08 (50"88); 9) Weikensdorfer-Hartmann (Germania Ovest) 1'42"15 (50"73); 10) Kofler-Fedel (Austria) 1'42"47 (50"81).

Pallavolo: Serie A 1 maschile

MILANO — Risultati della prima giornata di ritorno del campionato italiano di pallavolo di Serie A 1 maschile:

A PESCARA — Santal Parma - Vianello Pescara 3-1
A CHIETI — Panini Modena - Taxis Chieti 3-1
A MODENA — Edilcuoghi Sassuolo - Americanino Padova 3-1
A BOLOGNA — Kappa Torino - Bartolini Bologna 3-2
A RAVENNA — Cassa risparmio Ravenna - Accademia Roma 3-0
A MILANO — Casio Milano - Riccadonna Asti 3-0

CLASSIFICA — Santal Parma e Kappa Torino punti 22; Panini Modena 20; Casio Milano 18; Riccadonna Asti, Edilcuoghi Sassuolo 14; Bartolini Bologna 12; Taxis Chieti 8; Vianello Pescara 6; Cassa Risparmio Ravenna 4; Roma e Americanino Padova 2.

Trofeo Placido Maffè di ciclocross

SACILE — Amaro in bocca ai numerosi appassionati accorsi sui colli di Caneva per il trofeo Placido Maffè di ciclocross organizzato dal Velo Club di Caneva. Solo 14 i parenti e nessuno dei professionisti che avevano dato la loro adesione.

Del Bianco si è scrollato di dosso i più temuti avversari dopo un solo giro e ha continuato con lena per tutti i sei giri. Stupenda anche la prova di Daniele Pontoni, neanche diciasettenne, il quale avrebbe meritato di più del terzo posto se una rottura al cambio non gli avesse fatto perdere secondi preziosi. Ultima citazione infine dil sempre valido Luigi Fontana giunto quinto e primo degli amatori.

Ordine di arrivo: 1) Luigi Del Bianco categoria amatori di prima (Ofma Zootecnica) che copre i sei giri in 43'; 2) Graziano Baratin dilettante di prima (Mottense elettronica) a 55"; 3) Daniele Pontoni junior (Son. Ciclistica Sacilese Poles) a 1'; 4) Sergio Fantin dilettante di prima (Gr. sportivo magazzini Pelizzari) a 3'30"; 5) Luigi Fontana amatori di terza (Gr. sportivo Cansiglio) a 5'; 6) Renato Valerio amatori di prima (Gr. sportivo Friuli Stadio San Vito) a 5'40"; 7) Cipriano Gottardi dilettanti di prima (CC fortti e veloci Trento) a 7'7"; 8) Lionello Volpetti amatori di prima (Gr. sportivo Friuli Studio San Vito) a 9'; 9) Giuseppe Rosin dilettanti di seconda (Gr. sportivo magazzini Pelizzari) a un giro; 10) Giorgio Cauz allievi (Velo Club Osago) a un giro; 11) Enos Dardengo allievi (Soc. ciclistica Sacilese mobili Poles) a un giro.

Allarme alla Cividin: Puspan in forse

TRIESTE — È in forse la presenza di Puspan nella partita che la Cividin disputerà questa mattina al palasport di Chiarbola contro il Follonica. Il forte portiere istriano è stato infatti colpito da un attacco influenzale con stato febbrile. Qualora Puspan non potesse essere della partita, il suo posto verrebbe preso dal giovane Marion.

Judo internazionale: trofeo «Bartoli»

TRIESTE — La Ginnastica Triestina apre oggi le manifestazioni del suo 120.o anniversario di fondazione con il I Trofeo di judo «Fratelli Gianni e Matteo Bartoli», che vuole ricordare colui che era stato il «sindaco degli anni difficili» e il fratello consigliere comunale.

La competizione si svolge nella sede della Ginnastica, con il seguente programma: dalle 8 alle 9 controllo peso atleti; alle 9.15 presentazione delle tre squadre in gara Slovenia per la Jugoslavia, Canton Ticino per la Svizzera e Friuli-Venzia Giulia per l'Italia. Ogni squadra maschile è composta da sette elementi, uno per categoria di peso; ogni squadra femminile comprende pure sette elementi, delle classi juniores e seniores. I combattimenti saranno diretti da un arbitro centrale e da due giudici laterali, tutti della Federazione italiana arbitri judo.

Il Trofeo Fratelli Bartoli andrà alla nazione che avrà totalizzato il maggior numero di vittorie per squadra, sommando il settore maschile e quello femminile.

OGGI A MONTEBELLO LA «TRIO» ED I 4 ANNI SUI 2060 METRI

Rientra Bassofondo: subito vittoria

TRIESTE — C'è la distanza del doppio chilometro che può disturbare la folta pattuglia di 4 anni impegnati nel Premio del Chianti, che del convegno odierno a Montebello è la prova più importante. Sui due giri e mezzo di pista rivedremo il biondo Bassofondo reduce da un periodo tonificatore di riposo e pertanto da ritenere pronto a cimentarsi con la «verve» dei giorni migliori.

Il figlio di Bourbon dovrà vedersela con Bonci — affidato occasionalmente a Mariano Belladonna — che può vantare nei suoi confronti su una condizione più collaudata. Viste le caratteristiche dei protagonisti, e l'acclarata mancanza di ...guastatori, è pensabile che questo «clou» si disputi in chiave tattica e che alla conclusione veda emergere quali protagonisti in assoluto proprio Bassofondo e Bonci.

Cercare un terzo incomodo non è poi tanto facile. Non ci dispiace Boué, che però ha contro distanza e numero di partenza, potrebbero correre decorosamente Briofite, con la «pole position», e Bahr, e lo stesso Bottaio, se in giornata, non dovrebbe demeritare, come del resto Beniamino e Branlius che hanno saputo, in passato, offrire scorci dignitosi.

In quindici nella Tris Montebello, un miglio alla portata di un drappello di «routiniers» dal quale non è semplice estrarre la carta vincente. Diremo Antilla d'Ausa — sempre che non rompa — ben situata, e dopo la femmina, Vico, annunciato in ordine, e Batmeu, della prima fila, nonché Camanin, Bolscioi, e la novità Quiero, fra i partenti in ...seconda battuta.

Una corsa per «gentlemen» inaugurerà il convegno alle 14. Il veloce Fascicolo, con l'esperto Umberto Gobbato alle redini, non dovrebbe perdere, come non dovrebbe perdere Ammar Bi (unica guidata di Mario Rivara nel pomeriggio) nella successiva prova sui 2060 metri nella quale, comunque, anche Homerina, Ado, Gimos e Androclo avranno modo di giocare le loro «chances».

Cipay scende di categoria, e ha una buona occasione fra i puledri di 3 anni che mandano in lizza, e con buone prospettive, anche Collazia Jet, Clodia Bell e Cucciolo. Inserto allievi per un miglio abbastanza aleatorio: indichiamo Little con Ennio Pouch in sulky.

Una prova a «vendere» per 4 anni, con Bussandra favorita, precederà l'invito B nel quale Ankogel, salvo... disguidi sempre possibili, non dovrebbe temere sulla distanza veloce Akito Bi, Encia, Patrick, Valtanaro, Atrisia e Audio.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DEL ROSATELLO: Fascicolo, Adorgnano, Calgary. PREMIO DEL GRIGNOLINO: Ammar Bi, Homerina, Ado. PREMIO DEL BORGOGNA: Cipay, Collazia Jet, Clodia Bell. PREMIO DELLA VERNACCIA: Little, Oudry, Rabacal. PREMIO DEL BARDOLINO (Tris Montebello): Antilla d'Ausa, Vico, Camanin, Batmeu. PREMIO DEL CHIANTI: Bassofondo, Bonci, Boué. PREMIO DEL CHIARETTO: Bussandra, Bentota, Burmese. PREMIO DEL VALPOLICELLA: Ankogel, Akito Bi, Encia.

Exploit a San Siro di Ambrosiana

TRIESTE — Trasferta positiva della 5 anni Ambrosiana in quel di San Siro. Dopo una lunga serie di successi a Montebello, l'allieva di Benito Destro ha scelto l'ippodromo milanese per una prima presa di contatto con i grossi calibri nel Premio Civitanova, offrendo una prestazione con i fiocchi.

Soltanto l'americana O'Gail, guidata da Gubellini, è riuscita a precedere sul palo Ambrosiana che ha nobilitato il suo posto d'onore in scelta compagnia (c'erano anche Eskipazar, Bagai, Amargura, e l'altra americana Fancy Arbor), con un ragguaglio cronometrico di assoluto valore, 1.17.6 che rappresenta il suo nuovo limite.

Oggi a Trieste

CALCIO
Serie C 1

TRIESTINA-PRO PATRIA, stadio «Grezar», ore 14.30.

Prima categoria

STOCK-PORTUALE, viale Sanzio, ore 14.30; CIMA ADVISER-VESNA, San Sergio, ore 14.30.

Seconda categoria

CAMPI ELISI PRISCO-CAMPANELLE, Domio, ore 14.30; CGS-KRAS, Villaggio del pescatore, ore 14.30; PRIMORJE-DOMIO, Prosecco, ore 14.30; GIARIZZOLE-SAN MARCO SISTIANA, Aquilinia, ore 14.30; OPICINA SUPERCAFFE'-GAJA, via Alpini, ore 14.30; LIBERTAS-ZAULE, via Flavia, ore 10.

Terza categoria

OLIMPIA-SAN LUIGI FOR YOU, via Flavia, ore 8.15; BARBARIANS-SAN SERGIO, via Carsia, ore 14.30; CHIARBOLA-SANT'ANDREA, Campanelle, ore 14.30; UNION-GRANDI MOTORI, Guardiella, ore 12.30; RABUIESE-BREG, Aquilinia, ore 10.30; PRIMOREC-ROIANESE, Trebiciano, ore 14.30; SAN VITO-AURISINA, San Sergio, ore 8.

Allievi regionali

SAN GIOVANNI-UDINESE, viale Sanzio, ore 10.30; CHIARBOLA-REAL UDINE, Villaggio del pescatore, ore 10.30; DOMIO-OPICINA SUPERCAFFE', Domio, ore 10.30; BREG-GIARIZZOLE, San Dorligo della Valle, ore 10.30.

Giovanissimi regionali

LIBERTAS-SAN GIOVANNI, via Alpini, ore 10.30; COSTALUNGA-MONFALCONE, San Sergio, ore 10.30.

BASKET MASCHILE
Serie C 2

SERVOLANA-INTERSPAR, palasport, ore 17.30.

Promozione

POLET OPICINA-DON BOSCO, Rupingrande, ore 8.30; CUS TRIESTE-CASA DEL FRIGO, via Monte Cenrio, ore 11; SABA-GINNASTICA TRIESTINA, palestra di Gretta, ore 11; KONTOVEL-LIBERTAS, Contovello, ore 11; SCOGLIETTO-GRANDI MOTORI, via dello Scoglio, ore 11.

BASKET FEMMINILE
Promozione

GAGGIA CHIARBOLA-CASARSA, palasport, ore 10.30.

PALLAMANO MASCHILE
Serie A

CIVIDIN-FOLLONICA, palasport, ore 11.

JUDO
Trofeo «F.lli Bartoli»

Manifestazione internazionale con la partecipazione di rappresentative maschili e femminili di Jugoslavia, Svizzera e Friuli-Venezia Giulia. Palestra della Ginnastica Triestina, ore 9.30.

RUGBY
Serie C 1

RUGBY TRIESTE-MANIAGO, Villaggio del Fanciullo, ore 14.30.

Serie C 2

FIAMMA TRIESTE-PELLIZZARI BELLUNO, San Luigi, ore 14.30.

Giovanile

FIAMMA TRIESTE-VECIO TREVISO, San Luigi, ore 13.

PATTINAGGIO
Trofeo «Simsig»

Pista del Jolly di Giarizzole. Nella mattinata esercizi obbligatori; nel pomeriggio esercizi liberi.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello. Inizio della riunione alle ore 14.

Rugby: risultati serie A

ROMA — Risultati della quarta giornata della seconda fase d el campionato italiano di serie A di rugby:

Poule scudetto: Benetton-Scavolini Aquila 15-9; Amatori Catania-Officine Fracasso 28-10; Maa Milano-Petrarca Padova 3-25; Sanson Rovigo-Rugby Parma 9-22.

Poule salvezza: Imeva Benevento-Vagabond Genova 13-21; RDB Lyons-Lattespondi Galvisano 6-3; Ceci Noceto-Cus Roma rinv. per nebbia; Olio Sigillo Roma-Americanino Casale 29-7.

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.15 Portogruaro (Si effettua dal 16/6 al 14/9/82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)
6.22 L Portogruaro (1)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28/5 al 24/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3.6-23.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
9.10 R Roma (via Mestre) (*)
9.20 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi- (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.25 Portogruaro (si effettua dal 23/5/82 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
19.23 L Portogruaro (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26/9/82 anche cuccette di II cl. Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.20 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 27/9/82 al 28/5/83. Soppresso nei giorni festivi)
6.10 L Portogruaro (si effettua dal 24/5 al 25/9/82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizio sostitutivo)
7.11 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 26/9 anche cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.13 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 23/5 al 23/9/82 e dal 29/3 al 28/5/83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Belgrado e Venezia - Atene escluso giorni giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 15/9 al 22/12/82, dal 5/1 al 30/3 e dal 6/4 al 28/5/83
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23/5 al 24/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/92)
(3) Soppresso nei giorni 25 e 26/12/82 e 1/1/83
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24/9/82)

L'AVVISO ECONOMICO

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

Chi cerca e chi offre tutti si incontrano nelle colonne degli avvisi economici de

IL PICCOLO

Continuaz. dalla 20.a pagina

LIBERO via Gambini recente ottimo stato due camere soggiorno cucinino bagno cantina tel. 631013. 1040/22

LIBERO via Diaz due saloni tre camere cucina servizi riscaldamento autonomo 150.000.000 tel. 631013. 1040/22

LOCALE adibito lavanderia mq 80 Roiano vendesi totale 110.000.000 geom. Sbisà 942494. 324/22

LOCALE affari vuoto 63 mq 70.000.000 immobiliare Boschetto 55232 pomeriggio. 804/22

LOCCHI Stuparich Crispi Opicina Servola appartamenti liberi occupati varie metrature vende Gamma 68537. 329/22

LORENZA vende appartamenti liberi da 1-2 cucina, wc o bagno, 12, 13, 14, 26.000.000. Tel. 734257. 942/22

LORENZA vende bellissimo Valmaura mq 100 salone, 2 stanze, cucina, servizi, poggioli, 88.000.000 altro; Roncheto, vista mare, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza. 48.000.000 tel. 734257. 942/22

LORENZA vende: Vecelio, casa d'epoca 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, metano, 60.000.000. Altro: Kandler, 3 stanze, stanzino, cucina, wc, ripostiglio 50.000.000 tel. 734257. 942/22

LORENZA vende Faro bellissimo, panoramico, 3 stanze, cucina, bagno, veranda, poggiolo, cantina, autoriscaldamento metano, 65.000.000 tel. 734257. 942/22

MARINA JULIA libero modernamente arredato salone camera cucina bagno terrazze posto macchina 43.000.000 Grimaldi 0481-45283. 1000/22

MEDEA vendonsi lotti a licenza singola fronte strada, diverse metrature. Tel. 0481-67031. 43/22

MONFALCONE Agenzia ALFA terreno edificabile 1400. Zona Due Fiumi 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA GORIZIA villa indipendente rimessa a nuovo 120.000.000 OCCASIONE 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA CAPRIVA graziosa villeschiera con 400 mq terreno. Mutuo concesso 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA AQUILEIA centro appartamento 2 letto palazzina signorile 49.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE agenzia ALFA GRADISCA villa indipendente 140 mq abitabili con giardinetto. Affare 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA PIERIS villetta indipendente con giardino 41807. 1/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende periferia villaschiera 3 letto taverna cantina garage giardino privato 115.000.000. 45947. 84/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende Marina Julia appartamento 75 mq 45.000.000 trattabili mutuo concesso. 45947. 84/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende appartamenti centralissimi 70-110 mq garage rifiniture accurate 45947. 84/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende periferia rustico due piani 450 mq terreno 30.000.000 trattabili 45947. 84/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende appartamento centrale 2 letto riscaldamento autonomo 51.000.000 trattabili 45947. 84/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende Villesse 1000 mq terreno artigianale 15.000.000 trattabili 45947. 84/22

MONFALCONE fronte strada per Grado vendesi capannone mq 400 con uffici. Agenzia Isontina Ronchi 0481-777478. 1/22

MONFALCONE CENTRO via Ceriani, AMPIO APPARTAMENTO vende agenzia ISONTINA 0481-777478. 1/22

MONFALCONE CENTRO, Corso del Popolo, appartamento due camere soggiorno cucina wc ampia terrazza L. 35.000.000 vende Agenzia ISONTINA Ronchi 0481-777478. 1/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende VASTA SCELTA appartamenti 1, 2, 3 letto dai 33.000.000 in poi. 80/22

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	13.00	22.05
Amsterdam	07.00	10.55
	13.00	19.30
Barcellona	07.00	11.45
Bruxelles	07.00	10.20
Colonia-Bonn	13.00	20.25
Copenaghen	07.00	13.10
Francoforte	07.00	10.00
	13.00	18.20
Ginevra	13.00	16.40
Londra	07.00	10.00
	13.00	16.40
Madrid	07.00	11.05
Malta	11.35	15.20
Monaco	13.00	20.35
New York	07.30	15.00
Parigi	13.00	17.50
Stoccarda	13.00	21.30
Stoccolma	07.00	15.10
Zurigo	07.00	12.20
	13.00	16.45

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Barcellona	14.20	18.25
Copenaghen	18.15	21.50
Düsseldorf	08.00	12.20
Francoforte	17.00	21.50
Ginevra	17.20	21.50
Madrid	13.10	18.25
Malta	16.05	22.10
Monaco	17.45	21.50
Parigi	15.50	21.50
Stoccarda	08.15	12.20
Stoccolma	16.05	21.50
Zurigo	17.25	21.50

BREMA VIA MAZZINI 16 TEL. 68605

Il centro «box doccia» in centro città

DUSCHOLUX: prestigioso prodotto tedesco-svizzero

VIKING: il meglio in campo nazionale

FRIGES: le belle cabine a prezzo contenuto

Pareti per vasca di alta qualità

In viale D'Annunzio 6, tel. 782712 mobili bagno componibili a prezzi interessanti: modelli 1982

†

Il giorno 26 gennaio è spirata la

DOTT. PROF.

Clelia Giacomelli

pensionata

Per espressa volontà della defunta i familiari ne partecipano il decesso a tumulazione avvenuta.

Il presente avviso serve quale partecipazione diretta.

Trieste, 30 gennaio 1983

V ANNIVERSARIO

Lidia Bertoli

Il marito e la figlia La ricordano.

Trieste, 30 gennaio 1983

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende zona PIERIS ville schiera su tre piani 3 letto, taverna, garage, giardino 115.000.000. Facilitazioni, mutuo agevolato. ESENTE MEDIAZIONE. 80/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende terreno artigianale, commerciale, mq 2700. 80/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende locali centralissimi uso ufficio. 80/322

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende ville nuove, seminuove, centrali; 112.000.000, 180.000.000, 200.000.000. 80/22

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato tel. 74831. 111/22

MONFALCONE recentissimo libero salone cucinino 2 camere box mutuo concesso. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

MONFALCONE centrale libero ultimo piano soggiorno 2 camere cucina ampie terrazze prezzo interessante. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

MONFALCONE libero centralissimo salone camera cucina bagno entrata indipendente 36.000.000 più mutuo. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

MUGGIA appartamento centrale saloncino camera cucina bagno terrazzo riscaldamento vende BG 273559. 939/22

OPICINA villa signorile su due piani con 2000 mq di parco in zona esclusiva, eventualmente con due appartamenti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 6/C 34100 Trieste. 1/22

PIANCAVALLO vendo appartamento 2 stanze, soggiorno, box tel. 413335 ore pasti. 1046/22

PRIVATO vende appartamento Rozzol mq 130 2 terrazze 3 cantine giardino tel. 941726. 318/22

PRIVATO vende inintermediari centralissimo libero circa 230 mq ristrutturato a nuovo autometano ascensore tel. 796416. 903/22

PRIVATO vende libero XX settembre 78 2 camere cameretta cucina bagno poggioli riscaldamento autonomo. Tel. 573824. 923/22

PRIVATO vende a privato appartamento San Michele, tre camere, cucina, wc 23.000.000 trattabili tel. 759146 dalle 14 alle 18. 382/22

PRIVATO vende Belpoggio bicamere soggiorno cucinotto, bagno, ripostiglio, autoriscaldamento, perfette condizioni. Esclusi mediatori. 55.000.000. Tel. 773075, 746738. 972/22

PRIVATO vende: soleggiato, tristanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore, riscaldamento centrale, vicinanze, piazza Carlo Alberto. Telefonare 746264. 341/22

PRIVATO vende tristanze cucina servizi ripostiglio soleggiato libero tel. 942010. 611/22

PRIVATO vende in residence via del Carpineto attico tricamere sogg. cucina ripostigli doppi servizi cantine vera occasione 98.000.000. Scrivere Publikompass cassetta n. 37/B 34100 Trieste. 830/22

PRIVATO vnede villetta bifamiliare vista panoramicissima. Tel. 272117 ore pasti. 951/22

PRONTA consegna vendesi appartamenti in casette, giardini propri, riscaldamento autonomo metano. Rivolgersi direttamente cantiere via Zenatti ore 14-16 telefono 828868. 915/22

PRONTA consegna impresa vende via Del Veltro 59 appartamenti e attico, riscaldamento autonomo. Rivolgersi in loco ore 9-11 e 14-16. 914/22

QUADRIFOGLIO via S. Caterina 5 tel. 630174 630175 631171, posti barca zona turistica scopo investimento. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO modesto camera cucina uso servizio 12.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO IPPODROMO monolocale 30 mq servito ottime condizioni. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO luminoso cucina matrimoniale bagno. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO FORAGGI recente cucina abitabile stanza bagno poggiolo. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO GIULIA tranquillo cucinino tinello camera cameretta bagno ripostiglio. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO PETRONIO panoramico soggiorno cucina matrimoniale bagno. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BARRIERA recente cucinotto saloncino stanza stanzetta bagno poggiolo. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO RONCHETO perfetto cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio terrazza. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze COLOGNA cucina 2 stanze stanzetta servizio. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO VERGERIO recente piano alto saloncino cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BESENGHI soggiorno cucina camera cameretta bagno cantina occasione. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO B.GO S. SERGIO recente panoramico cucinino soggiorno stanza stanzetta bagno cantina terrazza. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO via UDINE cucina 3 stanze servizio ripostigli cantina. 630174. 12/22

†

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Riccardo

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, i cognati e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dott. CLAUDIO VACCARI.
I funerali seguiranno lunedì 31 gennaio alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 gennaio 1983

Si associa al lutto la famiglia DE GIOIA

Trieste, 30 gennaio 1983

Partecipano al lutto le famiglie PALMOLUNGO.

Trieste, 30 gennaio 1983

Partecipano al dolore la cognata ELDA DELISE e famiglia, la nipote ELISA con il figlio ALESSANDRO, la nipote ANNAMARIA assieme alla famiglia CIMENTI.

Trieste, 30 gennaio 1983

Partecipa al lutto RITA FIANDRA.

Trieste, 30 gennaio 1983

I dipendenti della ditta ZANOLIN partecipano al lutto della collega ETTA.

Trieste, 30 gennaio 1983

TITO ZANOLIN e MARIAGRAZIA ZANOLIN-GIORDANO partecipano al lutto della cara ETTA.

Trieste, 30 gennaio 1983

---

†

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Ramani (Rampin)

Ne danno il triste annuncio il figlio NICOLO', la moglie ROBERTA, i nipoti CLAUDIO e DONATO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 gennaio 1983

Sono vicini a NICOLO' e famiglia:
— RINO e MARIUCCIA PRELAZ

Trieste, 30 gennaio 1983

---

†

La nostra cara e buona

Marta Lovreta ved. Liuzzi

d'anni 88

si è spenta serenamente.
La piangono le affezionate MARIA PANTALEO, GRAZIA GIOVAGNOLI, NORI PETRONIO e le amiche tutte.
I funerali avranno luogo il 31 gennaio ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 gennaio 1983

---

†

E' mancato ai suoi cari

Michele Genchi

Ne danno il mesto annuncio la moglie EMMA, i figli MIRELLA e PAOLO, il genero CLAUDIO, la nuora DONATELLA, il nipote SILVANO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 31 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 gennaio 1983

Il Comandante, gli Ufficiali, i Sottufficiali ed i soldati della Brigata Meccanizzata Gorizia partecipano al dolore della famiglia SPARVOLI per l'improvvisa perdita del

MARESCIALLO MAGGIORE

Giuseppe Sparvoli

Gorizia, 30 gennaio 1983

Commossi dall'affetto dimostrato alla cara

Margherita Codiglia ved. Crisman già ved. Milos

ringraziamo di cuore parenti, conoscenti ed in particolare i colleghi dell'ufficio del lavoro.

Il figlio e famiglia

Trieste, 30 gennaio 1983

La moglie MAIDA con la sorella ANNA di

Antonio Barut (Pepi)

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
In memoria verrà celebrata una Santa Messa nella Chiesa San Marco di via dei Modiano il 5 febbraio alle ore 17.

Trieste, 30 gennaio 1983

Nell'anniversario del decesso di

Irma Zannolini Robba

la figlia ed il genero con immutato affetto la ricordano a quanti le vollero bene.

Trieste, 30 gennaio 1983

Nel IV anniversario di

Amelia Stocchi nata Zennaro

il marito, la figlia e i parenti tutti piangono la sua immatura scomparsa.

Trieste, 30 gennaio 1983

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Alice Preghel ved. Ferletti

Ne danno il triste annuncio a coloro che Le vollero bene: la figlia LUISA, il genero ALBERTO CATTARINI, la nipote ARIANNA con MARCO, i fratelli LIVIO, MARCELLO e MARIA con i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 31 gennaio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 gennaio 1983

Partecipano al lutto:
— LIVIA e MARISA CARLI

Trieste, 30 gennaio 1983

Commosse partecipano al lutto per la scomparsa della cara amica

Alice

le famiglie REGGIO, FOSSI, BOBBIO.

Trieste, 30 gennaio 1983

Si associano al lutto le famiglie NICHETTO, BONMASSAR, BRESSAN.

Trieste, 30 gennaio 1983

Partecipa al dolore la cognata BRUNA MUSCATELLO.

Trieste, 30 gennaio 1983

---

†

Nel più profondo dolore LUISA STEFENELLI RUSSO, insieme col marito FABIO, le zie LIDIA ed ELDA e tutti i familiari, ricorda con tanto affetto il suo carissimo fratello, appassionato studioso della natura

Silvio Stefenelli

direttore del Giardino Alpino Paradisia del parco nazionale del Gran Paradiso

scomparso tragicamente domenica scorsa 23 gennaio a Cogne nella caduta di un elicottero durante un'azione di soccorso.
Una S. Messa sarà celebrata a Trieste nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli martedì mattina 1 febbraio alle ore 8.30.

Trieste, 30 gennaio 1983

---

†

Il giorno 28 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Muggia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MIRA, la figlia ADRIANA con il marito BRUNO e la nipotina CLAUDIA, il fratello EUGENIO, le sorelle ERSILIA e LINA, la cognata ANGELA e le rispettive famiglie.
I funerali seguiranno lunedì 31 gennaio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 gennaio 1983

E' tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Lazzaro

di anni 59

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la mamma, la sorella, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 30 gennaio alle ore 15 in Gonars, partendo da piazza S. Rocco, ove la salma arriverà dall'Ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Gonars, 30 gennaio 1983

---

†

Si è spenta

Maria Logar ved. Altran

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia e i parenti tutti.

Trieste, 30 gennaio 1983

I familiari di

Giuseppe Debrevi

Maresciallo maggiore G.d.F.

Trieste - in congedo

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore ed in modo particolare:
— il Comando legione Guardia di Finanza
— l'Associazione Reduci d'Africa
— la sezione ANFI - Trieste
— il personale della Dogana di Trieste

Trieste, 30 gennaio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanna Franzelli nata Morresi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 30 gennaio 1983

Nel V anniversario della perdita del caro

Pietro Rodella

la moglie IDA Lo ricorda con rimpianto e immutato affetto a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

Trieste, 30 gennaio 1983

I ANNIVERSARIO

di

Giuseppe Comin

Lo ricordano la sorella, i fratelli, cognate, la nipote e cugini tutti.

Trieste, 30 gennaio 1983

---

†

Si è spento serenamente il 28 gennaio

Stanislao Debelli (Slauko)

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, il figlio DARIO con la moglie, la figlia MARIAGRAZIA con il marito, la sorella LILIANA e famiglia ed i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo martedì 1 febbraio alle ore 14.30 nella Cappella del Cimitero Evangelico.

Trieste, 30 gennaio 1983

Partecipano al lutto: MARIO e NEVA.

Trieste, 30 gennaio 1983

Si associano al dolore LIVIO e FULVIA.

Trieste, 30 gennaio 1983

---

†

Il 29 gennaio ha cessato di battere il cuore generoso di

Edoardo Bacchi

Pensionato Acega

Lo piangono con infinito dolore la moglie ADA, le figlie CLARA e BRUNA coi mariti LUIGI ed ENRICO, gli amati nipoti EDOARDO, ELENA, PAOLO e parenti tutti.
Ringraziamo Medici e personale della Semeiotica.
I funerali seguiranno lunedì 31 gennaio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 gennaio 1983

Prendono parte al lutto:
— ROBERTO CANDUSIO e famiglie

Trieste, 30 gennaio 1983

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Gregoric ved. Pecenko

Ne danno il triste annuncio i figli WILMA, NIVES, PINO, il genero, la nuora, i nipoti e la pronipote.
Un vivo ringraziamento al personale medico e paramedico della II Geriatria.
I funerali seguiranno lunedì 31 gennaio alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore alla chiesa di Cattinara.

Trieste, 30 gennaio 1983

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Benedetto Crevatin

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSTINA, la figlia EDDA, il genero RINO, le care nipoti MANUELA ed ELENA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11.45 partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 30 gennaio 1983

---

†

È mancata improvvisamente

Luigia Peressini ved. Petersemolo

Addolorati lo annunciano i figli, la nuora e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 gennaio 1983

I familiari di

Carmine Caraffa

ringraziano commossi tutte le persone care che sono state loro vicine in un momento tanto doloroso.
In particolare esprimono gratitudine ai medici e al personale della Patologia Chirurgica, al medico curante dott. ARTURO POLI e alla gentile infermiera signora ROMANA DEROSSI.

Famiglie CARAFFA-RUINI

Trieste, 30 gennaio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanna Clarich ved. Zori

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 gennaio 1983

I familiari di

Maria Decarli ved. Minca

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 gennaio 1983

Cara

Antonietta

Nel terzo anniversario della tua scomparsa sei sempre vicina con il Tuo spirito. La piangono

famiglie PAULATTO, PAOLATTI e PADOVAN

Trieste-Muggia,
30 gennaio 1983

---

†

Il giorno 27 è mancata all'affetto dei suoi cari

Pina Sartori

Addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il fratello IGNAZIO con ROSA, le nipoti TINA, ANNAMARIA ed ELSI con le rispettive famiglie.

Trieste, 30 gennaio 1983

Si associano al lutto le famiglie COCEANI.

Trieste, 30 gennaio 1983

Si associano al lutto le famiglie BERTON.

Trieste, 30 gennaio 1983

Si associa al lutto la famiglia BREZZI.

Trieste, 30 gennaio 1983

A

Pina

così dolorosamente strappata alla sua vita di bontà e generosità lasciando in noi un vuoto incolmabile.
Le cugine MERY, MARIA e ALMIRA.

Trieste, 30 gennaio 1983

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Natalina Tonussi in Zubin

Ne danno il triste annuncio il marito PIETRO, la figlia MARINA, il genero MARIO, la nipotina ELENA, unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici e personale del Servizio Emodialisi.
I funerali seguiranno lunedì 31 gennaio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 gennaio 1983

Sono vicine a MARINA le colleghe del Servizio sociale ospedaliero.

Trieste, 30 gennaio 1983

---

†

Il 28 gennaio si è spento improvvisamente il nostro caro

Giovanni Richter

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARGHERITA, le figlie AUGUSTA, ADA e FAUSTA, i generi, i nipoti GIULIANA con LUIGI e LORENZO, ALESSANDRA e ROBERTO, le sorelle, i cognati ed i parenti tutti.
Un sentito grazie ai medici e al personale della Cardiologia per le premurose cure.
I funerali seguiranno lunedì 31 gennaio alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 gennaio 1983

---

†

Ha raggiunto la pace del Signore

Gisella Picinich ved. Piccini

da Lussinpiccolo

Ne danno il triste annuncio il figlio cap. CORRADO, la nuora CARLA, il nipote ANTONIO, le cognate.
I funerali seguiranno domani alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Monfalcone, 30 gennaio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angela Apollonio (Lega)

ringraziano commossi quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.
Un grazie particolare al comitato di Bertocchi ed ai colleghi della sezione elettrica dell'Acega.

Trieste, 30 gennaio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Filomena Gherdina in Claretti

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 gennaio 1983

ANNIVERSARIO

31-1-1981 31-1-1983

Anna Zoratto ved. Kert

Due tristi anni sono trascorsi senza Te, cara mamma. Quanto ci manchi.
Con infinito amore

BRUNA, RENATO, LUCIANA

Trieste, 30 gennaio 1983

30-1-82 30-1-83

Con grande rimpianto, i familiari del

CAPITANO

Francesco Prelz Oltramonti

ricordano il loro caro con immutato dolore.

Trieste, 30 gennaio 1983

II ANNIVERSARIO

Danilo Klun

Con immutato affetto Lo ricordano

LUCY e MIRA

Trieste-Milano,
30 gennaio 1983

---

†

Serenamente si è spenta

Emilia Cavallari nata Verazzi

Ne danno il triste annuncio i figli GIANCARLO, TITTI, VERA, GIANFRANCO, la sorella GIULIA, le nuore VITTORIA e ANNAMARIA, il genero SPARTACO DOLAZZA, i nipoti VALLY, SANDRO, LETIZIA, STEFANO, CINZIA e FABRIZIO ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 1 febbraio alle 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 gennaio 1983

Partecipano al lutto le famiglie:
— ASSALINI e DIMITRIJEVIC

Trieste, 30 gennaio 1983

Si associano:
— ATTILIO e GIULIANA VERGINELLA
— MASSIMO, FLAVIA, MARISA e SIMONETTA CIATTI
— GIORDANO, JONA PASINATI e figli
— BRUNO, FRANCO, LINA e SILVANA MARCHI
— FRANCO e LIVIA MESSINEO

Trieste, 30 gennaio 1983

---

†

Improvvisamente è mancata all'immenso affetto dei suoi cari

Nerina Rustia

Addolorati ne danno il triste annuncio la madre, il fratello, la cognata, le nipoti FRANCESCA e MARTINA ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 31 gennaio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la chiesa di Prosecco.

Trieste, 30 gennaio 1983

Il personale del I e II Laboratorio dell'Ospedale maggiore partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 30 gennaio 1983

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Godnic ved. Bressan

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, il fratello e le sorelle assieme ai parenti tutti.
I funerali verranno celebrati lunedì 31 c.m. presso la parrocchia del Sacro Cuore di Gorizia con partenza dalla Cappella Mortuaria dell'Ospedale Civile.

Gorizia, 30 gennaio 1983

---

†

Si è spenta

Antonia Sossich ved. Breccia (Angelina)

Ne danno il triste annuncio i cognati e i nipoti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 gennaio 1983

Si è spento

Giovanni Marchi

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie e la cognata CONCETTA.
Un grazie particolare all'équipe della Clinica neurologica dell'Ospedale maggiore per le amorevoli cure prestategli.
I funerali seguiranno lunedì alle 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 gennaio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angela Baisero ved. Marzari

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 gennaio 1983

I familiari profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Flavio Poli

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato in vario modo al loro dolore.

Trieste, 30 gennaio 1983

ANNIVERSARIO

Sono trascorsi dieci tristi anni (31-1-73) dalla scomparsa della nostra adorata e buona mamma

Guglielmina Vidulich ved. Viezzoli

per la pace eterna.
I figli CARLO, ANNA, MARIA, i nipoti e nipote in questo doloroso anniversario, con immenso affetto e rimpianto la ricordano a quanti l'amavano.
La S. Messa per la cara estinta verrà celebrata il 31 gennaio alle ore 19 nella chiesa del Sacro Cuore.

Trieste, 30 gennaio 1983

IV ANNIVERSARIO

Giorgio Bachmann

La moglie Lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 30 gennaio 1983

Nella necrologia apparsa ieri dovevasi leggere

Cecilia V. Krell ved. Valcini

Trieste, 30 gennaio 1983

---

†

Si è spenta la nostra cara moglie, mamma e nonna

Ida Piazza in Persel

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, i figli LUCIANO e ANITA, il GENERO STELIO, la nuora MARINELLA, i cognati e i nipoti.
I funerali seguiranno martedì alle ore 8 dalla Cappella di via Pietà per proseguire poi per il cimitero di Verteneglio.

Trieste, Verteneglio,
30 gennaio 1983

Si associano al dolore la cognata PIAZZA e i nipoti.

Trieste, 30 gennaio 1983

Partecipano al lutto MARIA, FELICE, FAUSTO, FIORENZA, LUCIANO e ESTER.

Trieste, 30 gennaio 1983

---

†

Ci ha lasciati il nostro caro

Tommaso Rossetti

anni 80

Lo piangono la moglie ELISA, il figlio NEVIO, la nuora NICOLINA, il nipote EZIO, e i parenti tutti.
Il funerale partirà alle 14.30, lunedì 31 gennaio, dall'ospedale civile di Pordenone per il cimitero di Fontanafredda.

Trieste, 30 gennaio 1983

Partecipano al dolore le famiglie:
— CECCHINI
— COSLOVICH-COSTONI
— GHEZZI
— MAURI
— RADOVANI
— RENZI

Trieste, 30 gennaio 1983

---

†

Serenamente ci ha lasciati la nostra cara

Assunta Danelli ved. Ricciarelli

Ne danno il triste annuncio la figlia ELVIRA SIGONI, il genero, nipoti e pronipote.
I funerali avranno luogo lunedì alle 13.30 da Monfalcone per la Chiesa d'Aurisina.

Trieste, 30 gennaio 1983

Vicini a ELVIRA, le amiche:
— ANNAMARIA, ANNELLA, MARIUCCIA, TONY, UCCIA, VALERIA, ZORKA

Trieste, 30 gennaio 1983

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

Francesca Ferluga ved. Ferluga

Ne danno il triste annuncio la figlia MARCELLA, il genero ZORO, il nipote RENATO con la famiglia.
I funerali seguiranno domani 31 corrente alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 gennaio 1983

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Miranda Deponte

Ne danno il triste annuncio la sorella ANNAMARIA, il fratello FORTUNATO, la cognata GRAZIELLA, i nipoti e parenti tutti.
La salma sarà tumulata lunedì alle ore 9 al Cimitero di S. Anna.

Trieste, 30 gennaio 1983

I colleghi dell'Ufficio del lavoro di ERMINIO partecipano al dolore per la perdita della madre

Margherita ved. Milos

Trieste, 30 gennaio 1983

RINGRAZIAMENTO

Le tante attestazioni di affetto e stima tributate al nostro indimenticabile

Alfredo Icardi

ci hanno profondamente commossi e di cuore ringraziamo tutti.

I familiari

Trieste, 30 gennaio 1983

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Romano Ribarich

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

La moglie MARIA e i figli

Trieste, 30 gennaio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Edoardo Spagnul (Edy)

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 30 gennaio 1983

III ANNIVERSARIO

Giuseppe De Ceglia (Pino)

2-2-1980

La moglie GIUDI, la figlia GIOVANNA e quanti gli vollero bene lo ricordano sempre con infinito affetto.

Trieste, 30 gennaio 1983

ESTERI

Un'opinione francese: senza missili l'Europa in ostaggio

PARIGI — L'opzione zero per gli euromissili proposta dal Presidente Reagan rappresenta un tentativo degli Stati Uniti di disimpegnarsi nuclearmente dall'Europa, rovesciando la tendenza della precedente amministrazione Carter.

In un'intervista concessa all'agenzia Ansa, l'esperto militare francese, generale Pierre Gallois, afferma: «L'opzione zero, probabilmente e incresciosamente ispirata dai tedeschi, è stata accolta positivamente dagli uomini politici europei, che non riflettono sui problemi strategici, come un argomento puramente politico, anche a causa dell'ondata di pacifismo nei rispettivi paesi».

Per il generale, la proposta americana di non installare missili «Pershing 2» e «Cruise» in Europa occidentale, significa fare dell'Europa «l'ostaggio dell'Urss» che in un'eventuale avanzata sarebbe certa di non far scorrere sangue americano, evitando così lo scontro nucleare strategico fra le due superpotenze.

Lo smantellamento degli «Ss-20», aggiunge, priverebbe l'Europa dei «Pershing 2» e dei «Cruise» americani (armi installate su basi mobili e quindi difficilmente reperibili), ma non metterebbe l'Europa al riparo del resto dell'arsenale tattico e strategico nucleare dell'Urss.

Né la Gran Bretagna, né la Francia reagirebbero con le loro forze nucleari se l'Unione Sovietica decidesse di praticare nei confronti dell'Europa occidentale la politica del «salame affettato», dice Gallois citando come ipotesi l'occupazione della Norvegia settentrionale, l'intervento in Jugoslavia, l'occupazione della costa dalmata, il controllo delle installazioni portuali dell'Albania, o il controllo di parte della penisola danese.

«Il presidente Giscard d'Estaing non capiva niente in materia di armi nucleari» — dice ancora Gallois, rimproverando all'ex capo dello stato di aver «parlato di dissuasione nucleare ampliata», che avrebbe potuto applicare la Francia, coinvolgendo anche il territorio della Germania federale.

■ NAZISMO — Più di 50 mila persone hanno partecipato ieri nelle principali città tedesche alle manifestazioni organizzate, in occasione della ricorrenza del 50.o anniversario della presa di potere da parte di Hitler, contro i rigurgiti di neonazismo e l'estremismo di destra.

IL CONGRESSO ELETTORALE DEL PARTITO A FRIBURGO

Un traguardo ancora lontano l'unità dei liberali tedeschi

Appello di Genscher a salvare la «coalizione di centro» con la Cdu-Csu

BONN — La prima giornata del congresso elettorale del Partito liberale Fdp, che s'è svolta ieri a Friburgo, non ha offerto quell'immagine di unità che i dirigenti del partito considerano indispensabile per risalire la china imboccata con il cambiamento di alleanza di governo fatto nell'autunno scorso e per riuscire così a ottenere, nelle elezioni del prossimo 6 marzo, il minimo di voti necessario per rientrare in parlamento.

Al discorso d'apertura, nel quale il presidente del partito Genscher ha perorato la continuazione dell'alleanza, la Cdu-Csu, sostenendo la capacità della Fdp di far valere la propria linea liberale in tale coalizione, e ammonendo i rischi di un ritorno del partito socialdemocratico Spd al governo con l'appoggio dei «verdi» ha fatto infatti seguito un dibattito che ha messo in luce il sussistere d'una fronda contro la linea della direzione.

Sia pure con una maggioranza risicata, il congresso ha deciso, contro la proposta della direzione, di rinviare a dopo l'approvazione del programma elettorale il voto della mozione relativa alla continuazione della coalizione di governo con le Cdu-Csu.

Un appello all'unità, che ancora sembra mancare al partito anche dopo l'uscita di molti «social-liberali» seguita al congresso di Berlino alla fine dell'anno scorso, è stato rivolto al congresso proprio da Gerhart Baum, l'ex ministro degli interni che condusse una strenua azione di opposizione al passaggio della Fdp dall'alleanza con la Spd a quella con la Cdu-Csu. «Noi — ha detto — dobbiamo fare pace con noi stessi, se vogliamo prendere voti».

Altrettanto preoccupato della disunione del partito s'è dichiarato il ministro dell'economia, Otto von Lambsdorff, il cui intervento sulla linea economica proposta dai liberali concluderà stamane il congresso di Friburgo. Bisogna mettere un punto alle discussioni sul passato, secondo lui, e far sì che Genscher continui a essere ministro degli esteri.

Ralf Dahrendorf, che sta per lasciare la direzione della «London school of economics» per rientrare nella vita politica attiva, è sembrato, nel suo intervento, preoccupato soprattutto di gettare acqua sul fuoco suscitato da sue precedenti dichiarazioni, secondo cui i liberali debbono ormai guardare soprattutto alle elezioni del 1987.

Egli ha detto di voler far campagna anche per queste elezioni e di non essere animato da ambizioni personali riferendosi in questo modo alle voci che fanno di lui il candidato alla successione di Genscher in caso di fallimento nelle elezioni del 6 marzo.

Gluscher, dal canto suo, ha fatto apertamente appello agli elettori della Cdu affinché diano il secondo dei due voti a loro disposizione (quello di lista) alla Fdp, ma evitato di caratterizzare il suo partito come mezzo per ostacolare un'eccessiva ingerenza del leader della Csu, Franz Josef Strauss, nel futuro governo

IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO AFFRONTA PRESSIONI ACCRESCIUTE

Riattizza i nazionalismi la crisi della Jugoslavia

Fermenti nella Chiesa e nella cultura allarmano la Lega

BELGRADO — *Il protrarsi e l'aggravarsi della crisi economica jugoslava, testimoniata dai dati relativi a produzioni, inflazione e costo della vita, dalla richiesta di nuovi prestiti all'Occidente e soprattutto dalla proliferazione delle carte annonarie (dovrebbero portare all'eliminazione delle penose code davanti ai negozi quando si inizia la vendita di generi difficili da reperire, dai detersivi al caffè), non potevano non riacutizzare il più antico e pericoloso dei pericoli per questo paese, rappresentato dai nazionalismi.*

Lega comunista e autorità di governo faticano a nascondere la loro preoccupazione; episodi recenti, come la nomina a cardinale dell'arcivescovo di Zagabria, mons. Franjo Kuharic, la rappresentazione del dramma «Golubnjaca» o l'apparizione in libreria del romanzo «Noz» sono stati visti come segnali di pericolo.

Il ministro degli interni, Stane Dolanc, ripete che «il nemico interno è divenuto più aggressivo negli sforzi tesi a compromettere la direzione e il sistema politico» e incita al rafforzamento dell'«autoprotezione sociale», cioè dell'apparato paramilitare del partito.

La presidenza collegiale della Lega comunista ha appena rivolto un allarmato appello agli iscritti «esigendo il rafforzamento del loro impegno per un'azione ideologico-politica che si opponga alla negazione delle scelte fondamentali e delle conquiste della rivoluzione socialista». Essa condanna le «diverse azioni conservatrici e nemiche» al suo interno e chiede ai quadri «un'azione coerente» che evidentemente difetta, adeguata alla crisi economica.

Al vertice, cioè, ci si rende conto che qualcosa si è inceppato, e non solo nel rapporto tra potere e comunità, ma anche all'interno della struttura socio-politica. Da sei mesi, cioè dall'ultimo congresso della Lega — lo ammette il suo organo ufficiale, il «Komunist» — «assistiamo ad animate discussioni, ma non si è andati oltre l'identificazione delle debolezze».

Si assiste così al consolidarsi delle «infiltrazioni tecnoburocratiche», al prevalere degli «interessi parziali per il rafforzamento delle posizioni di potere», a sterili «campagne di critica disfattista e denigratoria».

E naturale, quindi, che i mai sopiti nazionalismi si risveglino.

Tale risveglio tuttavia, non coincide soltanto con la crisi economica e con quella delle strutture socio-politiche; e neanche con il «dopo-Tito», anche se tutte e tre queste realtà contribuiscono a determinarlo. Generalmente, in ogni comunità, passato un quarantennio dopo grandi eventi, nasce il bisogno di interrogarsi su di essi, per un'opera di chiarificazione, per trarne insegnamento.

Alla luce di questa esigenza, si può spiegare il grande interesse riscosso dalla rappresentazione del dramma «Bolubnjaca» (la colombaia) di Jovan Radulovic e dalla pubblicazione del romanzo «Noz» (il coltello) di Vuk Draskovic. Ma l'apparato politico e i suoi organi di stampa sono insorti, ravvisando nella rievocazione di episodi tragici e cruenti della lotta fratricida tra serbi, croati e musulmani risvolti di «nazionalismo provocatorio».

E così, l'annuncio della nomina a cardinale dell'arcivescovo di Zagabria non è stato visto come un segno di unità nel mondo cattolico, né come evento prevalentemente religioso, ma ha dato il pretesto per attaccare mons. Franjo Kuharic e la sua concezione della Chiesa croata come «un'organizzazione al di sopra del sistema socio-politico jugoslavo», cioè non inserita in esso e al suo servizio.

■ SALVADOR — Più di 5000 soldati scelti, con l'appoggio dell'aviazione, hanno cominciato una vasta controffensiva mirante a riconquistare le posizioni occupate dai guerriglieri nel dipartimento di Morazan.

Belgrado favorevole al vertice balcanico

BELGRADO — La Jugoslavia, per la prima volta, attraverso un suo alto esponente politico, si è pronunciata a favore della convocazione di un vertice dei paesi balcanici. Esso dovrebbe esaminare, ha detto Dobrivoje Vidic, membro della presidenza collegiale della Lega comunista, «le relazioni esistenti e le possibilità in atto di realizzare una zona denuclearizzata nella penisola».

Finora Belgrado si era sempre pronunciata per un politica volta a trasformar tutto il bacino del Mediterraneo in «zona di pace e di cooperazione», sostenendo «non esistenti» le condizioni per una zona denuclearizzata balcanica e ricordando inoltre, la posizione dell'Albania, al di fuori dei due blocchi ma politicamente ostile alla Jugoslavia.

Belgrado ha sempre insistito sulle necessità di instaurare, prima di qualsiasi vertice, un clima di «amicizia e buon vicinato» tra i paesi della regione, alludendo anche alla crisi dei suoi rapporti con la Bulgaria, incrinati dal «problema macedone».

La proposta di riunire una conferenza di capi di stato dei paesi balcanici è stata lanciata, alla fine del 1981, dal Capo dello Stato bulgaro Todor Zhivkov, trovando subito l'appoggio del Presidente romeno Ceausescu, a cui spetta la paternità dell'iniziativa, presa dieci anni fa, di trasformare i balcani in una zona senza armi nucleari. Di recente, il primo ministro greco Andreas Papandreu si è detto più volte favorevole a queste iniziative, pur appartenendo il suo paese all'Alleanza Atlantica.

Vidic, secondo quanto riferiscono i quotidiani, ha detto che «in occasione di recenti incontri tra esponenti jugoslavi e di altri vicini, si è parlato della possibilità di convocare una conferenza balcanica al più alto livello».

Ma ha aggiunto che «la posizione della Jugoslavia di fronte all'iniziativa di una zona denuclearizzata nei balcani è stata positiva, in quanto il suo territorio non ospita armi atomiche e, inoltre, essa è un paese non-allineato tra nazioni appartenenti a blocchi politico-militari».

Ha precisato, comunque, che «spetta in primo luogo ai membri dei due blocchi pronunciarsi sulla zona denuclearizzata, dimostrare la loro volontà politica e ogni altra disponibilità a impegnarsi su questa strada».

■ «GAZZA» — In una nota ufficiale trasmessa dalla missione degli Stati Uniti all'Onu alla missione sovietica, viene approvato l'operato della polizia del New Jersey che, il mese scorso, ammanettò la moglie di un diplomatico russo colta in flagrante nell'atto di asportare indebitamente della merce da un supermercato.

TEMA: LA MINACCIA DEGLI SS-20 RUSSI

Missione di Shultz a Tokio e Pechino

Verrà preparato un viaggio di Reagan in Cina?

WASHINGTON — *Il segretario di Stato americano George Shultz è partito per il Giappone, prima tappa del viaggio che lo porterà successivamente in Cina e nella Corea del Sud. È una missione importante e di grande respiro diplomatico che darà modo al titolare del dipartimento di Stato di affrontare con i governanti dei tre paesi asiatici un'ampia gamma di problemi sia bilaterali che internazionali.*

A Tokio, prima tappa del viaggio, Shultz cercherà di avere dai governanti giapponesi conferma dell'impegno che proprio in questi giorni il primo ministro Yasuhiro Nakasone si è assunto sia in termini di difesa, promettendo un maggiore impegno del suo paese, sia nel settore dell'interscambio commerciale, impegnandosi a ridurre le barriere doganali che attualmente limitano le esportazioni americane nei mercati giapponesi.

A Pechino invece il rappresentante dell'amministrazione Reagan inizierà la serie dei contatti ad alto livello che dovranno caratterizzare quest'anno le relazioni tra i due paesi. Non si esclude neppure che il 1983 possa salutare Reagan in Cina o un eventuale viaggio dell'attuale primo ministro cinese Zhao Ziyan a Washington.

Nelle conversazioni che avrà a Pechino con i dirigenti locali George Shultz affronterà anche il capitolo Taiwan che divide tuttora i due paesi. Da quando Washington e Pechino ristabilirono normali rapporti diplomatici lo «status» dell'isola è stato oggetto di continui scambi di idee che non sono riusciti però a risolvere il problema.

A parte la questione Taiwan l'agenda dei colloqui di Pechino si prospetta particolarmente nutrita. Si discuterà del dislocamento dei supermissili sovietici Ss-20 nell'estremo Oriente, dei rapporti commerciali tra Cina e Stati Uniti e della crisi afghana.

■ CATTURATO — Radio Kabul ha annunciato ieri la cattura di un cittadino francese aggregato a un gruppo islamico della resistenza nella provincia di Logar, nell'Afghanistan sudorientale.

TRA CUI UN ARMENO

Cinque terroristi impiccati in Turchia

ANKARA — Cinque impiccagioni ieri in Turchia, tutte per terrorismo: l'annuncio ufficiale dice che sono state eseguite prima dell'alba, secondo la legge.

A Smirne, sono stati impiccati Ramazan Yugarigoz, Omer Yazgan, Erdogan Yazgan, Mahmet Kambur, tutti sui venti anni, condannati a morte per l'assassinio di un bambino e di un poliziotto e il ferimento di altre sette persone nel corso di una rapina. I quattro appartenevano alla organizzazione terroristica marxista «Partito di liberazione popolare turco». Altri due membri della banda erano rimasti uccisi in uno scontro a fuoco con la polizia all'epoca della rapina.

Il quinto impiccato è un armeno, Leon Ekmekjian, protagonista del sanguinoso attacco dell'agosto scorso all'aeroporto di Ankara in cui rimasero uccise nove persone e ferite altre 78. Nell'azione, un complice di Ekmekjian fu ucciso dalla polizia. L'esecuzione è avvenuta ad Ankara.

Oggi a Gaziantep, nella Turchia sudorientale, sarà giustiziato Ahmet Kerse, un estremista di destra condannato per l'assassinio di un rivale politico.

UNA BOMBA CONTRO UN AUTOMEZZO FRANCESE

Beirut: primo attentato contro la forza di pace

Sono rimasti feriti due italiani in un'altra esplosione

BEIRUT — Un uomo a bordo di una motocicletta ha lanciato ieri una bomba a mano contro un automezzo militare francese che transitava nella zona musulmana di Beirut, ferendo lievemente un soldato. Si tratta del primo attentato di questo tipo contro la forza di pace multinazionale in Libano.

Un portavoce del contingente francese, il tenente colonnello Jean-Claude Marchais, ha precisato che l'attentato è stato compiuto ieri mattina alle 9 (ora italiana), mentre il veicolo adibito al trasporto delle truppe si stava dirigendo dal settore occidentale della capitale libanese al posto di controllo di Tabaris, situato all'ingresso della zona cristiana.

Mentre le numerose emittenti radiofoniche hanno dato dell'episodio versioni analoghe a quella diffusa dal contingente francese della forza di pace, la radio libanese ha successivamente affermato, citando non identificate fonti della polizia, che una mina è esplosa nel momento in cui l'automezzo francese si dirigeva verso il posto di controllo di Tabaris. Si è appreso inoltre che anche un passante è rimasto lievemente ferito nell'esplosione.

Due italiani sono rimasti feriti venerdì in un attentato sempre a Beirut. Entrambi guariranno in pochi giorni.

Uno, Silvano Maninti, è stato dimesso dall'ospedale americano dopo una medicazione. Il suo compagno di lavoro Mario Fumagalli, leggermente ferito alla gamba sinistra, è stato ricoverato, ma ne avrà per pochi giorni.

Maninti e Fumagalli fanno parte di un gruppo di quattro tecnici della compagnia «Agusta» che lavorano a Beirut per assicurare l'assistenza alcuni elicotteri acquistati dall'esercito libanese. Venerdì sera sono stati investiti da un'esplosione che ha distrutto un negozio di valige sulla via «Hamra», a Beirut Ovest. Anche altre tre persone sono rimaste ferite.

La polizia libanese ritiene che l'attentato, per il quale sono stati usati venti chili di dinamite, non abbia movente politico, e sia opera del «racket» che taglieggia i commercianti di Beirut.

«Tornavamo da cena — ha raccontato ieri all'Ansa Mario Fumagalli — quando le schegge dell'esplosione ci sono piovute addosso. Ci siamo trovati all'ospedale prima di aver capito bene cosa fosse successo».

Mitterrand mediatore per il Sahara

RABAT — «Il Sahara è marocchino e la Palestina è araba» recano scritto gli striscioni che a il Presidente Mitterrand ha potuto leggere l'ultimo giorno della visita ufficiale in Marocco. Durante una conferenza stampa, Mitterrand ha lasciato capire che re Hassan II è disposto ad accettare il responso delle urne per porre fine al conflitto nel Sahara occidentale ex spagnolo.

L'intervento diplomatico francese può rivelarsi determinante poiché lo stesso Hassan II ha dichiarato «che Mitterrand, essendo un amico dell'Algeria e del Marocco, può costituire un valido punto di convergenza».

PROBLEMI DI CASE?
SI RISOLVONO ALLO
STUDIO DI CONSULENZA IMMOBILIARE
di CLAUDIO PERAINO
Stime, ricerche, preventivi, frazionamenti, assistenza ai contratti, mutui, ma soprattutto consulenza per avere la sicurezza di non commettere errori.
UFFICIO: VIA S. NICOLO' 33 - TEL. 65888

VENDITA STRAORDINARIA
per rinnovo negozio in tutti i reparti
SCONTI fino al 75%
con inizio giovedì 3 febbraio
tommasini sport
Via Mazzini 37-39 - TRIESTE

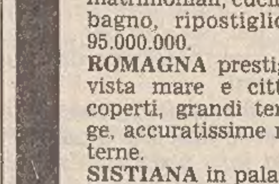
Continuaz. dalla 22.a pagina

QUADRIFOGLIO OSPEDALE cucina abitabile salone camera bagno ripostiglio poggiolo autometano. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO PINDEMONTE panoramico in casetta saloncino stanza cucina bagno terrazza cantina giardino. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO CARPINETO recentissimo cucinotto saloncino 2 stanze doppi servizi terrazza posto auto giardino condominiale. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO adiacenze D'ANNUNZIO luminosissimo cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO adiacenze PICCARDI signorile ultimo piano soggiorno cucina 2 stanze bagno ripostiglio terrazze. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO adiacenze VERONESE perfetto panoramico cucinotto 3 stanze bagno ripostiglio terrazze autometano. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO ROZZOL panoramico ultimo piano cucinotto salone camera cameretta bagno cantina terrazza. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO OPICINA recentissimo signorile cucinino tinello 3 camere servizi mansarda box. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO SERVOLA recentissimo con mansarda cucina soggiorno 2 stanze servizi poggiolo box. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO adiacenze BAIAMONTI in palazzina salone cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO ALTURA recentissimo vista mare cucina soggiorno matrimoniale 2 stanze servizi terrazze soffitta. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO adiacenze SETTEFONTANE cucina soggiorno camera cameretta servizio. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO STADIO recentissimo ultimo piano cucina 4 stanze doppi servizi ripostigli cantina terrazza giardino condominiale. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO BOCCACCIO perfetto panoramico cucina saloncino 2 stanze bagno cantina autometano. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO adiacenze TIGOR signorile cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio cantina. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO GIULIA cucina soggiorno 3 stanze bagno balcone autometano. 630175.
QUADRIFOGLIO EREMO lussuoso con mansarda cucina salone 2 stanze doppi servizi terrazze box parco condominiale. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO ROIANO signorile cucina saloncino 2 stanze stanzetta bagno. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO BATTISTI ottime condizioni cucinino tinello salotto 4 stanze bagno balcone soffitta. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO GIARDINO PUBBLICO cucina soggiorno 3 stanze bagno ripostiglio 52.000.000. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO zona RIVE appartamento uso ufficio 110 mq prezzo interessante. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO BARRIERA 150 mq cucina saloncino 4 stanze servizio. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO STAZIONE signorile cucina salone 3 stanze stanzetta servizi ripostiglio balconi. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO MONTE CENGIO panoramico recentissimo con mansarda cucina saloncino 5 stanze doppi servizi terrazze cantina posto auto. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO ROMAGNA signorile panoramico cucina saloncino 3 stanze doppi servizi ampie terrazze cantina. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO adiacenze MAZZINI prestigioso cucina grande salone 3 stanze servizi ripostigli guardaroba. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO adiacenze SABA luminosissimo ampio salone stanza bagno balcone. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO GRETTA casetta da ristrutturare 140 mq su 2 piani con cortile posto auto. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO adiacenze DREHER villino cucina 3 stanze stanzetta bagno terrazza cantina giardino. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO BELLOSGUARDO signorile villa d'epoca cucina salone 6 stanze pluriservizi terrazze cantina garage parco. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO BARCOLA villa vista mare cucina soggiorno 4 stanze doppi servizi terrazza giardino. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO MUGGIA villino primo ingresso cucina salone 3 stanze servizi terrazze box. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO zona C. ALBERTO villa recentissima ampia metratura possibilità bifamiliare cantina garage giardino. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO ROSSETTI affittato recente cucina saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazze 38.000.000. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO adiacenze D'ANNUNZIO affittato soggiorno cucina camera bagno cantina 23.500.000. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO S. FRANCESCO mansarda affittata cucina 3 stanze bagno cantina 15.000.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI in villetta affittato cucinotto tinello 2 camere bagno ampia terrazza autometano 42.000.000. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO via UDINE affittato ascensore autometano cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio soffitta 28.500.000 più mutuo. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO F. SEVERO affittato luminosissimo cucina soggiorno 2 stanze bagno 27.300.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO GIULIA magazzino 70 mq uso deposito 22.000.000. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO PERIFERICO capannone 2.586 mq più ampio terreno per parcheggio e deposito. Trattative riservate. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO DOMIO ultime disponibilità lotti costruibili alti indici edificabilità da 29.000.000. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO CARSO terreno inedificabile 37.000 mq 74.000.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO ROZZOL terreno costruibile con progetto per palazzina 5.000 mq. Trattative riservate. 630175. 12/22
RABINO telefono 762081 vende via Pascoli salone 3 camere cucina doppi servizi 39.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende via Cologna soggiorno 3 camere cucina bagno cantina 31.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Rossetti salone 4 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 136.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero da ristrutturare via Caccia (adiacenze piazza Garibaldi) salone soggiorno 3 camere cucina bagno 34.200.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero Roiano (via Saltuari) soggiorno 2 camere cucina bagno 57.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero economicissimo via Cologna camera cucina servizio 10.800.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende casetta libera Gretta (via del Collio) camera cameretta cucina bagno giardino proprio 200 mq 37.500.000 occasione. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo lussuoso appartamento con mansarda via Commerciale favolosa vista mare salone 5 camere cucina doppi servizi terrazzo posto macchina 248.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente San Giacomo soggiorno camera cucina bagno terrazzo 43.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile Barcola (Salita Cedassamare) splendida vista mare grande salone 2 camere cucina bagno terrazzo 162.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo (piazza Puecher) 2 camere cucina servizio cantinetta 23.800.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende Servola (via Ponticello) primo ingresso pronta entrata salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo 81.800.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile adiacenze Stadio (via Carpineto) attico salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi 108.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente luminosissimo appartamento su due piani adiacenze via Commerciale (scala dell'Erica) piano terzo sala pranzo camera cucina bagno terrazzo piano quarto salone con caminetto camera bagno terrazzo volendo box 2 auto 164.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende recente piano alto via Revoltella camera cucina bagno riscaldamento autonomo 32.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende recente via Baiamonti soggiorno camera cucinotto bagno cantina 31.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero Campo Marzio camera cucina bagno 27.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente attico adiacenze via Giulia (via Pisoni) soggiorno camera cucinotto bagno grande terrazzo di oltre 70 mq splendida vista 45.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Carducci economicissimo camera cucina servizio 9.800.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero Rio Spinoleto libero recente lussuoso appartamento su due piani piano terra 2 camere cucina bagno ripostiglio primo piano salone camera cucinotto bagno giardino proprio 450 mq 198.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze San Vito (via Testi) soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 63.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende via Felice Venezian soggiorno 4 camere cucina doppi servizi balcone cantina 56.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile vicolo Castagneto (adiacenze Ospedale Militare) saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo 89.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Cantù (via Baiardi) recente signorile saloncino camera cameretta cucina bagno terrazzo 78.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero centrale (via Giotto) soggiorno 2 camere cucina bagno ingresso cantina 53.800.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (via Valdirivo) salone 2 camere cucina bagno complessivi 140 mq riscaldamento autonomo 81.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente Salita di Zugnano soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo 45.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libera mansarda via Giulia soggiorno 3 camere cucina bagno 48.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Galleria 2 camere cucina bagno 38.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libera casetta Aquilinia (via Monte San Giovanni) camera cucina bagno veranda cantina giardino 400 mq 78.000.000. 14/22

VOLETE UNA CASA?
CI PENSA LA DOMUS.

ZONE RESIDENZIALI

CANTU' in costruzione palazzina accuratamente rifinita: saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, poggiolo, possibilità giardino proprio o mansarda, garage, riscaldamento autonomo.
BONOMEA inizio tranquillo, vista completa mare: soggiorno, salotto con caminetto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, garage, cantina, autoriscaldamento metano. Perfette condizioni.
COMBI in palazzo signorile, piano alto con ascensore e riscaldamento: saloncino, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggioli. 95.000.000.
ROMAGNA prestigioso attico vista mare e città: 250 mq coperti, grandi terrazzi, garage, accuratissime rifiniture interne.
SISTIANA in palazzina recentissima in posizione tranquilla: appartamento di saloncino, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, poggiolo, e grande taverna abitabile, posto auto, perfette condizioni interne.
DUINO nel verde mansarda primo ingresso: saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostigli, posto auto, terrazze.

CITTA'


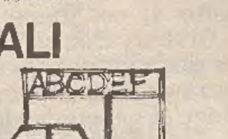
GAMBINI in costruzione 112 mq: ampio ingresso, salone, due matrimoniali, cucina, due bagni, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento autonomo, possibilità giardino di proprietà, box auto.
ROSSETTI primo ingresso prossima consegna: ampio soggiorno, matrimoniale, grande cucina, ripostiglio, riscaldamento autonomo.
BOTTICELLI primo ingresso piano alto: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo, soffitta. 65.000.000.
ROSSETTI primo ingresso: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzo, ben rifinito, pronta entrata. 60.000.000.
SAN FRANCESCO recentissimo attico: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, due bagni, terrazzo, poggioli.
CATULLO nuovo ultimo piano panoramico: matrimoniale, bagno. 37.500.000.
GIARDINO PUBBLICO recentissimo monolocale con servizio uso ufficio.
IPPODROMO VII piano luminosissimo in perfette condizioni: grande stanza, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo. 37.000.000.
MATTEOTTI recentissima costruzione: stanza, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto macchina in garage. 37.500.000 più residuo mutuo tasso 15%.
ROIANO recente III piano: saloncino, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. 60.000.000.
SCALA BONGHI recente sul verde: stanza, tinello con cucinetta, bagno, poggiolo, cantina, autoriscaldamento. 35.000.000.
D'ANNUNZIO ultimo piano panoramico: due stanze, cucina, bagno, veranda. 55.000.000.
STAZIONE in palazzo d'epoca, IV piano con ascensore, autoriscaldamento: due stanze, cucinetta, bagno, ripostiglio. 60.000.000.
CORSO SABA recente ultimo piano panoramico: salone, stanza, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina. 90.000.000.
GHIRLANDAIO recente 90 mq: salone, cucina, matrimoniale, stanzino, bagno, poggioli. 75.000.000.
CARDUCCI in palazzo d'epoca: 105 mq, posizione luminosissima e soleggiata, visuale aperta. 80.000.000.
CORSO ITALIA in palazzo signorile: due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, ascensore.
FABIO SEVERO III piano con ascensore e autoriscaldamento: due stanze, stanzino, cucina abitabile, servizi separati.
ROZZOL recente in palazzina: saloncino, due matrimoniali, cucina, due bagni, poggioli, posto auto all'aperto, cantina. 90.000.000.
RISMONDO in palazzo d'epoca: piano alto con ascensore e autoriscaldamento: salone, tre stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio. 90.000.000.
VERGERIO recente piano alto: tinello con cucinino, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, poggiolo. 60.000.000.
COMMERCIALE piano terra in casetta: stanza, cucina, bagno, veranda, posizione tranquilla nel verde. 40.000.000.
MUGGIA recentissimo monolocale con servizi. 18.000.000 contanti e residuo mutuo tasso 15%.
MUGGIA centro recente attico: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, circondato da splendido terrazzo di 90 mq, vista panoramica, posizione soleggiatissima.

VILLE

SAMATORZA recentissima su due piani, ampia metratura, vasto terreno carsico.
OPICINA nuova a schiera: due piani più mansarda abitabile, terrazzi, giardino, posto auto.
FIUMICELLO nel centro: appartamento su due piani, piano terra da adibirsi a negozio, taverna, lavanderia, cantina, giardino.
BARCOLA casetta con splendido panorama sul mare: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, giardino. 80.000.000.
SCORCOLA primo ingresso con tre appartamenti indipendenti di varie metrature, giardino proprio, riscaldamento autonomo, rifiniture accuratissime.
GRETTA bifamiliare primo ingresso, splendido panorama sul mare, giardino proprio.
BARCOLA riviera villa padronale con due appartamenti indipendenti e grande giardino.
OPICINA in costruzione: disposizione su un piano, mansarda, porticato con taverna, terrazzo, giardino. Rifiniture signorili.
BORGO GROTTA recentissima con parco di 5000 mq, ampi porticati, taverna, piscina.
RUPINGRANDE nuova a due piani con terreno di 1600 mq: salone con caminetto, tre stanze, servizi.
CONTOVELLO primo ingresso disposta su due piani con porticati e grande taverna. Rifiniture accuratissime.

AFFITTATI

CARDUCCI in casa d'epoca IV piano senza ascensore: 150 mq 42.000.000.
FORTUNIO casa d'epoca II piano: due stanze, cucina, servizi separati. 25.000.000.
SAN GIOVANNI stabile intero con quattro appartamenti, due magazzini, cortile interno. 70.000.000.
CASTAGNETO locale di 30 mq con servizio. 14.000.000. Costruzione recente.

LOCALI


PETRONIO primo ingresso 200 mq con servizio, completamente rifiniti adatti ogni attività.
FABIO SEVERO locale di 500 mq eventualmente divisibile. Trattative riservate.
STAZIONE 100 mq con due fori, posizione di pasaggio.
CAVANA 30 mq adatti magazzino. 25.000.000. Perfette condizioni interne.
GAMBINI 70 mq con un foro. 55.000.000.
GIOIELLERIA ben avviata con arredamento cedesi licenza.
PASTICCERIA e confetteria in locale di 100 mq cedesi licenza.
TABACCHERIA e rivendita giornali zona di passaggio. 70.000.000.

agenzia immobiliare domus
25 anni di serietà
trieste / galleria tergesteo
tel. 69210 - 61763
domus
8

RABINO telefono 762081 vende libero via Crispi soggiorno 2 camere cucina bagno 45.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria box con luce acqua e saracinesca 21.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Carducci (via Sorgente) camera cameretta cucina bagno 37.500.000.
RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile Ippodromo (via Lamarmora) salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo posto macchina coperto giardino condominiale 115.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Cologna soggiorno 3 camere doppi servizi cantina 68.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Emo (adiacenze via Navali) soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo 45.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende liberi viale XX Settembre camera cameretta cucina bagno 22.500.000 soggiorno camera cucina bagno 24.500.000 soggiorno 2 camere cucina bagno 42.500.000 magazzino di circa 24 mq 10.800.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende liberabile centralissimo via Torrebianca appartamento con mansarda salone 3 camere tinello cucina doppi servizi più mansarda di 150 mq 99.500.000 non trattabili. Affarone. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero centrale adattissimo uso ufficio salone 4 camere cucina doppi servizi ascensore riscaldamento autonomo 199.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via dei Porta (adiacenze via Rossetti) soggiorno camera cucina bagno 49.900.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende San Giovanni (via Lippi) soggiorno 2 camere cucinotto bagno riscaldamento 31.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libera centralissima signorile (via Romagna) stupenda villa di due appartamenti salone con caminetto 3 camere cucina doppi servizi; altro di salone camera cucina doppi servizi giardino di 400 mq riscaldamento autonomo trattative riservate. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libera casetta Servola (via Pane Bianco) ingresso soggiorno cucina camera cameretta servizio 25.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Baiamonti camera cucina bagno cantina completamente arredato 27.500.000.

MOQUETTE? ASPENAVI!
VIALE XX SETTEMBRE 47 - TRIESTE
a fianco del Politeama Rossetti

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Francovez soggiorno 2 camere cucina servizi riscaldamento 51.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente San Giovanni (viale Sanzio) 2 camere cucina bagno ripostiglio poggioli 49.800.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Canova soggiorno 2 camere cucinotto bagno riscaldamento autonomo 36.900.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero in casetta via Giarizzole (adiacenze via Flavia) soggiorno 2 camere cucinotto bagno veranda 57.500.000. 14/22
RAVASCLETTO vendesi monobivani con garage e ripostiglio riscaldamento autonomo primo ingresso ottime rifiniture. Agenzia Adriatica, telefono (0431) 81345. 050008/22
RONCHI CENTRO appartamento signorile con ampio giardino condominiale vende Agenzia ISONTINA 0481-777478. 1/22
RONCHI appartamento mq 120 più soffitta, terreno in proprietà mq 250 con annessi, autoriscaldamento metano vende Agenzia ISONTINA 0481-777478. 1/22
RONCHI RUSTICO mq 170 con terreno L. 35.000.000, RUSTICO mq 280 con mq 1300 PARCO ALBERATO vende Agenzia ISONTINA 0481-777478. 1/22
RONCHI dei Legionari vendesi centro villa signorile con parco. Telefonare ore ufficio 051/265461. 23/22
SAN PIER D'ISONZO CASETTA con GIARDINO arredata vende Agenzia ISONTINA Ronchi 0481-777478. 1/22
SCORCOLA privato vende in palazzina 3 stanze, cucina, bagno, terrazze, cantina, box. Tel. 69001 ore 13.30-15.30 tutti i giorni. 938/22
STABILE parzialmente libero via Molino a Vento su 3 piani 70.000.000 GRIMALDI 040/764952. 1000/22
STUDIO 4 728334 Piccardi secondo ingresso recente piano alto soggiorno tre stanze servizi terrazzi. 364/22
STUDIO 4 Opicina villa schiera 210 mq complessivi splendida posizione 165.000.000. 364/22
STUDIO 4 728334 Gambini nuovo 75 mq complessivi finiture accurate. 364/22
STUDIO 4 Ospedale mansardine completamente ristrutturate riscaldamento autonomo ottimo prezzo. 364/22
STUDIO 4 728334 impresa vende centralissimi varie metrature perfettamente ristrutturati eventuali posti macchina. 364/22
STUDIO 4 Altura occupato recentissimo soggiorno bistanze biservizi terrazzi 8.o piano. 364/22
STUDIO 4 728334 Moreri casetta 100 mq panoramicissima perfette condizioni. 364/22
STUDIO 4 S. Luigi villa recente soggiorno tristanze tripli servizi mansarda taverna complessivi 160 mq. 364/22
SUPERATTICO meraviglioso mq 160 recentissima costruzione privato vende libero subito zona VALMAURA L. 125.000.000 Tel. ore ufficio 0434/72707. 050020/22
TERRENI edificabili ed agricoli Muggia prezzi contenuti vendonsi. Tel. 274309. 1016/22
TERRENO edificabile Opicina 1400 mq con vista panoramica privato vende non intermediari. Telefono 795817 feriali 9-12. 975/22
TERRENO inedificabile S. Croce 202 stupenda dolina vegetazione carsica mq 4300 lire 17.000.000. Tel. 796663-725844. 1021/22
TERRENO non costruibile zona Prosecco pineta mq 1500 vende privato tel. 225053. 957/22
TERRENO S. Croce edificabile indice 1 recintato acqua meravigliosa vista mare mq 1700 tel. 796663-725844. 1021/22
TERRENO vendesi zona Padriciano con acqua e luce tel. 749825. 896/22
TERZO d'Aquileia località S. Martino proponiamo terreni urbanizzati, subito edificabili ville schiera pronto ingresso diverse metrature. Nostro personale in loco sabato e domenica mattina. Monfalcone agenzia Alfa 0481/41807. 1/22
UFFICIO centralissimo zona via Mazzini: dieci stanze, servizi, moderni confort, pronta entrata. Tel. 62595 ore ufficio. 353/22
URGENTE vendo appartamento libero salone due stanze accessori. Tel. 568514. 980/22
VAL PUSTERIA vendonsi appartamenti in stabile nuovo nel centro di Campo Tures. Prezzo interessante telefonare allo 0436/79109 ore serali. 968/22
VENDESI inintermediari appartamento superpanoramico vista golfo zona Gretta in palazzina salone tre camere cucina mansarda doppi servizi riscaldamento autonomo telefonare giorni feriali ore pasti 414904. 360/22
VENDESI locale con passo carrabile 75 mq circa zona S. Giovanni tel. 734292. 857/22
VENDESI in Carnia rustico quota 800 strada, acqua, luce. Tel. 0432/980903. 33/22
VENDESI paraggi Besenghi villa due appartamenti indipendenti di quattro stanze doppi servizi riscaldamento giardino. Telefonare 762739. 868/22
VENDESI via dell'Istria soleggiato panoramico soggiorno matrimoniale cucinino bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore. Tel. 748120 serale. 791/22
VENDITA privata casa con giardino Opicina centro 2 letto salone cucina servizi cantina garage. Tel. 273645. 357/22
VENDO locale libero mq 30 2 fori tutti i servizi. Lire 22.000.000. Tel. 811417 ore pasti. 991/22
VENDO locale mq 109 zona centrale. Telefonare 422436 ore pasti, inintermediari. 883/22
VENDO o affitto piccolo locale libero ottima posizione in via Salvore 4. Tel. 724458. 1009/22
VENDO Severo bistanze soggiorno cucina bagno wc terrazzi conforts 58.000.000 Revoltella bistanze stanzino cucina bagno 40.000.000. Tel. 94350 631291. 1024/22
VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero lussuoso via Franca con posto macchina mq 180. Telefonare 730344, Gallina 4. 978/22
VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero lussuoso zona Gretta vista sul golfo posto macchina. Telefonare 730344, Gallina 4. 978/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero Marina Julia (Monfalcone) 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo. Telefonare 730344, Gallina 4. 978/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero Sistiana due stanze soggiorno cucinino bagno giardino. Telefonare 730344, Gallina 4. 978/22
VESTA IMMOBILIARE vende liberi piazza Foraggi tre stanze cucina bagno poggiolo altro due stanze cucina bagno riscaldamento. Telefonare 730344, Gallina 4. 978/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero via Settefontane due stanze stanzetta cucina servizi. Telefonare 730344, Gallina 4. 978/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero centralissimo mq 120 adatto studio professionale ambulatorio riscaldamento ascensore. Telefonare 730344, Gallina 4. 978/22
VESTA IMMOBILIARE vende mansarda libera centralissima mq 80 riscaldamento ascensore. Telefonare 730344, Gallina 4. 978/22
VESTA IMMOBILIARE vende casetta libera zona Viale stanza cucina bagno + salone parrucchiera occupato. Telefonato 730344, Gallina 4. 978/22
VESTA IMMOBILIARE vende occupati occasioni 1-2-3-4 stanze cucina servizi zone San Giacomo D'Annunzio Fabio Severo. Telefonare 730344, Gallina 4. 978/22
VESTA IMMOBILIARE vende un posto macchina in box zona Ippodromo. Telefonare 730344, Gallina 4. 978/22
VILLA bifamiliare primingresso Bonomea con giardino 6 garage finiture extra signorili Spaziocasa, Valdirivo 24. 6/22
VILLA (in) appartamento in costruzione Opicina taverna garage mansarda giardino Spaziocasa, Valdirivo 24. 6/22
VILLA panoramica seminuova Gretta 170.000.000 vende Immobiliare Boschetto, 55232, pomeriggio. 804/22
VILLA panoramicissima Roiano alta recente vendesi. Tel. 766676. 19/22
VILLA signorile giardino vista mare Barcola. Tel. 411342.
VILLA SCHIERA TERZO d'Aquileia PRONTA CONSEGNA garage cantina taverna soggiorno cucina tre letto doppiservizi vende Agenzia ISONTINA, Ronchi 0481/777478. 1/22
VILLA via Besenghi due appartamenti 140 mq ciascuno, 55232 pomeriggio. 804/22
VILLA zona Besenghi 2 piani giardino garage Spaziocasa, Valdirivo 24. 6/22
VILLINO appartamento Opicina impresa vende riscaldamento metano. Informazioni 64216-68797. 756/22
Z FORAGGI primingresso 35.000.000 cucinotto matrimoniale salone mutuo 15%. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22
Z ROIANO stupendo 90.000.000 tricamere cucina biservizi garage autometano VISTA MERAVIGLIOSA. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22
Z AFFARONE Perugino 53.000.000 tricamere cucina autometano. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22
Z CORSO esclusivo 73.000.000 tricamere cucina biservizi ogniconfort. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22
Z FRANCA prestigioso in stupendo palazzo 220 mq ogniconfort. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22
Z S. CATERINA 68.000.000 mutuabili 4 stanze cucina biservizi possibilità STUDIO. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22
Z MANSARDA con ATTICO in palazzina 140 mq garage giardino. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22
Z PESTALOZZI rinnovato 52.000.000 tricamere cucinotto bagno. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22
Z 14.500.000 ROIANO occupato cucina bicamere bagno. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22
Z 27.000.000 ROSSETTI occupato cucina tricamere biservizi. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22
Z 38.500.000 NEGRELLI occupato cucinotto soggiorno bicamere bagno VISTA. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22
Z LOCALE 18 mq altezza 4 zona OSPEDALE 20.000.000. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22
Z LOCALE con UFFICIO primingresso 135 mq zona Foraggi mutuo 15%. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22
ZARABARA 732409 vicinanze faro, vista panoramica, villa su due piani, mq 260, giardino. 996/22
ZARABARA 732409 Barcola prestigiosa villa d'epoca, posizione unica, due piani, terreno edificabile 3800 metri trattative ufficio via Coroneo 1. 996/22
ZARABARA 732409 Roiano recentissimo, cucinino, soggiorno, camera, ripostiglio, balconi 49.000.000. 996/22
ZARABARA 732409 Pacinotti recente, soggiorno, tricamere, servizi, 39.000.000 più mutuo. 996/22
ZARABARA 732409 Vigneti nuovo cucinino, camera ripostiglio bagno 38.000.000 compreso mutuo. 996/22
ZARABARA 732409 via Coroneo, da ristrutturare, quattro stanze, 110 mq 29.500.000. 996/22
ZARABARA 732409 Bibione primingresso, arredato, soggiorno, camera, terrazzo piscina condominiale 54.000.000.
ZONA Belpoggio libero da ristrutturare camera cameretta soggiorno cucina servizi 40.000.000 tel. 631013. 1040/22
ZONA Gretta libero recente perfetto due camere soggiorno cucina bagno cantina tel. 631013. 1040/22
ZONA Ospedale libero ottimo stato ultimo piano camera soggiorno cucina servizi tel. 631013. 1040/22
ZONA Pam libero luminoso bisognoso lavoretti camera cucina servizio 23.000.000 dilazionabili. Tel. 631013. 1040/22
ZONA Revoltella libero primo piano camera cameretta soggiorno cucina bagno tel. 631013. 1040/22
ZONA Rozzol mini appartamento recente affittato camera soggiorno cucinino cantina 25.000.000 tel. 631013. 1040/22
ZONA Sansovino libero ristrutturato camera cucina ampio ripostiglio servizi 34.000.000. Tel. 631013. 1040/22
ZONA Tigor libero camera cameretta cucina servizi 20.000.000 più mutuo tel. 631013. 1040/22
8 appartamenti su 2 piani 400 mq occasione 55.000.000 Spaziocasa Valdirivo 24. 6/22
380 mq magazzino zona Valmaura ampia entrata posteggio privato, ufficio con entrata indipendente, servizi vendesi scrivere a Publikompass cassetta n. 8/C 34100 Trieste. 1015/22
30.000.000 zona Pam camera cameretta cucina poggiolo servizio giardinetto proprio vendesi tel. 766676. 19/22
30.000.000 cucina stanza stanzino bagno, centralissimo vendesi 55232 pomeriggio. 804/22
45.000.000 Rotonda Boschetto due stanze cucina tutte comodità 55232 pomeriggio. 804/22

23 Turismo e villeggiature

GRADO prenotazioni affittanze appartamenti estivi: agenzia «Trieste Mia» 768800 mattina. 622/23

25 Animali

AZIENDA Agricola Toffoletti venonsi cuccioli pastore belga tel. 0432-758216, 756476. 34/25
IL «CENTRO INSEGNAMENTO CANINO» via del Ponte 1, accetta allievi per i suoi corsi di ubbidienza. Solamente cani con pedigree. Età 40 giorni-2 anni tel. 62698. 356/25

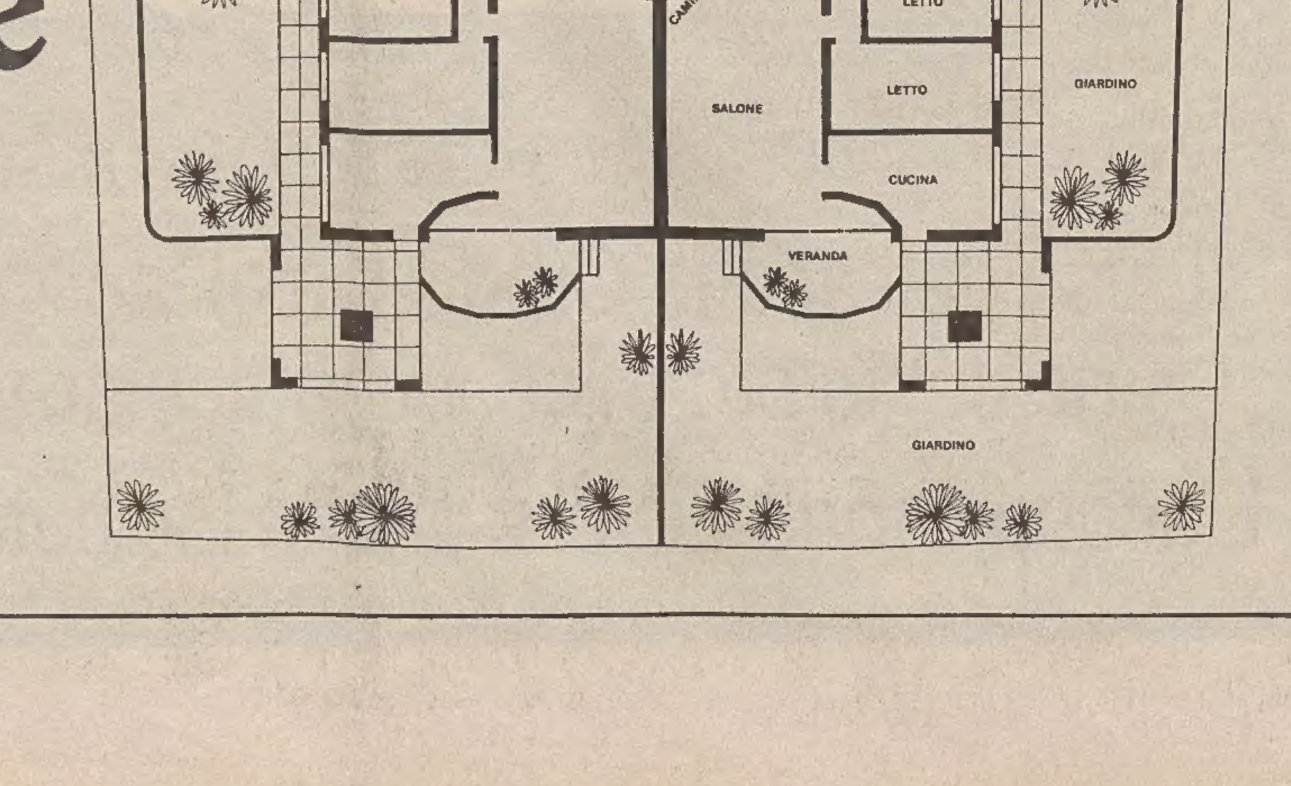
26 Matrimoniali

AGI Associazione Giusto Incontro troverete serie amicizie scopo matrimonio lunedì mercoledì venerdì 17-19.30 040-755895, 0481-73664. 371/26
ASPIRANDO felice matrimonio inviamovi gratuitamente «dodicimila proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza. «Focolare» Eustachi 45 Milano. 02/222380. 82081/26
QUANTO vale l'attimo che ci stai dedicando? Selezione obiettivi affettivi scopo matrimonio o seria unione. Scrivere: Istituto Sociopsicologico l'Ideale via Chicchi 12 Padova. Tel. 049-757876. 07011/26

27 Diversi

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA, astrologia, chiromanzia. Problemi affari, amori. Telefonare 775453. 1055/27
A. STELLA Sibilla chirocartomanzia telefonare 16-19 al 763714. 1051/27
ATA club Trieste il più esclusivo prestigioso della città. Informazioni tel. 768305. 344/27
ATA Club Trieste la migliore società-giovanile triestina. Interessati telefonare 768305. 344/27
CARTOMANZIA per appuntamento telefonare 631437. 990/27
SIETE preoccupati? avete problemi in amore, affari? Consultatemi! Cartomante di chiara fama aiuta e consiglia. Massima serietà, riceve per appuntamento tel. 771911. 331/27

A Trieste non è facile trovare una casa così.
E' in via Vignola.



Sicuro. Una casa con soli quattro appartamenti non si trova ogni giorno.
Sotto, due appartamenti con giardino proprio (vedi piantina); sopra, due appartamenti con mansarda: 150 e 210 metri quadrati.
E il resto è tutto all'altezza.

agenzia immobiliare domus
25 anni di serietà
trieste / galleria tergesteo
tel. 69210 - 61763
domus